

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi ROMA TRE

Anno 2025

(D.Lgs 19/2012, art. 12 e art. 14)

approvata nella Seduta del Nucleo di Valutazione del 27 ottobre 2025

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Silvia Terzi

Coordinatore, Professoressa ordinaria di Statistica
Università degli Studi Roma Tre

Bruno Bises

Vice Coordinatore, già Professore ordinario di Scienza delle Finanze
Università degli Studi Roma Tre

Gianpiero Adami

Professore ordinario di Chimica Analitica
Università degli Studi di Trieste

Maria Maddalena Barbieri

Professoressa ordinaria di Statistica
Università degli Studi Roma Tre

Rita Bichi

Professoressa ordinaria di Sociologia
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Marta Branca

Dirigente di II fascia presso l'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle pubbliche amministrazioni (A.Ra.N.)

Gaetano Giunta

Professore ordinario di Telecomunicazioni
Università degli Studi Roma Tre

Rappresentanti studenti:

Noemi Cesaretti

Studente presso il Dipartimento di Scienze della Formazione
Università degli Studi Roma Tre

Federico Palermo

Studente presso il Dipartimento di Giurisprudenza
Università degli Studi Roma Tre

Sommario

Premessa.....	9
---------------	---

1.Sistema di AQ a livello di Ateneo.....	11
--	----

A - STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	11
---	----

<i>A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo</i>	11
---	----

<i>A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo ..</i>	14
--	----

<i>A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati</i>	16
---	----

<i>A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.....</i>	18
---	----

<i>A.5 Ruolo attribuito agli studenti.....</i>	20
--	----

B - GESTIONE DELLE RISORSE.....	22
---------------------------------	----

<i>B.1 Risorse umane</i>	22
--------------------------------	----

<i>B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.</i>	22
---	----

<i>B.1.1.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.</i>	22
--	----

<i>B.2 Risorse finanziarie</i>	29
--------------------------------------	----

<i>B.3 Strutture</i>	31
----------------------------	----

<i>B.4 Attrezzature e tecnologie</i>	35
--	----

<i>B.5 Gestione delle Informazioni e della Conoscenza.....</i>	36
--	----

C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	40
---------------------------------------	----

<i>C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del PQA</i>	40
--	----

<i>C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo</i>	43
--	----

<i>C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del NdV</i>	44
---	----

D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI	46
---	----

<i>D.1 Programmazione dell'offerta formativa.....</i>	46
---	----

<i>D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente</i>	50
--	----

<i>D.3 Ammissione e carriera degli studenti</i>	51
---	----

E - QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE	57
--	----

<i>E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti.....</i>	57
--	----

<i>E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento.....</i>	<i>58</i>
--	-----------

<i>E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse</i>	<i>59</i>
--	-----------

2. Sistema AQ dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale e dei corsi di Dottorato di Ricerca.....61

2.1. Analisi degli indicatori relativi ai CdS riguardo a: attrattività, regolarità degli studi, efficacia, docenza.....	61
--	-----------

<i>2.1.1 I CdS del Dipartimento di Architettura</i>	<i>67</i>
---	-----------

<i>2.1.2 I CdS del Dipartimento di Economia.....</i>	<i>73</i>
--	-----------

<i>2.1.3 I CdS del Dipartimento di Economia Aziendale</i>	<i>79</i>
---	-----------

<i>2.1.4 I CdS del Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo</i>	<i>84</i>
--	-----------

<i>2.1.5 I CdS del Dipartimento di Giurisprudenza</i>	<i>91</i>
---	-----------

<i>2.1.6 I CdS del Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche.....</i>	<i>96</i>
--	-----------

<i>2.1.7 I CdS del Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica.....</i>	<i>105</i>
---	------------

<i>2.1.8 I CdS del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere</i>	<i>113</i>
--	------------

<i>2.1.9 I CdS del Dipartimento di Matematica e Fisica</i>	<i>118</i>
--	------------

<i>2.1.10 I CdS del Dipartimento di Scienze.....</i>	<i>123</i>
--	------------

<i>2.1.11 I CdS del Dipartimento di Scienze della Formazione</i>	<i>131</i>
--	------------

<i>2.1.12 I CdS del Dipartimento di Scienze Politiche</i>	<i>140</i>
---	------------

<i>2.1.13 I CdS del Dipartimento di Studi Umanistici</i>	<i>148</i>
--	------------

2.2 Internazionalizzazione	159
---	------------

2.3 Dottorati di Ricerca	166
---------------------------------------	------------

<i>2.3.1 Indicatori e disponibilità dei dati</i>	<i>166</i>
--	------------

<i>2.3.2 Ateneo di conseguimento del titolo di accesso al dottorato</i>	<i>167</i>
---	------------

<i>2.3.3 Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero e/o sei mesi in altre istituzioni</i>	<i>171</i>
--	------------

<i>2.3.4 Fonti di finanziamento delle borse di dottorato</i>	<i>172</i>
--	------------

<i>2.3.5 Rilevazione dei prodotti di ricerca generati dai dottorandi</i>	<i>173</i>
--	------------

<i>2.3.6 Rilevazione ed utilizzo delle opinioni dei dottorandi</i>	<i>174</i>
--	------------

<i>2.3.7 Rilevazione degli sbocchi occupazionali per i dottorandi</i>	<i>174</i>
---	------------

3. Valutazione della qualità della Ricerca e la Terza Missione175

3.1 Analisi di dettaglio su reclutamento e qualità della ricerca	175
---	------------

<i>3.1.1 Internazionalizzazione della ricerca e alta formazione (assegni di ricerca e dottorati).</i>	<i>178</i>
---	------------

3.2 Terza Missione.....	182
4. Audizioni.....	184
Relazione sulle Audizioni ai Dipartimenti e ai rispettivi CdS.....	184
Relazione sull'audizione alle Rappresentanze studentesche	194
Resoconto dell'Audizione sul Bilancio.....	198
Resoconto dell'Audizione alla Direzione 1	200
Resoconto dell'Audizione alle Direzioni 4 e 8	205
Resoconto dell'Audizione alla Direzione 5.....	208
Resoconto dell'Audizione alla Direzione 7	211
5. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi	213
5.1 Obiettivi delle rilevazioni	213
5.2 Modalità di rilevazione.....	214
5.2.1 <i>Organizzazione delle rilevazioni</i>	214
5.2.2 <i>Strumento di rilevazione (questionario on line)</i>	214
5.3 Risultati delle rilevazioni.....	215
5.3.1 <i>Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti</i>	215
5.3.2 <i>Rapporto questionari compilati/questionari attesi</i>	216
5.3.3 <i>Livelli di soddisfazione degli studenti / dei laureandi</i>	216
5.4 Utilizzazione dei risultati.....	235
5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati	236
5.5.1 <i>Il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti</i>	236
5.5.2 <i>Elaborazione, diffusione e utilizzazione dei risultati</i>	237
5.6 Ulteriori osservazioni	238
5.7 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA.....	239
5.8 Presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ.....	240
Raccomandazioni e suggerimenti	242
Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università	247

Acronimi

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
ASN	Abilitazione Scientifica Nazionale
AVA	Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdL	Corso di Laurea
CdLM	Corso di Laurea Magistrale
CdLMCU	Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione di Esperti di Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CINECA	Consorzio INteruniversitario pEr il Calcolo Automatico
CLA	Centro Linguistico di Ateneo
COVID	COronaVirus Disease
CPDS	Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
CSTD	Costo STandard
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
D.Lgs	Decreto legislativo
D.M.	Decreto ministeriale
DaD	Didattica a Distanza
DSA	Disturbi Specifici dell'Apprendimento
ENQA	<i>European Association for Quality Assurance in Higher Education</i>
GdR	Gruppo di Riesame
GEV	Gruppi di Esperti Valutatori
GIM	Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari di Ateneo
GLMSBA	Gruppo di Lavoro di Monitoraggio del Sistema Bibliotecario di Ateneo
GLOA	Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo
GOMP	Gestione degli Ordinamenti, dei Manifesti degli studi e della Programmazione didattica
GVU	Giornate di Vita Universitaria
L.	Legge nazionale
L / LT	Laurea
LM	Laurea Magistrale

LMCU	Laurea Magistrale a Ciclo Unico
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
MdQ	Manuale della Qualità
NdV	Nucleo di Valutazione
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
OPID	OPInione Dottorandi
OPIS	OPInione Studenti
PA	Professore Associato
PCTO	Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
PEV	Panel di Esperti per la Valutazione
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
PO	Professore Ordinario
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PRIN	Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale
PSA	Piano Strategico di Ateneo
PSD	Piano Strategico della Didattica
PSR	Piano Strategico della Ricerca
PSTM	Piano Strategico della Terza Missione
QRDLM	Qualità della Ricerca dei Docenti per le Lauree Magistrali
RAQ	Responsabili per l'Assicurazione della Qualità presso i dipartimenti
RD	Ricerca Dipartimentale
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studi
RRD	Riesame della Ricerca Dipartimentale
RTM	Riesame della Terza Missione
RTD	Ricercatore a Tempo Determinato
RU	Ricercatore Universitario (a esaurimento)
SA	Senato Accademico
SAQ	Sistema di Assicurazione della Qualità
SBA	Sistema Bibliotecario di Ateneo
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SMVP	Sistema di Misurazione e Valutazione della <i>Performance</i>
SSD	Settore Scientifico-Disciplinare
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

SUA-RD	Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale
TAB	Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario
TM	Terza Missione
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

Premessa

La presente Relazione è stata redatta seguendo le indicazioni dettate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca nelle [Linee Guida 2025 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione](#) e tiene conto del [Modello di Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari](#), noto come AVA 3.

La Relazione annuale è l'occasione per i Nuclei di Valutazione di monitorare l'adozione da parte degli Atenei dei requisiti previsti dal modello AVA 3, e il consolidamento del sistema di AQ; di segnalare le attività innovative particolarmente meritevoli in relazione ai processi di AQ; di monitorare le indicazioni e le raccomandazioni formulate dall'ANVUR, in sede di accreditamento iniziale, riguardanti le eventuali azioni di miglioramento dei corsi di studio di nuova istituzione.

Tabelle dei requisiti del *Modello di Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari – AVA 3*

Requisiti di sede

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
A	Strategia, pianificazione e organizzazione			A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
				A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
				A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.5	Ruolo attribuito agli studenti
B	Gestione delle risorse	B.1	Risorse umane	B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca
				B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo
				B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale
		B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie
				B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie
		B.3	Strutture	B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
				B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie
		B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie
				B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza
		B.5	Gestione delle informazioni e della conoscenza	B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza
C	Assicurazione della Qualità			C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità
				C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione
D	Qualità della didattica e dei servizi agli studenti			D.1	Programmazione dell'offerta formativa
				D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
				D.3	Ammissione e carriera degli studenti
E	Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale			E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti
				E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
				E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Requisiti dei Corsi di Studio

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
				D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
				D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi

Requisiti dei Corsi di Dottorato di Ricerca

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Requisiti dei Dipartimenti

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
E.DIP	L'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti	E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
		E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
		E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
		E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

1.Sistema di AQ a livello di Ateneo

A - STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

I principali documenti di riferimento di questa sezione sono:

- [Statuto di Ateneo](#)
- [Regolamento generale di Ateneo](#)
- [Documento programmazione triennale dell'Ateneo](#) (A.1)
- [PIAO 2025-2027](#) (A.1) (A.2) (A.3)
- [Manuale della Qualità](#) (A.1)
- [Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance](#) (A.2)
- [Relazione sulla Performance 2024](#) e relativo allegato: [Relazione sulle attività della Direzione Generale](#) (A.2)
- [Rapporto di primo monitoraggio annuale del documento di programmazione triennale 2024-2026](#)
- [Procedura operativa per la programmazione triennale](#)
- [Relazione di monitoraggio sul livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale](#)

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1 L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni)

Il modello di AQ di Roma Tre è fondato sull'interazione fra diverse componenti istituzionali, i cui ruoli sono stati definiti in un modello organizzativo complessivo, basato sulle norme nazionali in materia di AQ nelle Università (D.M. nr. 1154/2021), sul modello di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento periodico (AVA) definito dall'ANVUR, sulle norme specifiche in materia dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo.

I principali documenti di programmazione strategica sono il Documento di Programmazione Triennale e il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO). La pianificazione strategica si completa con i Piani Triennali dei Dipartimenti che evidenziano gli obiettivi della loro attività e la loro convergenza e integrazione con la programmazione strategica di Ateneo.

Il Documento di Programmazione per il triennio 2024-2026, il quale definisce la programmazione strategica nei tre ambiti delle attività istituzionali, è stato approvato dagli Organi di governo centrali dell'Ateneo in data 29-11-2023. Vi si legge, in particolare, che l'Ateneo intende organizzare e promuovere attività di sensibilizzazione della comunità accademica e studentesca sull'impatto della ricerca e della didattica sui 17 *Sustainable Development Goals* dell'ONU, promuovendo ricerca, formazione e terza missione sui principi di equità, sostenibilità e inclusione. Si legge inoltre che l'Ateneo si impegna a combattere ogni forma di violenza di genere e ogni forma di discriminazione, promuovendo in tutti gli ambiti e a tutti i livelli culture rispettose di tutte le differenze.

Il PIAO 2025-2027 tiene conto del Documento di Programmazione Triennale di Ateneo, integra il ciclo di bilancio e il ciclo di *performance* e rende note operativamente sia le indicazioni contenute nei documenti di natura strategica, che le iniziative volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi gestionali d'Ateneo. È stato approvato dal CdA nella seduta del 29 gennaio 2025.

Dalla lettura del Documento di Programmazione Triennale emerge chiaramente (si vedano in particolare i paragrafi 2.2, 3.1 e 4.1) che *“l’Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni)”* (cfr. Modello AVA 3, Aspetto da Considerare A.1.1).

Inoltre, il PIAO assicura la declinazione degli obiettivi strategici dell’Ateneo nelle diverse articolazioni, coordinando le attività per il miglioramento dell’efficienza ed efficacia dei processi, della qualità percepita da parte degli utenti e dei portatori di interesse, e degli impatti sulle diverse dimensioni del Valore Pubblico.

Vi è dunque una perfetta coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della *performance*.

A.1.2 L’Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei - ESG), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico

I principi ispiratori del processo di AQ, il ruolo dei vari attori coinvolti, le procedure previste, sono descritte nel Manuale della Qualità predisposto dal PQA (ultima versione del 26/06/2019, reperibile sulla sezione del sito web di Ateneo dedicata all’AQ (<http://www.uniroma3.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>)). Il Manuale della Qualità definisce anche la struttura del sistema AQ di Ateneo, i riferimenti normativi e di indirizzo nei diversi processi di AQ, le caratteristiche stesse del PQA definite dall’Ateneo, i ruoli e le responsabilità a livello centrale e locale. Purtroppo, la revisione – promessa da tempo e già richiesta nella precedente relazione annuale del NdV – è ancora in corso, e in alcune parti il manuale fornisce informazioni non fedeli (per esempio nella composizione del PQA).

L’analisi del PIAO e del Documento di Programmazione Triennale dell’Ateneo rilevano che l’attenzione e la sensibilità alla qualità sono cresciute e si sono consolidate nel tempo, insieme alla capacità di progettazione dell’intero sistema di AQ.

Inoltre, le strutture responsabili dell’assicurazione e valutazione della qualità interagiscono fra loro e con gli Organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

Il modello AVA 3 prevede anche che gli Organi di governo, al fine di tenere sotto controllo l’effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuino periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, tenendo conto delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte nei Dipartimenti e delle indicazioni contenute nella relazione del NdV. L’Ateneo ha definito - coerentemente - la procedura operativa per la programmazione triennale, stabilendo metodologie e tempistiche per lo svolgimento delle attività di autovalutazione e monitoraggio.

Con una nota (prot.70390) inviata ai Dipartimenti in data 11/07/2024, il Rettore e il Direttore Generale hanno invitato i Dipartimenti ad adottare il proprio Documento di Programmazione 2024-2026 entro il 15 ottobre 2024, inviando altresì lo schema di riferimento da utilizzare per la stesura, le tabelle di riepilogo degli obiettivi e dei relativi indicatori individuati nel documento di programmazione triennale dell’Ateneo.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale preposti alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione, in collaborazione con il PdQ hanno poi analizzato tali documenti di

programmazione, e i risultati di tali analisi sono state trasmesse dal Rettore, dal DG e dal coordinatore del PdQ a ciascun dipartimento il 28-02-2025. I Dipartimenti sono poi stati invitati a revisionare tali documenti al fine di renderli più omogenei tra loro. Le versioni revisionate dei documenti di programmazione triennale dei dipartimenti sono state approvate entro il 18 aprile.

Infine, il Rapporto di Monitoraggio del Documento di Programmazione Triennale 2024-2026, approvato dal SA il 17-07-2025, fornisce un'analisi dettagliata della programmazione triennale dell'Ateneo al termine del primo anno del triennio. Vi sono anche state definite delle azioni di miglioramento e sviluppo che vanno a integrare e ad aggiornare quelle previste dal documento di programmazione triennale 2024-2026.

Nel Documento di Programmazione Triennale l'Ateneo afferma chiaramente la propria identità valoriale e la propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale (cfr. modello AVA 3, Aspetto da Considerare A.1.2).

A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni)

A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

Il Documento di Programmazione Triennale 2024-2026 (approvato nelle sedute del SA e del CdA del 29 novembre 2023, integrato con la proposta di aggiornamento della sezione sulla Terza Missione del 2024) è sviluppata in una logica integrata che dall'alto definisce gli obiettivi generali e in cui le linee strategiche sono sviluppate tenendo conto della pianificazione strategica dei Dipartimenti. (cfr. Modello AVA 3, Aspetto da Considerare A.1.3.). Si compone di quattro sezioni: Ricerca, Didattica, Terza Missione e Politiche relative all'organico e al reclutamento di personale.

Gli obiettivi strategici e operativi sono stati chiaramente definiti, e quantificati tramite opportuni indicatori e comunicati alle strutture interessate, cioè ai Dipartimenti. (cfr. Modello AVA 3, Aspetto da Considerare A.1.4). Coerentemente con quanto previsto dal ciclo di Deming, nel 2024 è stato svolto un monitoraggio annuale, per verificare l'efficacia delle azioni intraprese rispetto agli obiettivi strategici definiti, nonché per individuare eventuali azioni di miglioramento in base ai risultati emergenti dal monitoraggio stesso. Il *Rapporto di Monitoraggio del Documento di Programmazione Triennale 2024-2026 - Anno 2024* è stato predisposto in collaborazione con il Direttore Generale, le Prorettrici e i Prorettori con delega per le attività didattiche, di ricerca e di terza missione, il Coordinatore del PQA e i Direttori delle Direzioni competenti, con il supporto di Aree e Uffici da loro coordinati.

A seguito del processo di monitoraggio sopra descritto, si è proceduto all'aggiornamento del documento di programmazione triennale nella sezione relativa alla terza missione, integrando le modifiche nell'ottica di una migliore definizione di azioni e *target* triennali mantenendo inalterati indirizzi, linee strategiche e obiettivi già definiti.

Il PIAO declina, su base triennale, gli obiettivi delle strutture amministrative in riferimento alla *performance*, alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, individuando le

responsabilità, le risorse dedicate nonché le tempistiche e le modalità di monitoraggio dell'efficacia delle azioni rispetto ai *target* di obiettivo. Gli obiettivi, gli indicatori e i *target* contenuti nel Piano Integrato riguardano sia la *performance* istituzionale nel suo complesso, sia la *performance* del Direttore Generale e quella organizzativa e individuale di tutte le strutture di Ateneo e dei relativi responsabili. Il Piano Integrato evidenzia la coerenza degli obiettivi individuati dall'Ateneo con la Programmazione Triennale e il collegamento della pianificazione integrata con le risorse (*budget* annuale e triennale).

A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.2.1 L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

A.2.2 L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.

A.2.4 L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).

L'architettura amministrativa è descritta molto dettagliatamente nel documento *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance* aggiornato a gennaio 2024.

Le strutture attualmente attive nei processi di attuazione della programmazione strategica sono i Dipartimenti - che rappresentano i livelli di aggregazione della docenza - e le Direzioni di Ateneo, che rappresentano il livello più alto dell'articolazione organizzativa dei servizi gestionali.

I Dipartimenti (v. Statuto dell'Università Roma Tre, art. 24, c.2), che nell'Ateneo sono 13, coordinano, programmano e promuovono la ricerca scientifica e le attività didattiche e formative. Ai 13 Dipartimenti si aggiunge la Scuola di Economia e Studi aziendali, con funzioni di supporto e coordinamento didattico tra i Dipartimenti di Economia ed Economia Aziendale.

La struttura amministrativa si articola nelle 10 Direzioni di Ateneo. Alla Direzione Generale è attribuita la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale dirigente e tecnico-amministrativo-bibliotecario dell'Ateneo, oltre all'esercizio di tutte le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

Le Direzioni di Ateneo sono Unità organizzative complesse poste in posizione gerarchico-funzionale di dipendenza diretta dalla Direzione Generale.

Ad ogni Direzione è preposto un Dirigente, che opera per la realizzazione degli obiettivi assegnati, con assunzione di responsabilità rispetto ai risultati dell'attività svolta, della realizzazione dei programmi, dei progetti affidati in relazione agli obiettivi prefissati.

Le Direzioni sono articolate in strutture di secondo livello denominate "Aree", ove necessario articolate in "Divisioni". Nel livello successivo sono incardinati gli "Uffici" compresi quelli istituiti a servizio delle strutture dipartimentali.

Alle Direzioni afferiscono complessivamente n. 17 Aree, n. 3 Divisioni e n. 96 Uffici.

Sulla base del documento sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, si evince che l'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie, l'esistenza di un sistema solido di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della *performance*.

Inoltre, il PQA sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS e nei Dipartimenti. In collaborazione con le Direzioni centrali supporta le azioni della governance; quindi, monitora e aggiorna il sistema AQ per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione in base agli indirizzi formulati dagli Organi di governo; affianca il Rettore, i prorettori, il DG e le direzioni centrali nel monitoraggio della programmazione triennale di ateneo e dei dipartimenti.

Come risulta dalla lettura del PIAO o della relazione della Direzione Generale è estremamente efficace il coordinamento e regolare la comunicazione tra gli Organi di governo e l'amministrazione centrale (per esempio i Direttori centrali partecipano in veste di uditori alle sedute del SA). Inoltre, tutti i verbali e gli allegati dei verbali delle sedute degli Organi collegiali (centrali), una volta approvati sono accessibili a tutta la comunità accademica.

Pertanto, sono soddisfatti i seguenti Aspetti da Considerare del modello AVA 3: A.2.1, A.2.2 e A.2.4

A.2.3 L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

La partecipazione dei docenti e del personale tecnico-amministrativo alle decisioni degli Organi di governo è promossa attraverso i sistemi di rappresentanza previsti dalle disposizioni statutarie.

Il NdV ritiene che nell'ambito degli Organi di governo a livello periferico la rappresentanza del personale (sia nella componente docente sia nella componente tecnico-amministrativa) e degli studenti di primo e secondo (e talvolta anche terzo) livello di formazione, e la loro partecipazione ai diversi processi decisionali, sia coerente con le esigenze dello svolgimento dei processi di governo.

Anche le indagini di *customer satisfaction* e di rilevamento del clima organizzativo, regolarmente somministrate dall'Ateneo, permettono il coinvolgimento delle due componenti nella segnalazione degli interventi necessari (cfr. modello AVA 3, Aspetto da Considerare A.2.3).

A.2.5 Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

L'attuale Sistema di Governo dell'Ateneo persegue una efficace sinergia tra Organi di governo, PQA e NdV, nel rispetto dei reciproci ruoli. Gli organi di coordinamento dei CdS e i Dipartimenti svolgono le attività di monitoraggio e autovalutazione previste dal sistema AVA seguendo le indicazioni e gli strumenti forniti dal PQA di Ateneo. Il PQA e il NdV acquisiscono dalle fonti documentali e dai contatti diretti informazioni sulle attività delle strutture, sui processi gestionali, sui loro risultati e sullo stato di maturazione del sistema di AQ, e riferiscono le proprie considerazioni su questi aspetti agli Organi di governo sia

attraverso le relazioni annuali sia attraverso colloqui informali. Inoltre, il coordinatore del NdV partecipa alle sedute del SA.

Dunque, si ritiene raggiunto l'Aspetto da Considerare A.2.5.

In conclusione, il NdV ritiene che il **Sistema di Governo** dell'Ateneo sia **coerente con la visione e le strategie** definite nei documenti di pianificazione e che l'assetto organizzativo sia funzionale rispetto agli obiettivi. Data la sua complessità, per favorire l'interazione e lo scambio costruttivo tra i vari soggetti implicati nei processi di gestione e di assicurazione della qualità (sia a livello centrale che periferico), potrebbe essere utile:

individuare modalità e strumenti più efficaci per la **condivisione delle informazioni tra Organi di governo e amministrazione centrale** da una parte e organi collegiali dei Dipartimenti, Scuole, Centri, CdS, Dottorati di Ricerca, etc. (Non sempre le circolari che arrivano ai Direttori di dipartimento vengono diffuse tra tutti i docenti e raramente sono accompagnate da elementi che ne spieghino il contesto).

creare un archivio di documenti, linee guida, analisi, approfondimenti effettuati o pubblicati dagli Organi di governo in carica e da quelli precedenti, a cui sia possibile accedere per parole chiave. Questo in particolare sarebbe utile per sia per chi deve monitorare il sistema AQ di governo (dunque NdV e PQA); sia per la governance e l'amministrazione centrale (prorettori, consiglieri di amministrazione; senatori accademici; direttori centrali, direttori di dipartimento).

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1 L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Al fine di fornire strumenti utili per l'autovalutazione/valutazione della qualità della didattica, sono stati realizzati alcuni portali ad accesso riservato: <https://dgasi.uniroma3.it/moduli/ava/> e <https://uniroma3.sharepoint.com/sites/psd>, in cui tutti i soggetti coinvolti nei processi di AQ della didattica, ognuno nell'esercizio delle proprie competenze e responsabilità (organi di governo dell'Ateneo, Direttori e altri organi dei Dipartimenti, Presidenti e altri organi di Scuole, Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti, Commissioni/Gruppi di lavoro per il Riesame, ecc.) hanno accesso a dati statistici e indicatori (attrattività, risultati conseguiti, regolarità delle carriere studentesche, inserimento nel mondo del lavoro, valutazione della didattica, produttività della ricerca, capacità di attrarre risorse, internazionalizzazione, etc.) relativi alle attività di propria pertinenza, con raffronti a livello di Ateneo, nonché ai documenti prodotti nell'ambito delle attività di autovalutazione (rapporti di riesame, griglie di monitoraggio, etc.). (Si veda il PIAO 2025-2027, paragrafo 2.1.6)

L'Ateneo si è inoltre dotato di un'Anagrafe della Ricerca, ossia un sistema informativo che consente di reperire, in riferimento sia al singolo ricercatore sia alle diverse strutture di ricerca, informazioni relative ai prodotti della ricerca, quali pubblicazioni, articoli, brevetti, progetti, etc. Più recentemente, l'Ateneo si è dotato anche di un'*Anagrafe della Terza Missione*, con lo scopo di censire, classificare e monitorare i progetti ad essa riferiti.

I portali e gli altri strumenti sopracitati vengono aggiornati periodicamente dall'Ufficio Statistico, dall'Agenzia della Ricerca e dall'Area Sistemi Informativi, ma anche dalle stesse

strutture dipartimentali per quanto concerne i documenti prodotti nel corso delle attività di riesame. Gli indicatori, resi disponibili attraverso i suddetti portali, integrano quelli predisposti dall'ANVUR e resi disponibili nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA).

La gestione informatizzata della maggior parte dei processi dell'Ateneo consente di disporre di archivi di dati digitali (cruscotti), utili per il monitoraggio dei risultati della didattica, della ricerca e trasferimento tecnologico, dello stato delle risorse, della soddisfazione dell'utenza e delle performance amministrative nei servizi di supporto. Un'analisi dettagliata è presentata nel cap 2.

Inoltre, su specifici temi l'Area Programmazione e Controllo effettua approfondimenti ad hoc (per esempio l'analisi della sostenibilità didattica dal punto di vista del costo standard).

In generale si nota che negli anni è costantemente cresciuta la sensibilità, la disponibilità di dati e la capacità dell'Ateneo di monitorare la didattica, la ricerca e la terza missione.

A maggio 2024 si è concluso il riesame finale della programmazione triennale 2021-2023 dei Dipartimenti a cui è seguita la predisposizione, da parte di ciascun Dipartimento, del rispettivo Documento di programmazione triennale 2024-2026, sulla base del Documento di programmazione triennale 2024-2026 di Ateneo.

Nella Relazione 2025 del PQA troviamo che il PQA sta operando per:

- predisposizione di un nuovo Manuale della Qualità di Ateneo, coerente con il modello AVA 3;
- organizzazione e coordinamento tra la Direzione Generale, le varie Direzioni e il PQA per lo svolgimento e il monitoraggio delle attività previste per i vari punti di attenzione che saranno indicati all'interno del nuovo Manuale della Qualità;
- supporto alle Direzioni dell'Ateneo che hanno effettuato l'analisi e la verifica della prima stesura dei Documenti di Programmazione Triennale dei Dipartimenti;
- definizione di procedure e predisposizione di nuove linee guida e modelli che supportino il sistema di AQ;
- supporto alla predisposizione del Rapporto di monitoraggio annuale del Documento di Programmazione Triennale 2024-2026 di Ateneo, della Relazione di monitoraggio sul livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale e della Procedura Operativa per la Programmazione Triennale di Ateneo;
- consolidamento del sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti del dottorato di ricerca, tramite questionari on line;
- prosecuzione delle attività di analisi critica e revisione delle procedure per il monitoraggio dell'effettiva realizzazione delle azioni di miglioramento programmate nel Sistema di Assicurazione della Qualità.

Il NdV ha attuato un programma di audizioni alle strutture dipartimentali, alle rappresentanze studentesche e ad alcune direzioni centrali.

Dunque *“l'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR”* (cfr modello AVA3, Aspetto da considerare A.3.1), e *“i risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo”* (cfr modello AVA3, Aspetto da considerare A.3.2).

A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1 Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

L'attenzione ricorrente all'efficacia del Sistema di Governo è dimostrata dal suo continuo aggiornamento. I vertici dell'Ateneo, in primis il Rettore e il Direttore Generale, svolgono il monitoraggio del funzionamento e dell'efficacia della struttura organizzativa dell'Ateneo, sia relativa alle funzioni accademiche che per quella più strettamente amministrativa. Si segnalano, in particolare, le progressive attribuzioni di compiti e responsabilità all'interno della squadra di governo (prorettori e delegati del rettore); il riassetto della struttura amministrativa (come la recente ridefinizione delle competenze di alcune direzioni); la chiusura della Scuola di Economia e Studi Aziendali.

Si suggerisce agli organi di governo di documentare in maniera più dettagliata, a beneficio della collettività accademica, le motivazioni delle decisioni di modifica delle attribuzioni di compiti e responsabilità all'interno della squadra di governo (prorettori e delegati del rettore), l'eventuale riassetto della struttura amministrativa (come la ridefinizione delle competenze delle direzioni), ecc.

A.4.2 Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.4 Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie.

L'Ateneo procede con il riesame del funzionamento del Sistema di Governo attraverso l'elaborazione di appositi documenti, quali il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, la Relazione sulla Performance, il Sistema di misurazione e valutazione della performance, il Bilancio annuale e triennale, il rapporto sulla programmazione triennale.

Nell'ottica del ciclo di Deming (ovvero Plan-Do-Check-Act) il sistema di rendicontazione composto dalle Relazioni del PQA e del NdV rappresentano la fase di CHECK sui diversi ambiti del Sistema di AQ. Si raccomanda al PQA di rendere disponibile la propria relazione annuale entro fine luglio, e di inserire la data entro cui approvare la propria relazione tra le scadenze dei processi AQ dell'Ateneo, in modo che sia possibile tenere adeguatamente conto dei suoi contenuti nella relazione annuale del NdV.

Inoltre il NdV contribuisce ad assicurare la revisione critica dei processi di AQ attraverso una serie di azioni, tra cui l'elaborazione di indicatori di Ateneo, audizioni dei CdS, audizioni dei Dipartimenti, analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, analisi del monitoraggio dipartimentale delle attività di ricerca e terza missione, incontri e audizioni con il PQA e incontri con gli organi di governo, incontri con le rappresentanze studentesche negli organi dipartimentali e centrali di Ateneo.

Ricordiamo anche in questa relazione che il NdV nella Relazione annuale redatta già nel 2023 riportava:

“la CEV... ha scritto: “L’Ateneo ha definito un sistema per l’assicurazione della qualità ma non ha ancora messo in atto strumenti e strategie concrete per la sua revisione, in particolare per ciò che concerne gli ambiti della ricerca e della terza missione. Si raccomanda quindi che l’Ateneo proceda nel corso dell’anno corrente alle attività di riesame del sistema di assicurazione della qualità”.

Raccomandava quindi che l’Ateneo procedesse già nel corso del 2024 alle attività di riesame del sistema di assicurazione della qualità. In particolare, raccomandava di verificare che:

- vi sia coordinamento e comunicazione tra gli attori dell’AQ e gli Organi centrali, i Dipartimenti e i rispettivi Organi di coordinamento dei CdS;
- gli Organi centrali, i Dipartimenti e i rispettivi Organi di coordinamento dei CdS recepiscono i risultati delle azioni di AQ nell’attuazione delle proprie politiche;
- il PQA dia riscontro della effettiva presa in carico delle proposte avanzate negli anni precedenti nelle relazioni annuali del NdV e delle CPDS.

Sempre nella stessa Relazione annuale, il NdV raccomandava anche di procedere subito al riesame della programmazione triennale 2021-2023 sia di Ateneo che dei Dipartimenti, nonché di monitorare annualmente l’andamento di indicatori legati agli obiettivi che verranno confermati o individuati come obiettivi della prossima programmazione triennale.

Il 16-07-2025 è stato sottoposto al SA e poi approvato dal CdA il 23-07-2025 il documento: Rapporto di monitoraggio del documento di programmazione triennale 2024-2026 (Anno 2024)

Tale rapporto fornisce un’analisi dettagliata dello stato di attuazione della programmazione triennale di Ateneo al termine del primo anno del triennio, con un focus sui risultati conseguiti e con le direttrici fondamentali per il prosieguo delle attività e il miglioramento continuo di tutti i processi e le procedure di assicurazione della qualità.

Il documento è stato predisposto in collaborazione con il Direttore Generale, le Prorettrici e i Prorettori con delega per le attività didattiche, di ricerca e di terza missione, il Coordinatore del PQA e i Direttori delle Direzioni competenti, con il supporto di Aree e Uffici da loro coordinati.

A seguito del processo di monitoraggio sopra descritto, si è proceduto all’aggiornamento del documento di programmazione triennale nella sezione relativa alla terza missione, integrando modifiche nell’ottica di una migliore definizione di azioni e target triennali e, contestualmente, di una maggiore chiarezza espositiva, mantenendo inalterati indirizzi, linee strategiche e obiettivi già definiti.

Sono stati redatti ulteriori documenti da parte delle competenti Direzioni dell’Amministrazione in collaborazione con il PQA:

- a) la Relazione di Monitoraggio sul Livello di Definizione della Pianificazione Strategica Dipartimentale;
- b) la Procedura Operativa per la Programmazione Triennale di Ateneo.

A.4.3 Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6

Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono segnalare le proprie osservazioni agli Organi di governo e alle strutture responsabili dell'AQ tramite gli organi collegiali dei Dipartimenti, il SA e il CdA, presso i quali hanno le loro rappresentanze elettive, sia attraverso le indagini di *customer satisfaction* regolarmente svolte riguardo ad alcuni dei servizi erogati dall'Ateneo.

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

A.5.1 L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli

Gli studenti con i propri rappresentanti sono coinvolti a tutti i livelli nella governance dell'ateneo sia negli Organi centrali che in quelli dipartimentali e dei CdS come definito dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

Lo Statuto, infatti, prevede la presenza di un Consiglio degli Studenti, di cui fanno parte 48 rappresentanti, e il suo Presidente può partecipare alle attività delle commissioni degli Organi di Governo per portare il proprio contributo.

I rappresentanti sono consultati per le principali iniziative e il loro ruolo viene promosso tramite l'Albo delle Associazioni Studentesche. Il Consiglio degli Studenti quindi esercita una funzione di coordinamento tra le varie rappresentanze negli Organi periferici.

L'Ateneo ha anche previsto un Delegato del Rettore per i rapporti con gli studenti.

Gli studenti sono sempre presenti nelle attività correlate ai processi di assicurazione della qualità dell'Ateneo, e in particolare nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, alle quali lo Statuto assegna compiti di monitoraggio delle attività didattiche e di formulazione di proposte e pareri.

Due rappresentanti degli studenti sono anche presenti come componenti del NdV di Ateneo.

Non vi sono invece studenti all'interno del PQA e su questo il NdV ha già suggerito di prevedere una rappresentanza studentesca anche in questo Organo fondamentale per il monitoraggio e il controllo di tutti i processi di AQ legati alle esigenze degli studenti e per permettere di acquisirne il contributo.

In generale la rappresentanza studentesca è stimolata a partecipare in maniera attiva alle decisioni degli organi di ateneo e le proposte vengono sistematicamente prese in considerazione.

Anche quest'anno (il 12 marzo 2025), la componente studentesca del NdV ha organizzato e coordinato un incontro tra il NdV e le rappresentanze studentesche dei vari Dipartimenti, a cui hanno partecipato anche alcuni componenti del PQA. Nell'occasione sono state fatte diverse segnalazioni e rilievi anche in relazione alla partecipazione degli studenti e al loro ruolo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

È emerso che il coinvolgimento degli studenti nelle CPDS è generalmente ritenuto positivo, ma persistono criticità: accesso limitato ai risultati OPIS, scarsa fiducia nell'anonimato dei questionari e percezione di sostanziale inutilità delle risposte a questi ultimi. In alcuni Dipartimenti mancano strumenti per segnalare problemi, e nessuno dei presenti ha dichiarato di partecipare ai gruppi di riesame.

L' incontro è stato un importante e significativo momento di confronto e dibattito tra gli organi di Ateneo (NdV e PQA) e gli studenti e un'occasione in più per stimolare la loro partecipazione a tutti i livelli della governance, così come richiesto dal punto di attenzione A.5 del modello AVA 3.

In conclusione, il NdV apprezza il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti e il loro ruolo attivo nelle attività di AQ dell'Ateneo e nelle decisioni prese dagli Organi di Governo. Si impegna a rendere sistematici gli incontri annuali tra i rappresentanti degli studenti negli organi dipartimentali e il NdV.

B - GESTIONE DELLE RISORSE

I principali documenti di riferimento di questa sezione sono:

- [Documento programmazione triennale dell'Ateneo](#) (A.1)
- [Piano Integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\)](#) (A.1) (A.2) (A.3)
- [Bilancio Unico di Ateneo](#)
- [Nota integrativa al Bilancio Unico di previsione](#)
- [Relazione sulle attività della Direzione Generale](#): fonte principale
- [Relazione sulla performance](#)

B.1 Risorse umane

Le valutazioni del NdV riguardanti il sotto-ambito B.1 del modello AVA 3 sono basate, da un lato, sulla documentazione disponibile nel sito di Ateneo – ed in particolare: i Documenti di programmazione triennale di Ateneo (2021-23 e 2024-26); il PIAO (2023-25, 2024-26 e 2025-27); il Bilancio Unico di Ateneo Consuntivo e relativa Nota integrativa (esercizi 2023 e 2024); il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale 2024 e Triennale 2024-2026; la Relazione sulla Performance 2024 – e, dall'altro, su quanto emerso nell'Audizione del NdV alla Direzione 1 dell'Ateneo (Aree Personale Docente e Personale Dirigente e TAB) tenutasi il 27 maggio 2025.

Il sotto-ambito B.1 comprende tre punti di attenzione, ciascuno articolato in diversi aspetti da considerare.

B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Aspetti da considerare:

B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.1.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.

Come evidenziato nel PIAO, una “contabilità dei punti organico” e i “tagli” ai finanziamenti hanno limitato le possibilità di definire politiche di assegnazione di personale docente funzionali a politiche strategiche di Ateneo. Non sono stati quindi elaborati documenti di analisi dei fabbisogni di personale docente e di ricerca (se non quelli funzionali alla sostituzione del personale cessato dal servizio).

In assenza di una pianificazione strategica fondata sulla stima dei fabbisogni, l'Ateneo attua una strategia di reclutamento e di progressione delle carriere del personale docente e di ricerca sulla base di linee di indirizzo definite dal CdA.

Nel corso del 2024 è stata data attuazione al reclutamento a valere sul piano straordinario finanziato dal MUR.

Con riferimento ai ricercatori, le immissioni in servizio sono state pari a 52 unità. Nel periodo 2016-2024 si è assistito ad una rilevante crescita dei ricercatori in servizio, al netto di *tenure track* e cessazioni, con il passaggio dalle 42 unità al 31/12/2016 alle 217 unità alla fine del 2024. Nel corso del 2024 hanno preso servizio unità di personale nel nuovo ruolo dei

Ricercatori *tenure track* a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, della L. 240/2010. Lo sviluppo della pianta organica dei ricercatori è stato alimentato anche dai piani straordinari finanziati dal MUR. A tali assegnazioni, si è aggiunto il piano straordinario di reclutamento 2022-2026 avente ad oggetto il finanziamento di assunzioni di personale docente e TAB. I piani straordinari di reclutamento sono stati finanziati con apposite assegnazioni vincolate riconosciute a valere sul FFO di ciascun anno.

La programmazione delle risorse assegnate, l'attribuzione e il monitoraggio dell'autonomia programmatoria dei dipartimenti, l'attuazione, entro i termini stabiliti dai decreti di assegnazione ministeriali, dei piani straordinari di reclutamento, e il monitoraggio continuo delle coperture di bilancio hanno comportato un'articolata fase istruttoria e un'intensa attività di gestione e controllo che ha richiesto, da parte delle strutture e degli uffici coinvolti, la messa in opera di procedure di concertazione, di programmazione, di attivazione delle pratiche amministrative necessarie, di monitoraggio dei tempi di effettivo utilizzo delle risorse. Tali operazioni hanno comportato un grande impegno da parte dell'Ateneo non solo dal punto di vista finanziario ma anche dal punto di vista amministrativo e organizzativo, soprattutto a carico dell'Area del Personale che ha saputo gestire tutto il maggior carico di lavoro legato alle procedure concorsuali entro i termini previsti.

La solidità della struttura economica, patrimoniale e finanziaria dei bilanci di Ateneo ha garantito l'attrazione e la copertura finanziaria di ampie disponibilità assunzionali, che hanno consentito, nell'ultimo decennio, la distribuzione ai dipartimenti di un totale di 268 p.o., un valore pari al 22,5% in più rispetto a quello corrispondente al limite di sistema, come percentuale delle cessazioni, che per lo stesso periodo è stato pari a 218 p.o. Si esclude dal conteggio l'assegnazione 2024 che è stata disposta con DM n. 36/2025 solo alla fine del mese di gennaio 2025.

Come si legge nella Relazione sulle attività svolte dalla Direzione Generale, a partire dal 2017 l'indicatore sulle spese di personale, pur mantenendosi ampiamente entro i limiti previsti dalla normativa vigente, presenta una crescita rispetto al periodo precedente dovuta principalmente all'aumento dei costi per gli stipendi del personale, solo in minima parte compensato con assegnazione di risorse ministeriali finalizzate, come meglio descritto nel seguito della presente relazione. Risulta infatti: Indicatore di Personale 2024: 72,24% (target < 80%), mentre nel 2023 il valore era di 66,36%.

Nel medesimo documento viene anche sottolineato che "le previsioni circa l'andamento dei costi stipendiali richiedono un maggiore livello di attenzione sulla tenuta degli equilibri di bilancio nel medio periodo, come più volte sottolineato dalla Direzione Generale e come deliberato dagli organi di governo in sede di approvazione del budget unico di Ateneo di previsione 2025".

Tabella B.1 - Assunzioni personale docente periodo 2014 – 2024

DIPARTIMENTO	Totale assunzioni PO (unità)	Totale assunzioni PA (unità)	Totale assunzioni POePA (unità)	%PO vincitori esterni	%PO passaggi di ruolo (incluso art. 24, c.6)	%PA vincitori esterni	%PA passaggi di ruolo (incluso art. 24, c.6)	%PA Tenure Track
Architettura	18	35	53	0,00%	100,00%	20,00%	62,86%	17,14%
Economia	18	18	36	0,00%	100,00%	22,22%	55,56%	22,22%
Economia Aziendale	22	23	45	13,64%	86,36%	13,04%	56,52%	30,43%
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	21	41	62	9,52%	90,48%	26,83%	46,34%	26,83%
Giurisprudenza	29	48	77	55,17%	44,83%	8,33%	64,58%	27,08%
Ingegneria (attivo fino al 2021)	22	31	53	0,00%	100,00%	25,81%	51,61%	22,58%
Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche (attivo dal 2021)	9	12	21	0,00%	100,00%	33,33%	8,33%	58,33%

Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica (attivo dal 2021)	7	15	22	0,00%	100,00%	26,67%	20,00%	53,33%
Lingue, Letterature e Culture Straniere	20	40	60	0,00%	100,00%	27,50%	47,50%	25,00%
Matematica e Fisica	19	32	51	0,00%	100,00%	15,63%	34,38%	50,00%
Scienze	20	45	65	10,00%	90,00%	15,56%	60,00%	24,44%
Scienze della Formazione	38	53	91	2,63%	97,37%	28,30%	45,28%	26,42%
Scienze Politiche	23	36	59	4,35%	95,65%	8,33%	61,11%	30,56%
Studi Umanistici	30	50	80	0,00%	100,00%	28,00%	46,00%	26,00%
TOTALE	296	479	775	8,45%	91,55%	20,88%	50,31%	28,81%

Fonte: *Relazione sulle attività della Direzione Generale 2024*

Tabella B.2 – Tipologie e distribuzione Ricercatori assunti nel periodo 2014-2024

DIPARTIMENTO	RTD A	RTD B	RTT	RU	TOTALE
Architettura	15	12	1	0	28
Economia	7	10	1	0	18
Economia Aziendale	17	18	0	0	35
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	13	24	3	2	42
Giurisprudenza	13	26	3	0	42
Ingegneria (attivo fino al 2021)	26	20	0	0	46
Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche (attivo dal 2021)	16	9	0	0	25
Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica (attivo dal 2021)	10	12	3	0	25
Lingue, Letterature e Culture Straniere	8	26	1	0	35
Matematica e Fisica	19	23	0	0	42
Scienze	31	19	0	1	51
Scienze della Formazione	17	32	1	1	51
Scienze Politiche	10	18	0	0	28
Studi Umanistici	15	24	2	2	43
TOTALE	217	273	15	6	511

Fonte: *Relazione sulle attività della Direzione Generale 2024*

Nella tabella B.3 è rappresentata la consistenza della dotazione organica del personale docente al 31/12/2024, con indicazione del dipartimento di appartenenza.

Tabella B.3 - Personale docente e ricercatore in servizio al 31/12/2024

Dipartimento	PO	PA	RU	Ric. TD L.240/2010	TOTALE
Dipartimento di Architettura	16	29	3	13	61
Dipartimento di Economia	26	18	2	9	55
Dipartimento di Economia Aziendale	32	17	5	14	68
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	30	31	1	20	82
Dipartimento di Giurisprudenza	46	38	3	20	107
Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica	27	20	1	18	66
Dipartimento di Ingegneria civile, informatica e delle tecnologie aeronautiche	35	25	3	22	85
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	20	33	3	18	74
Dipartimento di Matematica e Fisica	24	31	2	8	65
Dipartimento di Scienze	30	38	7	26	101
Dipartimento di Scienze Politiche	30	23	4	11	68
Dipartimento di Scienze della Formazione	36	34	5	20	95
Dipartimento di Studi Umanistici	31	31	6	18	86
Totale	383	368	45	217	1.013

Fonte: <https://cercauniversita.mur.gov.it/>

Per il 2024 l'obiettivo di realizzare una composizione dell'organico dei professori di ruolo tale per cui la percentuale di professori di I fascia sia contenuta entro il 50% della somma dei professori di I e II fascia, come previsto all'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, non è stato raggiunto. Alla fine del 2024 il rapporto tra Professori di I fascia e il totale dei professori di ruolo è pari al 51%.

Tuttavia, tale superamento – secondo quanto indicato nella relazione della Direzione Generale - va visto in un quadro complessivo che vede già programmate n. 81 procedure di *tenure track* nel corso del 2025 con un numero corrispondente di immissioni nel ruolo di professori di II fascia e con un rientro nell'obiettivo del 50% della composizione entro la fine dell'anno successivo, come previsto dall'art. 2, comma 2, lett. a) del DPCM 27 novembre 2024.

Risulta pienamente rispettato, inoltre, il limite del 50% per le chiamate art. 24, comma 6, L. 240/2010, la cui scadenza è stata prorogata (D.L. 198/2022) al 30/12/2025, con una percentuale pari a circa il 34% di chiamate dirette rispetto al totale delle assunzioni di personale docente nel periodo 2013-2024, arco temporale oggetto di monitoraggio da parte del Ministero.

B.1.1.3 L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.

Il 20% delle risorse assunzionali sono destinate annualmente al reclutamento di docenti esterni che nell'ultimo triennio non abbiano prestato servizio in qualità professore di ruolo, ricercatore a tempo determinato o indeterminato, ovvero non siano stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università medesima, in conformità con quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti.

A tali risorse si aggiungono quelle eventualmente destinate alle suddette finalità dall'autonoma determinazione programmatica dei dipartimenti a valere sulle assegnazioni ottenute sulla base di criteri di riequilibrio e di sofferenza didattica. Lo stanziamento annuale di specifiche risorse aggiuntive di punto organico per il cofinanziamento di chiamate dirette proposte dai dipartimenti a favore di professori (di prima o seconda fascia) o di ricercatori a tempo determinato impegnati all'estero è sospeso per il 2025, analogamente al finanziamento di tutte le forme di reclutamento che determinino oneri diretti e riflessi sulle spese di carattere stipendiale.

B.1.1.4 L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.

B.1.1.5 L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

Già in passato ci sono stati fondi destinati alla premialità del personale docente e nell'ambito degli interventi MUR di programmazione delle Università per il triennio 2024-2026, ai sensi del D.M. MUR n. 773 del 10/06/2024, l'Ateneo ha destinato specifiche risorse per un piano d'intervento volto anche alla valorizzazione del personale docente, tra cui figura l'Azione obiettivo E – E.2 *Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in*

considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la premialità (art. 9, comma 1, della Legge 240/2010). Così come deliberato dal CdA nella seduta di approvazione del 25/09/2024, la misura è in coerenza con il progetto di valorizzazione del capitale umano dell'Ateneo. La valutazione e il riconoscimento economico della premialità a favore del personale docente dell'Ateneo sono previste, conformemente alla disciplina attuativa dettata dal MUR, nell'anno 2026. Alla Direzione 1 è stato assegnato per l'anno 2025 il compito di formulare uno specifico regolamento per l'utilizzo di tali risorse da sottoporre agli Organi accademici.

B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Indagini di *customer satisfaction* sono state compiute e pubblicate nella pagina <https://www.uniroma3.it/ateneo/programmazione/cruscotto-performance/>. Un questionario è stato rivolto sia al personale docente che al personale tecnico-amministrativo, i cui esiti concorrono anche alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati alle direzioni centrali. Aree tematiche relative al personale docente oggetto di rilevazione hanno riguardato il personale interno (soddisfazione complessiva, servizi di gestione delle carriere, patrimonio immobiliare, infrastruttura tecnologica) e i docenti a contratto (soddisfazione complessiva, utilizzo delle strutture di Ateneo, gestione amministrativa). Si tratta di indagini che rientrano nel sistema di rilevazione periodica attraverso cui monitorare lo stato di disponibilità e la qualità dei servizi erogati dall'Ateneo a tutti i suoi utenti, così come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di Ateneo.

B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Aspetti da considerare:

B.1.2.1 - L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

Il PIAO comprende una sezione relativa al Piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2025-2027, riferito ai ruoli del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario, collaboratore esperto linguistico e tecnologo. Tale Piano è stato redatto in conformità al sistema di contabilizzazione dei punti organico assegnati annualmente dal MUR e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio. Tuttavia, per effetto della riduzione delle risorse del FFO per l'anno 2024, il CdA ha deliberato, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2025, la temporanea sospensione di tutte le nuove procedure di reclutamento che non fossero già state deliberate nel mese di ottobre 2024.

In assenza di una vera pianta-organico numeraria indicante il fabbisogno di personale TAB, l'Ateneo si è dotato di uno specifico piano di reclutamento che prevede il completamento delle posizioni apicali di responsabilità a PQA dei processi di gestione relativi al supporto dei servizi per la didattica, la ricerca e la terza missione, e che presuppone che ciascun Dipartimento abbia tre funzionari con il ruolo di "segretario" (uno amministrativo, uno per la didattica e uno per la ricerca). L'analisi delle esigenze di personale non viene compiuta per singole strutture (Dipartimenti), bensì per aree (amministrativa, didattica e ricerca). Inoltre,

il personale non risulta più assegnato strutturalmente alle singole unità organizzative dipartimentali, ma è tutto confluito nelle competenti direzioni dell'Ateneo (la Direzione 9 per i servizi amministrativi, la Direzione 10 per la didattica, la Direzione 6 per la Ricerca). Sulla base, quindi, delle necessità contingenti e dei carichi di lavoro via via registrati, i rispettivi dirigenti possono rimodulare, all'interno della complessiva dotazione di direzione, le consistenze di personale temporaneamente assegnato alle singole unità organizzative dipartimentali, correlandole agli specifici piani di lavoro di cui le strutture necessitano. Ciò è diretto ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane disponibili in base alle esigenze effettive, mitigando il pressoché generale stato di sofferenza delle dotazioni organiche, per effetto della contrazione delle politiche di reclutamento che si sono determinate nell'ultimo decennio.

Nel corso del 2024 sono state completate le assunzioni di 34 nuove unità di personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario nelle categorie C e D e si sono realizzati 19 passaggi di ruolo con vincitori interni. La realizzazione del piano assunzionale ha garantito la completa copertura delle cessazioni nonché una rilevante crescita della pianta organica in essere con l'immissione di nuove professionalità.

B.1.2.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

L'Ateneo rispetta i criteri di legge relativi al reclutamento del personale e alla tutela delle categorie protette.

B.1.2.3 L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.

B.1.2.4 - L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei CdS e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo

La programmazione delle attività del personale TAB è documentata nel PIAO. Relativamente alla valorizzazione e agli incentivi di premialità del personale non docente, il Piano di programmazione delle Università per il triennio 2024-2026, ai sensi del D.M. MUR n. 773 del 10/06/2024, prevede specifiche risorse nell'ambito dell'obiettivo E – E.3 Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità di cui all'art. 9, comma 1, della Legge 240/2010.

Il NdV suggerisce all'Ateneo di attuare piani di formazione del personale TAB che prevedano l'acquisizione di specifiche competenze nell'ambito dell'AQ e raccomanda a tutti gli organi centrali e periferici dell'Ateneo che vengano riconosciuti il ruolo e il contributo del personale TAB nei processi di AQ.

B.1.2.5 L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.

All'interno del PIAO è presente una specifica sezione nella quale sono illustrati gli obiettivi relativi sia ai piani di formazione che al lavoro agile (nelle tipologie dello *smart working* e del telelavoro). È stato anche attivato un piano di *welfare* triennale 2023/25 a favore del personale tecnico-amministrativo e, al fine di favorire tutte le diverse forme di lavoro che possano conciliare la vita lavorativa con quella familiare, tutto il personale è stato dotato di una postazione mobile di lavoro (sia per il pc che per la telefonia) con collegamento VPN a cartelle di lavoro condivise, strutturate mediante le più moderne tecnologie *cloud oriented*.

Inoltre, è stata di recente istituita, all'interno della Direzione 1, l'Area formazione e benessere organizzativo (che ha inglobato il precedente Ufficio formazione facente capo alla Direzione 7).

B.1.2.6 L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

Sono state svolte in Ateneo alcune indagini di *customer satisfaction* rivolte anche all'utenza interna (pubblicate nella pagina <https://www.uniroma3.it/ateneo/programmazione/cruscotto-performance/>), aventi per oggetto i servizi di gestione delle carriere, il patrimonio immobiliare, le infrastrutture tecnologiche, ed anche il servizio di Help Desk di Ateneo.

B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Aspetti da considerare:

B.1.3.1 L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale T-A e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

B.1.3.2 Il personale T-A e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei CdS e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.

Il modello organizzativo di recente adottato dall'Ateneo prevede che il personale TAB sia incardinato non nelle strutture periferiche ma presso le strutture centrali (le Direzioni), anche con l'obiettivo di rendere più efficiente il processo di attribuzione nel tempo delle singole unità di personale alle diverse strutture periferiche sulla base delle rispettive esigenze funzionali (amministrazione e supporto a didattica ricerca e TM), al fine di assicurare alle strutture periferiche un adeguato livello di supporto per l'erogazione di tutti i servizi assegnati.

B.1.3.3 L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale T-A e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

Come già rilevato in relazione al punto 1.1.6, vengono svolte in Ateneo indagini dirette, attraverso questionari di soddisfazione, per la valutazione della qualità dei servizi di supporto a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

In conclusione, il NdV ritiene che, per quanto riguarda il sotto-ambito B.1 del modello AVA 3, l'Ateneo si sia dotato di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo.

B.2 Risorse finanziarie

Per le valutazioni riguardanti il sotto-ambito B.2 – che comprende un unico punto di attenzione, articolato in quattro aspetti da considerare – il NdV si è potuto basare su due fondamentali fonti.

La prima è rappresentata dalla documentazione a disposizione nel sito di Ateneo, sia di carattere generale (quali i Documenti di programmazione triennale di Ateneo 2021-23 e 2024-26, il PIAO 2023-25, il PIAO 2024-26 e il PIAO 2025-27) che di tipo più strettamente finanziario (in particolare: Bilancio Unico di Ateneo Consuntivo, e relativa Nota integrativa, esercizi 2019-2024; Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale 2024 e Triennale 2024-2026; Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale 2025 e Triennale 2025-2027; le relative Relazioni del Collegio dei Revisori dei conti; Relazione sulla Performance 2024).

La seconda fonte è costituita da quanto emerso nell'Audizione del NdV alla Direzione 3 dell'Ateneo (Area Bilancio e Programmazione Finanziaria) tenutasi il 23 giugno 2025.

B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

Aspetti da considerare:

B.2.1.1 L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie di Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

La documentazione disponibile (PIAO, relazioni di accompagnamento al Bilancio e ai Budget, documenti predisposti dalla Direzione Generale e dalle aree di amministrazione competenti) offre un quadro adeguato ai fini della valutazione della soddisfazione del punto B.2.1.1.

In particolare, i riscontri sulla documentazione (programmatica e economico-finanziaria) sopra indicata – ed in particolare l'analisi delle risorse economiche ottenute o impiegate negli esercizi 2023 e 2024 in relazione ad alcuni obiettivi ritenuti prioritari nei Documenti di Programmazione Triennale sopra indicati – nonché quanto emerso nel corso della citata audizione (tra cui i riferimenti al PIAO e la rilevazione degli effetti degli investimenti) mettono in rilievo che l'allocazione delle risorse economico-finanziarie tiene conto dei fabbisogni e degli obiettivi.

Inoltre, dalle medesime fonti di informazione risulta che gli investimenti vengono compiuti tenendo conto degli effetti nel tempo, e sia sotto i profili economico-finanziari che sotto quelli sociali.

Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale di investimenti e disinvestimenti, essa è oggetto di apposito Bilancio da parte della Direzione 8.

I sopracitati elementi permettono al NdV di affermare che l'Ateneo soddisfa l'aspetto B.2.1.1.

B.2.1.2 I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Gli elementi per la valutazione di tale punto di attenzione emergono dai Budget delle Attività (didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale) contenuti nel Bilancio di previsione 2025. Vengono inoltre riportate le procedure adottate per la predisposizione dei *budget*.

Il NdV ha esaminato le procedure adottate per la predisposizione dei *budget* ed ha accertato la presentazione dei *budget* agli organi di Ateneo competenti (CdA e SA).

Sulla base dei suddetti elementi, il giudizio del NdV è che i budget dell'Ateneo sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo.

B.2.1.3 L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

La contabilità analitica è praticata sistematicamente dalle strutture di analisi finanziaria dell'Ateneo, come risulta anche dai riscontri documentali.

Nel modello organizzativo adottato dall'Ateneo è presente una unità organizzativa dedicata al controllo di gestione, costituita dall'Area Programmazione e Controllo. La disponibilità del sistema di controllo di gestione rappresenta l'indicatore previsto dal Modello AVA 3 relativo al punto di attenzione A.2 – Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Sia la contabilità analitica che il controllo di gestione costituiscono supporto imprescindibile per le decisioni di Ateneo, realizzato attraverso i visti di conformità preventivi alle delibere del CdA.

L'Ateneo soddisfa pertanto l'aspetto B.2.1.3.

B.2.1.4 Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Dall'analisi dei bilanci risulta la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari, con particolare riferimento agli indicatori obbligatori (Spese di personale, Indebitamento, ISEF) - come definiti dal DM 47/2013 - i cui valori, pur peggiorati nell'esercizio 2024 rispetto al *trend* dei quattro esercizi precedenti (2020-2023), si mantengono nettamente distanti dai valori soglia fissati dalla normativa vigente, come emerge dalla Tabella B.4. nella quale sono presentati per ciascun esercizio dal 2019, insieme con i valori da rispettare.

Tabella B.4 - Indicatori di sostenibilità degli equilibri economico-finanziari - Bilanci 2019-2024

Indicatori	Valori da rispettare	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Indicatore relativo alle Spese di personale	max 80%	66,19	65,82	65,28	67,36	67,09	72,24
Indicatore relativo all'Indebitamento	max 15%	12,11	8,70	8,18	8,56	8,15	9,56
Indicatore di Sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)	> 1	1,16	1,19	1,20	1,17	1,17	1,09

Fonte: Bilancio Unico di Ateneo (Consuntivo), esercizi 2019-2024.

Dalla documentazione di bilancio risulta inoltre che altre voci di entrata e di spesa sono tenute sotto controllo al fine di garantire il rispetto dei vincoli di legge e a supporto delle capacità di programmazione delle risorse da parte degli organi di Ateneo. Sulla base dei suddetti elementi, il NdV esprime una valutazione di piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Come valutazione complessiva, il NdV esprime apprezzamento:

- per le azioni sia di programmazione che di gestione delle risorse finanziarie intraprese dall'Amministrazione centrale, e per l'efficacia dei sistemi di controllo centralizzato dei Centri di spesa;
- per il rispetto dei vincoli previsti dalle normative vigenti;
- per il raggiungimento di risultati contabili che garantiscono solidità patrimoniale ed equilibri finanziari ed economici sostenibili.

B.3 Strutture

Per le valutazioni riguardanti il sotto-ambito B.3 del modello AVA 3, il NdV si è basato sia sulla documentazione di carattere generale disponibile nel sito di Ateneo – in particolare i già indicati Documenti di programmazione triennale di Ateneo e PIAO – che su quella specifica predisposta dalla Direzione 4 nonché su quanto emerso nel corso dell'Audizione del NdV alle Direzioni 4 (Area Tecnica e Area Patrimonio) e 8 dell'Ateneo (Energia e Ambiente) tenutasi il 9 maggio 2025.

Il sotto-ambito B.3 comprende due punti di attenzione: B.3.1 (articolato in quattro aspetti da considerare) e B.3.2 (contenente un unico aspetto da considerare).

B.3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

Aspetti da considerare:

B.3.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

L'Ateneo definisce e attua la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie attraverso le diverse attività svolte dagli uffici tecnici: a) recepimento delle linee guida e degli indirizzi elaborati dagli organi di governo per il raggiungimento degli obiettivi strategici, nonché delle esigenze manifestate dal personale docente e TAB e dagli studenti; b) elaborazione, previa verifiche tecniche di fattibilità, di un quadro sistematico di possibili interventi/azioni, e stima dei relativi costi; c) partecipazione alla definizione dei livelli di priorità, bilanciando le esigenze strategiche con quelle di natura strettamente tecnica e facendone confluire gli esiti negli strumenti programmatici (piani annuali/triennali relativi a lavori, servizi e forniture).

Nel corso dell'Audizione alla Direzione 4 viene riportato lo svolgimento di sopralluoghi nelle diverse strutture edilizie per accertarne il mantenimento delle caratteristiche di funzionalità ed efficacia o gli eventuali interventi da compiere, anche in relazione ad eventuali segnalazioni da parte del personale docente e TAB e degli studenti. Viene anche ricordato che è stato attivato un *call center* dedicato per facilitare tali segnalazioni.

B.3.1.2 L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.

L'Ateneo gestisce il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria mediante un contratto di servizi integrati stipulato con una società esterna. Il servizio si sviluppa sulla base di documenti (quali i Piani di manutenzione delle diverse strutture, attrezzature e impianti) che individuano le attività di manutenzione ordinaria e programmata nelle diverse sedi di Ateneo e che vengono declinati in termini operativi e temporali da parte della società incaricata. Le attività di manutenzione ordinaria programmata vengono caricate su un'unica piattaforma (INFOCAD) interoperabile tra i referenti della stazione appaltante e i referenti dell'affidatario del contratto. Il contratto prevede anche lo svolgimento di attività di manutenzione straordinaria di volta in volta ordinate da parte dei referenti della stazione appaltante e contabilizzate tramite specifici buoni di ordine.

In ordine a intervenute necessità di adeguamento delle strutture e di messa a norma delle infrastrutture tecnologiche ed impiantistiche e della relativa gestione tecnica, l'Ateneo definisce inoltre specifici contratti di appalto affidati a qualificati soggetti esterni.

B.3.1.3 L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

Il patrimonio edilizio dell'Ateneo consta di edifici costruiti ex novo o ristrutturati secondo titoli edilizi che prevedono esplicitamente la piena accessibilità di tutti gli ambienti didattici, per la ricerca, di studio e di connettivo (quali scale, corridoi e altri ambienti di passaggio) secondo le vigenti norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. Pertanto, tutti gli spazi a disposizione degli studenti (aule didattiche, laboratori, biblioteche) e del personale universitario risultano accessibili anche alle persone con disabilità.

B.3.1.4 L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

L'Ateneo, con il contributo dei propri uffici tecnici, attua gli obiettivi strategici in materia di sostenibilità, attraverso l'individuazione degli interventi su strutture e infrastrutture edilizie (quali: realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, modernizzazione degli impianti meccanici ed elettrici, adozione sistematica di accorgimenti volti al risparmio del consumo idrico), e promuovendo, nella definizione degli appalti di lavori e forniture, l'adozione di criteri premianti in materia di *Green Public Procurement* (GPP) e Criteri Ambientali Minimi (CAM).

B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Aspetti da considerare:

B.3.2.1 – L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.

Le infrastrutture edilizie dell'Ateneo destinate alla didattica comprendono sia quelle assegnate ai singoli dipartimenti che quelle classificate come "Altre strutture dell'Amministrazione centrale", che sono utilizzate per la didattica (ordinaria e avanzata) ma anche per la formazione del personale (come la Piazza Telematica e l'Aula Magna del Rettorato). Di tali infrastrutture, la Tabella B.5 riporta le dotazioni complessive – in termini di numero, di posti/postazioni e di mq lordi – distinte per funzioni (aule, aule informatiche, laboratori didattici, spazi per lo studio), risultate disponibili nel 2024 e nell'anno precedente, permettendo i relativi raffronti. I dati utilizzati sono stati comunicati dalla Direzione 4 (Area Patrimonio) dell'Ateneo.

Tabella B.5 - Infrastrutture per finalità didattiche (anni 2023 e 2024)

Infrastrutture Funzioni	2023			2024			2024 – 2023	
	Numero	Posti	Mq lordi	Numero	Posti	Mq lordi	Differenza mq lordi	
Aule	226	22.551	35.155	235	22.690	35.401	+246	+0.7%
Aule informatiche	18	722	2.289	18	722	2.289		
Laboratori didattici	32	795	3.000	32	759	3.113		
Spazi per studio	32	1.025	3.993	36	1.141	4.378	+385	+9,6%
TOTALE ATENEO			44.437			45.181	+744	+1,67%

Fonte: Direzione 4 – Area Patrimonio – Ufficio progettazione e pianificazione edilizia

Come si vede, nel 2024, rispetto al 2023, gli spazi destinati alla didattica sono aumentati di oltre 700 mq, di cui più della metà per spazi studio (che si accrescono di quasi il 10%).

Sostanzialmente invariati gli spazi disponibili per aule informatiche e laboratori per studenti, con minime modifiche complessive dovute a riorganizzazione e ottimizzazione dello sfruttamento di alcuni spazi nonché al compimento di verifiche che hanno comportato aggiornamenti nel conteggio di metrature e numero di posti disponibili.

Si deve comunque tenere presente che rappresentano spazi disponibili per lo studio degli studenti anche i posti di lettura all'interno delle sale di lettura delle biblioteche di area (su cui si veda la Relazione 2025 dello SBA).

Per quanto riguarda gli indicatori AVA 3 relativi agli spazi disponibili per didattica e ricerca elaborati dall'ANVUR, i dati disponibili (di fonte Cruscotto ANVUR al 24/10/2025) vengono riportati nella Tabella B.6.

Tabella B.6 - Indicatori ANVUR Spazi per didattica e per ricerca

Indicatori	Dati	2020	2021	2022	2023	2024
B.3.2.A - Spazi per didattica (*)	Ateneo	1,68	1,80	1,81	2,85	2,71
	Macroregionale		1,52	1,53	2,25	2,22
	Nazionale		1,64	1,65	2,35	2,48
B.3.2.A - Spazi per ricerca (**)	Ateneo	33,85	35,65	32,63	35,07	34,45
	Macroregionale	32,89	25,33	24,13	31,04	30,54
	Nazionale	43,56	41,58	39,50	40,90	40,75

(*) Definizione ANVUR: Mq disponibili per attività didattiche in rapporto agli studenti iscritti entro un anno entro la durata normale dei corsi

(**) Definizione ANVUR: Mq per docente

Fonte: Cruscotto Indicatori Università (Dashboard ANVUR)

I valori assunti dall'indicatore B.3.2.A ("Spazi (mq) disponibili per attività didattiche in rapporto agli studenti iscritti entro 1 anno entro la durata normale dei corsi", come definiti dall'ANVUR) risultano in crescita in ciascuno degli anni dal 2020 (l'anno base) al 2023. Quei valori sono ben superiori rispetto a quelli nazionali e, ancor di più, rispetto ai dati macroregionali. Nel 2024 risulta un leggero calo nel dato di Ateneo (dopo il particolarmente consistente incremento del 2023), che solo riduce il distacco rispetto ai dati macroregionale e nazionale.

L'indicatore B.3.2.B ("Spazi per ricerca (mq) per docente") presenta invece un valore di Ateneo leggermente più alto nel 2021, leggermente più basso nel 2022 e di nuovo più alto nel 2023 rispetto a quello dell'anno base 2020. Nel 2024 si registra un lieve decremento (ma anche nei dati macroregionale e nazionale). I valori dell'indicatore per l'Ateneo sono, per l'intero quinquennio citato, inferiori a quelli nazionali ma superiori a quelli macroregionali.

L'andamento altalenante dei valori di questo indicatore per tutti e tre gli aggregati è, presumibilmente, in prevalenza dovuto a variazioni nel numero di docenti afferenti alle sedi universitarie.

Nel corso dell'audizione alla Direzione 4 viene riportato che le richieste delle competenti Direzioni dell'Amministrazione centrale che acquisiscono le istanze dei Dipartimenti, vengono supportate e verificate dalla medesima Direzione 4 attraverso il proprio sistema di gestione informatica degli immobili, che, mantenuto in continuo aggiornamento, costituisce elemento di riferimento per un quadro aggiornato in materia di dotazione delle risorse

strutturali e infrastrutturali disponibili, anche ai fini delle valutazioni e delle delibere degli organi decisionali.

Dall'esame dell'insieme della documentazione disponibile risulta la complessiva soddisfazione, da parte dell'Ateneo, dei punti di attenzione B.3.1 e B.3.2.

B.4 Attrezzature e tecnologie

Ai fini della valutazione del sotto-ambito B.4 e dei tre punti di attenzione e rispettivi aspetti da considerare (uno ciascuno per i primi due punti di attenzione e sei per il terzo), il NdV si è servito sia della documentazione generale citata in precedenza che di quanto emerso nel corso dell'audizione del NdV alla Direzione 7 svoltasi il 5 giugno 2025.

B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

Aspetti da considerare:

B.4.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

Tutte le aule sono dotate di attrezzature per la didattica a distanza ed è stato realizzato il completamento della transizione digitale.

La copertura Wi-Fi riguarda il 100% delle aule già nel 2022, quando i dati macroregionale e nazionale erano entrambi pari al 95%, e, rispettivamente, 96% e 98% nel 2024.

Per quanto riguarda la pianificazione e realizzazione degli investimenti, queste sono inserite nel bilancio preventivo, pianificate nel Documento di programmazione triennale dell'Ateneo e nel PIAO fra gli obiettivi strategici per il miglioramento della qualità della didattica.

B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

Aspetti da considerare:

B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

L'Ateneo verifica l'adeguatezza delle attrezzature tecnologiche sia tramite contatto diretto con le sedi, sia attraverso indagini di *customer satisfaction* rivolte ai docenti interni e al personale TAB, ai docenti a contratto, ai fornitori.

B.4.3 Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

Aspetti da considerare:

B.4.3.1 L'Ateneo che offre CdS integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.

B.4.3.2 Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Presso l'Ateneo è attivo un unico CdS prevalentemente a distanza e alcuni CdS in modalità *blended*. Le stesse infrastrutture sono a disposizione anche dei corsi erogati in modalità convenzionale. Vi sono referenti di dipartimento per studenti con DSA e BES. Presso le biblioteche e la piazza telematica vi sono postazioni per ipovedenti.

B.4.3.3 L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

A ciascuno studente vien fornito un *account* di Ateneo.

B.4.3.4 L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.

È disponibile un sistema di attestazione della presenza alle lezioni attraverso una registrazione mediante QR code.

B.4.3.5 L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.

Tale accesso è garantito a tutti gli studenti.

B.4.3.6 Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono coerenti con quanto esplicitato nel Regolamento Carriera.

A giudizio del NdV, sulla base di quanto sopra riportato, si possono ritenere soddisfatti i tre punti di attenzione del sotto-ambito B.4.

B.5 Gestione delle Informazioni e della Conoscenza

Le valutazioni del NdV riguardanti il sotto-ambito B.5 del modello AVA 3 sono basate sul PIAO e sull'audizione al Direttore e ai funzionari della Direzione 5.

B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza

Aspetti da considerare:

B.5.1.1 L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.

B.5.1.2 L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).

B.5.1.3 L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

Come evidenziato dalla Relazione sulle Attività svolte dalla Direzione Generale per l'anno 2024, l'Ateneo ha perseguito sin dai primi anni duemila la dematerializzazione dei processi amministrativi, in particolare per la carriera studenti. Dal 2007 in poi l'Area Sistemi Informativi ha progressivamente reingegnerizzato le procedure per facilitare l'accesso ai dati, ridurre i tempi e gli archivi cartacei, eliminando la necessità di recarsi fisicamente negli uffici.

L'informatizzazione ha interessato la carriera degli studenti (gestione offerta formativa, piani di studio, esami) e quella del personale (domande di concorso, smartworking, welfare, rimborsi). Nel 2024 sono stati introdotti rilevanti sviluppi: avvio dei percorsi formativi per insegnanti (90 tipologie, circa 1.500 titoli rilasciati), migrazione della piattaforma *SmartEdu-GOMP* su *Microsoft Azure*, implementazione dell'autenticazione multi-fattoriale MFA, gestione ampliata delle prove dei test di valutazione iniziale per l'accesso all'università - TOLC (38 giornate, 9.702 test). Sono stati inoltre avviati nuovi progetti come una app per studenti e una chatbot basato su Intelligenza Artificiale.

Tra le iniziative principali figurano: consolidamento dell'integrazione tra offerta formativa e piattaforme (*Moodle*, *Teams*, sito di Ateneo), distribuzione di pc a studenti svantaggiati, attivazione dei servizi PagoPA, gestione digitale delle borse di studio, piattaforme per i documenti degli Organi Collegiali e nuove procedure gestionali (*StartWeb*, *Concilium*, *Unimoney*, inventario). Nel 2024 sono stati registrati oltre 3,5 milioni di eventi di carriera studenti.

I servizi per studenti includono: account unico, software didattici, casella e-mail con 50 GB di memoria, sistemi di prenotazione e *trouble ticketing* (54.600 segnalazioni), biblioteche e postazioni telematiche. Per il personale: corsi di formazione, procedure automatizzate per gli scatti stipendiali, gestione digitale delle attività, account unico, portali amministrativi e scientifici, servizi Office 365 (posta elettronica, *Teams*, *OneDrive*, *SharePoint*), firma digitale (2.700 certificati).

Sul piano comunicativo di rete, l'Ateneo gestisce 140 server, oltre 2.500 postazioni, servizi *cloud* e progetti di *smart working* (*Smart Office*). Infatti, dal 2017 i siti di Ateneo sono stati unificati e alimentati da banche dati centrali per garantire aggiornamento e coerenza. Le attività di aggiornamenti infrastrutturali hanno incluso un miglioramento della sicurezza e comunicazione, nuovi sistemi di protezione in cloud, contrasto al phishing, gestione PEC, portali web riqualificati, servizio di traduzioni, produzione di materiale informativo e promozionale, hosting web per attività istituzionali, video e guide di orientamento.

Dal lato infrastrutture, tutti gli ambienti dell'Ateneo sono coperti da rete in fibra e Wi-Fi (7.000 utenti simultanei, 12.000 giornalieri, 600 access point). Le 260 aule didattiche sono dotate di sistemi multimediali e videoconferenza. Attivi anche sistemi di prenotazione

appuntamenti, videoconferenze multiutente, telefonia VoIP), oltre a un sistema di videosorveglianza centralizzato (650 telecamere).

È presente ed operativa una rete aziendale di telefonia mobile, affidata mediante gara pubblica della piattaforma Consip all'operatore Vodafone, con l'introduzione del servizio 5G. La convenzione prevede il noleggio e la manutenzione di *device* radiomobili, quali telefoni e *tablet*; la fornitura di servizi evoluti di mobilità, quali SMS Massivi, Accesso LAN, *Fleet Management*, *Enterprise Mobility Management*, Sicurezza Centralizzata e Servizi professionali di sviluppo e integrazione; nonché l'erogazione di servizi di *customer care*, supporto, manutenzione, rendicontazione e fatturazione. Infine, la nuova convenzione consente l'estensione diretta del servizio anche a tutti i dipendenti dell'Ateneo tramite l'opzione Dual Smart PA, con cui è possibile chiamare e navigare anche a titolo personale dallo stesso numero aziendale.

In sintesi, il 2024 ha visto un forte consolidamento dell'innovazione digitale, con impatti su studenti, personale e servizi, in linea con l'obiettivo di semplificazione, sicurezza ed efficienza dei processi.

A seguito dell'audizione del NdV del 13.10.2025 con il responsabile ed i funzionari della Direzione 5 è stato possibile apprendere quanto qui riportato in dettaglio.

L'Ateneo ha sviluppato un sistema articolato di strumenti informatici che consente di gestire in modo integrato l'intero ciclo di vita dei dati: dalla raccolta alla validazione, dall'elaborazione alla conservazione, fino alla condivisione e all'utilizzo strategico. Questi sistemi, alimentati da fonti interne ed esterne, sono progettati per garantire la correttezza, l'affidabilità e la sicurezza delle informazioni, elementi indispensabili per la pianificazione strategica, la gestione operativa e l'assicurazione della qualità.

La digitalizzazione dei processi è stata concepita nel rispetto dei principi guida del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, promosso da AgID. Ciò significa adottare soluzioni che privilegiano l'accessibilità e la fruizione digitale (*digital & mobile first*), l'utilizzo di infrastrutture *cloud* (*cloud first*), l'integrazione tramite API (*API first*) e l'autenticazione sicura basata su identità digitale (*digital identity only*). In questa prospettiva, l'Ateneo ha aderito a progetti nazionali di rilievo, come la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) e l'estensione delle piattaforme SPID e CIE, previsti dal PNRR e disciplinati dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Un aspetto centrale è l'interoperabilità tra i sistemi, realizzata secondo le linee guida AgID e le disposizioni del CAD. Questo consente di far dialogare applicativi diversi attraverso modelli di dati condivisi. Alcuni esempi concreti sono:

- l'utilizzo di una unica utenza per accedere a tutti i servizi di Ateneo,
- la pubblicazione sul sito *web* di ateneo dell'offerta formativa tramite *web services*,
- la pubblicazione dei dati di produzione scientifica dei docenti a partire dall'Anagrafe delle Ricerca di Ateneo,
- la gestione dei flussi di mobilità internazionale tramite applicativi specifici (*SmartEdu – GOMP* e *Socrates Organizer*) che collaborano tramite *web services*,
- l'integrazione tra l'offerta formativa e i sistemi a supporto della didattica *Moodle* e *Teams*.

L'infrastruttura informativa dell'Ateneo comprende diversi sistemi specializzati: per la didattica (*SmartEdu – GOMP*, *Moodle*, *Microsoft Teams*), per le carriere degli studenti (*SmartEdu – GOMP*, *Socrates Organizer*), per la ricerca e i dottorati (IRIS, Moduli), per la gestione del bilancio e del personale (U-GOV/CSA) e per il protocollo e la documentazione (*Titulus*). Questi strumenti sono integrati in modo da garantire disponibilità, integrità e sicurezza dei dati.

Il NdV, anche per le sue funzioni di OIV, e il PQA hanno accesso ai dati necessari per il monitoraggio degli indicatori, favorendo trasparenza e *accountability*. Le informazioni vengono condivise con gli attori dell'AQ attraverso:

- accessi diretti ai sistemi,
- report elaborati dall'Ufficio Statistico,
- accessi forniti dal MUR/ANVUR.

Per la programmazione triennale della didattica e per la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese è stato predisposto uno spazio di lavoro dedicato sulla piattaforma *SharePoint*.

Un ruolo strategico nella produzione e nell'aggiornamento delle informazioni è svolto dal supporto operativo dell'Area Programmazione e Controllo Strategico, che cura la raccolta e la gestione dei dati per la partecipazione dell'Ateneo ai ranking internazionali, le relazioni con le agenzie di ranking e l'analisi degli algoritmi e degli indicatori utilizzati. L'Area elabora proposte per migliorare la posizione dell'Ateneo, sviluppa e gestisce cruscotti direzionali, coordina le rilevazioni statistiche periodiche richieste e cura la gestione dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti. All'interno dell'Area sono condotte analisi e approfondimenti a supporto del NdV e del PQA e dei principali documenti strategici, con particolare attenzione all'andamento degli indicatori di riferimento e al sistema di Assicurazione della Qualità.

Sul fronte della sicurezza informatica, l'Ateneo rientra tra i soggetti individuati dalla normativa NIS2 e sta attuando un piano di potenziamento delle misure tecniche e organizzative previste dalla direttiva. Sono in corso attività per rafforzare le infrastrutture, implementare sistemi di monitoraggio e formare il personale.

I dati raccolti non sono solo conservati, ma analizzati per supportare decisioni strategiche. Ad esempio, i report sull'impegno dei docenti consentono di valutare la sostenibilità della didattica e la distribuzione delle risorse, come riportato nelle delibere adottate dal SA.

La comunicazione verso la comunità accademica e gli *stakeholder* avviene attraverso diversi canali: il sito istituzionale, le e-mail, i social media, i comunicati stampa, le newsletter settimanali e una web radio. I canali social gestiti includono *Facebook*, *Twitter*, *Instagram*, *LinkedIn* e *YouTube*, garantendo una presenza costante e aggiornata.

Infine, l'Ateneo assicura il rispetto della normativa sulla *privacy* e la trasparenza, mantenendo aggiornate le informative sul trattamento dei dati personali in conformità al GDPR e promuovendo principi di etica e responsabilità.

In conclusione, a giudizio del NdV, sulla base di quanto sopra riportato, si possono ritenere soddisfatti i tre punti di attenzione del sotto-ambito B.5.1. In particolare, l'Ateneo sta integrando i propri sistemi informativi, provenienti da applicazioni diverse e talvolta non pienamente interfacciabili, con una particolare attenzione nei confronti della sicurezza e protezione dei dati, rendendo più robusto l'accesso al sistema con tecniche di nuova generazione in grado di resistere meglio a potenziali attacchi esterni. Allo stesso tempo, la diffusione dei risultati della ricerca consente di caratterizzare verso l'esterno l'Ateneo come polo didattico e scientifico, oltre a disseminarli alle realtà sociali ed economiche di riferimento come volano per nuove iniziative.

C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

I principali documenti di riferimento di questa sezione sono:

- [Relazione annuale del PQA](#)
- [Linee guida predisposte dal PQA](#)
- [Relazione di monitoraggio sul livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale](#)

C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del PQA

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal PQA.

Con l'approvazione dei documenti di programmazione triennale nei Consigli di Dipartimento, si è concluso, nell'aprile 2025, il processo di monitoraggio della programmazione dipartimentale che era stato avviato nel mese di luglio 2024.

Nella "Relazione di monitoraggio sul livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale", (predisposta in collaborazione con il Direttore Generale, le Prorettrici e i Prorettori con delega per le attività didattiche, di ricerca e di terza missione, il Coordinatore del PQA e i Direttori delle Direzioni competenti, con il supporto di Aree e Uffici da loro coordinati), si legge che il processo di monitoraggio si è articolato nelle seguenti fasi:

1. Definizione preliminare di linee guida e template: il PQA di Ateneo, di intesa con gli uffici centrali, ha elaborato e diffuso a tutti i Dipartimenti specifiche linee guida e un template di riferimento per la redazione dei documenti di programmazione triennale, con l'obiettivo di garantire omogeneità strutturale e dei contenuti.
2. Raccolta dei documenti di programmazione triennale: entro il 31 ottobre 2024, ogni Dipartimento ha elaborato, approvato e trasmesso al PQA e agli uffici centrali il proprio documento di programmazione triennale.
3. Analisi formale: il PQA e gli uffici hanno verificato la conformità dei documenti ricevuti al template fornito, per garantire omogeneità nella strutturazione delle informazioni e dei dati e permettere successive analisi comparative.
4. Analisi dei contenuti: il PQA e gli uffici hanno elaborato una matrice di confronto tra gli obiettivi del documento di programmazione di Ateneo e quelli definiti nei singoli documenti dipartimentali, per verificare il grado di allineamento strategico.
5. Identificazione delle criticità: per ciascun Dipartimento e per ciascuna delle tre missioni (didattica, ricerca e terza missione), sono state individuate e documentate eventuali problematiche e criticità emerse durante la fase di analisi.
6. Elaborazione di *feedback* strutturati: il PQA e gli uffici hanno predisposto e trasmesso comunicazioni a ciascun Dipartimento, con l'evidenza delle criticità riscontrate e la richiesta di revisione del documento di programmazione.

A seguito dell'analisi condotta, è stato definito un processo strutturato di revisione che ha previsto:

1. Comunicazione ai Dipartimenti: ciascun Dipartimento ha ricevuto una comunicazione specifica con l'evidenza delle criticità riscontrate sia nell'analisi formale che nell'analisi dei contenuti.

2. Richiesta di revisione del documento di programmazione triennale: è stato richiesto a ciascun Dipartimento di effettuare una revisione del proprio documento, includendo:
 - correzione delle incongruenze rispetto alle linee guida fornite dal PQA e dagli uffici;
 - adeguamento della struttura del documento per garantire coerenza con il template fornito dal PQA e dagli uffici;
 - maggiore allineamento con gli obiettivi strategici di Ateneo, ove necessario;
 - aggiornamento degli obiettivi dipartimentali per includere eventuali modifiche intervenute successivamente alla prima redazione.
3. Supporto ai Dipartimenti: il PQA, in collaborazione con gli uffici che si occupano di Didattica, Ricerca e Terza Missione, ha supportato i Dipartimenti nel processo di revisione, garantendo un dialogo costruttivo e un approccio collaborativo.
4. Tempistica della revisione: il processo di revisione si è concluso in tempo utile per consentire il successivo riesame del documento di programmazione di Ateneo, previsto entro luglio 2025.
5. Monitoraggio delle revisioni: è stato predisposto un sistema di monitoraggio delle revisioni effettuate, per verificare l'effettivo recepimento delle osservazioni e il miglioramento della qualità dei documenti di programmazione.

Ulteriori attività di miglioramento e revisione del sistema di AQ intraprese dal PQA hanno riguardato l'analisi di revisione critica e messa in atto di azioni volte al miglioramento del sistema di AQ in armonia con il modello di accreditamento periodico delle sedi e dei CdS universitari (AVA 3). In questo contesto il PQA sta proseguendo il lavoro di revisione del Manuale della Qualità di Ateneo con l'obiettivo di aggiornare e migliorare l'efficacia e la chiarezza del documento, eliminando alcune ridondanze presenti nell'attuale versione, e allegando ad esso i documenti che descrivono le procedure su cui si basa il SAQ di Ateneo nonché i documenti operativi in cui, per ciascun punto di attenzione/aspetto da considerare del modello AVA 3, vengono definiti i responsabili che saranno coinvolti nella autovalutazione del PdA, i documenti chiave e di supporto e le azioni sviluppate AQ. È stato anche chiesto a tutti i Direttori di Dipartimento di nominare specifici Referenti per ciascun PdA degli ambiti D.CDS, D.PHD e E.DIP. Al momento è in corso l'individuazione dei Referenti dei PdA degli ambiti di Sede da parte dei Direttori Centrali.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

Il PQA

- pubblica linee guida e altri documenti utili al SAQ in un'apposita sezione del sito web di Ateneo: <https://www.uniroma3.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/PQA-della-qualita/documenti-assicurazione-qualita/>;
- si assicura che la documentazione prodotta presso i Dipartimenti nell'ambito del sistema di AQ sia condivisa e costantemente consultabile attraverso un'apposita area web ad accesso riservato;
- monitora, in collaborazione con l'ASI, il funzionamento della piattaforma GOMP per la consultazione dei risultati della rilevazione OPIS, affinché tutti gli addetti ai lavori vi possano accedere correttamente;
- si assicura che i Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca siano correttamente informati sulla pubblicazione da parte di AlmaLaurea dei risultati delle rilevazioni delle

opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca e, eventualmente, elabora e rende disponibili appositi *report* relativi ai risultati;

- rende disponibili ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca le tabelle degli indicatori AVA 3 estratte dalla “*dashboard AVA 3*”.

C.1.3 Il PQA predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

Nel corso del periodo compreso fra settembre 2024 e luglio 2025, il PQA ha

- ha predisposto le [Linee Guida per l'individuazione e la consultazione delle Parti Interessate da parte degli organi di gestione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca](#);
- ha predisposto le [Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca](#);
- ha predisposto il documento [Linee Guida per la consultazione, l'analisi e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'Opinione degli Studenti \(OPIS\) e delle indagini sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati \(AlmaLaurea\)](#);
- ha supportato l'adesione dell'Ateneo alle indagini AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Dottori di Ricerca, nonché al servizio sperimentale di somministrazione del questionario di rilevazione dell'opinione dei dottorandi (OPID) iscritti al primo e al secondo anno di corso;
- a corredo delle linee guida e del template per la redazione dei Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS, ha predisposto un documento di FAQ e alcune griglie di monitoraggio sia della qualità della redazione del rapporto stesso, sia delle azioni programmate nel rapporto;
- ha effettuato un'analisi dei protocolli rilasciati dai PEV nella fase di accreditamento iniziale dei CdS universitari, al fine di individuare le eventuali problematiche ricorrenti e ha conseguentemente predisposto il documento [Raccomandazioni per la progettazione in qualità dei CdS di nuova istituzione](#) che si affianca alle apposite linee guida dell'ANVUR;
- nell'ambito del processo di programmazione triennale 2024-2025, ha supportato d'intesa con il Rettore e il Direttore Generale, le Direzioni dell'Ateneo che hanno effettuato l'analisi e la verifica della prima stesura dei Documenti di Programmazione Triennale dei Dipartimenti e ha fornito il proprio supporto anche ai fini della predisposizione dei seguenti documenti, approvati dagli organi centrali di Ateneo nelle sedute di luglio 2025;
- ha effettuato una ricognizione delle sezioni dedicate all'AQ contenute nei siti *web* dei Dipartimenti dell'Ateneo e ha riscontrato una significativa eterogeneità, sia nella struttura delle sezioni stesse sia nei loro contenuti e nell'aggiornamento degli stessi. Pertanto, ha formulato alcuni suggerimenti finalizzati a organizzare in maniera omogenea la struttura e i contenuti della sezione dedicata all'AQ nei siti *web* dei Dipartimenti, inseriti in un apposito documento attualmente all'attenzione della Direzione 7 e del Direttore Generale;
- ha sottoposto all'attenzione del Rettore e del Direttore Generale una proposta di modifica dello Statuto di Ateneo, riguardante l'introduzione del PQA fra gli organi dell'Ateneo, attualmente al vaglio della Commissione di Ateneo incaricata di redigere il nuovo Statuto.

C.1.4 Il PQA diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Il PQA ha proseguito le attività di formazione:

- a) sugli ambiti del modello AVA 3, indirizzata alle varie componenti accademiche e agli uffici coinvolti (Coordinatori dei CdS e di Corsi di Dottorato di Ricerca, Direttori di Dipartimento e loro delegati per Didattica, Ricerca e Terza Missione, Responsabili per l'AQ presso i Dipartimenti, Segreterie per la Didattica, per la Ricerca e per la Terza Missione, Direzioni centrali coinvolte nelle attività di Ricerca e di Terza Missione e nella gestione delle risorse).
- b) riguardante il processo di redazione del Rapporto di Riesame Ciclico del CdS, rivolta ai Coordinatori dei CdS, ai Responsabili per l'AQ presso i Dipartimenti e alle Segreterie per la Didattica.

Al fine di lasciare in eredità un prodotto utile per le attività di formazione, il PQA ha provveduto a registrare gli incontri di formazione che si sono svolte da remoto sulla piattaforma *MS-Teams* e ha messo le registrazioni a disposizione dei partecipanti e di tutti gli interessati, in modo da fornire un ulteriore contributo di formazione considerando anche la possibile naturale turnazione tra i vari attori coinvolti nei processi di AQ nei vari livelli dell'Ateneo.

Per favorire i contatti fra il PQA e i destinatari della formazione, sono stati creati appositi "canali" sulla piattaforma *MS-Teams*, distinti per le diverse tipologie di attori e di ambiti, all'interno dei quali vengono condivisi documenti e altri materiali utili, incluse le video-registrazioni degli incontri e le relative slide.

In conclusione, il NdV apprezza il percorso avviato, in grado di portare ad un significativo progresso nella gestione della AQ di Ateneo.

C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

I paragrafi precedenti descrivono ampiamente le diverse modalità attraverso le quali le strutture responsabili dell'AQ di Ateneo monitorano il sistema di AQ; sulla possibilità di verificarne l'efficacia si dirà più avanti. A questi si aggiunge l'attività del NdV in due momenti fondamentali: la redazione della Relazione sulle opinioni degli studenti e la redazione della Relazione annuale.

Nel primo caso il NdV:

1. verifica la validità della gestione del processo;
2. analizza gli esiti;
3. valuta l'efficacia della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Dipartimento e degli organi didattici dei CdS.

In particolare, analizza i singoli CdS nelle singole risposte in ciascuno degli ambiti indagati e valutandoli attraverso gli esiti positivi (la somma delle % di risposte "decisamente sì" e "più sì che no") e gli esiti negativi (la somma delle % di risposte "decisamente no" e "più no che

sì”). L’analisi è oggetto della Relazione OPIS. Il quadro generale riorganizzato per singoli Dipartimenti e CdS viene inviato ai Dipartimenti e alle altre strutture di assicurazione della qualità.

Nel secondo caso, cioè nella redazione della Relazione annuale, vengono presi in considerazione gli indicatori ANVUR prima a livello di Ateneo nel suo complesso poi per i singoli CdS. Il monitoraggio riguarda l’insieme degli indicatori presenti nel set minimo per i CdS e quelli che AVA 3 prevede che vengano considerati a livello di Ateneo. Gli stessi indicatori sono analizzati singolarmente per valutare l’evoluzione nel tempo del fenomeno oggetto di indagine e confrontati, alla data dell’ultimo aggiornamento, con i valori medi di riferimento dell’area geografica e nazionale. Vengono anche considerate le relazioni delle commissioni paritetiche, e i commenti alle schede SMA dei CdS.

Inoltre, il NdV trasmette agli organi di governo dell’Ateneo e al PQA la propria relazione annuale fornendo attraverso essa informazioni e valutazioni importanti ai fini del riesame del Sistema di Governo e del SAQ. (aspetto da considerare C.2.2).

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del NdV

Il NdV – in funzione dei suoi compiti istituzionali (stabiliti dalla normativa nazionale e dallo Statuto di Roma Tre) e del suo ruolo di Organo di controllo, consultivo e di garanzia dell’Ateneo – analizza ed esamina in maniera approfondita i documenti di pianificazione strategica e operativa dell’Ateneo e valuta il sistema adottato per la misurazione, valutazione e rendicontazione delle attività programmate. In particolare (cfr.: [AVA3-LG-Atenei-2024-08-08](#)) predispone e approva la seguente documentazione:

- Relazione annuale che include la Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti;
- Documenti di valutazione dell’offerta formativa con particolare riferimento alla proposta di istituzione di nuovi CdS;
- Relazione relativa all’audizione alla Direzione 3 sul bilancio annuale e triennale;
- Relazione all’ANVUR sul superamento delle eventuali raccomandazioni e condizioni formulate dall’Agenzia durante la visita di Accreditamento Periodico;
- Relazione sui CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti con forti criticità alla luce dell’attività di valutazione interna dell’ultimo quinquennio.

Inoltre, il NdV:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema di gestione del ciclo della performance dell’università (cfr.: Allegato 3 alla Relazione Annuale del NdV);
- verifica che i CdS di nuova attivazione accolgano le raccomandazioni formulate dai PEV in fase di accreditamento iniziale;
- verifica il rispetto dei piani di raggiungimento della docenza.

Infine, nel processo di istituzione e attivazione di nuovi CdS il NdV verifica la coerenza degli obiettivi del Piano Strategico con quelli del progetto formativo oggetto di valutazione, supportato dal documento sulle “Politiche di Ateneo e programmazione” approvato dagli Organi Accademici nella fase iniziale di dell’iter di attivazione dei nuovi CdS.

In tema di valutazione del sistema e dei processi di AQ, relativamente ai CdS, il NdV monitora l’andamento degli stessi singolarmente e rispetto a ciascun indicatore prodotto dall’ANVUR, allo scopo di evidenziare e segnalare criticità, ma anche di puntualizzare criticità su aspetti specifici soprattutto se ricorrenti in più CdS. Anche per le analisi sulle

opinioni degli studenti il NdV analizza i singoli CdS, oltre che evidenziare criticità specifiche per individuare aspetti critici ricorrenti.

Esamina anche le Relazioni delle CPDS dalle quali si possono desumere possibili criticità, le cui azioni di superamento dovrebbero essere rintracciabili nei verbali e nei vari documenti di riesame che vengono prodotti sia a livello di Dipartimenti, sia a livello di singolo CdS.

Il NdV ha accesso a tutti i documenti programmatici dell'Ateneo, metodologici e di rendicontazione, sia pubblicati sul sito istituzionale, sia trasmessi tra organi. Molti di questi sono a disposizione del NdV in cartelle condivise (per esempio: verbali di SA o di CdA; cloud *sharepoint* dedicato al NdV). L'analisi dei citati documenti rappresenta una risorsa necessaria anche per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) del NdV nell'ambito del ciclo della performance: infatti, se da un lato la normativa stabilisce che il NdV esprima un parere vincolante sul SMVP dell'Ateneo e che validi la Relazione sulla performance, il [D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150](#), successivamente modificato dal [D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74](#), prevede che il NdV esprima una valutazione sul conseguimento degli obiettivi del Direttore Generale. Nell'ambito di questo processo, il NdV esamina anche gli obiettivi di performance di tutte le aree dirigenziali, che sono una declinazione di quelli della Direzione Generale.

Il NdV valuta costantemente, anche mediante audizioni a campione ed esame sistematico degli indicatori, l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti e lo stato del sistema di AQ, dandone evidenza nella propria relazione annuale.

Nell'a.a. 2024/2025 il NdV ha svolto audizioni presso tutti i Dipartimenti (a ciascuna delle quali hanno preso parte i referenti di tutti i corsi attivi) e ha organizzato un incontro con i rappresentanti degli studenti nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, nei Consigli di Dipartimento, e in SA svoltosi in data 12 marzo 2025. A quest'incontro ha partecipato anche il PQA. Infine, il NdV ha svolto audizioni alle Direzioni amministrative centrali 1, competente per le risorse umane, 3, competente per le risorse finanziarie, 4 e 8 competenti per la pianificazione e la gestione di strutture e infrastrutture edilizie, 5, competente per la gestione delle informazioni e della conoscenza, 7 competente per le attrezzature e le tecnologie.

Il NdV condivide sistematicamente i risultati delle proprie attività con il PQA, con gli organi di governo e le strutture amministrative dell'Ateneo e, in generale, con tutti i propri *stakeholder*, attraverso documenti elaborati ed approvati collegialmente, che contengono anche suggerimenti, considerazioni e/o raccomandazioni per il miglioramento continuo del sistema. La diffusione avviene via mail, mediante la presentazione agli Organi Collegiali (SA e CdA), tramite la pubblicazione sul sito istituzionale nelle pagine del NdV, e/o attraverso la discussione in occasione di incontri e audizioni anche informali con gli attori del sistema.

Si suggerisce, per un accesso più efficiente del NdV a tutti i documenti di pianificazione strategica e operativa, programmatici, metodologici, di rendicontazione e di autovalutazione, di creare un archivio in cui tale documentazione sia individuata da parole chiave. In particolare, per promuovere un maggiore collegamento tra pianificazione strategica e assicurazione della qualità si raccomanda di trasmettere al NdV tutte le delibere del CdA e del SA, classificate per parole-chiave.

D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

I principali documenti di riferimento di questa sezione sono:

- [PIAO 2025-2027](#)
- Sito web di Ateneo
- Nota a firma del Rettore e DG febbraio 2025.

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

In sintesi, la strategia dell'Ateneo per la didattica consiste nel proporre e concretizzare un'offerta formativa che risponda pienamente alle esigenze degli studenti e del Paese, che ponga tutti gli studenti al centro del processo formativo, con una crescita del numero degli studenti regolari, dei laureati, della loro qualità, del loro respiro internazionale e, di conseguenza, della relativa soddisfazione e occupazione. Al fine di attuare tale strategia l'Ateneo si propone di continuare ad operare secondo tre linee principali:

1. miglioramento della qualità della didattica;
2. sviluppo e attrattività dell'offerta formativa;
3. promozione della dimensione internazionale della didattica.

La Direzione Generale ha più volte sollecitato gli Organi Collegiali (CdA 22/06/2021, CdA 20/07/2021, CdA 19/10/2021 CdA 22/02/2022, CdA 29/03/2022) a procedere ad una accurata riflessione in termini di sostenibilità della didattica, al fine di definire lo sviluppo dell'offerta formativa in coerenza con la programmazione strategica e finanziaria dell'Ateneo, presentando dati di approfondimento sul costo standard, sul finanziamento del sistema universitario e sui requisiti di sostenibilità dell'offerta formativa.

Inoltre, l'Area Didattica con il supporto dell'Area Programmazione e Controllo, verifica regolarmente la sostenibilità dell'offerta formativa in termini di docenza di riferimento e analizza l'andamento del costo standard.

Come di legge nella Relazione sulle attività svolte dalla Direzione Generale, “dall'analisi dei dati del costo standard emerge con evidenza la necessità di programmare interventi con l'obiettivo di migliorare le performance dell'Ateneo. Il primo è relativo agli studenti regolari, con attenzione anche alla numerosità dei regolari +1. È necessario intervenire con politiche di sostegno agli studenti, non solo al fine di attrarre nuove matricole ma anche per incentivare e sostenere i nuovi studenti affinché possano seguire in modo efficiente e coerente il CdS prescelto. È necessario approfondire le cause dell'abbandono e mettere in atto politiche di contrasto.”

Infine, l'analisi della sostenibilità effettuata dall'Area Programmazione e Controllo ha portato il Direttore Generale a evidenziare la necessità di intervenire per il riequilibrio nell'assegnazione delle risorse alle strutture dipartimentali, tenendo in considerazione, in sede di assegnazione delle disponibilità assunzionali annuali, un parametro di sofferenza basato non solo sul rapporto tra studenti regolari e docenti ma anche sui risultati emersi nell'applicazione del modello costo standard e sull'analisi delle effettive carenze per SSD all'interno dei dipartimenti.

Il NdV esprime apprezzamento per l'iniziativa della Direzione Generale e per la cadenza annuale di tali analisi.

D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

L'Ateneo pubblica regolarmente sul proprio sito il Regolamento didattico dei CdS, la guida all'offerta formativa sia di Ateneo, che – in dettaglio - di ciascun dipartimento.

Le modalità e le regole per l'ammissione, l'iscrizione, la fruizione dell'ampia offerta formativa di Roma Tre sono definite dal Regolamento didattico emanata con D.R. n. 1931/2024. Inoltre, un portale dedicato (<https://www.uniroma3.it/didattica/offerta-formativa/>), puntualmente aggiornato, rende facilmente accessibili le informazioni più rilevanti per scegliere e per iscriversi all'offerta formativa dell'Ateneo.

Per l'anno accademico 2025/2026, l'offerta formativa risulta così articolata:

- **35** corsi di laurea (di cui 1 interateneo)
- **55** corsi di laurea magistrale (di cui 2 interateneo)
- **27** corsi di dottorato di ricerca
- **11** corsi con doppio titolo
- **78** corsi post lauream, vale a dire:
 - **49** Master (di cui 20 di primo e 29 di secondo livello)
 - **7** Corsi di perfezionamento
 - **11** Corsi di alta formazione
 - **2** Corsi di formazione (di cui 1 per la formazione obbligatoria per l'accesso alla professione di Avvocato)
 - **4** Corsi di aggiornamento
 - **4** *Summer e Winter School*
- **1** scuola di specializzazione

Rispetto all'anno accademico 2024/2025 è stato istituito e attivato il nuovo CdL in Ingegneria gestionale ed è stato disattivato il CdLM in Didattica dell'Italiano come Lingua Seconda.

Si può dunque concludere che l'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito *web* dell'Ateneo.

Per quanto riguarda le attività svolte al fine di valorizzare l'offerta formativa di Ateneo, e della sua visibilità, l'Ateneo ha realizzato una comunicazione integrata espressamente dedicata con pubblicazioni sul sito di Ateneo e sul Portale dello Studente, sui canali social di Ateneo e durante le giornate di orientamento. Nella stessa direzione anche l'intensa campagna promozionale a supporto delle immatricolazioni, realizzata con continuità nel periodo aprile-ottobre 2025, attraverso la pubblicazione di contenuti grafici e redazionali su carta stampata, portali web, emittenti radiofoniche e cartellonistica elettronica, mezzi di trasporto cittadini. Si ricordano inoltre gli *Open day* destinati alle scuole superiori di secondo grado, organizzati e/o ospitati dall'Ateneo, e nello specifico le numerose azioni messe in atto dall'Ufficio Orientamento.

Valutazione complessiva dell'andamento dei CdS

L'analisi effettuata sul complesso degli indicatori ANVUR della Scheda di Ateneo, aggiornata al 15 luglio 2025, conferma alcuni aspetti generali positivi:

- un lieve aumento del numero di docenti;
- un aumento nel numero di personale TA;
- un aumento negli avvisi di carriera al primo anno (L; LMCU; LM), nonché un aumento nel numero di immatricolati puri (L; LMCU).

Si è registrato anche un aumento di una unità nel numero di CdS Magistrali e un aumento di una unità nel numero dei corsi di dottorato.

Per quanto riguarda gli indicatori della didattica, come negli anni scorsi i punti di attenzione riguardano il progresso negli studi, gli abbandoni e i tempi di conseguimento del titolo (indicatori iA1-2, iA13-17), che mostrano valori meno soddisfacenti rispetto ad altri Atenei e in flessione rispetto agli anni precedenti.

Si rilevano valori in miglioramento, sebbene inferiori alla media, per gli indicatori relativi alla occupazione dei laureati e laureati magistrali per i corsi dell'area scientifico-tecnologica (iA6B, iA6BBIS); valori in miglioramento e superiori alla media per i laureati del primo ciclo (L) nei corsi dell'area umanistico-sociale (iA6C, iA6CBIS, iA6CTER); valori migliori dell'anno precedente ma inferiori alla media per i laureati magistrali dell'area umanistico-sociale (iA7C, iA7CBIS; appena superiori alla media per quanto riguarda i laureati magistrali a tre anni dalla laurea (iA7CTER).

Anche per il 2024, oltre che per il 2023 e il 2022, la Direzione Generale ha dato mandato all'Area Programmazione e Controllo di approfondire i dati analitici del modello costo standard e le cause del suo andamento nel tempo, riportando gli esiti dello studio nella Relazione della Direzione Generale.

Vi si legge che nel periodo 2018-2024 il peso dell'Ateneo nel sistema si è ridotto per una quota pari al 7,3% passando da un peso sul sistema pari a 1,78% nel 2018 ad un peso nel 2024 pari a 1,65%.

L'elemento principale che influenza il risultato nel modello è la numerosità degli studenti regolari. L'analisi del modello mette in evidenza i seguenti elementi:

- rispetto al 2023 Roma Tre presenta un aumento per 286 studenti regolari e una variazione complessiva in aumento per 786 inclusi anche i dottorandi, che fino all'anno precedente non rientravano nel conteggio del modello;
- a fronte di un andamento di sistema pari al 1,43%, per il nostro Ateneo gli studenti regolari aumentano per una percentuale pari al 3,56%. Di conseguenza il peso dei regolari iscritti a Roma Tre rispetto al dato di sistema aumenta dal 2,02% del modello costo standard 2023 al 2,06% del modello 2024;
- rispetto al modello costo standard 2018 (a.a. 2016/2017), primo anno di applicazione del modello ancora in vigore, per Roma Tre risultano 1.500 studenti regolari in più nel 2022/2023, ma l'aumento percentuale, pari al 7,01%, è di molto inferiore a quello di sistema, pari al 14,37%. Il peso dei nostri iscritti regolari sul sistema cala, di conseguenza, dal 2,21% del modello 2018 al 2,06% del modello 2024;
- con riferimento alle aree, di particolare importanza appare la riduzione dei regolari nell'area scientifico tecnologica, dalle 4.811 unità per l'a.a. 2016/2017 (modello costo standard 2018) alle 4.120 dell'a.a. 2022/2023 (modello costo standard 2024), con una diminuzione pari a circa 700 unità corrispondenti a una riduzione percentuale del 14,36%

a fronte di un aumento di sistema del 9,68%. Questo andamento deve essere oggetto di particolare attenzione, tenuto anche conto del maggior peso assegnato nel modello costo standard agli iscritti nell'area scientifico-tecnologica;

- nell'area umanistico sociale si registrano 1.691 studenti regolari in più nel 2022/2023 rispetto al 2016/2017 con un aumento del 10,20 % rispetto ad un aumento di sistema pari a quasi il 12%;
- l'andamento negativo nel periodo 2018-2024 è confermato anche per gli studenti regolari incluso il primo anno fuori corso, che rientrano nel modello costo standard per il calcolo della percentuale di assegnazione delle risorse. A fronte, infatti, di un aumento degli studenti del sistema nel periodo 2018-2024 del 12,84%, gli studenti regolari +1 iscritti a Roma Tre aumentano per una percentuale pari solo al 4,03%.

Al fine di comprendere i dettagli delle dinamiche che influenzano il costo standard, l'Area Programmazione e Controllo ha svolto analisi di approfondimento del modello fino al livello delle classi dei corsi di laurea.

Tra le componenti del modello, l'elemento che assume maggiore rilevanza, con effetti diretti su una quota pari a circa l'80% del costo standard totale, è rappresentato dal costo standard della docenza. Nel modello costo standard più corsi di laurea appartenenti alla stessa classe vengono contati una sola volta e vedono riconosciuti docenti standard in numero almeno corrispondente ai docenti di riferimento dei singoli corsi solo se gli iscritti regolari totali di tutti i corsi della stessa classe superano un numero minimo fissato. Analizzando i dettagli di calcolo del modello, la relazione sottolinea come alcuni corsi di laurea presenti nell'offerta formativa di Ateneo non garantiscano, con i risultati ottenuti nel modello costo standard, la copertura del costo dei docenti di riferimento necessari alla loro attivazione.

Il NdV aggiunge anche una considerazione sul fatto che negli anni passati una ulteriore perdita di efficienza era dovuta all'adozione di un numero programmato inferiore al numero minimo previsto dal modello di costo standard. Per l'a.a. 2025/2026, rispetto all'anno accademico precedente, il numero programmato a livello locale degli iscritti al primo anno dei corsi di laurea magistrale in *Architettura – Progettazione architettonica* e in *Architettura -Progettazione urbana* è stato aumentato da 40 unità a 60 unità, ed è stata abolita la programmazione a livello locale del numero di iscritti al primo anno dei corsi di laurea magistrale in *Biologia molecolare, cellulare e della salute* e in *Biodiversità e tutela dell'ambiente*, e del corso di laurea magistrale a ciclo unico in *Farmacia*.

Invece, per quanto riguarda l'efficienza e la sostenibilità dei CdS, tenuto conto della situazione del bilancio dell'ateneo, nel mese di febbraio il Rettore e il Direttore Generale hanno inviato una nota ai Direttori di Dipartimento sottoponendo loro alcune riflessioni suggerendo di:

- a) assicurare prioritariamente la copertura degli insegnamenti individuati quali attività formative di base e/o caratterizzanti negli ordinamenti didattici dei CdS e indicati come obbligatori nei regolamenti didattici, assegnandoli ai professori di ruolo dell'Ateneo;
- b) in subordine, completare l'impegno didattico istituzionale dei docenti dell'Ateneo attraverso la copertura degli insegnamenti di discipline individuate quali attività formative affini o integrative;
- c) ricorrere all'attivazione di contratti di docenza solo dopo aver verificato che a ciascun professore di ruolo del Dipartimento, inquadrato nel SSD coincidente con quello

dell'insegnamento da affidare, siano stati attribuiti, come compiti didattici per lo stesso anno accademico, attività didattiche frontali-assistite con la responsabilità di almeno un insegnamento o modulo e per un numero di ore pari almeno a 120 o 80 (rispettivamente se in regime di tempo pieno o definito) e dopo aver svolto con esito negativo la ricognizione interna all'Ateneo al fine di verificare eventuali disponibilità di copertura a titolo gratuito o retribuito da parte di docenti appartenenti ad altri Dipartimenti;

d) in ogni caso tendere alla riduzione del numero di contratti di docenza;

e) ridurre il numero di curricula e/o insegnamenti opzionali all'interno dei CdS.

Nei commenti ai dati si legge: "Occorre limitare il proliferare dei corsi di laurea nelle medesime classi e verificare le effettive necessità di attivazione di nuovi corsi legandole a valutazioni circa la reale capacità attrattiva e la necessità di garantire, per i corsi in essere, un numero di iscritti regolari pari almeno ad una quota del minimo previsto nel modello costo standard".

Il NdV sollecita la definizione di criteri volti ad assicurare lo sviluppo equilibrato e la sostenibilità dell'offerta formativa. Il NdV raccomanda di effettuare regolarmente analisi sull'efficienza dal punto di vista del costo standard, sulla diversificazione dell'offerta formativa e dei curricula, sull'analisi del numero di verbalizzazioni per insegnamento, sul reclutamento e sul suo impiego, e che questi dati vengano messi a disposizione dei Dipartimenti (e del NdV) su un apposito portale e aggiornati una volta all'anno, al fine di consentire un monitoraggio e quindi un'autovalutazione costante.

D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di CdS internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

Questo argomento viene affrontato in maniera approfondita nel capitolo 2.

D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

I principali documenti di riferimento di questa sezione sono:

- [Calendarizzazione dei procedimenti dell'offerta formativa](#)
- [Relazione annuale del PQA](#)

Con le *Linee Guida per l'individuazione e la consultazione delle Parti Interessate da parte degli organi di gestione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca*, predisposte dal PQA, è stato messo a disposizione degli organi didattici competenti dei CdS e dei corsi di dottorato di ricerca, uno strumento a supporto dell'organizzazione, dello svolgimento e della verbalizzazione delle consultazioni delle parti interessate, sia nella fase di progettazione dei corsi, sia per le consultazioni in itinere.

Anche le *Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca*, predisposte dal PQA costituiscono uno strumento di supporto al monitoraggio della qualità dei corsi di dottorato e quindi al loro eventuale aggiornamento. Le linee guida sono già state adottate dai Collegi dei Dottorati, che nel mese di ottobre 2025 hanno predisposto le loro prime relazioni annuali di autovalutazione dei rispettivi corsi di dottorato, come previsto dalle linee guida stesse.

Strumento di verifica ed eventuale aggiornamento dei CdS è stato ovviamente il Rapporto di Riesame Ciclico, compilato per ciascun CdS che ha concluso almeno un ciclo di vita. L'attività di redazione dei rapporti si è svolta nell'arco della prima metà del 2025 ed è stata supportata dalle apposite linee guida predisposte dal PQA.

Sempre per quanto riguarda i CdS, il SAQ di Ateneo, in coerenza con le linee guida AVA, prevede che il monitoraggio avvenga in modo mediato attraverso i gruppi del riesame. Il PQA ha predisposto un'apposita griglia finalizzata a elencare le azioni di miglioramento proposte nei commenti alla SMA e nelle Relazioni delle CPDS, e registrarne i progressi. Quindi anche quest'anno secondo quanto previsto dal documento di calendarizzazione dei procedimenti riguardanti l'offerta formativa, annualmente approvato dal SA, i coordinatori degli organi didattici e/o dei singoli CdS, coadiuvati dai Responsabili per l'AQ presso i Dipartimenti, sono stati invitati a compilare le griglie di loro pertinenza per le SMA commentate nel 2024 e a registrare i progressi effettuati per le griglie compilate lo scorso anno. Così pure i Presidenti delle CPDS sono stati invitati a fare altrettanto, per quanto di loro competenza.

Per quanto riguarda le nuove istituzioni, il documento di calendarizzazione su citato prevede che i Dipartimenti che intendono attivare nuovi CdS, effettuino apposite consultazioni con le parti interessate e tengano conto del parere della CPDS. Per la redazione di quest'ultimo esiste un apposito template predisposto dal PQA.

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1 – L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

Le attività di orientamento in ingresso sono organizzate, a livello di Ateneo, dall'Ufficio Orientamento (a cui sono assegnate tre unità di personale), che opera in stretto collegamento con il Dirigente della Direzione 7, la Responsabile dell'Area Studenti e il GLOA (Gruppo di lavoro per l'Orientamento dell'Ateneo), che è coordinato dal Rettore con delega alle attività di orientamento e tutorato.

Al GLOA l'Ateneo ha affidato, con delibera del CdA del 17/04/2025, l'analisi e la proposta delle migliori pratiche da attivare presso i Dipartimenti per la valorizzazione delle risorse assegnate nell'ambito del progetto per il potenziamento dei servizi di tutorato.

I dati forniti dall'Ufficio Orientamento dell'Ateneo mostrano le principali attività svolte nel corso dell'anno solare 2024 e dell'a.a. 2023/2024.

Di queste, alcune sono ormai consolidate:

- gli *Incontri di orientamento tra pari* nelle scuole secondarie, nei quali la presentazione dell'offerta formativa avviene alla presenza di studenti *senior* (in rappresentanza di tutti i Dipartimenti) che intervengono riferendo sulla loro esperienza universitaria. Svoltisi *on line* tra novembre 2023 e maggio 2024, gli eventi sono stati realizzati in tre scuole. Cinque scuole hanno chiesto la presentazione di tutti i dipartimenti o di alcuni dipartimenti e la richiesta è stata inoltrata ai dipartimenti o ai dipartimenti specifici; 8 Istituti hanno organizzato *open day* in presenza e chiesto la postazione Roma Tre con distribuzione materiale informativo e presentazione offerta formativa, 44 scuole hanno scelto di partecipare ad altre attività (GVU, Orientarsi);
- le *Giornate di Vita Universitaria (GVU)*, destinate principalmente agli studenti delle quinte classi liceali. Si sono svolte in modalità mista (in presenza con possibilità di collegamento

telematico) tra gennaio e marzo 2024. È stato realizzato un incontro per ciascuno dei 13 dipartimenti, a cui hanno complessivamente partecipato più di 5.636 studenti. Riguardo alla soddisfazione degli utenti, l'Ufficio Orientamento informa che sono stati compilati *on line* oltre 3.894 questionari. I risultati dell'analisi dei dati raccolti – i cui dettagli sono stati pubblicati nella Relazione GUV 2024 – mostrano un elevato gradimento da parte dei partecipanti per tutti i dipartimenti. Sono infatti state giudicate abbastanza o molto buone la qualità delle informazioni ricevute dal 95,8% degli studenti e abbastanza o molto buone la qualità degli interventi dei docenti dal 94,9% degli studenti. Successivamente alle manifestazioni (e fino a maggio 2024) altri 3.260 utenti hanno visualizzato le GUV;

- *Orientarsi a Roma Tre 2024*, evento svoltosi l'8 luglio 2024 in presenza (con possibilità di essere seguito a distanza nonché in differita), a cui hanno partecipato 5.000/6.000 persone), a cui si aggiungono quasi 3.670 visualizzazioni delle presentazioni su YouTube avvenute nei mesi successivi.

A queste iniziative si aggiungono quelle attivate per la prima volta nel 2023 e ripetute nel 2024:

- *Orientamento Next Generation Roma Tre*, progetto finanziato dal MUR in collaborazione con le altre Università del Lazio per percorsi di transizione scuola-università. Nel 2023-24 sono stati raggiunti 5.491 studenti su un *target* di 6345, 205 corsi; 25 scuole. Sono stati coinvolti 100 formatrici/formatori di Roma Tre (docenti, ricercatori, personale qualificato). Sono stati, inoltre, elaborati più di 3459 (da verbale GLOA maggio 2024) questionari di fine progetto tra le classi coinvolte, che mostrano un altissimo livello di qualità dei corsi e un buonissimo riscontro da parte degli studenti coinvolti;
- *Open Day Magistrali, 2024* progetto rivolto ai laureati triennali sia di Roma Tre che di altri Atenei, realizzato nel mese di maggio 2024 con 13 incontri nei vari Dipartimenti, a cui hanno complessivamente partecipato 1178 studenti (di cui il 77% in presenza), mentre 2.649 sono state le successive visualizzazioni;
- *Salone dello Studente*, tenutosi il 19-21 novembre 2024 alla Nuova Fiera di Roma, dove è stato predisposto uno *stand* di 60 mq. Coordinati dall'Ufficio Orientamento, hanno partecipato i borsisti *tutor* di tutti e 13 i dipartimenti, i quali hanno incontrato circa 9.000 studenti.

Sulla base di quanto sopra riportato e della documentazione disponibile, il NdV ritiene che l'Ateneo soddisfi complessivamente l'aspetto D.3.1.

D.3.6 – L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.

Oltre alle attività di orientamento in ingresso (esperte al punto D.3.1), l'Ateneo svolge servizi di tutorato diretti all'orientamento in itinere e all'orientamento in uscita, nonché attività di sostegno per stage e tirocini.

1. Tutorato di Orientamento in itinere

A partire dall'a.a. 2021/2022 l'Ateneo ha intrapreso iniziative dirette a migliorare la *performance* dell'Ateneo riguardo alla regolarità delle carriere degli studenti, con l'obiettivo di ridurre sia il tasso di dispersione (abbandono degli studi, soprattutto dopo il primo anno di corso di laurea) che il fenomeno dei passaggi da un CdS ad un altro tra primo e secondo anno, nonché di accrescere il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU.

Con delibera del CdA del 15 febbraio 2021 è stata pertanto approvata la realizzazione di un progetto avente lo scopo di rafforzare il servizio di orientamento *in itinere* (tutorato) organizzato dall'Ateneo, assicurando la copertura finanziaria di 700.000,00 euro per lo svolgimento presso i Dipartimenti dell'Ateneo, per l'anno accademico 2021/2022, di attività di tutorato, didattico-integrative, propedeutiche e di recupero ai sensi del D.M. n. 198/2003, svolte da parte di studenti *seniores* capaci e meritevoli. Il progetto, ed il relativo finanziamento, sono stati confermati per i successivi due anni accademici, nonché, con delibera del CdA del 24/4/2024, per l'a.a. 2024/2025.

Le attività di tutorato vengono svolte nelle due forme del supporto di carattere orientativo-amministrativo (preparazione del piano di studi, interazione con gli uffici, utilizzo dei servizi offerti dall'Ateneo) (tipo A) e del supporto alle attività di apprendimento (con particolare riguardo al recupero degli OFA, all'acquisizione di efficaci metodi di studio ed alla preparazione agli esami di insegnamenti del CdS di particolare difficoltà) con funzioni didattico-integrative e propedeutiche (tipo B), così da aiutare gli studenti, in particolare nel primo anno di corso, ad usufruire efficacemente delle attività didattiche e degli altri servizi offerti, e a superare le difficoltà che possono trovare nel passaggio dalla scuola secondaria all'Università.

Dall'a.a. 2022/2023 e anche per l'a.a. 2024/2025 è stabilita la tariffa oraria lorda degli assegni di tutorato a 15,00 euro, ed è previsto il conferimento degli assegni - con procedure di selezione autonome da parte dei Dipartimenti - agli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca e, via via in subordine, agli studenti di laurea magistrale (inclusi gli iscritti al quarto e quinto anno dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico), a quelli iscritti al secondo e al terzo anno dei corsi di laurea triennali e magistrale a ciclo unico, ai laureati triennali e magistrali entro tre anni dal conseguimento delle rispettive lauree. Anche per l'a.a. 2024/2025 sono state introdotte la possibilità di conferire gli assegni anche agli iscritti al primo anno dei corsi di laurea triennale o magistrale a ciclo unico e la possibilità di prevedere una retribuzione oraria lorda di 20,00 euro per gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca.

Lo stanziamento complessivo – passato a euro 1.050.000,00 nell'a.a. 2022/2023, a euro 705.000 nell'a.a. 2023/2024, a euro 700.000 nell'a.a. 2024/2025 e a euro 412.000 nell'a.a. 2025/2026, con una riduzione del 40% rispetto al precedente esercizio finanziario – ed il relativo monte ore, sono ripartiti fra i dipartimenti secondo i seguenti criteri: il 40% in base al numero di immatricolati, pesati con il coefficiente 1,5 per gli immatricolati ai corsi di laurea delle aree disciplinari scientifico tecnologiche (Dipartimenti di Architettura, Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche, Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica, Matematica e Fisica, Scienze); il 40% in base al numero di studenti irregolari come definiti nell'indicatore ANVUR iC16, pesati con il coefficiente 1,5 per gli immatricolati ai CdS di cui al punto precedente; il 20% in base al tasso di irregolarità, misurato dal rapporto tra studenti irregolari e iscritti totali: i dati relativi agli irregolari e agli studenti iscritti totali sono desunti dagli indicatori ANVUR iC00d e iC00e.

Nelle relazioni di alcune CPDS vengono fatte presenti la necessità di un potenziamento delle attività di tutorato (eventualmente anche in forme di assistenza *on line*, specie per studenti non frequentanti) e l'esigenza di monitorarne l'efficacia (ad esempio, riguardo al recupero degli OFA).

Riguardo alla soddisfazione degli studenti, l'Allegato 8.4.1 al verbale del CdA del 24/4/2024 riporta i risultati emersi da un questionario somministrato a tutti coloro che hanno usufruito del servizio di tutorato di tipo B nel corrente anno accademico, ma il numero molto ridotto di rispondenti non permette di formulare fondate considerazioni.

Data la rilevanza, e l'esperienza lungo più anni accademici, del progetto dell'Ateneo di potenziamento dei servizi di Orientamento in itinere attraverso le attività di tutorato, il NdV, come già segnalato nella Relazione 2023, ritiene opportune:

- una verifica dell'effettiva dimensione dell'offerta dei servizi di tutorato e sul loro grado di utilizzo da parte degli studenti, da svolgersi prioritariamente a livello di singoli dipartimenti;
- un'indagine sulla soddisfazione dei servizi forniti che coinvolga docenti (riguardo al tutorato di tipo B), responsabili degli uffici di segreteria (riguardo al tutorato di tipo A) e soprattutto gli studenti che hanno usufruito dei servizi, attivando appropriate misure dirette a rendere sufficientemente elevato il numero dei rispondenti (garanzia di anonimato, etc.).

2. Tutorato di orientamento in uscita

Anche il servizio di Orientamento in uscita viene gestito a livello di Ateneo, in collaborazione con i Dipartimenti.

L'Ufficio *Job placement* gestisce il *Career Service*, nel cui ambito:

- pubblica, sul sito <https://www.uniroma3.it/studenti/laureati/career-service>, opportunità di lavoro;
- invia *newsletter* d'Ateneo mirate a studenti e laureati;
- promuove eventi di *Job meeting* e *Recruitment day*, per facilitare l'incontro tra studenti e imprese.

In particolare, nell'a.a. 2023/2024, l'Ufficio *Job placement* ha organizzato:

- “*Law in Action - Law in Action* – Portolano Cavallo incontra gli studenti di Roma Tre” 7 novembre 2023 presso la Sala del Consiglio di Giurisprudenza, 36 partecipanti. Incontro dedicato agli studenti del CdLM in Scienze Giuridiche per le Nuove Tecnologie;
- “*University Day and Job Fair*”, 22 novembre 2023, presso il Dipartimento di Giurisprudenza. La manifestazione ha visto partecipare 15 studi legali internazionali che hanno raccolto presso i propri stand i cv degli studenti e neolaureati del Dipartimento. Durante la mattinata si è tenuta una sessione seminariale sul tema “*Getting ready with your interviews*”;
- “*Law in Action - Law in Action - AIGA* incontra gli studenti di Roma Tre”, 27 novembre 2023, presso la Sala del Consiglio di Giurisprudenza, 28 partecipanti;
- “*Fielmann* Incontra gli studenti di Ottica e Optometria”, 1° dicembre 2023, presso l'Aula 2 del Nuovo Studentato in via della Vasca Navale, 13 partecipanti;
- *Open Day* Corte d'Appello, 13 dicembre 2023, presso la Sala del Consiglio di Giurisprudenza, 59 partecipanti. Incontro per presentare i percorsi di tirocinio ex art. 73 D.L. 69/2013 presso gli uffici giudiziari e in particolare le opportunità di formazione presso la Corte d'Appello di Roma;
- *Open Day* Professione Avvocato, 6 marzo 2024, presso la Sala del Consiglio di Giurisprudenza, 70 partecipanti. Presentazione del Corso di Formazione Obbligatoria per l'Accesso alla Professione di Avvocato.

Sono stati anche supportati i seguenti eventi:

- Progetto *Outreach* MAECI, 17 aprile 2024, *on line* su *Microsoft Teams*. Incontro con il MAECI per la presentazione delle opportunità professionali in ambito diplomatico. Supporto alla promozione dell'evento tramite invio ai laureandi dei corsi di laurea magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche;
- *Career Day* del Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica, 23 aprile 2024. Supporto alla promozione dell'evento tramite invio di newsletter a tutti gli studenti di Roma Tre (35.000 utenti circa) e condivisione *post* e *stories* del Dipartimento sulla pagina Instagram del *Career Service*;
- CAR3ER DAY COSTRUIRE IL FUTURO PER LE NUOVE GENERAZIONI, 7 maggio 2024, presso il Dipartimento di Economia Aziendale;
- “Le *policies* di organizzazione e il nuovo sistema normativo di Eni”, 16 maggio 2024, presso il Dipartimento di Giurisprudenza. Convegno con Eni organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza.

3. Attività di supporto per stage e tirocini

L'Ufficio Stage e tirocini svolge le attività di supporto a livello centrale di Ateneo, in sinergia con i diversi CdS. Per l'anno 2024 risultano le seguenti attività:

- gestione dei tirocini curriculari per studenti dell'Ateneo (1483 tirocini attivati e 736 convenzioni);
- gestione dei tirocini formativi e di orientamento;
- attivazione convenzioni per tirocini curriculari (736);
- gestione tirocini post titolo in Italia: convenzioni attivate nella Regione Lazio nel 2024 n. 107; tirocini attivati in Italia: 55;
- gestione tirocini curriculari e post titolo all'estero: convenzioni attivate n. 30; tirocini attivati n. 22;
- coordinamento e gestione dei tirocini previsti da convenzioni o in collaborazione con enti pubblici (pubblicazione bandi, in alcuni casi procedure di preselezione, formalizzazione tirocini, pratiche per rimborsi spese o pagamenti indennità): tirocini curriculari attivati n. 11;
- gestione tirocini Fondazione CRUI /MAECI (pubblicizzazione bando, selezione iniziale, redazione dei Progetti Formativi, relazioni con le sedi ospitanti, procedure pagamento indennità): 37 tirocini curriculari attivati nell'ambito del progetto Fondazione CRUI-MAECI;
- gestione tirocini curriculari in entrata (in base a specifiche convenzioni in collaborazione con gli uffici Formazione e Servizio Prevenzione e Protezione): tirocini attivati n. 12.

L'Ufficio ha comunicato che la piattaforma GOMP-tirocini prevede l'inserimento di un questionario di soddisfazione sia da parte dell'ente ospitante che da parte dello studente, ma che finora non ha proceduto a elaborare i relativi *report* di sintesi, poiché i dati estratti dalla piattaforma risultano di difficile elaborazione.

Il NdV, ritenendo utile e necessaria l'indagine sul grado di soddisfazione degli utenti, raccomanda all'Ateneo di realizzare le azioni necessarie al fine di mettere a disposizione dei Coordinatori degli Organi didattici e dei CdS e di tutti gli altri soggetti interessati, la reportistica relativa ai risultati delle indagini sul grado di soddisfazione degli utenti dei tirocini, effettuata attraverso la piattaforma GOMP.

Sulla base di quanto sopra, a giudizio del NdV, l'Ateneo soddisfa complessivamente l'aspetto D.3.6.

E - QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

La programmazione rappresenta un elemento strategico essenziale per garantire una gestione efficace e orientata al miglioramento continuo delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione dell'Ateneo. Nel corso del 2024 si è concluso il processo di riesame della programmazione triennale 2021-2023 dei Dipartimenti, un passaggio fondamentale per valutare il grado di coerenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati effettivamente conseguiti. L'intero processo è stato supportato attivamente dagli uffici centrali, che hanno affiancato i Dipartimenti fornendo strumenti, indicazioni metodologiche e assistenza operativa, con l'obiettivo di garantire un'analisi approfondita e condivisa. Tale attività ha permesso di riflettere in modo critico sulle azioni intraprese, individuare punti di forza e aree di miglioramento per una base solida per l'elaborazione della nuova programmazione 2024-2026, in un'ottica di sviluppo sostenibile e coerente con le priorità strategiche dell'Ateneo.

Nel quadro del Sistema di AQ e in ottemperanza agli obiettivi delineati nel documento di programmazione triennale 2024-2026, sezione Ricerca, obiettivo 2.3.4 OS «Infrastrutture per la ricerca», nel corso del 2024 l'Ateneo ha acquistato il modulo IRIS – Resource Management (RM) come database delle attività dei laboratori di ricerca. Tale modulo permette la costituzione di un'anagrafe dei laboratori di ricerca, unica per tutto l'Ateneo, al fine di produrre un quadro completo delle numerose strutture e attività dell'Ateneo nel campo della ricerca di base e applicata ed una vetrina delle competenze da esporre per i soggetti esterni. Mettere queste risorse a sistema consentirà di condividerle all'interno e valorizzarle all'esterno dell'Ateneo, verificarne l'effettiva produttività e adeguarle costantemente alle necessità della ricerca competitiva.

I dati del riesame su cui si basa questa relazione sono stati forniti dai Dipartimenti, dall'Area Sistemi Informativi e dall'Ufficio Ricerca Nazionale, tramite predisposizione di un apposito sito *web* dinamicamente aggiornato. I dati sono presentati ed analizzati nel seguito dal NdV facendo riferimento alle mere serie storiche degli ultimi anni, senza pretendere di costituire l'unico metro di confronto né di merito, che spetterà alle azioni di monitoraggio che gli Organi Accademici effettueranno nei prossimi periodi. In particolare, quest'anno è stata monitorata dall'Ateneo la qualità della ricerca in relazione alle soglie ASN per l'abilitazione scientifica e sono presentati nel capitolo 3 della presente relazione in forma aggregata benché non possano in alcun modo essere considerati rappresentativi rispetto alla produttività scientifica mediana dei diversi settori disciplinari.

L'Ateneo mediante il proprio Piano Triennale di Ateneo ha impostato uno schema complessivo che consente una visione delle modalità con cui i Dipartimenti definiscono una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale), mediante un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale. Inoltre, l'Ateneo si è munito di strumenti per accertarsi che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale. In questo quadro, le schede di riesame dei dipartimenti possono svolgere un ruolo significativo nella verifica della messa in atto degli obiettivi strategici.

Più in particolare, gli obiettivi strategici previsti dal documento di programmazione 2024-2026, che includono un obiettivo ulteriore rispetto al precedente piano, sono i seguenti:

- OQ – Qualità e quantità della Ricerca,
- OR – Capacità di attrarre risorse per la Ricerca,
- OA – Qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca,

- OS - Infrastrutture per la ricerca (nuovo obiettivo),
- OI – Promozione degli aspetti internazionali della Ricerca,
- OF – Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla Ricerca.

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Nella prima metà dell'anno 2025 il NdV ha effettuato audizioni con ciascun dipartimento dell'Ateneo per verificare e integrare i risultati evidenziati nelle relazioni di autovalutazione del 2024 in base alle linee guide ricevute dagli Organi Centrali. I responsabili della AQ di ogni dipartimento si sono interfacciati con il PdQ per ottenere le informazioni di carattere formale e sostanziale al fine di una più accurata definizione delle linee strategiche dei dipartimenti.

Inoltre, un'azione di rivelazione delle opinioni dei dottorandi, recentemente introdotta dall'Ateneo, ha permesso all'Ateneo di iniziare a ottenere una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca, anche al fine di evidenziare gli elementi indicatori che servono per il riesame dei corsi di Dottorato di Ricerca, con la partecipazione attiva delle rappresentanze dei dottorandi nei Collegi di Dottorato e nei vari Consigli di Dipartimento.

A seguito dell'emanazione del D.M. MUR n. 998 dell'01/08/2023, è stato avviato il nuovo esercizio di valutazione dei prodotti della ricerca e delle attività di valorizzazione delle conoscenze (VQR) per il quinquennio 2020-2024. Il decreto disciplina in linea generale il processo di valutazione della qualità della ricerca, ivi comprese le attività di valorizzazione delle conoscenze (cosiddetta terza missione/impatto sociale) e le infrastrutture di ricerca (come definite nel Bando ANVUR), per il periodo 2020-2024 con riferimento alle istituzioni universitarie e alle loro articolazioni interne (Dipartimenti o strutture assimilabili per le università).

Nell'anno 2024 l'Ateneo, come richiesto dal bando, ha accreditato per la VQR:

- 13 dipartimenti;
- 1.013 docenti e ricercatori, in servizio alla data del 01/11/2024;
- 1.237 dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel periodo 2017-2023.

L'Ateneo aderisce inoltre al sistema informativo per l'autovalutazione della ricerca CRITERIUM. CRITERIUM è una piattaforma pensata dalla CRUI per supportare gli Atenei e i loro ricercatori nelle attività di autovalutazione e di misurazione della performance nella ricerca, implementando i modelli nazionali adottati dall'ANVUR per consentire agli stessi di studiare e monitorare il proprio posizionamento nelle campagne di valutazione nazionali. Tenuto conto delle prescrizioni in tema di privacy (GDPR), il sistema consente all'amministrazione di visualizzare i dati aggregati (per Dipartimento, per Area Scientifico-Disciplinare, per SSD), offrendo invece al singolo docente uno strumento utile di autovalutazione, consentendogli di vedere i propri indicatori per i propri prodotti della ricerca, soprattutto in considerazione delle procedure ministeriali di valutazione della ricerca.

Anche in ottica di ottimizzazione dei risultati per la VQR 2020-2024, l'Ateneo ha svolto nel corso del 2024 tre tornate di valutazione dei prodotti della ricerca.

Per un feedback sulle azioni di miglioramento, il NdV in occasione delle visite ai Dipartimenti ha audito i responsabili della ricerca dei vari Dipartimenti stessi.

Ulteriori analisi di dettaglio su reclutamento e qualità della ricerca sono presentate nel capitolo 3 di questo rapporto nel contesto della valutazione della qualità della Ricerca e della Terza Missione.

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Nel quadro della prima linea strategica dell'Ateneo "Qualità e Quantità della Ricerca", al fine di ottenere un aumento della quantità e della qualità dei prodotti della ricerca è stato avviato un percorso verso un nuovo modello di valutazione della qualità della ricerca coerente con le indicazioni dell'ANVUR e della *Coalition for Advancing Research Assessment* che consiste in:

- allocazione di parte delle risorse, nell'ambito dei trasferimenti alle strutture preposte alla ricerca, in funzione della quantità e qualità della ricerca prodotta;
- promozione delle attività di monitoraggio e valutazione, compresa l'autovalutazione, della quantità e qualità dei prodotti della ricerca mediante un sistema di monitoraggio in continuo che faccia riferimento a parametri aggiornati annualmente da un istituendo "Gruppo di Lavoro per il monitoraggio e la valutazione in itinere della ricerca di Ateneo" rappresentante le diverse aree CUN;
- politiche di reclutamento del personale tecnico di supporto (incluse le nuove figure di tecnologo) finalizzate a garantire e promuovere la qualità della ricerca.

Riguardo l'allocazione delle risorse concernenti i progetti PNRR in cui l'Ateneo è coinvolto, il CdA nel 2024 ha deliberato l'assegnazione alle strutture dipartimentali interessate di parte delle risorse disponibili, tenendo conto dei dati risultanti dalle rendicontazioni di medio termine e dallo stato di avanzamento delle milestone di progetto, sulla base del contributo che ciascun Dipartimento ha apportato al singolo progetto.

Nel corso del 2024 l'Ateneo ha approvato il Regolamento per il reclutamento presso Ateneo di personale tecnologo a tempo determinato e indeterminato, sono state inoltre avviate procedure di reclutamento per l'assunzione di tecnologi a tempo indeterminato e determinato, al fine di rafforzare le infrastrutture di ricerca, favorire l'innovazione e assicurare un efficace trasferimento delle conoscenze.

Nel quadro dell'obiettivo di un consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento, sono state previste azioni miranti al riconoscimento di quote premiali a ricercatori e docenti vincitori di bandi esterni per progetti di ricerca competitiva, nonché la promozione di iniziative di presentazione pubblica dei risultati delle ricerche oggetto di finanziamenti competitivi interni ed esterni.

In particolare, al fine di promuovere e incentivare l'accesso dei docenti dell'Ateneo a fondi competitivi per la ricerca, il regolamento di Ateneo di incentivazione alla partecipazione a progetti di ricerca finanziati attraverso bandi competitivi europei e internazionali permette di riconoscere al *Principal Investigator*, vincitore di un progetto finanziato dall'Unione Europea o da altro organismo internazionale sulla base di valutazioni comparative, un compenso premiale sia nel corso della durata del progetto che al termine dello stesso.

L'Ateneo promuove inoltre attivamente iniziative di presentazione pubblica dei risultati delle ricerche finanziate attraverso bandi competitivi, sia interni che esterni. Attraverso eventi, *workshop* e conferenze, i ricercatori hanno l'opportunità di condividere i propri avanzamenti scientifici con la comunità accademica, le istituzioni e il pubblico. Queste attività favoriscono la trasparenza, il confronto interdisciplinare e la valorizzazione dell'impatto della ricerca, contribuendo a rafforzare il legame tra università, società e mondo produttivo.

Nel corso del 2024 sono stati presentati complessivamente 88 proposte per bandi competitivi in ambito Europeo, di cui 50 come beneficiari, 37 come coordinatori e 1 come partner associato.

Entrando nel dettaglio delle suddette proposte, 55 sono relative al programma *Horizon Europe*, 13 al programma Erasmus+ (solo le azioni a gestione diretta della Commissione), 9 al programma CERV, 2 al programma LIFE, e 9 ad altri programmi europei.

Sempre nel corso del 2024 sono stati finanziati 15 progetti su bandi competitivi in ambito Europeo, di cui 12 come beneficiari e 3 come coordinatori. Nel dettaglio sono stati finanziati 7 progetti relativi al programma *Horizon Europe*.

L'anno 2024 ha visto la prosecuzione dei progetti risultati assegnatari del finanziamento ministeriale per i dipartimenti (Giurisprudenza, Ingegneria Industriale Elettronica e Meccanica, Scienze e Studi Umanistici) che hanno ottenuto i finanziamenti straordinari previsti per il quinquennio 2023-2027, per un importo complessivo di € 30.667.220.

Sono state avviate le attività dei progetti finanziati, ai sensi del bando PRIN 2022, 139 unità coordinate da docenti di Roma Tre, 56 dei quali rivestono anche la funzione di coordinatori nazionali (*Principal Investigator*), e, ai sensi del bando PRIN PNRR 2022, 45 unità coordinate da docenti di Roma Tre, 8 dei quali rivestono anche la funzione di coordinatori nazionali (*Principal Investigator*).

2. Sistema AQ dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale e dei corsi di Dottorato di Ricerca

2.1. Analisi degli indicatori relativi ai CdS riguardo a: attrattività, regolarità degli studi, efficacia, docenza

Come previsto nelle Linee guida ANVUR per la Relazione Annuale 2025 dei Nuclei di Valutazione, il NdV ha esaminato i principali documenti disponibili al fine di individuare eventuali problematiche rispetto ai requisiti definiti nel [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei CdS universitari \(AVA 3\)](#) e di verificare il monitoraggio e la gestione di tali eventuali problematiche da parte degli attori del sistema di AQ dei CdS. Nello specifico, la presente sezione fa riferimento ai sotto-ambiti relativi alle attività di progettazione (D.CdS.1), di erogazione (D.CdS.2), di gestione delle risorse (D.CdS.3) e di riesame e di miglioramento del CdS (D.CdS.4).

L'analisi del NdV è stata condotta in modo analogo agli anni scorsi. Riportiamo comunque una descrizione di quanto fatto, in modo che il contenuto della sezione risulti esaustivo.

Il NdV ha fatto inizialmente riferimento agli indicatori contenuti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS ed aggiornati al 15 luglio 2025. Nei casi in cui si è ritenuto che fosse necessario un maggior grado di approfondimento, sono stati presi in considerazione, quando disponibili, ulteriori dati di fonte interna all'Ateneo e l'ultima versione dei documenti prodotti sui diversi aspetti della gestione dell'AQ. In particolare: i commenti sugli indicatori della SMA da parte dei CdS, le SUA-CdS, i verbali dell'organo che gestisce il CdS. Sono stati considerati anche: le relazioni delle CPDS, i documenti del PQA e, per i corsi di prima attivazione negli a.a. tra il 2020/2021 e il 2024-2025, il Protocollo di Valutazione compilato dalla CEV (fino all'a.a. 2020/2021) o dai PEV (dall'a.a. 2021/2022). Solo per il CdL in *Ingegneria Biomedica* e il CdLMCU in *Farmacia*, entrambi istituiti nell'a.a. 2023/2024, era stato predisposto un piano di raggiungimento dei requisiti necessari di docenza al momento dell'istituzione. Per ciascuno degli altri CdS era prevista la piena sostenibilità già a partire dell'anno di avvio.

Anche quest'anno, i commenti sugli indicatori della SMA, a cura del gruppo del riesame del CdS, e le relazioni delle CPDS riguardano di solito l'individuazione delle situazioni che richiedono attenzione e l'indicazione di proposte correttive, ma solo in rari casi contengono anche riferimenti all'attuazione delle proposte avanzate negli anni precedenti o riportano motivazioni della mancata presa in carico della proposta da parte degli Organi didattici. A questo proposito, raccogliendo il sollecito contenuto nella Relazione del 2021 del NdV sulla presenza di riscontri in questo senso nei documenti, già da due a.a. il PQA ha attivato una procedura di raccolta di informazioni sull'attuazione delle proposte avanzate negli anni precedenti, predisponendo apposite "Griglie di monitoraggio" da riempire a cura degli organi di gestione dei CdS e delle CPDS. Tale raccolta, oltre a rappresentare uno strumento utile al monitoraggio dell'effettiva implementazione e dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento proposte, potrebbe fornire anche elementi utili nell'analisi dei processi adottati nelle procedure di AQ e nella loro tracciabilità. Le linee guida redatte dal PQA prevedono che le griglie vengano compilate dagli organi di gestione dei CdS e dalle CPDS in due momenti: in occasione della redazione dei commenti ai dati delle SMA o della relazione annuale e l'anno successivo in occasione della verifica dello stato di attuazione delle azioni individuate nell'anno precedente. Quindi in sostanza ogni anno, con riferimento ai commenti ai dati delle SMA e alla relazione della CPDS, devono essere inserite nella griglia informazioni riferite alle azioni individuate per l'anno in corso e per l'anno precedente.

A due anni dall'implementazione di questa nuova procedura il NdV osserva una elevata variabilità nella forma e nel contenuto dei documenti prodotti. In alcuni casi viene compilato un solo documento per entrambi gli anni, in altri vengono compilati due documenti distinti; certi dipartimenti forniscono un solo file *Excel* contenenti un foglio per ogni griglia, altri due file diversi per ciascun CdS e per la CPDS; non sempre sono disponibili le griglie di tutti i CdS e a volte non nei tempi richiesti; non sempre il nome del file è coerente con il contenuto. Ciò rende piuttosto complessa la loro consultazione.

Per quanto riguarda la qualità delle informazioni contenute in tali griglie, già nella relazione dello scorso anno il NdV aveva notato che: solo in rari casi le Griglie riempite contengono notizie riguardanti gli esiti delle azioni adottate o una previsione di quando tali esiti potrebbero manifestarsi, anche quando l'implementazione risulti conclusa; raramente viene riportato se l'azione proposta rappresenti una reiterazione di una già attuata in passato, quali siano stati gli eventuali esiti osservati in relazione a quest'ultima e per quale ragione l'azione venga riproposta. In certi casi le griglie dell'anno in corso sono identiche nel contenuto a quelle sulle azioni implementate nell'anno precedente, senza che venga fornita alcuna informazione sulle motivazioni che rendono alcune azioni ancora in corso negli anni.

Per far in modo che questo strumento sia utile ai dipartimenti nella gestione delle eventuali criticità presenti e nel miglioramento continuo delle attività e agli organi di valutazione per monitorare le procedure con cui tale miglioramento venga attuato, il NdV invita il PQA a controllare lo stato attuale delle griglie e suggerisce di rivedere le linee guida già predisposte in modo da perfezionare la raccolta delle informazioni, prevedendo anche di modificare il titolo della colonna nella quale queste informazioni dovrebbero essere fornite, rendendo più evidente quali siano le notizie rilevanti che ci si aspetta vengano riportate (possibilmente eliminando l'aggettivo "eventuali"). In subordine, il NdV invita il PQA a valutare la possibilità di eliminare le Griglie di monitoraggio e di prevedere che le informazioni rilevanti vengano inserite direttamente nei commenti ai dati delle SMA e nelle relazioni delle CPDS (così come suggerito inizialmente dal NdV). Tenendo anche conto del fatto che durante le audizioni ai dipartimenti il NdV ha percepito un certo malcontento nei confronti della richiesta di produrre ulteriori documenti oltre a quelli già richiesti dalle procedure di AQ e che l'aggravio di moduli da compilare non sempre contribuisce a migliorare la qualità dei processi.

Tornando agli indicatori, dal momento che la maggior parte di essi hanno valori tipicamente collegati alle classi di laurea ed al fine di poter effettuare confronti per gruppi quanto più omogenei di CdS, il monitoraggio è stato effettuato nell'ambito di ciascuno dei tredici Dipartimenti dell'Ateneo.

Per ogni aspetto d'interesse, l'analisi fa riferimento al set minimo di indicatori riportato nell'Allegato 1 alle *Linee guida 2025 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione*. A tale elenco sono stati aggiunti gli indicatori a supporto della valutazione, riferiti ai punti di attenzione D.2 e D.3 nell'ambito di valutazione D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti, che il Modello AVA 3 prevede che vengano considerati a livello di Ateneo. La scelta trova motivazione nella conseguente possibilità di individuare il contributo che ciascun CdS fornisce nel determinare il valore dell'indicatore aggregato.

L'elenco degli indicatori considerati, definiti nel "*Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori* (Versione 17 luglio 2024)" e raggruppati in diverse dimensioni, è il seguente: regolarità degli studi (indicatori iC02, iC02BIS, iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC22), occupabilità (indicatori iC07, iC07BIS, iC07TER, iC26, iC26BIS, iC26TER) e docenza (indicatori iC08, iC19, iC27, iC28).

Gli indicatori iC25 e iC10BIS, anch'essi parte dell'elenco degli indicatori quantitativi del Modello AVA 3, vengono presi in considerazione in altre sezioni della relazione. Infatti,

l'indicatore iC25 (Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS), calcolato nell'ambito dell'indagine AlmaLaurea sui giudizi riguardanti l'esperienza universitaria espressi dai laureandi, fa parte dell'analisi contenuta nella sotto-sezione 5.3.3.2. Quest'ultima è parte della sezione 5, che riguarda nello specifico sia le modalità di raccolta delle informazioni che un'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti e dei laureandi sul CdS appena concluso. Tale sezione contiene anche l'esame della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ. Mentre l'indicatore iC10BIS verrà preso in considerazione nella sezione 2.2 sull'Internazionalizzazione.

I valori di tutti gli indicatori considerati sono riassunti in tabelle, reperibili nell'Allegato alla presente sezione. In particolare, nelle tabelle, per ogni specifico CdS riportiamo l'ultimo valore disponibile di ciascuno degli indicatori e, per ogni anno dal 2021 in poi, il rapporto tra il valore dell'indicatore di quell'anno ed il valore dell'indicatore dell'anno 2020, moltiplicato per 100. Questo al fine di individuare eventuali tendenze nel tempo. Nel caso di CdS istituiti dopo il 2020 il riferimento temporale per il denominatore è l'anno di attivazione. Qualora il dato riferito al 2020 sia zero, i rapporti vengono calcolati mettendo a denominatore il dato non nullo più recente.

Per valutare la consistenza di ciascun indicatore, confrontiamo il suo valore con quello delle medie nazionali e di area geografica della stessa classe di laurea. Per facilitare il confronto nel tempo, per ogni anno dal 2020 (o dall'anno di attivazione), sempre nelle tabelle, riportiamo il rapporto tra il valore di ciascun indicatore e quello della corrispondente media nazionale, moltiplicato per 100, e l'analogo rapporto ottenuto mettendo a denominatore la media di area geografica.

Nelle tabelle il simbolo (-) è presente nelle situazioni in cui un rapporto non sia calcolabile, perché il dato che dovrebbe essere posto a denominatore è nullo.

Come suggerito nelle *Linee guida 2025 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione*, di norma richiamiamo l'attenzione sui casi che si discostano da entrambi i valori di riferimento almeno del 20% nella direzione più sfavorevole. Tuttavia, nel commentare i risultati teniamo conto del fatto che l'esito dei confronti, sia nel tempo che con le medie di riferimento, va interpretato con cautela almeno per le seguenti ragioni:

- quando il collettivo di riferimento (di solito costituito dagli avvisi di carriera, dagli immatricolati puri o dai laureati) ha una numerosità non sufficientemente elevata (come nel caso di alcune lauree triennali e di molte delle lauree magistrali), differenze esigue in termini assoluti possono risultare rilevanti in termini percentuali;
- nei casi in cui la media dell'indicatore presenti valori piccoli, una variazione percentuale dell'indicatore rispetto alla media del 20% può corrispondere ad una differenza dell'ordine di pochi punti percentuali in termini assoluti;
- alcune circostanze fanno perdere alla media le caratteristiche di rappresentatività. Ad esempio: nella stessa classe di laurea possono essere attivi CdS con obiettivi, caratteristiche e contenuti non omogenei; nel caso di alcune classi di laurea la media (di area o nazionale) è calcolata sulla base di pochi CdS (meno di 10, a volte solo 2 o 3); i valori di riferimento possono essere portati verso l'alto o verso il basso dalla presenza, nell'insieme dei CdS sui quali le medie vengono calcolate, di corsi particolarmente virtuosi o critici;
- i dati degli indicatori appaiono soggetti a revisioni che ne modificano il valore. Infatti, gli indicatori riferiti agli anni scorsi e aggiornati al 15 luglio 2025 presentano valori a volte diversi, anche di vari punti percentuali, da quelli pubblicati e commentati lo scorso anno.

Questo accade principalmente nei casi in cui il collettivo di riferimento sia costituito dagli immatricolati puri.

Proprio per il carattere non sempre definitivo delle informazioni riferite all'ultimo anno, il NdV non considera il confronto diretto tra l'ultimo dato di ciascun indicatore ed il precedente, preferendo segnalare i casi in cui il valore dell'indicatore mostri una tendenza al peggioramento o permanga nel tempo più sfavorevole delle medie di riferimento.

Per quanto riguarda l'occupabilità, come già detto, le tabelle in allegato contengono i dati, oltre che dell'indicatore iC07 e iC26, anche degli indicatori iC07BIS, iC07TER, iC26BIS e iC26TER, che si differenziano dai precedenti per la definizione di "occupato". Dal momento che l'andamento dei valori e il confronto con le medie di questi ultimi indicatori e dei precedenti di solito non si differenzia nella sostanza, gli indicatori nella versione "BIS" e "TER" non saranno di norma oggetto dei commenti.

Le tabelle in allegato contengono i dati sui corsi ancora attivi nell'a.a. 2025/2026: 33 CdL, 3 CdLMCU e 50 CdLM. Tra di essi il CdLM interclasse in *Economia e Gestione della Trasformazione Digitale* [LM-56/LM-77] di nuova attivazione e di cui si dispone solo del numero degli immatricolati.

Oltre ai valori degli indicatori a cui abbiamo appena fatto riferimento, il NdV ha anche esaminato la consistenza e l'andamento della numerosità degli avvii di carriera, ritenendo che quest'ultima informazione rappresenti uno dei punti di attenzione sui quali è opportuno soffermarsi. A quest'ultimo proposito, notiamo che, tra i corsi di laurea e i corsi di laurea a ciclo unico attivi nell'a.a. 2024/2025 solo tre hanno avuto un numero di avvii di carriera inferiore a 50 (comunque superiore a 20), sei tra 50 e 100, mentre sono undici quelli con più di 300 avvii di carriera. Diversa è la situazione dei corsi di laurea magistrale: in ventinove gli avvii di carriera sono stati inferiori a 50 (in sei di questi casi non hanno superato le quindici unità) e solo in sette sono stati superiori a 100.

Alla luce delle analisi svolte e dei documenti consultati, il NdV ha individuato alcuni aspetti, considerati di seguito, sui quali ritiene utile formulare raccomandazioni. Alcune rappresentano reiterazioni di raccomandazioni già presenti nella Relazione dello scorso anno e che si ritiene opportuno ricordare.

In relazione alla consistenza dei nuovi ingressi, il NdV ravvede la presenza di margini di ulteriore miglioramento nella caratterizzazione dell'offerta magistrale e nell'organizzazione delle attività volte a promuovere le lauree magistrali sia tra i laureati triennali dell'Ateneo che all'esterno.

Il NdV osserva che per molti CdS dell'Ateneo permangono difficoltà nella progressione della carriera, che si manifestano principalmente nel passaggio tra il primo ed il secondo anno e nei tempi di laurea. Per far fronte a tali problematiche l'Ateneo ha avviato nell'a.a. 2021/2022 un progetto per il potenziamento dei servizi di tutorato, nell'ambito dell'orientamento in itinere. Il progetto, riconfermato anche per l'a.a. 2025/2026 (delibera del C.d.A del 17/04/2025), assicura la copertura finanziaria, con stanziamenti nel bilancio di Ateneo, per lo svolgimento presso i Dipartimenti di attività sia di supporto di carattere orientativo-amministrativo (dette di tipo A: preparazione del piano di studi, capacità di interagire con gli uffici dell'Ateneo e di usufruire dei relativi servizi) che di supporto alle attività di apprendimento (dette di tipo B: assistenza agli studenti per il recupero degli OFA, sostegno per l'acquisizione di idonei metodi di apprendimento e per la preparazione in determinati insegnamenti dei CdS, mediante ad esempio esercitazioni, gruppi di studio, ripetizioni). Il budget disponibile viene suddiviso tra i Dipartimenti in base a criteri che tengono conto del numero degli immatricolati, degli iscritti e degli studenti irregolari. La destinazione d'uso delle singole borse e l'organizzazione delle procedure di selezione degli assegnisti viene lasciata

ai Dipartimenti, che stabiliscono anche i requisiti di partecipazione e predispongono le graduatorie sulla base del criterio del merito e in subordine, a parità di merito, della situazione reddituale dello studente.

A questo proposito il NdV ricorda l'opportunità di documentare tutte le attività svolte ed osserva che, mentre i criteri di valutazione delle domande pervenute e di assegnazione delle borse sono esplicitate nei Bandi, non è chiaro quali siano i criteri utilizzati dai singoli Dipartimenti per decidere l'eventuale assegnazione a specifici insegnamenti e il tipo di attività richiesta a ciascuno dei vincitori delle borse di tutorato finalizzate al supporto alle attività di apprendimento. Raccomanda quindi ancora una volta di redigere appositi regolamenti e di renderli accessibili sul sito.

Come per tutte le azioni implementate nelle procedure di AQ, il NdV ricorda che sarebbe opportuno valutarne gli esiti, consapevole della complessità della misura dell'efficacia di attività di questo genere. Ma, proprio per l'importanza dei riscontri alle azioni intraprese, il NdV rinnova la raccomandazione già rivolta lo scorso anno a tutti i Dipartimenti di implementare azioni di verifica degli effetti delle attività di tutorato, possibilmente con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti negli organi didattici e nelle CPDS. La verifica dovrebbe essere finalizzata a rendere il servizio il più possibile fruibile e ad individuare opportune modifiche utili a migliorarlo. Le modifiche possono, ad esempio, riguardare la destinazione delle borse o la tipologia di compito assegnato a ciascun borsista. Questo anche alla luce del fatto che per la maggior parte dei dipartimenti sia i docenti che i rappresentanti degli studenti presenti alle audizioni svolte nell'ultimo anno hanno manifestato apprezzamento nei confronti dell'iniziativa, valutandola come un'attività di sostegno utile. Tuttavia, in alcuni casi i partecipanti alle audizioni hanno mostrato qualche perplessità al riguardo, anche in considerazione delle difficoltà a reperire candidati con titoli adeguati e sufficientemente motivati.

Il NdV ricorda che gli indicatori quantitativi di fonte SMA che il Modello AVA 3 prevede che vengano considerati a livello di Ateneo (iA02, iA02BIS, iA07, iA08, iA10BIS, iA13, iA16BIS, iA18, iA19, iA25, iA26) hanno, com'è ovvio, valori tanto migliori quanto maggiore è il contributo che ciascun CdS riesce a dare. Per far in modo che il risultato complessivo sia quanto più positivo possibile, il NdV rinnova l'invito agli Organi di gestione dei CdS a adottare iniziative utili a correggere le situazioni che al momento non risultino favorevoli.

Per quanto riguarda il commento agli indicatori, si osserva che ogni anno il loro valore, rispetto al precedente o alle medie, può presentare scostamenti derivanti anche da scelte degli studenti iscritti, che sono individuali e non sotto il controllo del CdS. Tali scostamenti possono essere rilevanti in termini assoluti quando il denominatore (numero di immatricolati, iscritti, laureati) è basso o il valore dell'indicatore non è molto grande. Per questa ragione si invitano, ancora una volta, i Gruppi di Riesame e le CPDS a non interpretare necessariamente come un cambio di tendenza la modifica nel valore di un indicatore (in positivo o in negativo) relativa al solo ultimo dato.

Al momento della redazione della presente relazione, in diversi casi non tutte le differenti parti essenziali che costituiscono le schede degli insegnamenti (obiettivi, programma, testi adottati, modalità di erogazione, modalità di valutazione) risultano presenti sui siti *web* dei CdS, a volte il contenuto è eccessivamente stringato o la scheda è completamente vuota. Dal momento che le informazioni che le schede dovrebbero contenere rivestono rilevanza sia per gli studenti attuali che per quelli potenziali, sarebbe opportuno che fossero presenti sul sito prima dell'inizio dell'a.a. Per questa ragione il NdV rinnova la raccomandazione ai titolari degli insegnamenti di curare per tempo la presenza dei contenuti (da inserire nell'area riservata docente, sul Portale dello studente/Piattaforma GOMP) e il loro aggiornamento e agli Organi di gestione dei CdS di controllare la completezza dei contenuti stessi. A questo

proposito si ricorda anche che i quadri relativi alle attività formative nelle schede SUA dei CdS contengono i *link* alle informazioni richieste solo nei casi in cui queste ultime siano riportate nelle schede degli insegnamenti.

Com'è ben noto, la Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del CdS. Si rinnova la raccomandazione a tutti i CdS di avere cura dei contenuti dei diversi quadri e di tenerli aggiornati, controllando anche il corretto funzionamento dei *link* eventualmente presenti e che la pagina a cui il *link* rimanda contenga direttamente le informazioni corrispondenti.

Il NdV richiama nuovamente tutti i CdS, soprattutto i corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico, sull'importanza di tenere aggiornati i profili professionali ai quali gli studenti vengono preparati. Questa operazione richiede una regolare e costante interlocuzione con le parti interessate, di cui è necessario tenere traccia nel quadro A1 della SUA. Il NdV rileva una crescente attenzione su questo aspetto, anche attraverso la costituzione di organismi permanenti di consultazione a livello di CdS, Collegio Didattico o Dipartimento. Tuttavia, ritiene che possano esserci ulteriori margini di miglioramento riguardo la trasparenza dei processi e le ricadute sulla progettazione della didattica.

Il complemento a 100 dell'indicatore iC19TER (che rappresenta la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza), cioè la percentuale di ore di docenza erogata da esterni, assume valori inferiori al 10% in circa la metà dei CdS dell'Ateneo. Ma in un 10% di CdS assume valori che appaiono elevati (tra il 30% e il 50%). Al netto delle peculiarità disciplinari dei CdS interessati, il NdV raccomanda che il ricorso alla docenza a contratto assicuri comunque la qualità dell'insegnamento.

Il NdV raccomanda, ancora una volta: un'attenzione ai corsi con un numero di avvii di carriera sensibilmente inferiore alle numerosità di riferimento e/o con una persistente tendenza alla diminuzione; un attento monitoraggio dell'andamento degli avvii di carriera per i corsi di nuova o recente attivazione; una verifica dell'effetto delle revisioni dei progetti formativi sul numero di nuovi iscritti e sulla progressione delle carriere.

Il NdV raccomanda il controllo del mantenimento delle condizioni che consentono ad alcuni CdS di registrare un numero di nuovi iscritti superiori alle attese o in incremento e ricorda che un ammontare elevato di immatricolati non può essere considerato un parametro di qualità se è accompagnato da un alto tasso di abbandono tra primo e secondo anno, da ritardi nell'acquisizione di CFU e da conseguenti tempi lunghi per il conseguimento del titolo. In queste situazioni ed in tutti i casi in cui sia presente un alto tasso di abbandono, soprattutto se accompagnato da ritardi nella progressione delle carriere, raccomanda un controllo dei criteri di reclutamento ed una maggiore attenzione nei confronti delle attività di orientamento in ingresso. Queste ultime sono rilevanti per i corsi di laurea di primo livello, ma anche e soprattutto per tutti quei corsi di laurea di secondo livello che presentano abbandoni consistenti, dal momento che la scelta di solito più meditata e consapevole del corso di laurea magistrale dovrebbe rendere molto esiguo il numero di immatricolati che decide di abbandonare.

Il NdV apprezza il lavoro intrapreso dall'Ateneo negli ultimi anni volto sia a razionalizzare che a rafforzare l'offerta formativa ed auspica, anche per il futuro, una costante attenzione a tutte quelle situazioni che presentano margini di miglioramento.

Anche quest'anno, come ogni anno, i componenti (non studenti) del NdV ritengono molto positivo il rapporto con la rappresentanza studentesca nel NdV stesso ed apprezzano il ruolo che quest'ultima ha avuto ed ha nello svolgimento dei lavori. Consapevole

dell'importanza che il parere degli studenti possa avere nel miglioramento dell'organizzazione dei CdS, il NdV rinnova l'invito all'attenzione nei confronti di una adeguata presenza della rappresentanza studentesca nella composizione e durante i lavori delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti ed apprezza il contributo che tale rappresentanza ha fornito nella redazione delle relazioni delle Commissioni nell'ultimo anno.

Infine, per rendere più agevole la lettura delle sezioni seguenti, riportiamo il significato di ciascuno degli indicatori considerati nell'analisi e il riferimento temporale dell'ultimo dato disponibile. Come ricordato, per le definizioni di tutte le quantità coinvolte, rimandiamo al “Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori (Versione 17 luglio 2024)”.

Indicatore	Significato	Riferimento dell'ultimo dato
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	anno 2024
iC02BIS	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso	anno 2024
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	anno 2024
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per CdS (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	a.a. 2024/2025
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS	a.a. 2023/2024
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	a.a. 2023/2024
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	a.a. 2023/2024
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS	a.a. 2023/2024
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	a.a. 2024/2025
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	a.a. 2023/2024
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	anno 2024
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	a.a. 2024/2025
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	a.a. 2024/2025

2.1.1 I CdS del Dipartimento di Architettura

Come di consueto, anche nell'a.a. 2024/2025 era previsto un numero di accessi programmato a livello nazionale per il CdL in *Scienze dell'architettura* e a livello locale per i corsi di laurea magistrale in *Architettura - Progettazione architettonica*, in *Architettura - Progettazione urbana* e in *Architettura - Restauro*.

Il numero di avvii di carriera del CdL è in pratica coincidente con il numero programmato, un po' più elevato degli anni precedenti. Mentre i CdLM presentano un numero di avvii di carriera in tutti i casi inferiore al numero programmato. Più nel dettaglio, dopo la decrescita nei due precedenti a.a., il numero di immatricolati ai CdLM in *Architettura - Progettazione architettonica* e in *Architettura - Progettazione urbana* nell'ultimo anno mostra una ripresa, mentre il numero di immatricolati al CdLM in *Architettura - Restauro* risulta stabile. In sintesi, il numero totale di avvii di carriera nei CdLM del Dipartimento è approssimativamente al livello dell'a.a. 2021/2022 e più elevato dei due anni intermedi.

Per tutti i CdS il tasso di abbandono tra primo e secondo anno risulta molto contenuto, almeno tra gli immatricolati puri o gli iscritti per la prima volta ad un CdLM (iC14), come in media accade anche nelle altre sedi.

Spesso gli indicatori dei CdS hanno valori analoghi a quelli delle medie di area, ma più bassi delle medie nazionali. Questo perché per le classi di laurea dei CdS attivi nel Dipartimento le medie di area sono di solito inferiori a quelle nazionali.

Per il CdL in *Scienze dell'architettura* gli indicatori associati all'acquisizione di CFU (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire - iC13 e percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno - iC16BIS) mostrano una ripresa rispetto all'a.a. 2020/2021, pur restando nel tempo sotto anche alle medie di area. Gli indicatori sui laureati (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS e la percentuale di laureati entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso - iC22, iC17, iC02 e iC02BIS) negli ultimi quattro anni hanno valori analoghi alla media di area, anche se inferiori alla media nazionale.

Il CdLM in *Architettura - Progettazione architettonica* è in una situazione un po' più favorevole poiché sia gli indicatori sul passaggio tra primo e secondo anno che quelli sui laureati presentano nel tempo valori analoghi a quelli delle medie di area.

Gli altri due CdLM hanno un numero di immatricolati al di sotto dei valori di riferimento e tale da non rendere possibile individuare per gli indicatori tendenze nell'andamento o rispetto alle medie. Dal momento che i denominatori sono di solito molto bassi (spesso minori di 20), il comportamento di una sola unità può determinare cambiamenti rilevanti nel valore del rapporto e, di conseguenza, spesso gli indicatori oscillano nel tempo ed intorno alle medie, presentando variazioni consistenti (in termini percentuali) di anno in anno.

Il CdLM in *Architettura - Restauro* è nel 10% dei CdS di Ateneo con il valore più basso del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27 e iC28, entrambi pesati per le ore di docenza). Tale circostanza dovrebbe essere favorevole ai fini della regolarità delle carriere.

Gli indicatori sull'occupabilità dei corsi di laurea magistrale (percentuale di laureati occupati a un anno e a tre anni dal Titolo - iC26 e iC07) restano nel tempo intorno ai valori di riferimento.

Per i CdS attivi nel Dipartimento tutti i docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS e l'indicatore iC08 è pari a 100.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai Gruppi di Riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte azioni da attuare o descritte azioni già in corso di attuazione.

La CPDS ritiene che le schede SMA "risultano chiare e complete. I punti di forza, quelli di attenzione e gli obiettivi sono ben identificati e le azioni proposte risultano opportune". Inoltre

“osserva che alcune delle criticità evidenziate in passato sono state risolte o sono in fase di risoluzione a seguito delle azioni intraprese”. Il NdV apprezza il riferimento a quanto messo in atto in passato. Come ulteriormente miglioramento delle informazioni riportate nella relazione, il NdV suggerisce di specificare nei futuri documenti quali siano le criticità risolte e quali misure correttive attuate in passato potrebbero aver contribuito alla correzione. Allo stesso fine, suggerisce anche di inserire cenni agli eventuali risultati che si pensa di osservare in relazione alle azioni implementate e concluse nella Griglia di monitoraggio delle azioni proposte nell’anno precedente nel commento sintetico delle SMA dei CDS e nella relazione della CPDS.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2024/2025

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2024/2025						<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> <i>anno di attivazione</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
						Anno				Anno					Anno				
						2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
NOME CORSO	classe di laurea	numero di program- mato	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area														
Scienze dell'architettura	L-17	224	218	204.7	157.5	92.6	92.1	96.0	107.9	110.1	101.5	93.9	97.7	106.5	193.8	160.5	140.6	135.7	138.4
Architettura–Progettazione Architettonica	LM-4	120	70	97.0	54.9	96.7	50.5	59.3	76.9	77.2	93.1	53.3	57.5	72.2	155.4	151.0	99.7	96.4	127.6
Architettura–Progettazione Urbana	LM-4	40	30	97.0	54.9	52.6	42.1	105.3	157.9	16.1	10.6	9.3	21.3	30.9	32.4	17.2	17.3	35.7	54.7
Architettura-Restauro	LM-4	40	10	97.0	54.9	60.9	43.5	47.8	43.5	19.5	14.8	11.6	11.7	10.3	39.3	24.0	21.7	19.6	18.2
Totale Dip. CdLM			110			84.2	48.1	63.9	82.7										

NOME CORSO							Indicatore Anno			Indicatore Anno				Indicatore Anno				
							Indicatore 2020 o anno di attivazione			Indicatore Italia Anno			Indicatore Area Anno					
							Anno			Anno			Anno					
classe di laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023		
Scienze dell'architett.	L-17	iC14	124	154	80.5	86.5	79.3	110.8	116.6	114.1	88.9	95.1	97.7	93.0	100.8	97.0	101.6	101.6
Architett.–Prog. Arch.	LM-4		42	44	95.5	97.0	96.4	88.9	96.6	96.8	101.9	90.9	99.8	98.4	105.5	93.5	101.4	99.0
Architett.–Prog. Urb.	LM-4		15	15	100.0	97.0	96.4	107.7	107.7	107.7	96.0	103.7	104.8	103.1	99.4	106.6	106.5	103.8
Architett.–Restauro	LM-4		6	7	85.7	97.0	96.4	100.0	87.5	85.7	103.3	103.7	91.7	88.4	107.0	106.6	93.1	88.9
Scienze dell'architett.	L-17	iC13	31.7	60	52.8	72.0	64.0	109.2	112.2	103.3	80.0	85.0	84.8	73.2	95.0	91.2	99.3	82.4
Architett.–Prog. Arch.	LM-4		47.1	60	78.5	86.0	78.2	81.8	101.6	100.0	95.5	76.5	92.7	91.3	115.0	86.8	106.6	100.3
Architett.–Prog. Urb.	LM-4		52.4	60	87.3	86.0	78.2	128.7	111.2	122.3	86.9	109.4	92.4	101.5	104.6	124.1	106.2	111.6
Architett.–Restauro	LM-4		36.6	60	61.0	86.0	78.2	102.3	93.6	74.0	100.2	100.3	89.7	70.9	120.6	113.8	103.1	77.9
Scienze dell'architett.	L-17	iC16BIS	57	154	37.0	68.3	54.8	115.6	125.9	106.0	61.8	69.3	69.7	54.2	84.3	80.6	98.6	67.6
Architett.–Prog. Arch.	LM-4		37	44	84.1	87.1	78.8	67.3	105.3	103.3	98.2	66.0	100.5	96.6	127.6	79.1	117.9	106.7
Architett.–Prog. Urb.	LM-4		15	15	100.0	87.1	78.8	127.3	84.8	127.3	94.8	120.5	78.2	114.9	123.1	144.4	91.7	126.9
Architett.–Restauro	LM-4		3	7	42.9	87.1	78.8	110.4	91.1	52.0	99.3	109.6	87.9	49.2	129.0	131.2	103.1	54.4

NOME CORSO	classe di laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Scienze dell'architett.	L-17	57	151	37.7	50.2	37.3	94.3	67.0	115.4		69.7	63.1	53.2	75.1		91.3	91.0	100.0	101.1	
Architett.–Prog. Arch.	LM-4	9	42	21.4	48.9	30.6	165.6	41.2	92.0		50.4	91.2	21.0	43.8		85.7	119.8	37.1	69.9	
Architett.–Prog. Urb.	LM-4	2	6	33.3	48.9	30.6	(-)	50.0	58.3		0.0	135.2	62.7	68.1		0.0	177.5	110.4	108.8	
Architett.–Restauro	LM-4	0	8	0.0	48.9	30.6	235.3	327.3	0.0		54.1	139.2	179.6	0.0		92.0	182.7	316.2	0.0	
Scienze dell'architett.	L-17	67	146	45.9	56.6	42.9	106.8	91.3	84.6		85.5	91.1	76.8	81.1		105.5	104.1	99.4	106.9	
Architett.–Prog. Arch.	LM-4	42	73	57.5	81.8	75.5	128.5	148.6	117.4		59.5	78.3	94.5	70.3		77.8	89.4	107.9	76.2	
Architett.–Prog. Urb.	LM-4	6	7	85.7	81.8	75.5	85.7	101.0	110.2		94.5	82.8	101.9	104.8		123.5	94.6	116.4	113.6	
Architett.–Restauro	LM-4	10	11	90.9	81.8	75.5	117.9	157.1	142.9		77.3	93.2	129.7	111.1		101.0	106.5	148.1	120.5	
Scienze dell'architett.	L-17	43	134	32.1	52.5	39.9	122.6	117.1	133.0	96.3	64.8	82.2	75.9	85.4	61.1	85.2	101.1	95.4	103.6	80.5
Architett.–Prog. Arch.	LM-4	12	72	16.7	40.7	26.3	191.5	220.6	293.7	126.0	26.2	44.8	55.0	85.9	41.0	52.7	60.4	89.3	91.5	63.4
Architett.–Prog. Urb.	LM-4	5	16	31.3	40.7	26.3	94.4	56.7	196.2	88.5	70.0	59.0	37.7	153.1	76.8	140.5	79.5	61.2	163.1	118.9
Architett.–Restauro	LM-4	2	3	66.7	40.7	26.3	119.1	202.5	472.5	450.0	29.4	31.3	56.5	154.8	163.8	59.0	42.1	91.8	164.9	253.6
Scienze dell'architett.	L-17	88	134	65.7	80.1	66.3	97.4	109.6	95.3	92.3	87.8	86.7	95.6	83.7	82.0	100.8	104.6	109.3	97.2	99.1
Architett.–Prog. Arch.	LM-4	46	72	63.9	84.4	78.6	95.5	108.7	118.9	90.9	80.8	75.3	85.2	95.0	75.7	91.0	82.4	99.3	100.3	81.3
Architett.–Prog. Urb.	LM-4	11	16	68.8	84.4	78.6	92.1	106.3	89.9	73.0	108.3	97.3	111.6	96.3	81.5	122.0	106.4	130.0	101.6	87.5
Architett.–Restauro	LM-4	3	3	100.0	84.4	78.6	119.1	114.8	130.5	135.0	85.2	99.0	94.8	110.0	118.5	96.0	108.3	110.5	116.1	127.2
Architett.–Prog. Arch.	LM-4	58	66	87.9	82.4	80.2	101.2	121.4	121.8	124.5	96.0	100.0	111.6	105.3	106.7	122.4	102.3	109.6	110.3	109.5
Architett.–Prog. Urb.	LM-4	6	10	60.0	82.4	80.2	84.8	89.1	127.3	76.4	106.9	93.3	91.1	122.5	72.9	136.3	95.5	89.5	128.3	74.8
Architett.–Restauro	LM-4	17	22	77.3	82.4	80.2	180.0	200.0	128.6	154.5	68.0	126.0	130.2	78.7	93.8	86.7	128.9	127.9	82.5	96.3
Architett.–Prog. Arch.	LM-4	51	51	100.0	91.9	92.5	101.7	108.2	101.3	113.0	102.4	100.8	135.1	98.4	108.8	104.6	101.9	109.2	97.5	108.1
Architett.–Prog. Urb.	LM-4	9	9	100.0	91.9	92.5	109.0	114.7	123.5	123.5	93.7	98.9	131.1	109.7	108.8	95.7	99.9	105.9	108.7	108.1
Architett.–Restauro	LM-4	9	11	81.8	91.9	92.5	101.9	97.8	108.6	100.0	94.7	93.4	112.9	97.5	89.0	96.7	94.3	91.2	96.7	88.5

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Indicatore Anno Indicatore 2020 o anno di attivazione 100				Indicatore Anno Indicatore Italia Anno 100					Indicatore Anno Indicatore Area Anno 100					
							Anno				Anno					Anno					
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	
Scienze dell'architett.	L-17	iC27	675	37.5	18.0	19.7	18.7	99.5	104.4	114.0	122.8	62.1	70.1	72.1	76.5	91.2	92.5	93.1	97.5	95.6	96.1
Architett.–Prog. Arch.	LM-4		203	16.7	12.2	14.7	10.9	99.3	78.9	72.4	87.2	87.1	95.1	72.1	67.4	82.9	138.1	148.5	126.7	108.1	112.1
Architett.–Prog. Urb.	LM-4		62	8.6	7.3	14.7	10.9	81.3	74.1	102.6	173.1	26.1	23.3	20.3	28.6	49.3	41.4	36.4	35.7	45.9	66.8
Architett.–Restauro	LM-4		33	7.7	4.3	14.7	10.9	101.7	92.5	65.0	71.9	37.1	41.5	36.0	25.8	29.1	58.9	64.8	63.3	41.3	39.4
Scienze dell'architett.	L-17	iC28	199	15.6	12.7	16.2	13.9	91.0	93.4	94.1	135.7	51.3	51.0	49.8	52.6	78.4	103.2	81.6	78.0	75.4	91.9
Architett.–Prog. Arch.	LM-4		70	12.9	5.4	9.4	6.2	96.7	52.1	53.7	90.9	57.7	70.8	36.8	34.8	57.9	109.8	107.3	70.0	58.7	86.8
Architett.–Prog. Urb.	LM-4		31	5.4	5.7	9.4	6.2	50.0	42.2	120.9	226.2	24.4	15.5	12.6	33.1	61.0	46.5	23.5	24.0	56.0	91.6
Architett.–Restauro	LM-4		11	4.4	2.5	9.4	6.2	77.3	85.9	85.0	81.0	30.0	29.5	31.6	28.7	26.9	57.2	44.7	60.0	48.4	40.3
Scienze dell'architett.	L-17	iC08	10	10	100.0	94.8	100.0	100.0		100.0	100.0	108.1	106.6		106.2	105.5	100.0	100.0		101.3	100.0
Architett.–Prog. Arch.	LM-4		10	10	100.0	93.3	99.0	100.0	100.0	100.0	100.0	108.6	106.3	108.5	107.1	107.2	103.8	103.8	103.8	105.1	101.0
Architett.–Prog. Urb.	LM-4		6	6	100.0	93.3	99.0	100.0		100.0	116.7	93.1	91.1		91.8	107.2	88.9	89.0		90.1	101.0
Architett.–Restauro	LM-4		6	6	100.0	93.3	99.0	100.0	100.0	100.0	100.0	108.6	106.3	108.5	107.1	107.2	103.8	103.8	103.8	105.1	101.0
Scienze dell'architett.	L-17	iC19	3530	5404	0.65	0.57	0.65	101.8	107.8	85.9	87.5	118.8	126.0	136.1	107.8	114.0	112.3	113.5	124.9	103.9	100.8
Architett.–Prog. Arch.	LM-4		1800	2125	0.85	0.63	0.64	105.9	108.6	109.1	109.2	124.1	134.4	128.3	129.5	134.2	110.9	133.2	130.8	130.8	133.2
Architett.–Prog. Urb.	LM-4		851	1376	0.62	0.63	0.64	100.0	87.4	82.7	78.0	126.9	129.8	105.6	100.4	98.0	113.4	128.6	107.7	101.4	97.3
Architett.–Restauro	LM-4		825	1250	0.66	0.63	0.64	87.6	96.9	87.6	90.3	117.0	104.7	107.8	97.9	104.6	104.5	103.8	110.0	98.9	103.8

I valori dell'indicatore iC08 e quello delle medie nazionale e di area per i CdS in *Scienze dell'Architettura e Architettura – Progettazione Urbana* relativi all'anno 2022 non sono presenti nel file disponibile nel Portale per la qualità delle sedi e dei CdS.

2.1.2 I CdS del Dipartimento di Economia

Negli ultimi anni l'offerta formativa del Dipartimento ha avuto alcuni cambiamenti, che hanno riguardato l'attivazione nell'a.a. 2021/2022 del CdL in *Economia e Big Data* e nell'a.a. 2024/2025 del CdLM in *Economia e Gestione della Trasformazione Digitale* e la disattivazione nell'a.a. 2023/2024 del CdLM in *Lavoro e Welfare*. Il contenuto formativo di quest'ultimo CdS è stato trasformato in un percorso del CdLM in *Economia dell'ambiente e dello sviluppo*, attivo nella stessa classe di laurea e che contestualmente ha trasformato il suo nome in *Economia dell'ambiente, lavoro e sviluppo sostenibile*.

Per quanto riguarda gli avvii di carriera, per il CdL in *Economia* il loro numero è risultato più basso negli ultimi anni rispetto ai precedenti in conseguenza dell'istituzione, nell'a.a. 2021/2022, del CdL in *Economia e Big Data* nella stessa classe di laurea. Per entrambi i CdS la numerosità degli immatricolati ha valori più elevati delle medie di riferimento. Nel complesso il numero di avvii di carriera nelle lauree triennali del Dipartimento presenta una sostanziale stabilità e un valore più elevato rispetto agli a.a. precedenti all'attivazione del secondo CdL. Diversa è la situazione delle lauree magistrali, con un numero totale di avvii di carriera negli ultimi anni in decrescita lieve, che diventa più evidente se si tiene conto anche di quello che era stato il numero degli immatricolati al CdLM in *Lavoro e Welfare* negli anni scorsi. Più nello specifico, il CdLM in *Economia dell'ambiente, lavoro e sviluppo sostenibile* ha un numero di immatricolati sostanzialmente stabile e al di sopra delle medie di riferimento; il CdLM in *Scienze Economiche* ha un numero di avvii di carriera piuttosto al di sotto delle medie e che sembra mostrare una decrescita; mentre il CdLM interclasse in *Economia e Gestione della Trasformazione Digitale* al primo anno di attivazione ha un numero totale di avvii di carriera inferiore ai valori di riferimento di ciascuna delle classi di laurea.

I corsi attivi nel Dipartimento presentano spesso valori degli indicatori che permangono nel tempo sotto alle medie nazionali (non sempre in modo sostanziale), pur restando in linea con le medie di area. Poiché le classi di laurea corrispondenti sono caratterizzate da medie di area quasi sempre sensibilmente inferiori a quelle nazionali.

Per il CdL in *Economia*, gli indicatori sulla regolarità delle carriere (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS - iC14; percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire - iC13; percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno - iC16BIS) continuano a necessitare di monitoraggio. Infatti, nonostante mostrino una timida ripresa dopo il peggioramento negli anni della pandemia da Covid, si mantengono però sotto ai valori di riferimento. Analoga ripresa si osserva nei valori degli indicatori che riguardano i tempi di conseguimento del titolo, cioè la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC22 e iC17) e la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS) e entro la durata normale del corso (iC02). Solo quest'ultima continua a presentare valori sotto a quelli di riferimento.

Il CdL in *Economia e Big Data* è attivo solo dall'a.a. 2021/2022 e non è quindi possibile individuare tendenze nell'andamento degli indicatori. Si osserva comunque che gli indicatori finora disponibili presentano valori di solito analoghi o di poco migliori delle medie. Nell'ultimo anno il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28) è sceso ad un valore analogo a quello del CdL in *Economia* (entrambi sono superiori alle medie), in seguito all'inserimento di un secondo canale per gli insegnamenti di primo anno. Mentre il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) continua a presentare valori molto elevati, presumibilmente per l'attivazione di un numero limitato di insegnamenti a scelta al terzo anno.

Il CdLM in *Economia dell'ambiente, lavoro e sviluppo sostenibile* presenta indicatori piuttosto stabili nel tempo e intorno alle medie. La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) risultano da monitorare poiché in lieve peggioramento.

Per il CdLM in *Scienze economiche* i valori degli indicatori presentano spesso oscillazioni conseguenti alla bassa numerosità del collettivo di riferimento. Comunque, nell'ultimo anno sono tutti analoghi o di poco migliori di quelli di riferimento.

Gli indicatori sull'occupabilità dei corsi di laurea magistrale (percentuale di laureati occupati a un anno e a tre anni dal Titolo - iC26 e iC07) restano nel tempo intorno ai valori di riferimento.

Si osserva anche che solo per il CdL in *Economia e Big data* non tutti i docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS (iC08).

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame dei CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. La CPDS a sua volta individua criticità e formula ulteriori proposte. Né nei commenti alle SMA, né nella relazione della CPDS sembrano presenti cenni a misure correttive attuate in passato e ai loro esiti, anche nei casi in cui l'azione proposta ne rappresenti una continuazione. A questo proposito, la CPDS nella relazione commenta che "non sempre ha potuto giudicare in merito allo stato di implementazione delle azioni proposte ed invita i CdS a valutare nel dettaglio le azioni già varate e a fornire maggiore riscontro sulle iniziative implementate e concluse e sui relativi effetti. Per quanto riguarda le azioni in corso si sollecita monitoraggio in itinere. Occorre, altresì, inserire le motivazioni della mancata implementazione e/o di una sua successiva attivazione."

Nelle Griglie di monitoraggio delle azioni proposte nel 2023 nel commento sintetico della SMA dei CDS e nella relazione dalla CPDS molte delle azioni risultano ancora in corso, per le azioni non implementate non vengono fornite informazioni sulla mancata implementazione, mentre per le azioni implementate e concluse non vengono fornite informazioni sugli eventuali risultati osservati o auspicati.

Nella fase di accreditamento iniziale del CdL in *Economia e Big Data*, istituito nell'a.a. 2021/2022, il Protocollo di Valutazione del PEV ha dato un giudizio favorevole all'attivazione del CdS, ma con alcune indicazioni e raccomandazioni per azioni di miglioramento. Le indicazioni riguardano principalmente integrazioni della documentazione e delle analisi preliminari svolte per motivare la nuova attivazione (ad esempio quella relativa agli sbocchi occupazionali). Nel rapporto si osserva che non è presente un elenco di accordi internazionali in essere e viene raccomandato di descrivere più nel dettaglio il profilo culturale e professionale che si intende formare, per distinguerlo in modo adeguato da altri corsi simili, evidenziando in particolare le differenze rispetto all'altro corso di classe L-33 attivo nello stesso Dipartimento. Per quanto riguarda le consultazioni iniziali con i portatori d'interesse (avvenute a novembre 2020), il PEV ritiene che "da quanto riportato nei documenti non pare che gli *stakeholder* siano stati coinvolti nella progettazione del corso, né che abbiano fornito suggerimenti su eventuali modifiche/integrazioni".

Il NdV osserva che: per quanto riguarda gli accordi con università estere, nella SUA del CdS è ora presente l'elenco delle convenzioni sottoscritte dal Dipartimento; la descrizione del profilo culturale e professionale che si intende formare attualmente fornita appare sufficientemente chiara anche nella distinzione con l'altro CdL attivo nel Dipartimento nella stessa classe di laurea; l'attuale documentazione sulle consultazioni con gli *stakeholder*

contengono la descrizione dei suggerimenti formulati dalle diverse parti interessate coinvolte. A questo proposito, nota però che sarebbe opportuno indicare quale delle azioni consigliate sia stata messa in atto e in quale forma, come suggerito dal PEV riguardo le consultazioni iniziali.

Il NdV rileva nuovamente che, come già notato anche dal PEV, al momento della redazione della presente relazione nelle schede dei singoli insegnamenti sul sito del corso continuano a non essere sempre riportate le informazioni sulla verifica dell'apprendimento (a volte è presente solo la modalità: orale o scritta) e che in alcuni casi mancano anche le altre informazioni. Il NdV rinnova il sollecito all'integrazione delle informazioni mancanti in modo da rispondere alle richieste.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2024/2025

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2024/2025						<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> <i>anno di attivazione</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100					
						Anno				Anno					Anno					
NOME CORSO	classe di laurea	n. pro-gram.	indica-tore	indicatore Italia	indicatore Area	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	
Economia	L-33		333	198.7	217.2	65.3	77.8	60.0	83.3	191.0	127.6	155.5	127.5	167.6	166.1	105.9	136.2	106.6	153.3	
Economia e Big Data	L-33		276	198.7	217.2		125.0	107.6	95.8		140.8	180.0	164.7	138.9		116.9	157.6	137.7	127.1	
Totale Dip. CdL			609			137.3	167.8	137.5	152.3											
Econ. ambiente, lavoro e sviluppo sostenibile	LM-56		60	51.9	58.2	104.7	82.8	103.1	93.8	107.8	122.9	108.8	129.4	115.6	129.6	132.3	115.5	119.9	103.2	
Scienze Economiche	LM-56		22	51.9	58.2	103.2	90.3	54.8	71.0	52.2	58.7	57.5	33.3	42.4	62.8	63.2	61.0	30.9	37.8	
Economia e Gestione della Trasformazione Digitale	LM-56		16	51.9	58.2										30.8					
Economia e Gestione della Trasformazione Digitale	LM-77		17	92.3	102.1										18.4					
Totale Dip. CdLM			111			104.2	85.3	87.4	121.1											

NOME CORSO	classe di laurea	nume-ratore	denomi-natore	indica-tore	indicato-re Italia	indicato-re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> <i>anno di attivazione</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100			
							Anno				Anno				Anno			
							2021	2022	2023		2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Economia	L-33	iC14	126	204	61.8	75.3	72.2	100.4	106.0	108.2	84.5	85.5	86.8	82.1	94.0	91.8	92.5	85.6
Economia e Big Data	L-33		195	260	75.0	75.3	72.2		124.9	121.5		92.1	110.5	99.7		98.9	117.8	103.9
Econ. amb. lav. svilup.	LM-56		46	49	93.9	93.0	89.2	99.8	98.2	100.6	101.2	100.4	99.2	100.9	100.2	101.9	99.7	105.2
Scienze Economiche	LM-56		12	13	92.3	93.0	89.2	92.9	100.7	100.7	99.4	91.8	99.9	99.2	98.4	93.2	100.4	103.5
Economia	L-33	iC13	25.2	60	42.0	58.0	52.6	104.8	112.8	104.7	70.9	79.0	80.5	72.5	78.4	88.0	86.9	79.9
Economia e Big Data	L-33		31.6	60	52.6	58.0	52.6		137.8	119.1		82.9	108.2	90.8		92.4	116.9	100.0
Econ. amb. lav. svilup.	LM-56		41.5	60	69.1	78.0	72.0	85.3	99.9	88.6	103.6	89.3	100.3	88.6	103.4	91.1	101.5	95.9
Scienze Economiche	LM-56		45	60	75.0	78.0	72.0	115.4	115.6	105.7	94.3	109.9	105.6	96.1	94.1	112.2	106.9	104.1
Economia	L-33	iC16BIS	70	204	34.3	44.6	37.5	90.4	109.6	110.1	71.2	70.1	79.2	77.0	89.6	84.0	90.7	91.5
Economia e Big Data	L-33		109	260	41.9	44.6	37.5		166.1	132.5		78.7	121.8	94.0		94.3	139.4	111.8
Econ. amb. lav. svilup.	LM-56		27	49	55.1	68.1	60.8	84.6	93.8	75.1	112.9	98.0	101.6	80.9	113.3	101.9	107.6	90.7
Scienze Economiche	LM-56		10	13	76.9	68.1	60.8	140.7	146.2	153.8	77.0	111.1	108.0	112.9	77.2	115.5	114.4	126.6

NOME CORSO							Indicatore Anno Indicatore 2020 o anno di attivazione 100				Indicatore Anno Indicatore Italia Anno 100					Indicatore Anno Indicatore Area Anno 100					
							Anno				Anno					Anno					
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	
Economia	L-33	iC22	69	227	30.4	34.8	30.8	77.9	89.2	92.2	87.1	71.0	88.6	87.3	108.6	88.5	105.7	98.6			
Economia e Big Data	L-33		99	256	38.7	34.8	30.8							111.0				125.4			
Econ. amb. lav. svilup.	LM-56		32	48	66.7	63.8	59.8	88.6	81.4	98.4	105.0	98.9	91.0	104.5	111.4	102.0	101.9	111.4			
Scienze Economiche	LM-56		19	26	73.1	63.8	59.8	123.1	109.4	166.1	68.2	89.3	79.4	114.6	72.3	92.0	89.0	122.1			
Economia	L-33	iC17	135	340	39.7	43.9	37.2	113.0	94.8	94.8	84.4	98.6	85.8	90.5	104.9	113.6	100.0	106.7			
Econ. amb. lav. svilup.	LM-56		45	58	77.6	76.6	71.9	90.7	100.5	94.8	98.6	95.0	108.5	101.2	99.4	95.5	107.4	107.9			
Scienze Economiche	LM-56		22	27	81.5	76.6	71.9	117.0	121.9	132.4	74.2	92.1	98.9	106.3	74.7	92.7	98.0	113.3			
Economia	L-33	iC02	100	182	54.9	62.2	64.6	95.6	80.8	77.5	77.2	117.9	105.7	88.7	87.3	88.3	123.4	111.1	97.4	92.4	85.1
Economia e Big Data	L-33		83	86	96.5	62.2	64.6								155.1					149.5	
Econ. amb. lav. svilup.	LM-56		35	53	66.0	71.6	66.8	96.6	116.6	122.6	104.7	83.0	77.1	93.1	102.3	92.3	95.0	85.5	97.3	106.4	98.8
Scienze Economiche	LM-56		25	34	73.5	71.6	66.8	194.1	187.0	187.5	202.2	47.8	89.4	86.1	90.3	102.8	54.8	99.1	90.0	93.9	110.0
Economia	L-33	iC02BIS	149	182	81.9	83.0	83.9	103.1	98.2	99.4	94.5	107.3	107.3	100.6	102.0	98.6	109.9	109.3	103.3	102.3	97.5
Economia e Big Data	L-33		85	86	98.8	83.0	83.9								119.0					117.7	
Econ. amb. lav. svilup.	LM-56		49	53	92.5	91.6	90.1	104.9	105.6	107.1	103.7	95.9	99.2	98.8	101.8	101.0	99.0	101.4	99.5	102.5	102.6
Scienze Economiche	LM-56		32	34	94.1	91.6	90.1	97.1	92.4	105.0	103.5	97.8	93.6	88.2	101.8	102.8	100.9	95.7	88.8	102.5	104.5
Econ. amb. lav. svilup.	LM-56	iC26	22	27	81.5	78.1	84.5	98.0	105.5	101.3	139.7	86.9	80.1	83.3	77.0	104.3	82.2	85.6	78.3	73.6	96.5
Scienze Economiche	LM-56		14	15	93.3	78.1	84.5	80.0	106.7	117.3	149.3	93.1	70.1	90.2	95.5	119.5	88.0	74.9	84.8	91.3	110.5
Econ. amb. lav. svilup.	LM-56	iC07	33	34	97.1	92.0	95.2	113.3	109.3	113.1	117.9	92.9	104.8	100.1	106.3	105.5	87.3	100.9	99.6	102.5	101.9
Scienze Economiche	LM-56		13	13	100.0	92.0	95.2	75.0	100.0	80.0	100.0	112.8	84.3	111.2	91.3	108.7	106.1	81.0	110.6	88.1	105.0

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> <i>anno di attivazione</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Economia	L-33	829	26.8	31.0	43.9	46.7	85.0	78.4	81.1	56.7	126.0	105.1	96.9	102.1	70.6	132.6	110.5	97.6	94.8	66.4
Economia e Big Data	L-33	856	11	77.8	43.9	46.7		88.5	81.7	77.0		228.7	202.3	190.2	177.4		240.3	203.7	176.5	166.7
Econ. amb. lav.sviluppo	LM-56	iC27	135	13	10.4	13.9	95.0	116.0	97.9	85.8	80.4	77.5	95.0	83.6	75.0	104.2	101.3	113.6	95.9	75.4
Scienze Economiche	LM-56		48	7.7	6.3	13.9	88.4	81.5	68.3	56.3	73.9	66.3	61.3	53.6	45.2	95.8	86.6	73.4	61.5	45.5
Econ. Gest.Trasf.Digitale	LM-56		32	3	10.7	13.9									77.0					77.5
Econ. Gest.Trasf.Digitale	LM-77																			
Economia	L-33	336	6.2	54.1	45.2	47.5	71.0	78.5	58.1	84.7	138.2	89.9	105.7	86.8	119.8	127.7	76.1	94.4	77.3	113.8
Economia e Big Data	L-33	288	5.3	54.0	45.2	47.5		111.1	98.8	53.5		200.2	236.5	233.1	119.5		169.4	211.2	207.5	113.6
Econ. amb. lav.sviluppo	LM-56	iC28	59	8	7.4	11.1	107.9	113.5	93.1	85.8	70.8	82.9	93.4	74.6	66.2	107.0	115.9	122.8	91.1	73.6
Scienze Economiche	LM-56		22	4.2	5.3	11.1	81.2	68.9	58.9	82.3	52.9	46.6	42.4	35.2	47.4	79.9	65.2	55.7	43.0	52.7
Econ. Gest.Trasf.Digitale	LM-56		32	3	10.7	11.1									95.8					106.4
Econ. Gest.Trasf.Digitale	LM-77																			
Economia	L-33	16	16	100.0	94.1	94.8	100.0	100.0	100.0	100.0	107.4	106.9	108.3	107.8	106.2	105.5	104.8	108.3	107.0	105.5
Economia e Big Data	L-33	15	16	93.8	94.1	94.8		100.0	86.7	93.8		106.9	108.3	93.4	99.6		104.8	108.3	92.7	98.9
Econ. amb. lav.sviluppo	LM-56	iC08	8	8	100.0	93.6	100.0	85.7	88.9	100.0	108.6	109.0	92.7	95.5	106.9	103.6	104.7	91.6	95.6	105.2
Scienze Economiche	LM-56		6	6	100.0	93.6	100.0	92.9	93.8	100.0	108.6	109.0	100.5	100.7	106.9	103.6	104.7	99.3	100.8	105.2
Econ. Gest.Trasf.Digitale	LM-56		6	6	100.0	93.6									106.9					105.2
Econ. Gest.Trasf.Digitale	LM-77																			
Economia	L-33	2705	3210	0.84	0.71	0.73	102.3	97.4	91.8	95.4	121.6	127.7	123.6	115.3	119.5	114.3	124.9	120.9	109.6	115.1
Economia e Big Data	L-33	1000	1500	0.67	0.71	0.73		122.1	138.8	127.0		74.2	92.2	103.7	94.5		72.6	90.1	98.6	91.1
Econ. amb. lav.sviluppo	LM-56	iC19	1320	1620	0.81	0.70	88.3	110.9	103.6	111.0	103.4	94.6	117.0	110.3	116.3	111.7	104.1	121.6	120.2	124.2
Scienze Economiche	LM-56		920	920	1.00	0.70	100.0	97.9	96.7	100.0	140.8	146.1	140.8	140.3	142.7	152.2	160.7	146.3	152.9	152.4
Econ. Gest.Trasf.Digitale	LM-56		240	360	0.67	0.70									95.2					101.6
Econ. Gest.Trasf.Digitale	LM-77																			

2.1.3 I CdS del Dipartimento di Economia Aziendale

Iniziamo l'analisi considerando la consistenza degli immatricolati ai CdS, partendo dal corso di laurea triennale. Il CdL in *Economia e gestione aziendale* presenta un numero di avvii di carriera sempre molto al di sopra dei valori di riferimento, di solito più di tre volte il valore delle medie nazionali e di area, e con una lieve tendenza alla crescita. Variegata la situazione delle lauree magistrali. Infatti, il CdLM in *Economia aziendale* presenta un numero di nuovi iscritti sempre al di sotto dei valori delle medie nazionali e di area almeno del 30%. Il CdLM in *Economia e management* ha un numero di avvii di carriera sostanzialmente stabile e sempre al di sopra delle medie di riferimento (circa il doppio negli ultimi anni). Mentre il numero di avvii di carriera del CdLM interclasse in *Finanza e Impresa*, in decrescita fino all'a.a. 2022/2023, negli ultimi due anni è tornato a crescere riacquisendo il livello di quattro anni prima. La numerosità complessiva è attualmente superiore a quella delle medie della classe di laurea con il maggior numero di immatricolati. Nel complesso il numero totale di avvii di carriere nei CdLM del Dipartimento appare sostanzialmente stabile nel tempo.

Per tutti i CdS attivi anche in questo Dipartimento spesso gli indicatori sulla regolarità delle carriere degli studenti mostrano un qualche miglioramento dopo il peggioramento nell'a.a. 2020/2021 e/o 2021/2022 da collegarsi alla situazione pandemica. Il miglioramento non sempre risulta sufficiente a riportare i valori degli indicatori in linea con le medie di area, che per le classi di laurea corrispondenti sono spesso sensibilmente inferiori a quelle nazionali.

Il CdL in *Economia e gestione aziendale* presenta valori della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS, della percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire e della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC14, iC13, iC16BIS) in lieve risalita, anche se sempre sotto ai valori di riferimento. La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso e entro un anno oltre (iC22, iC17, iC02, iC02BIS) appaiono in decrescita e con valori nel tempo sotto la media nazionale, anche se non sempre sotto quella di area. Elevati i valori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27, iC28, entrambi pesati per le ore di docenza), anche in confronto con le medie.

Anche nel caso dei CdLM gli indicatori portano alla luce un qualche ritardo nell'acquisizione dei crediti, almeno da parte degli iscritti per la prima volta.

Per il CdLM in *Economia aziendale* la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14), la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) sono sempre inferiori ad entrambe i valori di riferimento. Anche se nel tempo la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS) ha valori analoghi a quelli di riferimento, la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) sono sempre inferiori almeno alla media nazionale. A causa della diminuzione del numeratore, sono in decrescita e negli ultimi tre anni sotto le medie (anche in modo sensibile) i valori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27, iC28, entrambi pesati per le ore di docenza). Tale circostanza dovrebbe favorire la regolarità

delle carriere. Sempre sotto le medie la percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (iC26).

Il CdLM in *Economia e management* presenta valori degli indicatori sostanzialmente in linea con i valori di riferimento, ma valori costantemente al di sopra delle medie del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27, iC28, entrambi pesati per le ore di docenza).

Più complicati i confronti nel tempo e con le medie per il CdLM interclasse in *Finanza e impresa*, a causa anche delle differenze che presenta negli anni la ripartizione degli iscritti tra le due classi di laurea. Sembrano da monitorare la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) poiché negli ultimi anni assumono valori inferiori a quelli di riferimento.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. La CPDS "apprezza la completezza delle schede del monitoraggio annuale" e aggiunge altre proposte di miglioramento. Nei commenti alle SMA e nella relazione della CPDS non sembrano presenti cenni a misure correttive attuate in passato e ai loro esiti.

Nella Griglia di monitoraggio delle azioni proposte nel 2023 nel commento sintetico della SMA dei CdS le azioni risultano tutte ancora in corso, tranne una che viene dichiarata come non implementata. Non sembrano presenti le motivazioni della non implementazione né cenni ad eventuali esiti osservati o attesi. Tranne che per un CdS, tutte le azioni in corso vengono riproposte nella scheda relativa all'anno successivo senza fornire una giustificazione. Nella Griglia di monitoraggio delle azioni proposte nel 2023 nella relazione dalla CPDS manca anche l'indicazione dello stato di avanzamento delle azioni proposte.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2024/2025

NOME CORSO	classe di laurea	n. pro-gram.	indica-tore	indicato-re Italia	indicato-re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
						Anno				Anno					Anno				
						2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Economia e gestione aziendale	L-18		873	275.7	256.8	88.6	97.9	104.9	103.6	277.6	259.3	286.4	318.7	316.7	293.6	288.5	326.3	345.8	340.0
Economia aziendale	LM-77		65	92.3	102.1	71.8	66.7	67.9	83.3	65.2	52.6	56.1	58.9	70.5	68.9	50.2	55.2	52.9	63.7
Economia e management	LM-77		202	92.3	102.1	107.9	78.1	107.9	113.5	148.7	180.2	149.9	213.3	218.9	157.3	172.1	147.6	191.8	197.9
Finanza e impresa	LM-16		65	67.2	55.0	77.3	34.7	78.7	86.7	98.4	82.6	43.5	99.7	96.8	118.2	97.1	58.6	126.2	118.2
	LM-77		27	92.3	102.1	54.5	127.3	113.6	122.7	18.4	11.3	30.2	27.8	29.3	19.4	10.8	29.7	25.0	26.4
Tot. Finanza e impresa			92			72.2	55.7	86.6	94.8										
Totale Dipartimento CdLM			359			90.1	69.4	93.2	101.7										

NOME CORSO	classe di laurea	nume-ratore	denomi-natore	indica-tore	indicato-re Italia	indicato-re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$			$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$			
							Anno			Anno				Anno			
							2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Economia e gest. az.	L-18	533	789	67.6	77.2	73.4	106.8	114.5	116.8	79.8	85.8	90.4	87.6	89.2	91.9	94.8	92.1
Economia aziendale	LM-77	41	43	95.3	96.0	95.5	90.8	96.6	96.9	103.6	94.3	99.9	99.4	103.6	94.3	99.9	99.8
Economia e manag.	LM-77	165	173	95.4	96.0	95.5	97.5	100.8	98.5	101.9	99.6	102.5	99.4	101.9	99.6	102.5	99.9
Finanza e impresa	LM-16	48	51	94.1	94.8	93.5	97.5	101.6	95.7	104.4	102.6	106.7	99.2	105.3	103.6	113.1	100.6
	LM-77	15	18	83.3	96.0	95.5	105.9	101.5	88.2	99.4	105.5	100.7	86.8	99.4	105.5	100.7	87.2
Economia e gest. az.	L-18	28.9	60	48.2	58.6	57.5	104.7	121.1	115.9	69.3	77.3	87.7	82.3	80.9	82.5	88.9	83.7
Economia aziendale	LM-77	40.7	60	67.9	83.5	87.0	102.7	101.5	96.3	88.8	92.3	88.0	81.4	88.1	88.6	84.9	78.1
Economia e manag.	LM-77	50.8	60	84.6	83.5	87.0	99.5	99.3	109.1	97.7	98.4	94.8	101.4	96.8	94.4	91.4	97.3
Finanza e impresa	LM-16	38.2	60	63.7	78.9	71.1	100.1	91.4	95.4	90.7	92.0	78.3	80.8	98.5	105.2	92.1	89.7
	LM-77	29.3	60	48.9	83.5	87.0	138.3	146.2	88.4	69.6	97.4	99.4	58.6	69.0	93.5	95.8	56.2
Economia e gest. az.	L-18	310	789	39.3	49.1	47.0	106.7	127.7	122.4	64.6	73.3	86.7	80.0	82.2	82.9	91.2	83.5
Economia aziendale	LM-77	26	43	60.5	76.2	76.5	97.3	116.0	110.6	77.6	76.2	85.8	79.4	81.6	76.9	86.7	79.1
Economia e manag.	LM-77	132	173	76.3	76.2	76.5	105.0	109.2	115.2	94.0	99.7	98.0	100.1	98.9	100.5	99.0	99.8
Finanza e impresa	LM-16	26	51	51.0	71.9	62.8	111.6	76.8	93.0	83.6	99.8	60.0	70.9	101.0	124.2	70.3	81.1
	LM-77	7	18	38.9	76.2	76.5	128.6	159.4	87.5	63.0	81.9	95.9	51.0	66.3	82.6	96.9	50.9

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Economia e gest. az.	L-18	210	653	32.2	42.0	37.2	98.4	67.4	82.9		84.8	88.7	66.4	76.6		98.9	100.6	80.7	86.4	
Economia aziendale	LM-77	22	41	53.7	71.4	71.6	106.6	116.9	101.7		74.6	84.4	90.6	75.2		78.0	85.7	90.9	74.9	
Economia e manag.	LM-77	92	123	74.8	71.4	71.6	100.6	115.1	120.5		87.8	93.7	104.9	104.8		91.7	95.1	105.2	104.5	
Finanza e impresa	LM-16	13	19	68.4	68.7	56.6	121.8	108.3	139.7		76.6	92.0	85.7	99.5		90.5	106.0	109.4	120.8	
	LM-77	17	24	70.8	71.4	71.6	87.5	128.6	159.4		62.9	58.4	83.9	99.2		65.7	59.2	84.2	98.9	
Economia e gest. az.	L-18	252	707	35.6	49.6	42.9	98.1	102.0	71.8		89.2	89.5	96.2	71.8		95.6	100.7	105.1	83.0	
Economia aziendale	LM-77	35	47	74.5	82.4	83.8	87.2	92.4	89.9		96.7	86.9	96.7	90.4		98.6	87.7	95.6	88.9	
Economia e manag.	LM-77	136	161	84.5	82.4	83.8	85.6	92.0	97.6		101.1	89.2	100.6	102.5		103.0	90.1	99.4	100.9	
Finanza e impresa	LM-16	39	49	79.6	78.7	73.0	87.4	95.9	94.6		100.4	90.4	102.9	101.2		104.1	96.2	110.1	109.0	
	LM-77	7	7	100.0	82.4	83.8	77.8	55.6	100.0		116.7	93.5	70.2	121.4		119.0	94.5	69.4	119.4	
Economia e gest. az.	L-18	238	434	54.8	64.3	59.5	101.6	107.7	99.2	90.6	95.9	92.4	94.1	88.5	85.3	104.9	97.1	98.9	94.9	92.1
Economia aziendale	LM-77	29	51	56.9	76.0	72.4	86.3	96.6	86.7	79.8	91.4	75.2	84.2	77.6	74.8	99.4	78.6	85.9	79.7	78.5
Economia e manag.	LM-77	106	146	72.6	76.0	72.4	103.6	97.5	107.0	96.1	96.8	95.6	90.0	101.4	95.5	105.3	99.8	91.8	104.2	100.2
Finanza e impresa	LM-16	35	63	55.6	73.7	60.1	105.1	85.8	82.4	68.1	112.8	113.5	89.7	89.5	75.4	126.8	135.4	106.7	101.0	92.4
	LM-77	13	19	68.4	76.0	72.4	85.7	155.8	114.3	117.3	74.8	61.1	111.1	83.7	90.0	81.3	63.8	113.4	86.0	94.5
Economia e gest. az.	L-18	341	434	78.6	84.0	81.6	100.5	101.4	99.9	93.8	101.3	100.3	98.7	97.9	93.6	104.2	101.8	100.9	100.3	96.2
Economia aziendale	LM-77	43	51	84.3	92.7	91.7	100.4	105.1	100.2	94.9	95.4	94.5	98.1	94.1	90.9	97.6	95.8	98.8	94.8	91.9
Economia e manag.	LM-77	130	146	89.0	92.7	91.7	99.0	102.4	101.0	94.2	101.5	99.2	101.6	100.8	96.0	103.9	100.4	102.4	101.6	97.1
Finanza e impresa	LM-16	55	63	87.3	91.6	87.4	97.5	105.9	97.3	94.8	99.8	96.6	102.4	96.8	95.3	105.6	104.1	106.8	101.0	99.9
	LM-77	16	19	84.2	92.7	91.7	95.5	109.1	109.1	91.9	98.4	92.7	105.0	105.6	90.8	100.7	93.9	105.8	106.4	91.8
Economia aziendale	LM-77	22	32	68.8	80.9	82.7	102.2	130.5	113.6	117.1	87.0	84.1	97.7	84.3	85.0	84.3	90.7	96.1	82.2	83.1
Economia e manag.	LM-77	99	125	79.2	80.9	82.7	95.0	100.9	114.3	113.5	103.4	92.9	89.8	100.9	98.0	100.3	100.2	88.4	98.3	95.7
Finanza e impresa	LM-16	32	38	84.2	86.3	84.6	116.7	134.1	127.8	140.4	76.5	88.1	93.5	91.1	97.6	83.4	106.5	99.7	96.8	99.6
	LM-77	2	3	66.7	80.9	82.7	37.5	120.0	100.0	100.0	98.8	35.0	102.0	84.3	82.5	95.8	37.8	100.4	82.2	80.6
Economia aziendale	LM-77	44	49	89.8	93.1	94.5	93.5	101.7	90.3	93.7	106.3	98.0	107.3	95.5	96.5	104.9	99.0	105.7	94.1	95.0
Economia e manag.	LM-77	86	95	90.5	93.1	94.5	103.3	104.3	112.3	102.9	97.6	99.4	101.0	109.0	97.2	96.4	100.5	99.5	107.5	95.8
Finanza e impresa	LM-16	36	38	94.7	93.9	92.7	87.5	91.7	81.0	94.7	107.1	91.7	97.3	87.2	100.9	105.6	93.8	98.2	89.8	102.2
	LM-77	0	0	0.0	0.0	0.0	(-)	(-)	100.0	0.0			110.0	110.3				108.5	108.8	

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> <i>anno di attivazione</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Economia e gest. az.	L-18	2444	29.6	82.5	48.7	45.0	122.5	102.6	105.4	99.5	155.9	192.5	166.9	172.5	169.3	178.5	225.5	193.4	197.7	183.4
Economia aziendale	LM-77	161	7.8	20.6	22.1	23.0	77.3	77.2	63.9	73.0	103.5	82.0	90.0	77.2	93.1	112.4	88.4	91.4	76.6	89.2
Economia e manag.	LM-77	446	12.3	36.2	22.1	23.0	107.4	99.8	117.6	114.9	115.6	127.3	129.9	158.7	163.8	125.6	137.1	131.9	157.5	156.9
Finanza e impresa	LM-16	207	8.7	23.9	19.9	17.6	107.6	97.2	102.6	100.5	107.7	117.1	117.6	125.9	120.1	126.7	133.5	141.1	147.9	135.4
	LM-77	0	0	0.0	0.0	0.0	(-)	(-)	(-)	(-)										
Economia e gest. az.	L-18	888	9.0	99.1	47.3	45.2	97.7	95.2	91.7	104.1	185.7	187.2	185.7	183.1	209.4	200.0	206.6	204.8	203.3	219.4
Economia aziendale	LM-77	66	5.5	12.0	16.9	16.3	53.0	61.4	66.7	79.5	71.4	43.1	55.9	60.7	71.1	80.9	47.4	60.1	63.8	73.5
Economia e manag.	LM-77	204	6.7	30.6	16.9	16.3	106.9	67.4	117.6	109.0	132.8	161.6	114.2	198.9	181.4	150.4	177.8	122.7	209.3	187.5
Finanza e impresa	LM-16	92	2.7	34.5	15.3	14.6	73.4	65.4	165.7	116.2	176.4	146.6	145.4	380.2	226.1	203.4	157.7	177.5	448.4	236.9
	LM-77	0	0	0.0	0.0	0.0	(-)	(-)	(-)	(-)										
Economia e gest. az.	L-18	31	31	100.0	94.4	95.1	100.0	100.0	100.0	100.0	105.3	105.5	106.6	106.0	106.0	104.3	105.2	106.7	105.3	105.1
Economia aziendale	LM-77	6.5	6.5	100.0	92.1	91.7	83.3	100.0	100.0	100.0	108.1	90.4	108.9	108.2	108.6	109.4	92.1	111.3	110.5	109.0
Economia e manag.	LM-77	11	11	100.0	92.1	91.7	99.5	102.3	101.7	110.5	97.8	97.6	100.8	99.6	108.6	99.0	99.4	103.1	101.6	109.0
Finanza e impresa	LM-16	6.5	6.5	100.0	98.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	102.5	102.4	102.9	102.7	102.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
	LM-77	0	0	0.0	0.0	0.0	(-)	(-)	(-)	(-)										
Economia e gest. az.	L-18	3235	3933	0.82	0.61	0.60	98.4	96.0	102.4	103.7	126.6	126.5	124.7	131.6	135.3	133.7	130.5	123.7	130.4	136.0
Economia aziendale	LM-77	920	1080	0.85	0.61	0.58	92.9	95.5	101.0	92.9	148.4	143.3	142.6	147.8	140.0	159.2	157.2	151.2	152.6	147.2
Economia e manag.	LM-77	1140	1880	0.61	0.61	0.58	105.9	108.1	97.2	93.7	104.7	115.2	113.9	100.4	99.7	112.3	126.4	120.8	103.6	104.8
Finanza e impresa	LM-16	980	1200	0.82	0.69	0.71	103.1	103.0	107.7	114.7	94.7	101.8	103.6	108.8	119.0	101.0	102.1	99.1	106.2	115.8
	LM-77	0	0	0	0	0	(-)	(-)	(-)	(-)										

2.1.4 I CdS del Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo

L'offerta formativa del Dipartimento è costituita da tre corsi di laurea triennale e cinque corsi di laurea magistrale. La maggior parte dei CdS ha un numero di avvisi di carriera sempre più elevato dei valori di riferimento (spesso in modo consistente). Le uniche eccezioni sono rappresentate dal CdL in *Filosofia* e dal CdLM in *Scienze Cognitive della Comunicazione e dell'Azione*, che hanno un numero di avvisi di carriera sostanzialmente stazionario, ma nel tempo al di sotto dei valori medi di area e nazionale.

Gli indicatori sulla regolarità delle carriere, che durante il periodo pandemico avevano mostrato un peggioramento presumibilmente legato alla situazione contingente, risultano di norma in ripresa. In alcuni casi permangono nel tempo sotto alle medie nazionali, pur restando in linea con le medie di area. Questo poiché le classi di laurea corrispondenti sono caratterizzate da medie di area spesso inferiori a quelle nazionali.

Andando a considerare i singoli CdS, si ha che per il CdL in *DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)* mostra una risalita a livelli lievemente superiori alle medie di area sia la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14), sia la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), che la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). In conseguenza dei ritardi registrati nel passaggio tra primo e secondo anno nel periodo della pandemia, sembra verificarsi anche un qualche ritardo nel conseguimento del titolo. Infatti, negli ultimi anni sono sempre più basse delle medie (almeno di quella nazionale) la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC22 e iC17) e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02 e iC02BIS). È opportuno monitorare i valori degli indicatori nel tempo, anche se si auspica che il miglioramento osservato negli ultimi due anni negli indicatori sul passaggio tra primo e secondo anno porti a un miglioramento nel prossimo futuro anche degli indicatori sui tempi di laurea.

Per il CdL in *Filosofia* e il CdLM in *Scienze filosofiche* gli indicatori oscillano nel tempo intorno ai valori medi, almeno a quelli di area. Discorso analogo vale per il CdL in *Scienze della Comunicazione* e in *Scienze Cognitive della Comunicazione e dell'Azione*. Anche se per questi ultimi sembra presentarsi ancora qualche ritardo nei tempi di laurea, con valori degli indicatori che continuano ad essere un po' più bassi di quelli di riferimento. Sembra opportuno monitorare la situazione, anche per capire se il problema sia stato causato dai ritardi nell'acquisizione dei crediti nel periodo pandemico. Mentre gli studenti dei CdLM in *Informazione, editoria, giornalismo*, in *Cinema, televisione e produzione multimediale* e in *DAMS Teatro, musica, danza* continuano a mostrare qualche difficoltà in più nella progressione degli studi rispetto ai loro colleghi iscritti ai CdS delle stesse classi di laurea, dal momento che tutti gli indicatori sulla regolarità delle carriere (sia per gli immatricolati che per i laureati) sono sempre o quasi sempre sotto ai valori di riferimento.

Gli indicatori sull'occupazione dei laureati nei CdLM (percentuale di laureati occupati a un anno e a tre anni dal Titolo - iC26 e iC07) hanno valori che oscillano nel tempo intorno a quelli di riferimento.

Elevato, in confronto con le medie, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) per il CdL in *Scienze della comunicazione*. Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28) è nel tempo per la maggior parte dei CdS molto basso in confronto con le medie, poiché i percorsi non prevedono distinzione tra insegnamenti di primo anno e dei successivi e quindi al denominatore del rapporto sono conteggiati tutti i docenti che insegnano nel CdS, cioè il denominatore è lo stesso dell'indicatore iC27.

Per i tre CdL e per il CdLM in *Scienze filosofiche* non tutti i docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS (iC08).

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) in tre CdS è inferiore al 60%. Per il CdL in *DAMS* la percentuale di ore di docenza erogata da esterni sul totale della docenza erogata (il complemento a 100 dell'indicatore iC19TER) supera il 30%. Anche se tale percentuale risulta un po' più bassa delle medie, il dato colloca il corso nel 10% dei CdS di Ateneo con il valore di questo indicatore più elevato. Al netto delle peculiarità disciplinari dei CdS, il NdV raccomanda che il ricorso alla docenza a contratto assicuri comunque la qualità dell'insegnamento.

Anche quest'anno nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame del CdL in *Scienze della Comunicazione* e dei CdLM in *Informazione, editoria, giornalismo* e in *Scienze Cognitive della Comunicazione e dell'Azione* ai fini del monitoraggio annuale, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, vengono individuati punti di attenzione, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. Per tutti gli altri CdS i commenti sono estremamente concisi e privi delle indicazioni richieste. In nessun caso sembra si faccia cenno a misure correttive attuate in passato e al loro esito.

La CPDS, nella sua relazione, mostra di apprezzare il contenuto dei commenti alle SMA dei CdS. La commissione fa anche proprie proposte da attuare in relazione ad obiettivi di miglioramento individuati in riferimento sia al quadro complessivo dell'offerta formativa del Dipartimento che a CdS specifici.

Il NdV apprezza che nella relazione della CPDS venga riportato l'elenco delle azioni avviate o realizzate tra quelle proposte nella relazione precedente. Come ulteriormente miglioramento delle informazioni riportate nella relazione, il NdV ricorda che sarebbe molto utile dare qualche informazione sugli esiti eventualmente osservati in seguito all'attuazione delle azioni proposte o sui tempi entro cui ci si aspetta che tali esiti possano essere osservati.

Le Griglie di monitoraggio delle azioni proposte nel 2023 nel commento sintetico della SMA dei CDS sono riempite con differente grado di dettaglio: è sempre riportato lo stato dell'azione; nella maggior parte dei casi la colonna "Eventuali note" contiene ulteriori dettagli sull'azione implementata o in corso o una motivazione per la non implementazione. Solo nel caso del CdL in *DAMS*, dei CdLM in *Cinema, televisione e produzione multimediale* e in *DAMS Teatro, musica* tutte le azioni risultano ancora in corso e la colonna "Eventuali note" è vuota. Il NdV apprezza che in alcuni casi si faccia cenno agli esiti che si ritiene di osservare in conseguenza delle azioni intraprese.

Per quanto riguarda i rapporti con gli *stakeholder*, si ricorda a tutti i CdS la rilevanza delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni non solo al fine di stabilire contatti utili per l'orientamento in uscita, ma anche al fine di rendere più attuali i profili professionali previsti per i laureati. Nei casi in cui la SUA non contenga informazioni su interlocuzioni avvenute negli ultimi tre anni e/o sul loro contenuto, si raccomanda ancora una volta di rinnovare gli incontri o di aggiornare quanto riportato nella scheda.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2024/2025

NOME CORSO	classe di laurea	n. pro-gram.	indica-tore	indicato-re Italia	indicato-re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> <i>anno di attivazione</i> ¹⁰⁰				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> ¹⁰⁰					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> ¹⁰⁰				
						Anno				Anno					Anno				
						2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)	L-3		715	201.2	273.1	97.4	90.1	123.8	99.7	316.0	323.4	287.8	398.5	355.4	236.9	240.6	228.4	228.2	288.4
Filosofia	L-5		118	159.6	160.4	75.0	70.5	106.8	134.1	58.5	45.7	41.0	61.8	73.9	60.1	48.1	45.1	45.0	62.2
Scienze della Comunicazione	L-20		659	245.5	264.8	109.8	112.0	121.0	127.2	198.4	226.6	229.9	256.2	268.5	201.8	207.2	211.0	210.7	224.5
Totale Dipartimento CdL		1492				100.8	97.4	121.6	112.8										
Informazione, editoria, giornalismo	LM-19		134	74.4	91.9	81.8	112.1	100.0	135.4	119.3	101.6	179.9	142.6	180.1	87.0	78.5	143.6	127.2	145.9
Cinema, televisione e produzione multimediale	LM-65		93	58.6	91.5	90.5	76.2	99.0	88.6	167.1	164.7	153.6	185.0	158.8	109.2	101.1	105.7	125.3	101.6
DAMS Teatro, musica, danza	LM-65		60	58.6	91.5	81.6	70.9	57.3	58.3	163.9	145.6	140.2	104.9	102.4	107.1	89.4	96.5	71.1	65.6
Scienze filosofiche	LM-78		65	48.4	45.6	84.1	53.7	79.3	79.3	156.0	150.2	95.3	144.0	134.2	171.2	153.0	106.1	165.1	142.4
Scienze Cognitive della Comunicazione e dell'Azione	LM-92		52	56.9	67.4	72.9	77.1	57.1	74.3	90.5	67.5	82.7	67.8	91.5	101.4	76.1	84.0	68.1	77.2
Totale Dipartimento CdLM		404				82.8	78.9	80.0	88.0										

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>			<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100 <i>Anno</i>				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100 <i>Anno</i>			
							2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
DAMS	L-3	441	649	68.0	70.8	66.0	102.0	110.7	123.2	87.7	90.4	87.9	96.0	89.6	101.2	92.7	103.0
Filosofia	L-5	44	65	67.7	70.3	70.4	103.3	104.6	102.6	102.1	102.4	103.8	96.3	106.7	103.5	109.2	96.2
Scienze della Comunicaz.	L-20	364	487	74.7	77.7	74.5	93.6	117.3	115.2	88.9	82.4	98.9	96.2	95.2	89.9	103.3	100.3
Informazione, edit. giorn.	LM-19	iC14	65	77	84.4	92.8	116.3	113.5	112.6	82.1	94.0	92.4	91.0	84.5	95.4	92.6	92.4
Cinema, telev. prod. mult.	LM-65		73	86	84.9	92.1	97.2	89.6	100.9	93.0	90.4	82.7	92.2	96.3	93.4	86.8	94.0
DAMS Teatro musicdanza	LM-65	iC14	36	42	85.7	92.1	96.7	124.0	120.0	79.0	76.3	97.1	93.1	81.7	78.8	102.0	95.0
Scienze filosofiche	LM-78		34	36	94.4	93.5	87.6	94.1	100.0	102.8	88.4	94.8	101.0	105.9	89.5	95.7	98.3
Scienze Cognitive ComAz.	LM-92		19	22	86.4	93.2	107.2	109.5	110.4	86.8	93.7	92.4	92.7	89.0	100.4	93.5	93.3
DAMS	L-3	29.6	60	49.3	55.7	46.9	97.0	114.7	116.3	81.7	84.2	88.7	88.5	84.9	102.8	100.2	104.9
Filosofia	L-5	33.8	60	56.3	58.2	57.2	98.1	112.0	98.4	104.9	102.1	116.7	96.7	123.7	108.3	125.0	98.4
Scienze della Comunicaz.	L-20	39.7	60	66.2	64.0	61.2	96.3	133.9	136.9	79.2	76.2	100.6	103.4	87.0	85.7	105.2	108.0
Informazione, edit., giorn.	LM-19	iC13	36.3	60	60.5	70.9	110.2	111.9	107.3	77.6	87.0	86.0	85.4	87.7	93.9	92.7	92.5
Cinema, telev. prod. mult.	LM-65		33.2	60	55.3	67.4	97.0	94.3	122.3	66.7	66.4	64.6	82.0	78.0	78.5	80.1	89.2
DAMS Teatro musicdanza	LM-65	iC13	28.4	60	47.4	67.4	71.1	97.9	101.8	68.7	50.1	69.1	70.3	80.4	59.3	85.7	76.5
Scienze filosofiche	LM-78		33.2	60	55.3	68.7	94.9	112.0	88.0	95.7	86.9	100.7	80.5	99.7	95.2	108.7	86.7
Scienze Cognitive ComAz.	LM-92		36.8	60	61.4	69.2	90.9	107.8	101.2	85.7	82.6	93.2	88.7	92.1	90.3	100.4	93.2
DAMS	L-3	250	649	38.5	45.4	34.8	96.6	129.7	122.1	80.3	81.8	93.4	84.8	87.9	111.8	111.7	110.6
Filosofia	L-5	26	65	40.0	46.8	45.1	98.1	119.0	90.9	101.9	96.7	121.3	85.4	126.4	111.1	137.7	88.7
Scienze della Comunicaz.	L-20	259	487	53.2	56.8	52.8	98.3	155.4	142.2	71.3	70.0	102.5	93.6	80.6	79.6	107.3	100.7
Informazione, edit., giorn.	LM-19	iC16BIS	34	77	44.2	60.6	132.1	120.8	109.6	64.5	84.2	73.3	72.9	75.2	98.0	83.0	84.5
Cinema, telev. prod. mult.	LM-65		39	86	45.3	59.3	119.8	118.3	232.4	33.9	40.0	40.4	76.5	40.3	49.6	54.0	87.2
DAMS Teatro musicdanza	LM-65	iC16BIS	14	42	33.3	59.3	77.8	81.7	136.1	42.5	32.6	35.0	56.2	50.5	40.4	46.8	64.1
Scienze filosofiche	LM-78		13	36	36.1	56.7	108.2	158.3	81.3	84.6	84.3	117.8	63.6	95.5	104.4	137.7	76.6
Scienze Cognitive ComAz.	LM-92		11	22	50.0	62.1	111.3	106.8	115.0	70.2	83.6	75.1	80.5	81.6	92.4	89.7	88.6

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
DAMS	L-3	102	571	17.9	30.8	21.7	119.1	79.5	102.3		57.4	67.1	47.0	58.0		67.1	75.3	61.9	82.3	
Filosofia	L-5	14	44	31.8	35.1	32.0	63.2	113.1	81.8		107.5	68.8	132.8	90.8		122.8	73.2	158.1	99.3	
Scienze Comunicazione	L-20	146	438	33.3	48.2	41.1	77.4	66.4	82.1		84.8	69.4	63.2	69.2		102.0	87.5	79.4	81.1	
Informazione, ed. gior.	LM-19	iC22	25	74	33.8	61.8	92.6	135.7	98.0		60.5	57.8	78.9	54.6		67.8	62.6	80.2	62.7	
Cinema, tel.prod.mult.	LM-65		18	65	27.7	45.0	66.7	94.7	101.0		61.4	41.8	58.6	61.6		80.9	50.7	79.1	72.5	
DAMS Teatro mus. dan.	LM-65		11	35	31.4	45.0	110.5	49.6	131.0		53.7	60.6	26.9	69.9		70.8	73.6	36.3	82.3	
Scienze filosofiche	LM-78		10	27	37.0	45.1	63.6	99.1	90.9		92.2	64.9	97.0	82.1		110.7	71.0	111.4	96.8	
Scienze Cognit. Com. Az	LM-92		13	28	46.4	55.4	96.4	97.8	108.3		81.4	77.7	80.8	83.8		89.0	86.4	82.9	82.1	
DAMS	L-3	128	526	24.3	40.2	35.0	96.4	105.9	70.8		76.2	80.6	83.6	60.5		81.6	86.3	88.1	69.6	
Filosofia	L-5	26	50	52.0	44.4	38.6	92.6	84.2	104.0		105.8	99.2	90.1	117.0		102.4	106.7	93.6	134.6	
Scienze Comunicazione	L-20	172	393	43.8	54.0	47.2	109.6	98.6	90.5		84.7	92.5	86.6	81.0		97.4	104.1	101.3	92.7	
Informazione, ed. gior.	LM-19	iC17	31	47	66.0	77.7	111.2	87.1	118.2		74.1	83.2	68.0	84.9		76.8	84.5	70.3	86.4	
Cinema, tel.prod.mult.	LM-65		37	77	48.1	67.6	94.1	71.2	90.5		78.3	73.7	58.2	71.1		86.2	81.8	62.8	83.2	
DAMS Teatro mus. dan.	LM-65		15	42	35.7	67.6	76.3	60.1	61.9		85.1	64.9	53.4	52.8		93.6	72.0	57.7	61.8	
Scienze filosofiche	LM-78		33	52	63.5	66.7	83.3	63.6	75.2		118.9	103.4	85.8	95.2		117.0	107.0	92.0	101.3	
Scienze Cognit. Com. Az	LM-92		17	31	54.8	71.2	69.6	71.5	66.8		112.0	81.9	82.6	77.1		116.6	91.0	93.7	87.9	
DAMS	L-3	109	253	43.1	54.4	39.8	92.7	85.9	88.9	86.2	95.0	82.4	73.4	74.8	79.2	115.6	89.3	82.0	83.6	108.2
Filosofia	L-5	21	40	52.5	56.3	49.5	88.5	76.4	95.3	92.9	99.5	84.5	71.9	90.1	93.2	112.7	94.3	81.9	95.0	106.0
Scienze Comunicazione	L-20	200	348	57.5	66.0	60.6	95.9	93.6	100.6	105.1	86.4	77.9	72.7	81.8	87.0	102.2	82.8	80.0	90.0	94.8
Informazione, ed. gior.	LM-19	iC02	36	59	61.0	64.8	106.6	107.6	110.3	119.7	77.6	77.5	74.4	77.0	94.2	90.1	88.9	84.8	82.7	102.1
Cinema, tel.prod.mult.	LM-65		20	65	30.8	51.2	98.3	80.0	88.2	55.7	97.1	82.7	71.0	80.5	60.1	114.3	95.6	84.9	88.4	80.4
DAMS Teatro mus. dan.	LM-65		20	40	50.0	51.2	99.3	111.2	95.6	81.3	108.2	92.9	109.9	97.2	97.7	127.3	107.5	131.4	106.8	130.7
Scienze filosofiche	LM-78		23	49	46.9	48.3	113.6	80.6	73.7	84.2	103.4	108.5	81.7	76.8	97.3	103.6	108.2	95.9	81.1	109.0
Scienze Cognit. Com. Az	LM-92		23	40	57.5	62.7	117.7	113.8	105.1	96.7	97.5	102.9	98.4	91.7	91.7	95.8	98.4	95.4	89.6	83.1

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
DAMS	L-3	192	253	75.9	80.1	74.7	97.1	91.9	97.1	95.9	100.4	96.8	90.6	91.9	94.8	110.8	101.9	96.5	94.5	101.5
Filosofia	L-5	30	40	75.0	79.8	74.5	104.5	91.9	101.9	104.5	91.3	92.9	81.4	89.8	94.0	95.1	98.2	85.5	93.6	100.6
Scienze Comunicazione	L-20	293	348	84.2	85.6	84.0	100.4	93.2	97.6	104.2	96.2	94.9	85.9	91.6	98.4	103.3	98.0	88.2	94.2	100.2
Informazione, ed. gior.	LM-19	50	59	84.7	90.5	88.5	113.6	121.3	101.6	108.1	87.5	98.1	101.1	86.1	93.7	90.0	101.4	104.0	86.9	95.8
Cinema, tel.prod.mult.	LM-65	45	65	69.2	84.7	78.3	94.4	88.4	94.7	75.2	104.2	95.8	89.9	97.8	81.7	107.7	100.7	92.9	97.7	88.5
DAMS Teatro mus. dan.	LM-65	28	40	70.0	84.7	78.3	122.8	123.2	114.7	91.0	87.0	104.1	104.6	99.0	82.6	89.9	109.4	108.1	98.9	89.5
Scienze filosofiche	LM-78	37	49	75.5	80.0	75.2	97.9	89.9	84.7	85.3	108.4	102.5	95.2	91.5	94.4	111.0	103.1	101.8	93.0	100.4
Scienze Cognit. Com. Az	LM-92	33	40	82.5	89.6	89.6	97.2	108.8	109.3	92.5	99.4	95.7	106.0	106.3	92.0	98.7	97.5	102.9	103.1	92.1
Informazione, ed. gior.	LM-19	23	38	60.5	70.3	61.4	123.5	115.6	129.6	134.5	77.8	86.5	75.6	89.5	86.1	97.8	98.3	91.7	99.7	98.6
Cinema, tel.prod.mult.	LM-65	16	24	66.7	60.5	56.6	85.0	101.0	64.8	103.0	149.4	105.7	117.9	78.6	110.2	147.4	106.8	113.7	85.4	117.8
DAMS Teatro mus. dan.	LM-65	17	26	65.4	60.5	56.6	59.3	106.7	133.3	174.4	86.6	42.7	72.2	93.8	108.1	85.4	43.1	69.6	101.8	115.5
Scienze filosofiche	LM-78	18	28	64.3	57.1	52.0	181.4	143.8	143.1	164.3	81.5	131.7	101.5	103.4	112.6	72.3	135.9	107.2	108.5	123.6
Scienze Cognit. Com. Az	LM-92	8	18	44.4	68.1	56.0	75.2	109.3	55.0	69.8	109.0	78.0	109.9	55.4	65.3	106.7	83.9	111.3	64.5	79.3
Informazione, ed. gior.	LM-19	16	21	76.2	82.6	78.3	87.8	109.4	97.5	102.6	91.3	79.9	95.9	88.8	92.3	101.6	93.4	105.2	93.4	97.4
Cinema, tel.prod.mult.	LM-65	22	29	75.9	74.2	68.8	103.9	142.2	101.3	132.8	85.0	78.4	111.4	74.8	102.2	96.8	84.7	105.3	83.5	110.3
DAMS Teatro mus. dan.	LM-65	6	11	54.5	74.2	68.8	145.8	155.6	122.5	95.5	85.0	110.1	121.8	90.4	73.5	96.8	118.8	115.2	101.0	79.3
Scienze filosofiche	LM-78	30	38	78.9	79.3	81.5	100.0	102.0	77.4	105.3	104.9	100.2	102.5	79.0	99.6	103.9	103.9	107.3	79.3	96.9
Scienze Cognit. Com. Az	LM-92	17	21	81.0	87.8	80.9	89.7	101.0	97.2	93.4	109.3	92.6	108.1	102.9	92.2	104.8	100.4	106.4	106.0	100.1

							Indicatore Anno Indicatore 2020 o anno di attivazione 100				Indicatore Anno Indicatore Italia Anno 100					Indicatore Anno Indicatore Area Anno 100					
NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno				Anno					Anno					
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	
DAMS	L-3	2149	27.4	78.5	51.8	76.0	107.1	88.0	97.7	100.3	176.6	161.8	138.5	158.4	151.7	111.1	126.3	103.7	119.1	103.3	
Filosofia	L-5	309	9.8	31.5	42.1	52.6	90.9	81.6	86.2	97.0	83.4	73.5	67.0	69.3	74.8	92.1	81.3	70.1	58.0	59.8	
Scienze Comunicazione	L-20	1942	16.5	117.6	55.7	62.6	79.5	84.2	122.7	102.2	182.8	151.2	164.7	247.7	211.2	206.2	153.3	160.8	228.6	187.8	
Informazione, ed. gior.	LM-19	iC27	280	9.7	28.8	28.1	29.4	105.8	116.4	113.3	122.1	87.6	81.8	97.2	103.5	102.3	89.1	80.2	91.3	99.4	97.9
Cinema, tel.prod.mult.	LM-65		261	5.2	50.4	22.1	44.1	105.7	137.0	128.4	125.0	201.1	201.8	288.0	255.3	228.3	122.7	128.5	175.0	150.9	114.1
DAMS Teatro mus. dan.	LM-65		168	8.3	20.2	22.1	44.1	119.8	115.4	112.8	103.4	97.7	111.1	117.8	108.9	91.7	59.6	70.7	71.6	64.4	45.8
Scienze filosofiche	LM-78		173	9.6	18.0	16.4	15.0	92.6	104.4	100.7	85.9	126.0	117.3	133.4	127.6	109.6	136.7	132.1	151.5	137.9	120.3
Scienze Cognit. Com. Az	LM-92	118	5.1	23.3	18.9	25.2	113.9	121.2	111.0	110.3	87.6	96.3	108.0	112.3	122.9	92.5	91.8	97.1	90.4	92.6	
DAMS	L-3	733	27.4	26.8	41.2	43.8	94.8	72.1	92.3	77.6	78.5	72.8	59.5	75.2	64.9	65.1	71.3	60.4	72.0	61.2	
Filosofia	L-5	119	9.8	12.1	38.2	42.5	77.4	65.8	102.3	116.9	31.1	21.7	18.9	28.2	31.7	40.7	32.2	25.5	26.3	28.5	
Scienze Comunicazione	L-20	686	16.5	41.5	51.2	46.3	79.8	76.4	103.4	83.8	82.5	71.3	67.3	99.8	81.2	93.0	74.6	71.0	97.5	89.7	
Informazione, ed. gior.	LM-19	iC28	138	9.7	14.2	19.8	18.2	86.6	119.9	104.9	134.1	51.0	42.3	71.8	63.3	71.8	53.1	43.9	73.3	69.1	78.0
Cinema, tel.prod.mult.	LM-65		94	5.2	18.1	12.6	21.6	91.9	100.2	114.0	100.5	143.0	135.3	177.2	182.6	144.3	91.1	86.8	122.2	120.1	84.1
DAMS Teatro mus. dan.	LM-65		63	8.3	7.6	12.6	21.6	86.9	73.2	60.3	61.1	98.3	87.9	88.9	66.4	60.3	62.6	56.5	61.3	43.6	35.1
Scienze filosofiche	LM-78		65	9.6	6.8	7.4	6.7	78.2	66.6	87.1	79.0	110.3	97.1	84.5	108.3	91.6	119.9	106.0	100.6	128.5	101.5
Scienze Cognit. Com. Az	LM-92	53	5.1	10.5	11.3	16.3	90.0	98.7	80.0	94.1	63.3	59.2	82.7	78.0	92.9	70.6	63.3	72.3	64.1	64.3	
DAMS	L-3	19	20	95.0	89.0	89.3	100.0	100.0	90.5	95.0	112.9	109.5	112.8	100.2	106.8	112.5	107.5	112.9	101.2	106.3	
Filosofia	L-5	8	9	88.9	97.2	97.6	100.0		88.9	88.9	101.4	101.5		91.4	91.5	100.9	100.0		91.0	91.0	
Scienze Comunicazione	L-20	14	17	82.4	83.7	90.2	85.7		100.0	105.9	88.6	77.4		92.6	98.4	84.8	72.9		86.6	91.3	
Informazione, ed. gior.	LM-19	iC08	4	4	100.0	83.2	112.5	150.0	150.0	150.0	84.1	97.0	123.1	118.4	120.2	92.0	105.3	129.9	137.1	128.4	
Cinema, tel.prod.mult.	LM-65		6	6	100.0	92.4	100.0	100.0	100.0	100.0	110.6	112.8	108.6	107.1	108.2	110.3	116.7	112.5	106.7	110.0	
DAMS Teatro mus. dan.	LM-65		6	6	100.0	92.4	100.0	100.0		100.0	100.0	110.6	112.8		107.1	108.2	110.3	116.7		106.7	110.0
Scienze filosofiche	LM-78		5	6	83.3	93.3	89.0	100.0		100.0	83.3	106.9	106.9		106.8	89.3	106.8	108.2		108.5	93.6
Scienze Cognit. Com. Az	LM-92	4	4	100.0	82.0	78.6	100.0		100.0	100.0	135.5	128.1		132.0	121.9	127.8	129.4		126.3	127.3	
DAMS	L-3	1932	3386	0.57	0.52	0.48	93.5	78.2	85.8	86.6	117.9	111.5	96.6	105.2	110.4	123.5	126.5	99.9	112.9	117.8	
Filosofia	L-5	1076	1178	0.91	0.69	0.66	97.3	94.1	102.5	99.7	120.4	119.0	119.9	136.4	131.9	117.0	115.7	113.5	143.0	138.9	
Scienze Comunicazione	L-20	1040	2054	0.51	0.52	0.54	69.3	67.3	65.3	64.0	150.9	110.5	106.7	99.0	98.2	144.1	113.9	104.7	95.3	92.9	
Informazione, ed. gior.	LM-19	iC19	786	1204	0.65	0.55	104.8	106.8	99.4	102.1	111.6	115.1	116.8	114.0	118.1	101.6	101.9	105.6	109.6	106.9	
Cinema, tel.prod.mult.	LM-65		490	694	0.71	0.49	0.51	106.8	101.8	109.5	105.8	115.9	138.7	131.3	137.8	144.8	112.1	132.9	135.8	136.7	139.5
DAMS Teatro mus. dan.	LM-65		583	997	0.58	0.49	0.51	89.4	87.9	93.2	91.5	111.1	111.3	108.5	112.3	119.9	107.4	106.6	112.2	111.4	115.6
Scienze filosofiche	LM-78		918	1154	0.80	0.75	0.73	94.1	92.1	93.7	108.5	91.1	88.1	90.6	89.5	105.9	97.6	96.2	93.1	91.7	108.9
Scienze Cognit. Com. Az	LM-92	464	644	0.72	0.57	0.65	106.8	98.9	86.7	97.5	116.5	123.1	112.9	106.1	125.6	105.1	122.1	115.0	102.4	110.7	

I valori dell'indicatore iC08 e quello delle medie nazionale e di area per i CdS in *Filosofia, Scienze della comunicazione, DAMS Teatro, Musica e Danza, Scienze Filosofiche e Scienze Cognitive della Comunicazione e dell'Azione* relativi all'anno 2022 non sono presenti nel file disponibile nel Portale per la qualità delle sedi e dei CdS

2.1.5 I CdS del Dipartimento di Giurisprudenza

Nell'a.a.2024/2025 nel Dipartimento sono attivi un corso di laurea magistrale a ciclo unico, un corso di laurea triennale e due corsi di laurea magistrale. Questi ultimi istituiti nell'a.a. 2022/2023. Il numero complessivo di avvii di carriera ai CdS del Dipartimento è elevato e in crescita.

Il CdLMCU in *Giurisprudenza* presenta un numero di avvii di carriera che negli ultimi due anni ha riassorbito il lieve calo dei due anni precedenti, tornando al livello dei due anni ancora prima, e con una consistenza sensibilmente superiore alle medie di riferimento (pari attualmente a circa il triplo del loro valore). Il CdL in *Scienze dei servizi giuridici* negli ultimi due anni ha visto incrementare sensibilmente gli avvii di carriera, il cui numero ha superato la media sia di area che nazionale. Presumibilmente anche per effetto della disattivazione all'inizio dello scorso a.a. del CdL in *Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica* e del contestuale inserimento di un percorso nel CdL in *Scienze dei servizi giuridici* basato sui contenuti formativi del CdS disattivato.

Nel terzo anno di attivazione il CdLM in *Scienze giuridiche per le nuove tecnologie* presenta un numero di avvii di carriera che ha superato la consistenza dei valori di riferimento, mentre il CdLM in *Scienze giuridiche banca e finanza* ha un numero di avvii di carriera basso, pur se in lieve aumento. Tutti gli indicatori attualmente disponibili per questi due CdS nel breve periodo presentano valori sostanzialmente analoghi a quelli di riferimento. In conseguenza del basso numero di iscritti il CdLM in *Scienze giuridiche banca e finanza* ha un valore del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27, pesato per le ore di docenza) che lo colloca nel 10% dei CdS di Ateneo con il valore più basso per tale indicatore. Tale circostanza dovrebbe essere favorevole ai fini della regolarità delle carriere.

Per entrambi i restanti CdS gli indicatori sull'acquisizione di CFU sembrano continuare a mostrare una ripresa dopo il peggioramento osservato nell'a.a. 2020/2021 e/o 2021/2022, presumibilmente collegato alla situazione pandemica. Come già in passato, l'andamento degli indicatori e i confronti con i valori di riferimento caratterizzano in modo diverso i due corsi, con valori meno favorevoli delle medie e a volte in decrescita il CdL e valori positivi il CdLMCU. Infatti, il CdL in *Scienze dei servizi giuridici* ha valori stabilmente sotto alle medie (spesso con variazioni rispetto ad esse ben superiori al 20%) di tutti gli indicatori sulla regolarità delle carriere, nonostante un valore molto basso, sia in assoluto che in confronto alle medie, del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28). Mentre risulta più alto il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27), poiché i ritardi nelle carriere ne rendono elevato il numeratore. Si nota anche che la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) ha subito un incremento nell'ultimo anno, dopo la decrescita precedente. Di contro, anche quest'anno per il CdLMCU in *Giurisprudenza* si richiama l'attenzione solo sulla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) e sulla percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (iC26), i cui valori sono nel tempo sotto alle medie, anche se non sempre in modo sostanziale.

Per tutti i CdS del Dipartimento i docenti di riferimento appartengono sempre a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS e l'indicatore iC08 assume il valore 100.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi e proposte di miglioramento da attuare (definendo anche, ove possibile, opportuni *target*). La CPDS apprezza l'attenzione con cui vengono predisposti i commenti alle SMA e formula ulteriori proposte di miglioramento. Il NdV

osserva che né i commenti agli indicatori delle SMA né la relazione della CPDS sembrano contenere riferimenti all'esito di misure correttive attuate in passato.

Nella Griglia di monitoraggio delle azioni proposte nel 2023 nel commento sintetico della SMA dei CDS e nella relazione dalla CPDS per le azioni implementate e concluse si riportano commenti che riguardano la fase di implementazione dell'azione stessa e spesso si fa cenno a quello che si ritiene esserne stato l'esito. Manca la motivazione della mancata implementazione per le azioni non implementate.

Durante la fase di accreditamento iniziale, nei protocolli di valutazione il PEV ha dato un giudizio pienamente positivo sulla progettazione dei CdLM in *Scienze giuridiche banca e finanza* e in *Scienze giuridiche per le nuove tecnologie*, senza aggiungere indicazioni o raccomandazioni. Solo nel caso del CdLM in *Scienze giuridiche per le nuove tecnologie* gli Esperti segnalano l'assenza di informazioni relative alle aule informatiche e destinate a laboratori. Si rinnova il suggerimento a integrare le informazioni nel quadro B4 della SUA in modo da soddisfare la richiesta.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2024/2025

NOME CORSO	classe di laurea	n. program.	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
						Anno				Anno					Anno				
						2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Scienze dei servizi giuridici	L-14		139	133.0	115.6	59.8	78.2	137.9	159.8	57.7	35.0	47.2	90.6	104.5	68.1	39.9	57.4	102.3	120.2
Scienze giuridiche banca e finanza	LM/SC-GIUR		12	33.3	43.9			200.0	300.0			11.9	25.5	36.0			10.6	20.7	27.4
Scienze giuridiche per le nuove tecnologie	LM/SC-GIUR		47	33.3	43.9			190.0	235.0			59.6	121.3	141.2			53.2	98.3	107.2
Totale Dipartimento CdLM			59					191.7	245.8										
GIURISPRUDENZA	LMG/01		759	247.7	250.6	88.6	94.4	107.3	108.4	275.7	241.8	266.2	310.0	306.4	301.7	262.3	269.6	307.7	302.8

NOME CORSO	classe di laurea	nume- ratore	denomi- nazione	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$			$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$			
							Anno			Anno				Anno			
							2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Scienze servizi giuridici	L-14	53	87	60.9	73.4	76.7	136.3	172.2	174.8	53.2	72.5	84.6	83.1	50.7	67.6	81.3	79.5
Scienze giur. banca fin.	LM/SC-GIUR	6	7	85.7	89.1	81.3			171.4			55.3	96.2			54.7	105.4
Scienze giur. nuove tecn	LM/SC-GIUR	33	36	91.7	89.1	81.3			91.7			110.6	102.8			109.4	112.7
GIURISPRUDENZA	LMG/01	504	674	74.8	75.4	76.5	96.0	103.8	108.0	102.4	98.2	101.6	99.2	98.7	95.8	99.0	97.7
Scienze servizi giuridici	L-14	25.5	60	42.5	58.2	68.5	164.4	180.4	202.1	38.9	65.3	67.3	73.1	35.3	52.7	55.2	62.1
Scienze giur. banca fin.	LM/SC-GIUR	42.4	60	70.7	80.5	75.5			353.6			26.4	87.9			32.5	93.7
Scienze giur. nuove tecn	LM/SC-GIUR	48.4	60	80.6	80.5	75.5			93.3			113.9	100.2			140.2	106.9
GIURISPRUDENZA	LMG/01	30.6	60	51.0	54.7	59.3	88.3	101.5	96.1	99.1	90.3	99.6	93.1	90.9	85.4	92.4	86.0
Scienze servizi giuridici	L-14	24	87	27.6	48.0	59.4	220.0	120.0	303.4	20.4	47.1	23.7	57.5	17.9	35.6	18.8	46.5
Scienze giur. banca fin.	LM/SC-GIUR	4	7	57.1	64.7	44.4			(-)			0.0	88.4			0.0	128.6
Scienze giur. nuove tecn	LM/SC-GIUR	23	36	63.9	64.7	44.4			75.9			128.6	98.8			158.9	143.8
GIURISPRUDENZA	LMG/01	241	674	35.8	44.4	49.0	76.8	108.0	89.1	96.8	76.0	99.6	80.6	88.0	70.7	90.7	73.0

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Scienze servizi giuridici	L-14	ic22	1	40	2.5	34.3	45.7	71.4	30.3	50.0	19.3	10.0	4.4	7.3		30.3	7.0	3.5	5.5	
Scienze giur banca fin	LM/SC-GIUR		1	4	25.0	54.8	47.0							45.6					53.2	
Scienze giur nuove tecn	LM/SC-GIUR		13	19	68.4	54.8	47.0							124.9					145.5	
GIURISPRUDENZA	LMG/01		176	571	30.8	26.1	28.5	108.2	105.4	127.9	91.3	97.7	103.6	118.2		86.4	90.8	98.7	108.3	
Scienze servizi giuridici	L-14	ic17	1	66	1.5	42.5	48.1	90.0	42.9	9.1	41.0	41.5	16.6	3.6		29.8	57.9	12.6	3.1	
GIURISPRUDENZA	LMG/01		215	535	40.2	36.0	36.1	93.6	101.9	101.2	105.6	102.2	111.7	111.7		97.2	97.7	105.4	111.2	
Scienze servizi giuridici	L-33	ic02	1	28	3.6	67.4	75.3	83.7	150.0	191.5	64.3	9.4	7.5	12.3	15.1	7.6	6.3	10.7	14.0	4.7
Scienze giur nuove tecn	LM/SC-GIUR		8	8	100.0	74.3	60.5								134.7					165.4
GIURISPRUDENZA	LM-56		176	412	42.7	46.1	48.3	123.2	142.5	138.9	149.8	71.1	80.1	86.3	83.3	70.6	75.0	83.3	82.5	88.4
Scienze servizi giuridici	L-14	ic02BIS	5	28	17.9	83.8	86.6	137.0	143.2	146.2	87.7	27.1	36.0	36.3	35.4	25.1	33.7	34.5	33.9	20.6
Scienze giur nuove tecn	LM/SC-GIUR		8	8	100.0	94.3	93.8								106.0					106.6
GIURISPRUDENZA	LMG/01		274	412	66.5	67.4	67.9	112.9	109.4	120.2	122.0	89.7	97.1	90.1	97.5	89.3	93.1	88.7	96.7	97.9
GIURISPRUDENZA	LMG/01	ic26	60	233	25.8	36.2	44.3	125.0	154.5	152.9	124.6	79.7	89.3	85.1	90.9	65.5	97.4	73.9	75.1	58.1
GIURISPRUDENZA	LMG/01	ic07	241	319	75.5	74.3	78.1	107.7	125.1	129.4	133.4	102.3	102.5	106.9	109.4	98.5	99.9	101.7	104.2	96.8

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> <i>anno di attivazione</i> ¹⁰⁰					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> ¹⁰⁰					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> ¹⁰⁰				
							Anno					Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024		2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Scienze dei serv. giur.	L-14	488	16.3	29.9	34.5	27.6	98.5	73.3	54.9	53.1		146.6	143.5	116.4	91.7	86.6	170.4	161.3	141.1	117.5	108.3
Scienze giuridiche banca e finanza	LM/SC- GIUR	19	4.6	4.1	9.3	11.8			74.5	115.7				37.8	27.7	44.4			32.5	24.3	35.0
Scienze giuridiche per le nuove tecnologie	LM/SC- GIUR	85	12.1	7.0	9.3	11.8			253.3	393.9				19.0	47.1	75.8			16.3	41.3	59.6
GIURISPRUDENZA	LMG/01	3373	75.2	44.9	34.9	34.9	99.1	88.7	99.7	95.9		118.0	123.6	119.5	133.8	128.4	126.9	135.8	122.7	134.7	128.5
Scienze dei serv. giur.	L-14	132	9.3	14.2	34.5	21.6	60.2	88.3	81.7	93.4		40.2	23.6	38.2	40.7	41.1	60.3	29.3	53.1	64.6	65.7
Scienze giuridiche banca e finanza	LM/SC- GIUR	12	2.5	4.9	8.6	8.9			112.0	136.2				39.9	50.5	56.9			48.5	57.9	54.5
Scienze giuridiche per le nuove tecnologie	LM/SC- GIUR	47	10.3	4.5	8.6	8.9			195.8	254.3				20.0	44.2	53.2			24.3	50.7	50.9
GIURISPRUDENZA	LMG/01	742	40.1	18.5	32.2	27.2	102.0	99.3	140.6	138.4		41.2	41.0	42.0	61.7	57.4	54.4	53.9	50.5	76.9	68.2
Scienze dei serv. giur.	L-14	10	10	100.0	96.8	95.2	100.0	100.0	100.0	100.0		102.9	102.0	103.8	103.8	103.3	102.3	101.5	102.9	102.6	105.1
Scienze giuridiche banca e finanza	LM/SC- GIUR	6	6	100.0	96.4	91.3			100.0	100.0				101.2	101.7	103.8			103.3	105.3	109.5
Scienze giuridiche per le nuove tecnologie	LM/SC- GIUR	7	7	100.0	96.4	91.3			100.0	100.0				101.2	101.7	103.8			103.3	105.3	109.5
GIURISPRUDENZA	LMG/01	52	52	100.0	99.1	98.7	100.0	100.0	100.0	100.0		100.7	100.8	101.2	101.0	100.9	100.8	100.9	100.9	101.3	101.3
Scienze dei serv. giur.	L-14	1470	1958	0.75	0.63	0.57	102.3	89.1	78.8	92.5		116.7	120.7	114.2	98.1	119.2	124.5	137.0	125.2	105.1	131.9
Scienze giuridiche banca e finanza	LM/SC- GIUR	424	552	0.77	0.67	0.71			85.5	76.8				139.4	122.8	114.0			131.5	123.1	108.8
Scienze giuridiche per le nuove tecnologie	LM/SC- GIUR	1032	1448	0.71	0.67	0.71			95.5	102.2				97.2	95.7	105.8			91.7	95.9	101.0
GIURISPRUDENZA	LMG/01	8220	9024	0.91	0.81	0.77	104.9	103.5	105.1	107.9		105.6	112.4	110.5	110.8	112.9	117.2	127.4	115.5	117.2	118.0

2.1.6 I CdS del Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche

Nell'a.a. 2024/2025 nel Dipartimento erano attivi tre corsi di laurea triennale e sei corsi di laurea magistrale. Due dei CdS sono di istituzione piuttosto recente: il CdL in *Ingegneria delle Tecnologie Aeronautiche e del Trasporto Aereo*, istituito nell'a.a. 2022/2023, ed il CdLM in *Ingegneria costiera e marina sostenibile*, istituito nell'a.a. 2021/2022.

Come per altri Dipartimenti, anche in questo caso gli indicatori sulla regolarità delle carriere mostrano una ripresa dopo il peggioramento registrato nell'a.a. 2020/2021 o 2021/2022 e presumibilmente legato alla situazione contingente.

Le classi di laurea dei CdS attivi nel Dipartimento sono spesso caratterizzate da medie di area inferiori a quelle nazionali. In questi casi può accadere che i valori degli indicatori di un CdS permangano nel tempo sotto alle medie nazionali (non sempre in modo sostanziale), pur restando al livello o al di sopra delle medie di area.

Partiamo dal considerare gli avvii di carriera dei CdS. Dopo un'oscillazione verso il basso, probabilmente collegata all'inserimento del numero programmato a livello locale per il CdL in *Ingegneria informatica e dell'intelligenza artificiale*, il numero totale di avvii di carriera nei corsi di laurea triennale del Dipartimento mostra una tendenza alla crescita, così come il numero totale di ingressi ai corsi di laurea magistrale.

Il CdL in *Ingegneria informatica e dell'intelligenza artificiale* è il corso del Dipartimento con il numero di immatricolati di gran lunga superiore. Il numero di avvii di carriera del CdS ha subito una diminuzione nel 2021/2022, in seguito all'introduzione del numero programmato a livello locale, pur continuando a restare in modo consistente sopra ai valori di riferimento. Successivamente è iniziata una ripresa che ha portato nell'ultimo anno il numero di immatricolati a raggiungere il numero programmato. Anche se la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14) presenta nel tempo valori che oscillano intorno a quelli di riferimento, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), pur se in miglioramento, è sempre sotto alle medie, così come la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Di conseguenza si rileva anche una qualche difficoltà per gli iscritti a laurearsi ed a farlo nei tempi o quasi. Sono infatti spesso in modo sostanziale sotto alle medie (almeno a quella nazionale) la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC22, iC17). Le analoghe percentuali calcolate però sui laureati si avvicinano di più ai valori di riferimento. Solo la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) resta sempre sotto alla media nazionale, mentre la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS) presenta nel tempo oscillazioni intorno alle medie. Utile monitorare la situazione nel tempo, anche per verificare l'eventuale effetto dell'introduzione del numero programmato sugli indicatori. Elevato il valore del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27, pesato per le ore di docenza), anche in confronto con le medie.

Il CdL in *Ingegneria civile* ha un numero di avvii di carriera che è cresciuto negli ultimi anni fino a superare le medie di riferimento. Contestualmente all'aumento del numero di immatricolati si osserva un peggioramento degli indicatori sulla progressione della carriera. Infatti, anche se la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14) presenta nel tempo valori che oscillano intorno a quelli di riferimento, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) sono diminuiti fino a scendere sotto alle medie. Gli indicatori sui laureati

oscillano intorno ai valori di riferimento. Elevato, anche in confronto con le medie, il valore del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28, pesato per le ore di docenza).

Per il CdL in *Ingegneria delle Tecnologie Aeronautiche e del Trasporto Aereo* ancora non si dispone di informazioni sufficienti per individuare tendenze nel comportamento degli indicatori. Infatti, al momento sono disponibili solo i dati sulle immatricolazioni, che nei tre anni di osservazione risultano sostanzialmente stabili, e degli indicatori sul passaggio tra primo e secondo anno, al momento molto inferiori alle medie.

I corsi di laurea magistrale hanno un numero di avvii di carriera con un ordine di grandezza differente rispetto ai corsi di laurea triennale e con comportamenti diversificati al loro interno. Mentre i CdLM in *Ingegneria aeronautica*, in *Ingegneria costiera e marina sostenibile*, in *Ingegneria delle infrastrutture viarie e trasporti* e in *Ingegneria gestionale e dell'automazione* hanno un numero di immatricolati sempre inferiore ai valori di riferimento, i CdLM in *Ingegneria civile per la protezione dai rischi naturali* e in *Ingegneria informatica* hanno un numero di avvii di carriera sempre (o quasi) sopra alle medie, almeno di area.

Il CdLM in *Ingegneria informatica* ha, nel tempo, valori degli indicatori intorno alle medie di riferimento. Per tutti gli altri CdLM gli indicatori sono scarsamente informativi sulle caratteristiche del corso. Infatti, il fatto che i denominatori siano di solito molto bassi implica che il comportamento di una sola unità possa determinare cambiamenti rilevanti nel valore del rapporto e, di conseguenza, spesso gli indicatori oscillano nel tempo ed intorno alle medie, presentando variazioni consistenti (in termini percentuali) di anno in anno. In conseguenza del basso numero di immatricolati e di iscritti risultano bassi anche i valori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27 e iC28, entrambi pesati per le ore di docenza). In particolare, il CdLM in *Ingegneria costiera e marina sostenibile* è nel 10% dei CdS di Ateneo con il valore più basso per entrambi gli indicatori. Tale circostanza dovrebbe essere favorevole ai fini della regolarità delle carriere.

Nel caso del CdLM in *Ingegneria gestionale e dell'automazione* poco più della metà delle ore di docenza viene erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19). La quota di ore di docenza erogata da esterni (il complemento a 1 di iC19TER), pari a 0,34, colloca il corso nel 10% dei CdS di Ateneo con il valore di questo indicatore più elevato. Al netto delle peculiarità disciplinari dei CdS, il NdV raccomanda che il ricorso alla docenza a contratto assicuri comunque la qualità dell'insegnamento.

Per quattro CdS la differenza tra il numero di docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS ed il totale dei docenti di riferimento (iC08) non è nulla: è pari a 2 per i CdL in *Ingegneria delle Tecnologie Aeronautiche e del Trasporto Aereo* e per il CdLM in *Ingegneria aeronautica*, a 1 per i CdLM in *Ingegneria gestionale e dell'automazione* e il CdLM in *Ingegneria informatica*.

Gli indicatori sull'occupabilità dei corsi di laurea magistrale (percentuale di laureati occupati a un anno e a tre anni dal Titolo - iC26 e iC07) restano nel tempo intorno ai valori di riferimento.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. La CPDS a sua volta individua criticità e propone azioni migliorative.

Il NdV apprezza il fatto che nei commenti alle SMA di alcuni CdS si faccia riferimento a misure correttive attuate in passato e ancora in corso di perfezionamento e che in alcuni casi si riportino notizie su quelli che si ritiene possano essere gli effetti osservati.

La maggior parte delle azioni elencate nella Griglia di monitoraggio delle azioni proposte nel 2023 nel commento sintetico della SMA dei CDS e nella Griglia di monitoraggio delle azioni proposte nel 2023 nella relazione dalla CPDS vengono classificate come ancora in corso e riproposte nella scheda relativa all'anno successivo.

Come già riferito, negli ultimi anni il Dipartimento ha inserito nella propria offerta formativa due nuovi corsi: il CdL in *Ingegneria delle Tecnologie Aeronautiche e del Trasporto Aereo*, attivo dall'a.a. 2022/2023, ed il CdLM in *Ingegneria costiera e marina sostenibile*, attivo dall'a.a. 2021/2022.

Nella fase di accreditamento iniziale del CdL in *Ingegneria delle Tecnologie Aeronautiche e del Trasporto Aereo* il PEV ha dato un giudizio positivo sulla progettazione dei CdS, prevedendo alcune raccomandazioni. Nel Protocollo di Valutazione del PEV viene richiesto che vengano resi disponibili i programmi degli insegnamenti e le corrispondenti modalità di valutazione dell'esame di profitto e che vengano meglio analizzati gli sbocchi occupazionali, "anche in relazione a studi di settore e ad analisi statistiche". Inoltre, il PEV reputa migliorabili in termini organizzativi le iniziative previste a livello di CdS per la mobilità internazionale

Il NdV suggerisce di integrare tutte le informazioni richieste nei corrispondenti riquadri della SUA (controllando anche il corretto funzionamento dei *link*), alla luce anche del fatto che nella Griglia predisposta dal PQA di Qualità per la raccolta delle informazioni riguardanti le azioni intraprese in risposta ai commenti ricevuti, l'organo di gestione del CdS indica che tutte le azioni sono state implementate e concluse. Il NdV osserva anche che, al momento della redazione della presente relazione, sul sito del corso le schede degli insegnamenti risultano complete. Tuttavia, non sempre vengono descritte le modalità di valutazione: a volte viene riportata solo la modalità di svolgimento della prova (scritta, orale). Inoltre, il NdV fa notare che il quadro A1.b della SUA al momento risulta vuoto.

Per quanto riguarda il CdLM in *Ingegneria costiera e marina sostenibile*, nel Protocollo di Riesame Disciplinare degli Esperti per la Valutazione dell'ANVUR viene espresso un giudizio favorevole all'attivazione del CdS, corredato da alcune indicazioni e raccomandazioni. In sostanza la Commissione chiede: un potenziamento delle strutture didattiche specialistiche (quali laboratori didattici, informatici, spazi di studio e biblioteche), considerati carenti al momento della presentazione del progetto nella sede di erogazione del corso (il Polo di Ostia); che vengano attuate collaborazioni con Atenei esteri e che vengano inseriti docenti stranieri nel Collegio di docenza, se si intende confermare il carattere internazionale del corso; che venga completata la scheda SUA con una maggiore definizione delle aree di apprendimento (distinguendo i risultati di apprendimento con riguardo alle discipline caratterizzanti e alle discipline affini ed integrative) e che vengano completate le schede degli insegnamenti sul sito in modo che il *link* al "*syllabus*" nella SUA sia funzionante. La Commissione ritiene che un ulteriore margine di miglioramento consista nel rendere meno generiche le iniziative introdotte per garantire una sufficiente flessibilità.

Il NdV suggerisce di modificare la scheda SUA, per recepire le indicazioni (ad esempio rimuovendo la dizione "Corso internazionale", se opportuno). Questo anche alla luce del fatto che nella Griglia predisposta dal PQA di Qualità per la raccolta delle informazioni riguardanti le azioni intraprese in risposta ai commenti ricevuti, l'organo di gestione del CdS indica che le azioni sono tutte ancora in corso o non implementate. Osserva che anche per questo CdS sul sito al momento non tutte le schede degli insegnamenti sono complete: in

alcuni casi mancano parti delle informazioni che dovrebbero contenere (obiettivi, programma, testi adottati, modalità erogazione, modalità valutazione) e a volte sono completamente vuote.

Nel Protocollo di Valutazione si dice anche che i portatori di interesse consultati appaiono sufficienti per numerosità e rappresentatività, anche in ambito internazionale, ma che non emergono riscontri del loro coinvolgimento nella progettazione del corso. Dal sito (sezione Terza Missione) risulta che il Dipartimento nel dicembre 2023 abbia istituito un Comitato di Indirizzo Permanente al qual aderiscono soggetti della realtà produttiva, enti pubblici e di ricerca, associazioni di categoria, che viene consultato periodicamente ai fini della definizione e revisione dell'offerta formativa. L'informazione è stata riportata anche nel quadro A1.b della SUA. Tuttavia, per rispondere ai rilievi della Commissione, sarebbe opportuno riportare quale dei suggerimenti ricevuti sia stato accolto e in quale forma.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2024/2025

NOME CORSO	classe di laurea	n. pro-gram.	indica-tore	indicato-re Italia	indicato-re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> <i>anno di attivazione</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
						Anno				Anno					Anno				
						2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Ingegneria civile	L-7		96	71.1	65.9	84.9	97.7	110.5	111.6	115.7	94.4	107.7	128.2	135.0	129.7	97.7	106.6	141.8	145.7
Ingegneria informatica e dell'Intelligenza Artificiale	L-8	320	321	151.5	149.6	47.3	49.7	46.8	63.1	311.2	155.0	165.4	155.6	211.9	323.5	161.6	190.0	176.3	214.5
Ingegneria delle Tecnologie Aeronautiche e del Trasporto Aereo	L-9		99	161.0	140.9			108.4	104.2			58.2	66.9	61.5			66.3	76.3	70.3
Totale Dipartimento CdL			516			52.8	72.6	73.3	86.7										
Ingegneria aeronautica	LM-20		27	132.0	88.3	61.9	95.2	85.7	128.6	17.9	11.6	16.7	15.7	20.5	25.1	19.4	28.9	24.0	24.2
Ingegneria civile per la protezione dai rischi naturali	LM-23		38	31.9	23.8	72.2	113.9	94.4	105.6	87.9	78.1	138.5	111.9	119.1	113.4	112.3	199.6	134.8	135.2
Ingegneria costiera e marina sostenibile	LM-23		14	31.9	23.8		233.3	500.0	466.7		9.0	23.6	49.4	43.9		13.0	34.1	59.5	55.7
Ingegneria delle infrastrutture viarie e trasporti	LM-23		25	31.9	23.8	71.4	53.6	89.3	89.3	68.4	60.1	50.7	82.3	78.4	88.2	86.4	73.0	99.1	99.4
Ingegneria gestionale e dell'automazione	LM-32		22	82.3	48.9	168.4	84.2	178.9	115.8	25.0	42.5	21.9	47.2	26.7	38.5	70.0	39.6	73.4	71.5
Ingegneria informatica	LM-32		84	82.3	48.9	129.5	129.5	161.4	190.9	57.9	75.8	78.0	98.5	102.1	89.2	124.7	141.0	153.2	151.7
Totale Dipartimento CdLM			210			102.0	105.4	133.1	141.9										

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>			<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100 <i>Anno</i>				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100 <i>Anno</i>			
							Anno			Anno				Anno			
							2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Ingegneria civile	L-7	49	82	59.8	67.3	59.8	107.4	94.9	109.1	93.5	97.5	82.3	88.8	101.0	103.1	90.0	99.9
Ingegneria informatica	L-8	163	218	74.8	77.7	74.8	125.5	142.7	151.4	72.6	90.6	99.0	96.2	78.3	93.6	102.4	99.9
Ingegneria tec aeronautiche	L-9	48	85	56.5	76.2	71.9			82.7			95.0	74.1			101.4	78.6
Ingegneria aeronautica	LM-20	15	16	93.8	98.5	97.8	105.9	100.0	99.3	97.3	102.4	97.8	95.2	97.3	104.7	98.4	95.8
Ingegneria civile prot.ris.nat	LM-23	28	29	96.6	92.1	85.3	99.0	103.7	100.1	102.7	101.8	105.3	104.9	104.9	101.5	102.9	113.2
Ingegneria costiera e marina	LM-23	12	15	80.0	92.1	85.3		83.3	80.0		106.7	87.7	86.9		106.3	85.8	93.8
Ingegneria infrastrutture	LM-23	21	23	91.3	92.1	85.3	157.9	169.2	154.5	62.9	99.5	105.3	99.2	64.3	99.2	102.9	107.0
Ingegneria gestionale autom	LM-32	26	28	92.9	96.1	94.2	87.8	88.5	98.7	99.3	87.0	87.1	96.7	100.0	87.9	87.8	98.5
Ingegneria informatica	LM-32	50	57	87.7	96.1	94.2	96.4	96.8	92.5	100.1	96.3	96.0	91.3	100.8	97.4	96.7	93.1
Ingegneria civile	L-7	19.4	60	32.4	43.8	36.4	89.3	84.2	74.4	106.9	96.8	84.3	74.0	130.1	121.1	106.3	89.0
Ingegneria informatica	L-8	22.6	60	37.7	53.3	44.1	145.9	155.2	171.1	43.8	67.2	66.6	70.6	58.3	86.1	81.8	85.5
Ingegneria tec aeronautiche	L-9	21.0	60	34.9	50.2	43.4			107.5			63.7	69.6			77.3	80.5
Ingegneria aeronautica	LM-20	35.8	60	59.7	64.3	55.3	64.5	86.2	135.1	73.6	46.9	58.0	92.8	86.6	59.6	72.3	107.9
Ingegneria civile prot.ris.nat	LM-23	30.8	60	51.3	59.8	55.4	82.0	97.9	102.9	91.2	74.8	82.2	85.8	100.8	89.8	94.0	92.5
Ingegneria costiera e marina	LM-23	39.6	60	65.9	59.8	55.4		103.8	98.9		122.2	116.6	110.3		146.5	133.3	119.0
Ingegneria infrastrutture	LM-23	39.8	60	66.3	59.8	55.4	110.6	120.1	116.4	104.3	115.5	115.4	110.9	115.2	138.5	131.9	119.6
Ingegneria gestionale autom	LM-32	27.3	60	45.5	63.0	59.5	63.8	79.1	78.6	93.9	58.8	70.7	72.3	100.6	66.2	77.0	76.6
Ingegneria informatica	LM-32	29.2	60	48.6	63.0	59.5	81.7	93.7	74.7	105.5	84.6	94.2	77.2	113.0	95.2	102.5	81.8
Ingegneria civile	L-7	11	82	13.4	30.7	24.0	92.0	69.5	46.6	105.8	93.8	63.9	43.7	121.2	115.2	85.6	55.9
Ingegneria informatica	L-8	50	218	22.9	40.1	31.9	216.5	95.2	177.0	35.5	80.2	32.4	57.1	49.3	110.1	42.0	72.0
Ingegneria tec aeronautiche	L-9	21	85	24.7	37.8	29.7			135.1			47.9	65.3			66.7	83.3
Ingegneria aeronautica	LM-20	8	16	50.0	55.8	39.1	0.0	400.0	900.0	11.5	0.0	40.0	89.6	18.1	0.0	64.6	128.0
Ingegneria civile prot.ris.nat	LM-23	7	29	24.1	47.0	37.7	28.3	87.7	75.1	90.9	25.0	62.3	51.4	138.5	42.9	76.8	64.0
Ingegneria costiera e marina	LM-23	8	15	53.3	47.0	37.7		100.0	80.0		183.3	147.2	113.5		314.6	181.5	141.5
Ingegneria infrastrutture	LM-23	14	23	60.9	47.0	37.7	293.3	330.0	334.8	51.4	146.6	132.5	129.5	78.3	251.7	163.3	161.5
Ingegneria gestionale autom	LM-32	4	28	14.3	52.9	40.4	52.8	101.2	34.7	81.9	42.4	75.9	27.0	104.2	59.0	91.9	35.3
Ingegneria informatica	LM-32	16	57	28.1	52.9	40.4	65.7	82.9	45.6	122.4	78.9	93.0	53.1	155.7	109.7	112.5	69.4

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natura	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> <i>anno di attivazione</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Ingegneria civile	L-7	12	68	17.6	20.9	18.7	120.0	102.0	119.5		82.4	103.9	85.1	84.6		85.1	107.5	110.7	94.3	
Ingegneria informatica	L-8	49	221	22.2	28.0	22.4	108.7	48.3	101.8		70.6	78.7	37.7	79.1		92.6	95.9	49.6	99.1	
Ingegneria aeronautica	LM-20	2	18	11.1	39.5	23.5	111.1	0.0	74.1		41.3	47.0	0.0	28.1		61.4	74.2	0.0	47.3	
Ingegneria civile prot.ris.	LM-23	iC22	14	39	35.9	32.6	110.2	93.5	123.1		96.6	109.7	91.4	110.1		114.6	154.3	156.1	139.6	
Ingegneria costiera	LM-23		4	6	66.7	32.6			100.0				223.5	204.5				381.6	259.3	
Ingegneria infrastrutture	LM-23		4	15	26.7	32.6	97.4	71.4	57.1		154.6	155.2	111.7	81.8		183.4	218.2	190.8	103.7	
Ingegneria gestion. aut.	LM-32		7	12	58.3	45.8	161.8	65.2	145.8		86.6	145.9	58.4	127.3		92.4	152.4	65.6	123.6	
Ingegneria informatica	LM-32		26	49	53.1	45.8	132.2	100.6	114.0		100.8	138.8	104.9	115.8		107.6	144.9	117.7	112.5	
Ingegneria civile	L-7	23	73	31.5	29.7	27.2	105.7	145.2	97.7		103.8	118.9	164.9	106.0		112.5	120.3	163.9	115.7	
Ingegneria informatica	L-8	87	409	21.3	39.1	33.2	82.5	102.8	61.3		84.7	68.3	88.7	54.4		98.2	82.4	103.1	64.1	
Ingegneria aeronautica	LM-20	3	10	30.0	76.5	55.5	130.6	229.2	82.5		48.3	67.0	115.1	39.2		62.0	85.6	143.7	54.1	
Ingegneria civile prot.ris.	LM-23	iC17	12	22	54.5	61.3	102.9	98.6	79.2		105.5	113.1	114.2	88.9		120.0	125.3	133.3	120.3	
Ingegneria costiera	LM-23		2	3	66.7	61.3								108.7					147.0	
Ingegneria infrastrutture	LM-23		10	15	66.7	61.3	103.1	91.7	89.7		114.0	122.4	114.8	108.7		129.6	135.7	134.0	147.0	
Ingegneria gestion. aut.	LM-32		12	23	52.2	72.0	122.2	127.5	87.0		80.9	102.5	109.9	72.4		87.0	104.3	118.6	78.3	
Ingegneria informatica	LM-32		36	47	76.6	72.0	101.8	91.4	94.2		109.7	115.7	106.9	106.3		117.9	117.7	115.3	115.0	
Ingegneria civile	L-7	17	50	34.0	35.5	31.7	127.8	150.5	116.1	167.2	73.7	84.0	86.0	72.1	95.7	95.0	93.1	87.2	79.5	107.3
Ingegneria informatica	L-8	48	152	31.6	47.5	37.9	81.8	103.1	102.4	68.8	93.4	74.7	89.3	94.1	66.5	112.4	81.9	97.7	100.8	83.4
Ingegneria aeronautica	LM-20	1	9	11.1	33.2	10.3	120.0	450.0	137.1	133.3	26.2	25.8	88.4	28.7	33.5	41.2	34.0	101.4	44.4	107.8
Ingegneria civile prot.ris.	LM-23	iC02	9	25	36.0	32.9	146.1	107.2	100.8	119.3	99.8	126.9	98.8	83.7	109.6	130.5	115.2	106.4	108.4	144.0
Ingegneria costiera	LM-23		4	4	100.0	32.9			100.0					275.0	304.4				356.1	400.0
Ingegneria infrastrutture	LM-23		4	16	25.0	32.9	916.7	900.0	888.5	412.5	20.0	159.8	166.5	148.1	76.1	26.2	145.0	179.4	191.7	100.0
Ingegneria gestion. aut.	LM-32		7	14	50.0	49.9	117.2	202.2	183.8	156.3	60.5	65.8	115.0	107.9	100.1	59.2	63.7	120.6	105.4	105.3
Ingegneria informatica	LM-32		27	43	62.8	49.9	107.1	83.0	121.6	117.2	101.2	100.7	79.0	119.4	125.7	99.2	97.4	82.8	116.7	132.3
Ingegneria civile	L-7	31	50	62.0	61.0	57.8	118.0	152.8	132.4	140.7	79.9	93.4	111.2	96.2	101.7	90.0	105.2	109.1	104.4	107.2
Ingegneria informatica	L-8	96	152	63.2	71.9	65.0	96.0	84.5	99.4	84.0	100.6	96.8	82.5	99.5	87.8	107.5	105.6	87.3	106.3	97.2
Ingegneria aeronautica	LM-20	4	9	44.4	76.8	55.0	165.0	243.8	188.6	133.3	44.0	66.8	97.1	77.2	57.9	59.2	80.3	105.7	92.8	80.9
Ingegneria civile prot.ris.	LM-23	iC02BIS	19	25	76.0	70.6	119.1	108.3	96.0	111.9	90.5	106.7	101.4	88.5	107.7	108.9	109.6	122.1	97.2	115.2
Ingegneria costiera	LM-23		4	4	100.0	70.6			100.0					135.7	141.7				149.0	151.6

Ingegneria infrastrutture	LM-23	14	16	87.5	70.6	66.0	133.3	143.2	115.4	131.3	88.9	117.3	131.7	104.4	124.0	106.9	120.4	158.5	114.6	132.6
Ingegneria gestion. aut.	LM-32	13	14	92.9	83.3	81.2	109.4	125.0	95.6	116.1	93.8	99.0	113.2	87.2	111.5	93.7	99.4	116.9	90.4	114.3
Ingegneria informatica	LM-32	40	43	93.0	83.3	81.2	97.9	93.9	88.5	98.3	111.0	104.8	100.6	95.5	111.7	110.8	105.2	103.9	98.9	114.5

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> <i>anno di attivazione</i> Anno				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> Anno					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> Anno				
							100				100					100				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Ingegneria aeronautica	LM-20	24	26	92.3	92.1	86.9	95.5	104.1	100.0	117.5	94.8	96.0	95.0	86.5	100.2	102.1	97.3	93.5	87.8	106.3
Ingegneria civile prot.ris.	LM-23	10	10	100.0	89.8	90.4	123.4	120.3	126.0	137.5	97.1	111.1	101.2	106.8	111.4	95.0	102.3	95.8	108.6	110.7
Ingegneria infrastrutture	LM-23	17	20	85.0	89.8	90.4	119.3	114.3	97.2	106.3	106.8	118.2	105.7	90.7	94.7	104.5	108.8	100.1	92.2	94.1
Ingegneria gestion.aut.	LM-32	11	11	100.0	93.7	93.0	105.9	112.5	103.8	112.5	95.9	102.7	107.9	101.0	106.7	94.9	102.6	107.4	99.0	107.5
Ingegneria informatica	LM-32	21	23	91.3	93.7	93.0	97.2	102.8	104.3	98.1	100.5	98.7	103.4	106.3	97.4	99.4	98.7	102.8	104.1	98.2
Ingegneria aeronautica	LM-20	12	12	100.0	96.6	98.3	91.7	91.7	100.0	100.0	104.5	98.8	115.5	107.6	103.5	106.1	100.4	101.8	110.5	101.7
Ingegneria civile prot.ris.	LM-23	53	53	100.0	96.3	96.3	96.5	92.9	84.3	102.4	104.5	100.2	101.8	89.4	103.8	104.0	98.1	96.5	90.8	103.9
Ingegneria infrastrutture	LM-23	31	32	96.9	96.3	96.3	105.6	101.0	92.4	102.3	101.4	106.3	107.3	95.0	100.6	100.9	104.1	101.8	96.5	100.6
Ingegneria gestion.aut.	LM-32	5	5	100.0	96.9	96.0	105.9	105.9	89.6	105.9	97.2	103.2	114.9	90.0	103.2	96.6	103.9	105.0	91.7	104.2
Ingegneria informatica	LM-32	42	44	95.5	96.9	96.0	100.0	88.9	90.2	95.5	102.9	103.2	102.2	96.0	98.6	102.3	103.9	93.3	97.8	99.5

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> <i>anno di attivazione</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Ingegneria civile	L-7	273	11.8	23.2	18.5	18.2	92.5	85.3	79.0	80.0	139.4	131.5	127.2	122.1	125.6	143.6	135.2	133.7	122.4	127.1
Ingegneria informatica	L-8	1046	17.4	60.2	36.9	34.4	71.7	71.2	68.9	69.9	213.6	150.9	154.0	154.4	163.3	238.5	172.4	181.3	175.0	175.1
Ingegneria Tecnologie	L-9	224	11.3	19.8	34.9	33.0			84.5	65.5			87.0	74.3	56.7			94.0	78.3	59.9
Ingegneria aeronautica	LM-20	67	8.9	7.5	25.4	19.4	104.5	90.3	61.5	58.3	52.9	54.5	46.1	32.3	29.7	70.5	73.1	64.0	42.2	38.7
Ingegneria civile protez	LM-23	117	10.2	11.5	7.6	8.8	70.9	75.7	86.2	79.9	125.6	102.1	126.4	148.1	151.1	116.4	98.4	120.2	132.3	130.2
Ingegneria costiera mar	LM-23	26	5.9	4.4	7.6	8.8		185.6	476.4	544.4		8.2	17.6	46.4	58.4		7.9	16.7	41.5	50.3
Ingegneria infrastrut.	LM-23	75	9.4	8.0	7.6	8.8	68.7	59.5	66.6	74.2	94.1	74.1	74.5	85.8	105.1	87.2	71.5	70.8	76.6	90.6
Ingegneria gestionale a.	LM-32	61	7.4	8.2	21.2	13.3	143.7	100.7	138.3	157.6	26.0	36.7	26.1	34.8	38.7	33.7	51.5	40.3	54.1	61.8
Ingegneria informatica	LM-32	188	11.1	16.9	21.2	13.3	90.0	68.7	75.3	85.8	98.3	86.6	67.1	71.6	79.5	127.3	121.7	103.8	111.2	127.1
Ingegneria civile	L-7	101	1.8	56.9	20.2	20.8	186.0	226.6	264.1	326.1	85.0	150.8	199.4	219.3	281.5	97.9	153.7	178.3	223.4	273.0
Ingegneria informatica	L-8	321	7.2	44.6	37.5	38.3	32.1	37.1	34.9	47.7	247.0	77.1	90.5	85.9	118.9	271.8	93.2	114.3	100.2	116.3
Ingegneria Tecnologie	L-9	102	4.2	24.1	34.6	28.8			105.9	79.9			92.1	101.3	69.7			107.3	117.0	83.8
Ingegneria aeronautica	LM-20	27	3.6	7.5	19.2	16.6	59.1	90.9	72.0	102.3	40.1	26.3	37.3	31.3	39.1	62.5	44.0	52.8	38.5	45.1
Ingegneria civile protez	LM-23	38	6.1	6.3	4.5	4.8	73.7	128.5	116.4	107.6	92.9	85.3	168.3	150.6	140.5	91.6	88.7	173.6	128.4	129.3
Ingegneria costiera mar	LM-23	13	3.4	3.9	4.5	4.8		207.9	628.2	471.9		16.2	38.2	114.2	86.5		16.9	39.5	97.3	79.6
Ingegneria infrastrut.	LM-23	24	3.5	6.8	4.5	4.8	69.7	53.1	92.9	89.8	121.2	105.1	90.7	156.8	152.9	119.5	109.3	93.6	133.7	140.8
Ingegneria gestionale a.	LM-32	25	5.2	4.8	13.9	8.8	183.4	85.5	228.5	170.3	21.2	40.3	19.7	50.8	34.8	30.3	58.9	32.9	74.9	55.1
Ingegneria informatica	LM-32	88	5.6	15.6	13.9	8.8	119.8	109.3	143.8	168.8	69.3	85.9	82.4	104.5	112.8	99.2	125.6	137.4	154.0	178.4
Ingegneria civile	L-7	9	9	100.0	92.2	92.9	100.0	100.0	100.0	100.0	107.4	106.6	107.4	107.9	108.4	105.7	104.6	104.4	107.7	107.6
Ingegneria informatica	L-8	16	16	100.0	96.7	97.4	100.0	100.0	100.0	100.0	101.8	102.8	103.3	102.6	103.5	102.3	102.7	104.5	102.7	102.7
Ingegneria Tecnologie	L-9	7	9	77.8	94.0	92.2			100.0	100.0			82.6	83.0	82.7			84.0	84.9	84.3
Ingegneria aeronautica	LM-20	4	6	66.7	83.8	93.5	100.0	80.0	80.0	80.0	102.5	99.5	79.3	81.4	79.6	89.7	89.5	76.5	76.5	71.3
Ingegneria civile protez	LM-23	6	6	100.0	90.8	95.0	100.0	100.0	100.0	100.0	107.5	108.7	108.9	108.2	110.1	104.9	106.8	103.8	103.7	105.3
Ingegneria costiera mar	LM-23	6	6	100.0	90.8	95.0	100.0	100.0	100.0	100.0	107.5	108.7	108.9	108.2	110.1	104.9	106.8	103.8	103.7	105.3
Ingegneria infrastrut.	LM-23	6	6	100.0	90.8	95.0	100.0	100.0	100.0	100.0	107.5	108.7	108.9	108.2	110.1	104.9	106.8	103.8	103.7	105.3
Ingegneria gestionale a.	LM-32	5	6	83.3	78.9	81.6	60.0	100.0	100.0	100.0	104.4	63.6	108.1	109.4	105.6	96.8	61.9	102.5	104.4	102.2
Ingegneria informatica	LM-32	5	6	83.3	78.9	81.6	100.0	100.0	83.3	83.3	125.2	127.3	129.7	109.4	105.6	116.1	123.9	123.0	104.4	102.2
Ingegneria civile	L-7	1086	1467	0.74	0.76	0.77	95.1	91.0	92.5	96.0	101.1	95.7	94.6	95.3	97.3	98.1	93.5	92.4	94.5	96.6
Ingegneria informatica	L-8	1561	2085	0.75	0.70	0.69	108.0	100.3	97.5	96.3	104.3	114.1	107.1	105.1	106.4	105.3	112.3	108.4	105.7	108.0
Ingegneria Tecnologie	L-9	832	1357	0.61	0.71	0.75			134.8	108.0			78.8	106.3	86.2			72.9	97.7	81.5
Ingegneria aeronautica	LM-20	774	1068	0.72	0.75	0.76	110.8	107.0	103.6	100.3	87.8	102.2	103.3	99.3	97.2	89.4	101.9	95.9	94.5	95.4
Ingegneria civile protez	LM-23	1167	1233	0.95	0.79	0.80	99.1	109.3	109.3	109.6	110.3	110.4	121.8	119.4	119.2	114.4	117.1	127.8	121.0	117.7
Ingegneria costiera mar	LM-23	540	702	0.77	0.79	0.80		106.4	113.6	128.2		77.4	82.3	86.2	96.9		82.1	86.4	87.4	95.6
Ingegneria infrastrut.	LM-23	1056	1179	0.90	0.79	0.80	94.9	84.0	95.2	89.6	127.7	122.4	108.3	120.4	112.8	132.4	129.8	113.7	122.0	111.4
Ingegneria gestionale a.	LM-32	701	1350	0.52	0.71	0.67	130.9	96.5	85.5	82.3	82.4	108.1	79.7	71.2	73.4	88.5	106.1	80.0	76.3	77.6
Ingegneria informatica	LM-32	894	1336	0.67	0.71	0.67	88.8	91.1	77.2	78.9	110.8	98.6	101.1	86.6	94.6	119.0	96.7	101.6	92.7	100.0

2.1.7 I CdS del Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica

Nell'a.a. 2024/2025 nel Dipartimento erano attivi tre corsi di laurea triennale e cinque corsi di laurea magistrale. Uno dei corsi di laurea magistrale, il CdLM in *Ingegneria meccanica per le risorse marine*, è stato istituito nell'a.a. 2021/2022, mentre uno dei corsi di laurea triennali, il CdL in *Ingegneria Biomedica*, è stato istituito nell'a.a. 2023/2024.

Anche nel caso di questo Dipartimento gli indicatori sulla regolarità delle carriere mostrano spesso un lieve miglioramento, dopo il peggioramento nell'a.a. 2020/2021 o 2021/2022 e presumibilmente legato alla situazione contingente.

In alcuni casi i valori degli indicatori permangono nel tempo sotto alle medie nazionali (non sempre in modo sostanziale), pur restando in linea con le medie di area. Questo poiché le classi di laurea dei CdS attivi nel Dipartimento sono spesso caratterizzate da medie di area inferiori a quelle nazionali.

Il CdL interclasse in *Ingegneria Biomedica*, nel secondo anno di attivazione, ha più che raddoppiato il numero di avvii di carriera, superando sostanzialmente i valori delle medie delle due classi di laurea. Anche il CdL in *Ingegneria meccanica* continua a mostrare una crescita degli avvii di carriera, dopo l'aumento consistente nell'a.a. 2020/2021, seguito da un decremento l'anno successivo. In particolare, l'aumento degli avvii di carriera è più consistente di quello che ci si sarebbe potuti aspettare considerando che ai percorsi del CdL ne è stato aggiunto uno che rappresenta il percorso formativo del CdL in *Ingegneria delle Tecnologie per il Mare*, disattivato nell'a.a. 2023/2024. Di conseguenza il numero totale di avvii di carriera nei corsi di laurea triennale del Dipartimento risulta in crescita sostanziale.

Il CdL in *Ingegneria meccanica* ha un numero di immatricolati stabilmente e sensibilmente più elevato delle medie. Per questo CdS si nota la presenza di una qualche difficoltà nel passaggio tra il primo ed il secondo anno, almeno tra gli immatricolati puri. Infatti, anche se in crescita, sono nel tempo sempre al di sotto almeno della media nazionale: la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14), la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Di conseguenza si rileva anche una qualche difficoltà per gli iscritti a laurearsi ed a farlo nei tempi o quasi. Difatti sono inferiori ai valori di riferimento la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS e la percentuale di laureati entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC22, iC17, iC02 e iC02BIS). Elevati, anche nel confronto con i valori di riferimento, il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno e studenti iscritti/docenti complessivo (iC27 e iC28, entrambi pesati per le ore di docenza).

Il CdL in *Ingegneria elettronica* ha un numero di avvii di carriera sostanzialmente stazionario e sempre inferiori ai valori di riferimento. Gli indicatori presentano spesso caratteristiche analoghe a quelli del CdL in *Ingegneria meccanica*, anche nel raffronto con le medie. Questo nonostante il valore inferiore, e quindi più favorevole al regolare svolgimento delle carriere, dell'indicatore iC27.

In termini di consistenza degli avvii di carriera, la situazione dei corsi di laurea magistrale appare diversa, anche se pure in questo caso il numero complessivo di ingressi sembra presentare una lieve tendenza alla crescita.

Tutti i CdLM hanno un numero di immatricolati al di sotto dei valori di riferimento e tale da rendere gli indicatori scarsamente informativi sulle caratteristiche del corso. Dal momento che i denominatori sono di solito molto bassi (spesso minori di 20), il comportamento di una

sola unità può determinare cambiamenti rilevanti nel valore del rapporto e, di conseguenza, spesso gli indicatori oscillano nel tempo ed intorno alle medie, presentando variazioni consistenti (in termini percentuali) di anno in anno.

Il CdLM in *Ingegneria delle Telecomunicazioni* è nel 10% dei CdS di Ateneo con il valore più basso del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27 e iC28, entrambi pesati per le ore di docenza). Tale circostanza dovrebbe essere favorevole ai fini della regolarità delle carriere.

Gli indicatori sull'occupabilità dei corsi di laurea magistrale (percentuale di laureati occupati a un anno e a tre anni dal Titolo - iC26 e iC07) restano nel tempo intorno ai valori di riferimento.

Per tutti i CdS attivi, tranne il CdLM in *Ingegneria elettronica per l'industria e l'innovazione*, la differenza tra il numero di docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS ed il totale dei docenti di riferimento (iC08) non è nulla: è pari a 1 per i CdL in *Ingegneria elettronica* e in *Ingegneria meccanica* e il CdLM in *Ingegneria delle Telecomunicazioni*, a 2 per i CdLM in *Ingegneria meccanica* e *Ingegneria meccanica per le risorse marine* e a 3 per il CdL in *Ingegneria Biomedica* e il CdLM in *Bioingegneria*.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. La CPDS ritiene che il monitoraggio svolto dai gruppi di riesame di tutti i CdS sia completo nei contenuti e mostri coerenza nelle azioni di correzione proposte. A sua volta la Commissione formula ulteriori proposte di miglioramento, argomentate e complete. Il NdV apprezza il fatto che i documenti contengano riferimenti ad azioni già messe in atto e i cui effetti, almeno iniziali, si ritiene di osservare o ci si aspetta di osservare nel prossimo futuro e il coinvolgimento della componente studentesca nella proposta o nell'attuazione di alcune iniziative.

Nella Griglia di monitoraggio delle azioni proposte nel 2023 nel commento sintetico della SMA dei CDS e nella relazione dalla CPDS sono presenti commenti sui riscontri osservati in relazione alle azioni in corso o implementate e conclusi, e le motivazioni della mancata implementazione per le altre.

Come già detto, nell'a.a. 2021/2022 è stato istituito il CdLM in *Ingegneria meccanica per le risorse marine*. Nella fase di accreditamento iniziale del corso, il Protocollo di Riesame Disciplinare degli Esperti per la Valutazione dell'ANVUR ha dato un giudizio favorevole all'attivazione del CdS solo successivamente all'invio da parte dell'Ateneo di controdeduzioni ai commenti iniziali. Gli elementi supplementari prodotti hanno chiarito i dubbi espressi nella prima valutazione, inducendo la Commissione a proporre l'accREDITamento del CdS, senza prevedere alcuna indicazione o raccomandazione.

Nella fase di accreditamento iniziale del CdL in *Ingegneria Biomedica*, istituito nell'a.a. 2023/2024, il Protocollo di Valutazione del PEV ha dato un giudizio favorevole all'attivazione del CdS, ma con alcune indicazioni e raccomandazioni per azioni di miglioramento. Le indicazioni riguardano principalmente integrazioni della documentazione e delle analisi preliminari svolte per motivare la nuova attivazione (ad esempio quella relativa agli sbocchi occupazionali e alla domanda d'impiego); l'opportunità di costituire un Comitato di indirizzo e di prevedere specifici percorsi didattici o facilitazioni per studenti lavoratori o atleti. Nel rapporto si lamenta la non accessibilità del Regolamento didattico e la mancanza o non completezza delle schede degli insegnamenti, in particolare della parte riguardante le modalità d'esame. A questo proposito il NdV osserva che sul sito del Dipartimento è

attualmente presente il Regolamento didattico del CdS e che quest'ultimo contiene norme atte a facilitare il riconoscimento di conoscenze extra-universitarie. Tuttavia, al momento della redazione della presente relazione, le schede degli insegnamenti sul sito del corso non sempre contengono tutte le informazioni richieste e in alcuni casi sono completamente vuote. Osserva anche che non sempre le schede contengono una descrizione delle modalità di valutazione: a volte viene riportata solo la modalità di svolgimento della prova (scritta, orale).

Nella Griglia predisposta dal PQA di Qualità e finalizzata alla raccolta delle informazioni riguardanti le azioni intraprese in risposta ai commenti ricevuti, l'organo di gestione del CdS descrive ulteriori azioni intraprese in risposta alle raccomandazioni ricevute e ancora in corso.

Al momento dell'istituzione il CdS, pur rispettando i requisiti relativi ai professori a tempo indeterminato, era carente dal punto di vista della numerosità dei docenti di riferimento: ne erano indicati soltanto sei, tutti professori ordinari o associati in servizio presso il Dipartimento. Per il raggiungimento dei requisiti era previsto un piano di raggiungimento con l'arruolamento nell'a.a. 2023/2024 di tre RTD B, in settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti il CdS. I bandi per le procedure pubbliche di selezione per la copertura di tre posti di Ricercatori a Tempo Determinato di tipo b) (una in corso al momento della richiesta di istituzione del CdS e altre due già deliberate dal CdA) sono stati pubblicati a novembre 2022 e successivamente espletati con la presa di servizio dei vincitori. La SUA-CdS dell'a.a. 2024/2025, il secondo anno di attivazione del corso, contiene l'indicazione di nove docenti di riferimento, tra cui sei professori ordinari e due professori associati. Il NdV reputa che ciò garantisce la piena sostenibilità del CdL e che il piano di raggiungimento inizialmente previsto possa essere considerato espletato.

Il NdV osserva che per la maggior parte dei CdS del Dipartimento le informazioni nel quadro A1.b della SUA non appaiono aggiornate: in alcuni casi riguardano consultazioni con organizzazioni rappresentative che si sono svolte in passato, in altri un generico riferimento al fatto che il Collegio Didattico di cui il corso fa parte svolge con continuità un'intensa attività di consultazione con le realtà produttive e professionali più direttamente coinvolte nella domanda di formazione relativa a ciascun CdS. Inoltre, anche quando le consultazioni sono recenti, la documentazione non è aggiornata o il *link* a fine pagina non è funzionante. Vista la rilevanza dell'argomento, si consiglia di rinnovare gli incontri e/o di aggiornare il contenuto della scheda, fornendo maggiori dettagli sull'apporto che le interlocuzioni hanno fornito.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2024/2025

NOME CORSO	classe di laurea	n. pro-gram.	indica-tore	indicato-re Italia	indicato-re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> <i>anno di attivazione</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
						Anno				Anno					Anno				
						2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Ingegneria elettronica	L-8		116	151.5	149.6	121.8	80.0	108.2	105.5	67.3	86.2	57.5	77.8	76.6	69.9	89.8	66.1	88.1	77.5
Ingegneria meccanica	L-9		347	161.0	140.9	90.9	62.5	89.0	109.5	181.2	164.4	121.3	183.1	215.6	204.8	186.6	138.3	208.9	246.3
Ingegneria Biomedica	L-8		295	151.5	149.6				256.5				75.2	194.8				85.2	197.2
	L-9		1	161.0	140.9				3.0				21.4	0.6				24.4	0.7
Totale Dipartimento CdL			559			98.8	67.0	128.6	177.8										
Bioingegneria	LM-21		15	90.2	61.4	31.3	62.5	118.8	93.8	14.2	4.6	9.7	19.2	16.6	25.7	8.2	17.4	31.1	24.4
Ingegneria delle Telecomunicazioni	LM-27		21	30.5	18.5	100.0	53.8	69.2	161.5	45.5	40.3	21.9	33.9	68.9	79.6	77.2	34.4	47.8	113.5
Ingegneria elettronica per l'industria e l'innovazione	LM-29		26	38.8	30.5	85.7	81.0	133.3	123.8	50.3	52.3	46.6	81.4	67.1	73.4	70.9	53.1	94.1	85.2
Ingegneria meccanica	LM-33		58	66.0	45.3	102.4	81.0	145.2	138.1	55.5	63.2	55.2	98.1	87.8	82.2	86.0	84.7	130.0	128.0
Ingegneria meccanica per le risorse marine	LM-33		13	66.0	45.3		113.3	86.7	86.7		22.1	27.6	20.9	19.7		30.0	42.4	27.7	28.7
Totale Dipartimento CdLM			133			102.2	92.4	141.3	144.6										

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$			$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$			
							Anno			Anno				Anno			
							2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Ingegneria elettronica	L-8	67	94	71.3	77.7	74.8	79.4	105.0	117.2	89.4	70.6	89.7	91.7	96.4	73.0	92.8	95.2
Ingegneria meccanica	L-9	174	251	69.3	76.2	71.9	106.3	104.9	120.3	84.3	89.2	84.1	90.9	89.9	95.8	89.7	96.4
Ingegneria Biomedica	L-8	71	98	72.4	77.7	74.8							93.2				96.8
	L-9	16	24	66.7	76.2	71.9							87.5				92.7
Bioingegneria	LM-21	15	16	93.8	97.8	95.8	116.7	116.7	109.4	87.7	102.0	101.8	95.8	87.2	103.2	101.2	97.8
Ingegneria tecnologie cominf	LM-27	6	7	85.7	86.6	78.6	88.0	91.7	94.3	103.1	90.7	93.1	99.0	109.9	99.0	95.4	109.0
Ingegneria el. industria inn.	LM-29	24	25	96.0	94.0	93.0	99.2	106.3	102.0	101.7	100.6	105.4	102.1	106.5	105.4	104.5	103.2
Ingegneria meccanica	LM-33	53	54	98.1	95.9	93.5	102.4	101.1	106.8	96.1	99.1	96.4	102.4	95.5	97.2	96.6	105.0
Ingegneria mec. risorse mar.	LM-33	10	11	90.9	95.9	93.5		100.0	90.9		105.3	103.8	94.8		103.3	104.0	97.3
Ingegneria elettronica	L-8	21.4	60	35.7	53.3	44.1	78.4	115.3	92.6	76.7	63.3	86.7	67.0	102.2	81.1	106.6	81.1
Ingegneria meccanica	L-9	21.7	60	36.1	50.2	43.4	106.7	113.4	121.9	59.0	63.7	65.9	71.9	73.3	82.9	79.9	83.2
Ingegneria Biomedica	L-8	23.9	60	39.9	53.3	44.1							74.8				90.5
	L-9	33.3	60	55.4	50.2	43.4							110.4				127.7
Bioingegneria	LM-21	30.8	60	51.3	64.8	60.6	113.2	108.1	85.9	93.8	103.1	97.4	79.1	96.3	108.2	103.3	84.6
Ingegneria telecomunicazioni	LM-27	25.3	60	42.1	55.2	55.7	93.4	91.7	85.8	88.7	83.0	77.6	76.4	105.9	98.9	88.5	75.6
Ingegneria el. industria inn.	LM-29	26.8	60	44.6	59.8	49.4	116.1	129.2	121.3	65.0	74.2	76.4	74.5	71.1	88.4	87.6	90.3
Ingegneria meccanica	LM-33	27.3	60	45.6	61.4	59.4	73.8	98.2	108.4	70.1	52.8	66.8	74.2	67.4	55.2	68.6	76.7
Ingegneria mec. risorse mar.	LM-33	30.4	60	50.6	61.4	59.4		80.4	79.0		108.9	83.4	82.4		113.9	85.6	85.2
Ingegneria elettronica	L-8	22	94	23.4	40.1	31.9	93.4	180.6	103.2	62.1	60.6	107.5	58.3	86.3	83.2	139.3	73.4
Ingegneria meccanica	L-9	56	251	22.3	37.8	29.7	130.9	120.3	139.6	43.7	57.9	50.4	59.0	60.2	83.6	70.1	75.2
Ingegneria Biomedica	L-8	21	98	21.4	40.1	31.9							53.4				67.2
	L-9	9	24	37.5	37.8	29.7							99.1				126.4
Bioingegneria	LM-21	5	16	31.3	52.9	44.4	116.7	116.7	72.9	81.6	93.5	91.7	59.1	88.0	98.8	109.4	70.4
Ingegneria tecnologie cominf	LM-27	2	7	28.6	39.6	37.9	73.3	61.1	104.8	68.6	49.4	39.8	72.1	116.3	67.8	74.6	75.5
Ingegneria el. industria inn.	LM-29	7	25	28.0	43.7	24.7	170.0	242.9	238.0	28.1	46.9	58.5	64.0	35.8	70.4	88.0	113.6
Ingegneria meccanica	LM-33	14	54	25.9	48.8	43.5	27.2	16.5	119.9	47.8	13.9	7.8	53.2	44.9	16.5	8.5	59.6
Ingegneria mec. risorse mar.	LM-33	3	11	27.3	48.8	43.5		90.0	65.5		98.6	81.7	55.9		116.6	89.4	62.7

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Ingegneria elettronica	L-8	15	118	12.7	28.0	22.4	91.8	74.7	57.6		71.6	67.4	59.2	45.4		93.9	82.1	77.8	56.8	
Ingegneria meccanica	L-9	15	258	5.8	31.4	20.3	105.3	70.1	73.0		24.9	26.7	19.6	18.5		36.3	36.0	29.0	28.6	
Bioingegneria	LM-21	7	10	70.0	48.8	36.7	114.3	150.0	140.0		98.8	112.6	152.8	143.6		92.8	114.3	189.3	190.9	
Ingegneria telecomunic	LM-27	2	6	33.3	30.2	22.3	354.5	390.0	433.3		18.8	69.6	91.6	110.2		24.0	73.6	106.4	149.3	
Ingegneria el. industria	LM-29	4	14	28.6	38.9	20.8	68.6	77.8	66.7		107.0	79.9	90.8	73.5		151.3	96.6	145.2	137.5	
Ingegneria meccanica	LM-33	12	28	42.9	41.6	40.8	212.5	136.0	198.2		51.1	106.4	73.6	103.1		54.7	112.0	90.4	104.9	
Ingegneria mec.ris.mar	LM-33	6	16	37.5	41.6	40.8			45.0				208.4	90.2				256.1	91.8	
Ingegneria elettronica	L-8	30	97	30.9	39.1	33.2	75.2	99.6	81.4		92.7	68.1	94.1	79.1		107.5	82.2	109.3	93.1	
Ingegneria meccanica	L-9	30	269	11.2	41.3	32.4	84.7	65.4	39.6		61.2	54.0	43.2	27.0		76.4	70.0	55.3	34.5	
Bioingegneria	LM-21	3	4	75.0	83.3	78.0	87.5	100.0	87.5		98.4	89.9	104.3	90.0		101.8	94.5	108.7	96.1	
Ingegneria telecomunic	LM-27	6	10	60.0	62.4	52.6	118.9	84.3	92.7		102.2	110.4	88.6	96.2		124.2	128.2	98.2	114.1	
Ingegneria el. industria	LM-29	9	15	60.0	65.8	53.0	98.9	65.2	83.1		96.8	102.1	72.6	91.2		117.9	118.9	82.6	113.2	
Ingegneria meccanica	LM-33	20	34	58.8	72.5	70.0	107.4	112.0	101.6		75.7	85.8	91.0	81.1		81.4	88.3	95.7	84.0	
Ingegneria mec.ris.mar	LM-33	12	12	100.0	72.5	70.0							137.9						142.8	
Ingegneria elettronica	L-8	20	59	33.9	47.5	37.9	234.6	201.9	220.0	210.2	32.8	75.4	61.5	71.1	71.4	39.5	82.6	67.3	76.2	89.5
Ingegneria meccanica	L-9	13	77	16.9	46.1	38.6	137.6	113.2	90.8	91.0	39.3	53.2	41.6	34.5	36.6	43.4	58.5	44.8	38.5	43.8
Bioingegneria	LM-21	7	9	77.8	47.8	38.4	131.6	129.4	111.1	190.1	82.0	100.3	93.6	80.1	162.9	81.8	92.7	89.6	77.4	202.4
Ingegneria telecomunic	LM-27	4	13	30.8	39.4	28.6	133.3	35.9	46.7	71.8	95.4	102.9	33.9	40.1	78.1	132.5	141.2	32.1	36.8	107.7
Ingegneria el. industria	LM-29	4	11	36.4	41.5	30.7	107.1	115.4	132.4	90.9	85.4	87.7	95.0	116.9	87.6	115.6	87.2	125.2	140.7	118.6
Ingegneria meccanica	LM-33	14	31	45.2	42.8	44.3	144.6	340.0	316.2	406.5	24.3	33.4	76.2	73.7	105.5	24.1	33.4	75.3	76.1	102.0
Ingegneria mec.ris.mar	LM-33	11	13	84.6	42.8	44.3									197.7					191.1
Ingegneria elettronica	L-8	35	59	59.3	71.9	65.0	111.7	100.5	103.0	111.5	71.2	79.7	69.4	73.0	82.5	76.0	87.0	73.5	78.0	91.3
Ingegneria meccanica	L-9	28	77	36.4	72.2	65.9	107.7	132.8	97.7	76.7	64.5	68.6	82.4	61.5	50.4	68.7	73.2	89.2	67.0	55.2
Bioingegneria	LM-21	9	9	100.0	87.8	84.5	100.7	92.4	76.2	104.8	109.2	105.7	96.6	79.0	113.9	109.1	108.1	100.7	80.1	118.4
Ingegneria telecomunic	LM-27	8	13	61.5	83.2	68.6	120.0	118.5	98.0	86.2	85.3	97.3	100.3	85.2	74.0	99.1	102.9	96.9	80.7	89.7
Ingegneria el. industria	LM-29	7	11	63.6	78.4	70.7	100.5	94.0	91.5	70.7	103.9	105.6	97.8	97.6	81.1	114.5	111.4	107.4	104.2	90.1
Ingegneria meccanica	LM-33	22	31	71.0	80.6	80.1	91.8	114.3	121.6	114.1	76.0	67.0	84.3	90.6	88.1	75.7	69.9	86.2	92.1	88.6
Ingegneria mec.ris.mar	LM-33	13	13	100.0	80.6	80.1									124.1					124.8
Bioingegneria	LM-21	6	7	85.7	88.2	86.8	97.8	103.9	99.0	94.3	105.1	109.1	110.7	102.1	97.2	116.2	109.1	109.6	102.4	98.7
Ingegneria telecomunic	LM-27	7	8	87.5	89.9	91.5	102.3	112.5	101.3	98.4	101.0	101.4	109.4	100.3	97.3	103.7	97.3	105.8	107.6	95.6
Ingegneria el. industria	LM-29	12	14	85.7	93.8	93.4	85.7	82.4	90.0	85.7	113.2	94.3	91.4	99.9	91.3	110.1	94.1	88.0	99.4	91.8
Ingegneria meccanica	LM-33	22	26	84.6	92.1	90.8	103.2	114.1	110.1	104.1	96.6	97.6	103.1	98.9	91.9	100.4	99.0	102.5	100.7	93.2
Bioingegneria	LM-21	18	19	94.7	94.4	95.6	100.0	90.0	100.0	94.7	104.3	106.0	109.4	106.4	100.3	105.1	105.1	98.1	107.5	99.1
Ingegneria telecomunic	LM-27	7	7	100.0	96.0	98.0	106.7	91.4	97.0	106.7	101.2	105.1	105.7	96.8	104.1	97.8	110.3	91.1	102.0	102.0
Ingegneria el. industria	LM-29	12	12	100.0	94.5	96.3	87.5	83.3	100.0	100.0	105.2	92.0	90.9	107.1	105.8	101.8	88.4	86.3	106.0	103.8
Ingegneria meccanica	LM-33	40	42	95.2	96.9	96.0	96.2	96.8	92.6	95.2	103.4	99.7	107.5	98.8	98.3	103.2	100.7	101.2	97.3	99.2

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno				Anno					Anno=				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Ingegneria elettronica	L-8	368	13.9	26.6	36.9	34.4	136.7	131.8	121.7	135.2	48.7	65.6	65.0	62.2	72.1	54.4	75.0	76.5	70.5	77.3
Ingegneria meccanica	L-9	1117	20.3	55.1	34.9	33.0	83.3	66.8	59.2	57.2	261.1	219.1	185.2	166.0	157.8	279.4	238.8	200.0	174.9	166.9
Ingegneria Biomedica	L-8	425	7.7	54.8	36.9	34.4				74.3				192.0	148.8				217.6	159.5
	L-9	0	0.0	0.0	0.0	0.0				(-)										
Bioingegneria	LM-21	37	7.2	5.2	17.8	13.0	65.9	53.7	75.6	90.2	29.5	18.9	14.7	21.4	28.9	45.1	28.6	22.8	29.8	39.6
Ingegneria telecomunic	LM-27	36	7.5	4.8	8.6	4.7	106.4	63.1	55.8	66.1	76.7	83.2	52.2	46.6	56.4	132.3	156.6	98.3	82.6	102.2
Ingegneria el. ind. inn.	LM-29	76	8.3	9.2	9.7	7.7	105.9	96.9	125.0	159.4	57.3	63.0	57.2	74.9	94.4	78.3	90.7	85.1	107.7	118.2
Ingegneria meccanica	LM-33	148	14.3	10.4	14.1	10.6	83.5	76.8	103.0	107.2	56.0	49.5	48.8	68.7	73.7	81.8	72.9	74.0	94.7	97.6
Ingegneria mec.ris.mar	LM-33																			
Ingegneria elettronica	L-8	118	3.6	32.8	37.5	38.3	250.4	192.2	238.7	268.5	32.2	78.5	61.1	76.7	87.4	35.5	95.0	77.2	89.5	85.5
Ingegneria meccanica	L-9	364	10.1	36.0	34.6	28.8	43.6	26.3	23.1	30.0	355.4	153.6	96.3	87.9	103.8	399.8	174.2	112.2	101.5	124.8
Ingegneria Biomedica	L-8	286	3.2	90.8	37.5	38.3				123.1				194.1	242.1				226.6	236.9
	L-9	0	0	0.0	0.0	0.0				(-)										
Bioingegneria	LM-21	17	3.8	4.5	12.3	9.0	31.3	62.5	112.5	106.3	28.0	8.8	17.8	33.9	36.3	44.8	14.6	28.8	51.1	49.7
Ingegneria telecomunic	LM-27	21	5.7	3.7	5.4	3.0	100.0	42.7	61.0	117.9	61.7	56.9	24.5	41.4	68.7	91.5	92.5	34.5	61.0	122.2
Ingegneria el. ind. inn.	LM-29	31	3.9	8.1	6.3	4.2	98.3	93.9	143.3	167.1	67.8	78.3	72.9	118.0	127.6	93.1	103.5	92.9	163.9	192.0
Ingegneria meccanica	LM-33	60	3.3	18.4	10.6	8.0	100.0	106.1	184.8	167.0	84.2	93.5	110.5	209.0	173.7	135.0	139.2	180.7	251.1	230.8
Ingegneria mec.ris.mar	LM-33																			

I valori degli indicatori iC27 e iC28 e quello delle medie nazionale e di area per il CdS in *Ingegneria meccanica per le risorse marine* relativi all'ultimo anno non sono presenti nel file disponibile nel Portale per la qualità delle sedi e dei CdS.

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno				Anno					Anno=				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Ingegneria elettronica	L-8	8	9	88.9	96.7	97.4	112.5	100.0	100.0	100.0	90.5	102.8	91.8	91.2	92.0	90.9	102.7	92.9	91.3	91.3
Ingegneria meccanica	L-9	12	13	92.3	94.0	92.2	102.1	102.1	88.0	101.5	95.6	98.2	98.6	85.3	98.2	96.4	99.9	100.3	87.3	100.1
Ingegneria Biomedica	L-8	6	9	66.7	96.7	97.4				80.0				85.5	69.0				85.6	68.5
	L-9	0	0	0.0	0.0	0.0				(-)										
Bioingegneria	LM-21	3	6	50.0	64.0	64.1	208.3	125.0	125.0	125.0	66.8	132.0	83.1	81.3	78.1	77.0	138.9	84.1	82.2	78.0
Ingegneria telecomunic	LM-27	5	6	83.3	93.3	94.9	100.0	120.0	120.0	100.0	94.9	94.3	111.1	110.5	89.3	96.2	98.5	108.2	102.6	87.8
Ingegneria el. ind. inn.	LM-29	6	6	100.0	81.6	87.4	100.0	100.0	125.0	150.0	82.2	83.3	86.0	101.0	122.5	78.6	77.4	78.3	97.1	114.4
Ingegneria meccanica	LM-33	4	6	66.7	81.8	71.0	75.0	150.0	125.0	100.0	84.4	61.9	122.3	103.5	81.5	92.1	64.8	129.1	113.3	93.9
Ingegneria mec.ris.mar	LM-33	4	6	66.7	81.8	71.0	100.0	100.0	100.0	100.0	84.4	82.5	81.5	82.8	81.5	92.1	86.4	86.1	90.7	93.9
Ingegneria elettronica	L-8	1215	1662	0.73	0.70	0.69	94.4	91.8	92.2	86.1	113.8	108.9	107.0	108.5	103.9	114.9	107.2	108.4	109.1	105.5
Ingegneria meccanica	L-9	2005	2527	0.79	0.71	0.75	107.0	104.4	115.4	119.0	89.9	98.7	96.5	106.8	111.5	83.7	92.7	89.4	98.2	105.5
Ingegneria Biomedica	L-8	476	930	0.51	0.70	0.69				69.8				101.7	72.7				102.2	73.8
	L-9	0	0	0.00	0.00	0.00				(-)										
Bioingegneria	LM-21	581	861	0.67	0.69	0.66	125.6	112.7	111.4	103.9	88.3	109.2	100.1	102.4	97.5	100.4	122.6	107.1	106.1	102.9
Ingegneria telecomunic	LM-27	792	894	0.89	0.73	0.77	96.9	70.5	91.2	105.9	103.5	103.8	76.7	103.3	120.8	95.3	98.6	72.3	101.4	114.7
Ingegneria el. ind. inn.	LM-29	852	996	0.86	0.79	0.81	99.7	100.2	85.9	91.5	108.5	110.1	111.1	97.9	108.8	107.0	106.1	109.2	95.1	105.8
Ingegneria meccanica	LM-33	1472	1872	0.79	0.77	0.75	100.4	103.6	102.4	99.9	98.3	100.6	104.2	102.6	102.1	104.2	106.6	107.5	104.9	104.5
Ingegneria mec.ris.mar	LM-33																			

I valori dell'indicatore e quello delle medie nazionale e di area per li CdS in Ingegneria meccanica per le risorse marine relativi all'ultimo anno non sono presenti nel file disponibile nel Portale per la qualità delle sedi e dei CdS.

2.1.8 I CdS del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere

Nell'a.a. 2024/2025 presso il Dipartimento erano attivi due corsi di laurea triennale e due corsi di laurea magistrale. Come negli anni precedenti, per il CdL in *Lingue e mediazione linguistico-culturale* era previsto un numero di accessi programmato a livello locale, quasi raggiunto dal numero di immatricolati nell'ultimo anno.

Sia il CdL in *Lingue e mediazione linguistico-culturale* che il CdL in *Lingue e letterature per la comunicazione interculturale*, hanno un numero di avvii di carriera che appare piuttosto stabile nel tempo e molto consistente: negli ultimi anni circa il doppio dei valori di riferimento. Nel complesso il numero degli avvii di carriera nei corsi di laurea triennale del Dipartimento risulta stabile, con una ripresa dopo il calo nell'a.a. 2021/2022.

Entrambi i corsi di laurea magistrale hanno avuto un aumento degli avvii di carriera negli a.a. 2020/2021 e 2021/2022, seguito da un decremento. Ma le due situazioni appaiono diverse. Infatti, mentre il CdLM in *Lingue e Letterature per la Didattica e la Traduzione* ha un numero di avvii di carriera in pratica dimezzato dal 2020/2021 e sotto i valori di riferimento, il numero di immatricolati al CdLM in *Lingue moderne per la comunicazione internazionale* è sostanzialmente allo stesso livello di quattro anni prima e quasi il doppio delle medie. Il numero totale degli avvii di carriera ai corsi di laurea magistrale del Dipartimento è nell'ultimo anno più elevato che nei tre precedenti, ma analogo a quello di quattro anni prima.

I due CdS triennale si differenziano in parte dai due CdS magistrale riguardo al passaggio tra il primo e il secondo anno. I due CdLM hanno un tasso di abbandono tra primo e secondo anno molto basso (il complemento a 100 di iC14) e con valori analoghi a quelli medi, mentre i due CdL hanno, nel tempo, tassi di abbandono più elevati anche delle medie. Una caratteristica comune ai quattro corsi sembra rappresentata dalla difficoltà ad acquisire CFU nel passaggio tra primo e secondo anno. Per i due CdL e il CdLM in *Lingue e Letterature per la Didattica e la Traduzione* la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) presentano valori molto bassi sia in assoluto che nei confronti con i valori di riferimento in tutto il periodo considerato. Per il CdLM in *Lingue moderne per la comunicazione internazionale* i valori dei due indicatori sono più elevati, ma comunque al di sotto delle medie negli ultimi quattro anni.

In conseguenza dei ritardi nell'acquisizione dei CFU, si osserva anche una difficoltà per gli iscritti a laurearsi nei tempi o quasi, anche rispetto ai loro colleghi di altri Atenei.

Andando ad osservare l'andamento degli indicatori del CdL in *Lingue e letterature per la comunicazione interculturale* e del CdL in *Lingue e mediazione linguistico-culturale* nel tempo e raffrontandoli con le medie, si ha che sono sempre o quasi sotto ai valori di riferimento (anche se a volte in modo non sostanziale): la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale ed entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC22, iC17, iC02, iC02BIS). Questo probabilmente anche in relazione alla maggiore difficoltà nell'acquisizione CFU avuta nel periodo pandemico, poiché i dati dell'ultimo anno sembrano in miglioramento. La situazione dei CdLM sembra migliore, con valori più elevati degli indicatori, ma comunque sempre o quasi sotto alle medie.

Gli indicatori sull'occupabilità dei corsi di laurea magistrale (percentuale di laureati occupati a un anno e a tre anni dal Titolo - iC26 e iC07) si posizionano, nel tempo, intorno ai valori di riferimento.

Per tutti i CdS del Dipartimento i docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS e l'indicatore iC08 assume il valore 100.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. La CPDS non esprime commenti sulle analisi svolte dai gruppi di riesame dei CdS, ma formula altre proposte in relazione a quelli che individua come obiettivi di miglioramento. Nei commenti alle SMA e nella relazione della CPDS non sembrano presenti cenni a misure correttive attuate in passato e ai loro eventuali esiti.

Nella Griglia di monitoraggio delle azioni proposte nel 2023 nel commento sintetico della SMA dei CDS e nella Griglia di monitoraggio delle azioni proposte nel 2023 nella relazione dalla CPDS le azioni risultano tutte in corso. La colonna "Eventuali note" è utilizzata per fornire ulteriori dettagli.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2024/2025

NOME CORSO	classe di laurea	numero program- mato	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
						Anno				Anno					Anno				
						2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Lingue e letterature per la comunicazione interculturale	L-11		361	209.0	174.7	73.3	83.3	101.5	88.5	135.5	113.2	141.7	173.3	172.7	124.2	114.7	163.2	184.8	206.6
Lingue e mediazione linguistico-culturale	L-12	386	361	181.4	185.8	96.6	116.3	97.8	101.4	136.3	159.6	204.5	179.8	199.0	140.9	161.8	203.1	179.2	194.3
Totale Dipartimento CdLT			722			84.2	98.7	99.7	94.5										
Lingue e Letterature per la Didattica e la Traduzione	LM-37		50	63.4	60.4	76.3	48.5	62.9	51.5	102.4	86.1	67.1	88.5	78.8	99.5	93.5	77.4	94.3	82.8
Lingue moderne per la comunicazione internazionale	LM-38		128	70.5	64.8	125.4	90.8	71.5	98.5	92.7	143.7	145.0	126.6	181.6	140.8	169.2	185.3	169.9	197.7
Totale Dipartimento CdLM			178			104.4	72.7	67.8	78.4										

NOME CORSO	classe di laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Indicatore Anno Indicatore 2020 o anno di attivazione 100			Indicatore Anno Indicatore Italia Anno 100				Indicatore Anno Indicatore Area Anno 100				
							Anno			Anno				Anno				
							2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023	
Lingue e lett. com. inter.	L-11	iC14	163	313	52.1	71.1	68.2	95.3	102.3	100.9	77.7	75.5	77.1	73.3	81.9	76.8	77.7	76.3
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12		191	274	69.7	77.7	72.4	91.9	100.1	101.3	93.8	88.3	90.7	89.7	92.7	90.1	91.9	96.2
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37		50	54	92.6	94.6	93.6	97.6	96.3	97.3	102.0	100.2	97.8	97.8	103.0	99.4	98.0	98.9
Lingue mod. com. inter.	LM-38		83	88	94.3	95.0	93.3	103.8	106.6	105.5	94.7	98.7	99.4	99.3	97.1	100.1	101.3	101.1
Lingue e lett. com. inter.	L-11	iC13	16.9	60	28.2	50.1	46.2	102.7	106.5	99.0	56.7	61.6	61.0	56.3	60.2	64.6	61.7	61.2
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12		24.8	60	41.3	57.4	53.5	91.1	104.2	90.4	81.0	77.6	84.1	72.0	78.5	73.9	80.0	77.3
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37		31.3	60	52.2	70.3	64.0	106.9	107.0	100.6	76.7	84.1	80.7	74.3	84.3	92.4	85.5	81.5
Lingue mod. com. inter.	LM-38		39.9	60	66.5	75.9	73.7	104.8	119.8	116.0	75.6	81.7	90.9	87.6	84.6	88.9	100.3	90.2
Lingue e lett. com. inter.	L-11	iC16BIS	37	313	11.8	40.1	37.9	135.8	101.2	103.1	29.1	42.5	29.2	29.5	31.0	44.2	28.8	31.2
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12		74	274	27.0	48.1	42.8	81.3	98.8	78.9	72.1	63.2	70.1	56.2	73.6	62.2	68.4	63.1
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37		14	54	25.9	62.7	56.1	120.8	145.2	79.7	56.9	70.6	78.1	41.3	65.4	82.4	83.8	46.2
Lingue mod. com. inter.	LM-38		56	88	63.6	70.1	68.0	104.5	158.8	153.0	61.5	65.8	94.6	90.7	76.5	80.7	101.5	93.6

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> <i>anno di attivazione</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Lingue e lett. com. inter.	L-11	48	244	19.7	26.7	25.8	95.0	36.0	69.5		88.7	93.5	40.0	73.6		99.3	103.0	45.1	76.3	
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12	44	291	15.1	36.9	31.3	93.3	73.4	49.8		69.9	70.8	60.0	41.0		73.3	79.1	65.0	48.3	
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37	18	36	50.0	50.6	51.5	38.6	60.7	100.0		102.1	43.2	65.9	98.8		106.6	44.1	69.3	97.0	
Lingue mod. com. inter.	LM-38	69	106	65.1	61.1	58.0	62.8	71.9	92.3		115.2	79.8	89.6	106.5		115.0	90.4	97.3	112.3	
Lingue e lett. com. inter.	L-11	58	314	18.5	37.4	34.8	75.0	87.2	36.3		114.7	88.0	109.1	49.4		114.0	95.5	115.9	53.0	
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12	117	292	40.1	49.6	48.1	107.4	94.3	86.4		82.7	91.2	84.1	80.8		82.9	92.2	89.5	83.3	
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37	35	56	62.5	69.2	66.7	99.7	53.5	92.6		92.6	96.0	54.3	90.4		94.3	100.3	57.6	93.7	
Lingue mod. com. inter.	LM-38	97	138	70.3	76.2	71.1	100.0	77.5	84.3		100.4	105.1	85.9	92.3		101.4	103.3	92.5	98.8	
Lingue e lett. com. inter.	L-11	44	111	39.6	46.6	41.9	117.5	114.1	91.7	113.1	72.0	80.2	76.1	60.3	85.1	77.9	80.6	79.5	64.1	94.6
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12	56	150	37.3	56.3	51.3	105.2	103.5	118.8	83.5	73.8	72.7	72.4	84.5	66.3	75.3	73.0	77.1	88.0	72.7
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37	23	50	46.0	54.3	49.0	128.6	117.9	116.7	92.0	84.2	97.8	88.9	95.5	84.6	98.3	101.5	88.8	97.3	94.0
Lingue mod. com. inter.	LM-38	72	107	67.3	64.1	63.6	145.5	122.8	132.9	118.9	78.4	108.9	91.8	106.7	104.9	79.3	109.3	96.6	99.0	105.8
Lingue e lett. com. inter.	L-11	85	111	76.6	73.8	69.6	94.3	104.4	86.9	104.9	97.2	92.1	99.8	82.0	103.8	99.0	92.4	99.7	82.6	110.0
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12	111	150	74.0	81.0	77.9	99.5	100.8	116.8	97.4	90.6	89.2	90.5	104.4	91.4	90.8	89.6	91.8	102.5	95.0
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37	43	50	86.0	84.4	80.9	106.3	117.8	116.7	112.9	90.2	91.4	100.5	102.1	101.9	93.3	93.4	100.2	102.5	106.3
Lingue mod. com. inter.	LM-38	99	107	92.5	89.0	89.4	103.9	104.8	106.0	102.2	97.3	101.1	100.5	103.3	104.0	96.7	98.9	100.8	100.6	103.5
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37	30	39	76.9	64.4	63.3	222.1	165.0	206.3	211.5	66.0	122.3	90.3	118.4	119.5	64.2	127.3	94.4	116.5	121.5
Lingue mod. com. inter.	LM-38	52	72	72.2	73.3	72.3	115.8	141.0	117.8	136.8	90.6	93.2	104.3	88.5	98.6	122.6	90.8	106.8	95.9	99.9
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37	20	22	90.9	82.1	81.7	120.7	112.0	107.8	124.4	95.6	108.6	99.3	99.2	110.7	101.8	104.8	98.6	99.9	111.2
Lingue mod. com. inter.	LM-38	32	37	86.5	85.7	84.0	92.6	102.2	100.2	111.5	95.5	86.3	92.5	96.0	100.9	95.9	89.4	102.2	99.4	103.0

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Lingue e lett. com. inter.	L-11	1040	27.4	38.0	34.9	35.6	86.0	82.6	92.0	81.0	112.1	99.7	106.0	120.4	108.8	104.1	97.2	102.2	118.9	106.5
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12	1184	19	62.3	27.2	29.3	98.2	101.1	102.6	106.6	146.6	160.6	174.3	207.7	229.3	151.1	164.8	189.0	200.9	212.8
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37	155	13.9	11.2	16.5	15.1	104.4	82.0	76.4	68.4	84.5	85.3	73.9	70.5	67.5	89.9	93.6	83.5	77.6	73.7
Lingue mod. com. inter.	LM-38	282	9.7	29.2	19.2	19.3	123.4	110.9	96.6	98.0	105.5	127.5	134.4	138.2	152.0	122.7	139.8	143.8	154.4	151.3
Lingue e lett. com. inter.	L-11	363	7.2	50.4	27.7	24.0	58.9	67.2	77.3	58.0	227.3	154.4	189.7	228.3	182.3	205.5	158.0	218.8	247.8	210.0
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12	369	5	73.8	21.4	25.1	99.4	118.4	92.2	104.2	216.9	256.9	307.8	290.1	345.0	233.8	261.7	358.3	335.7	294.6
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37	50	5.8	8.6	8.8	7.6	71.9	41.2	49.7	38.5	185.8	142.8	101.3	120.0	98.5	199.0	170.4	130.0	148.0	113.2
Lingue mod. com. inter.	LM-38	130	7.7	17.0	12.0	13.0	116.9	75.6	65.8	82.6	92.7	132.0	122.0	113.8	141.3	115.4	137.1	133.7	159.0	130.1
Lingue e lett. com. inter.	L-11	12	12	100.0	97.5	96.4	100.0	100.0	100.0	100.0	102.6	102.7	102.5	102.9	102.6	103.0	104.1	103.6	103.3	103.7
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12	8	8	100.0	90.2	92.5	100.0	100.0	100.0	100.0	114.9	113.9	112.2	112.7	110.9	115.2	106.8	105.3	105.3	108.1
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37	6	6	100.0	97.8	98.7	100.0	100.0	100.0	100.0	101.2	101.5	101.5	101.6	102.3	100.0	102.6	101.2	101.2	101.4
Lingue mod. com. inter.	LM-38	8	8	100.0	80.2	95.2	77.8	100.0	100.0	100.0	118.1	94.3	126.7	124.0	124.7	109.1	97.2	106.7	110.0	105.0
Lingue e lett. com. inter.	L-11	2588	3288	0.79	0.57	0.56	95.9	100.2	113.8	118.1	120.0	116.7	121.4	132.3	137.3	105.7	106.8	113.4	128.7	139.8
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12	1640	2360	0.69	0.45	0.46	88.4	103.0	100.0	96.0	176.7	148.8	167.3	161.5	155.9	164.4	154.6	162.0	150.6	149.8
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37	1132	1686	0.67	0.66	0.64	87.4	87.3	91.7	89.2	110.6	98.9	96.3	99.3	101.6	109.3	101.2	97.0	100.2	104.7
Lingue mod. com. inter.	LM-38	1040	1160	0.90	0.57	0.64	97.8	97.5	97.5	97.5	177.1	172.4	168.4	160.7	158.5	160.3	152.5	143.8	139.2	139.3

2.1.9 I CdS del Dipartimento di Matematica e Fisica

I CdS attivi nel Dipartimento presentano un numero di avvii di carriera sostanzialmente stabile e sempre inferiore ai valori di riferimento. Nell'ultimo anno il CdL e il CdLM in *Fisica* hanno avuto un incremento importante, relativamente alle numerosità annue usuali.

Gli indicatori sulla regolarità delle carriere di tutti i corsi hanno un valore del denominatore (immatricolati puri, iscritti o laureati) di solito molto bassi (solo in un paio di casi è tra 50 e 60) e tale che il comportamento di una sola unità può determinare cambiamenti consistenti nel valore del rapporto. Di conseguenza spesso i valori degli indicatori oscillano nel tempo ed intorno alle medie, presentando variazioni anche consistenti di anno in anno. Ciò rende complicato individuare tendenze e anche effettuare il confronto tra i valori degli indicatori e delle medie. Inoltre, le medie per le classi di laurea corrispondenti in alcuni casi presentano valori molto piccoli (come spesso accade per la classe L-30 e L-35, ad esempio si veda gli indicatori iC22 o iC16BIS) e tali per cui a differenze assolute molto piccole (in termini di punti percentuali) tra l'indicatore del CdS e la media possono corrispondere variazioni percentuali rispetto alla media anche rilevanti.

Comunque, per tutti i CdS ci sono indicatori il cui valore permane sempre sotto alle medie. Questo accade, ad esempio, nel caso della percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire e degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC13 e iC16BIS) per il CdL in *Matematica*. Un qualche ritardo nell'acquisizione dei CFU al primo anno e nei tempi di laurea si osserva anche per gli iscritti per la prima volta al CdLM in *Fisica* (che dall'a.a. 2019/2020 al 2024/2025 oscilla tra le 20 e le 24 unità), per i quali sono sempre più basse dei valori di riferimento la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC22 e iC17). Mentre la percentuale di laureati entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02 e iC02BIS) sembrano in lieve crescita. Per il CdLM in *Scienze computazionali* (con un numero di avvii di carriera mai superiore a 20) sembra opportuno tenere sotto controllo gli indicatori che riguardano i tempi di laurea.

In tutti i casi il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27, iC28, entrambi pesati per le ore di docenza) risultano bassi. Nel caso dei corsi di laurea magistrale, tali indicatori presentano valori che collocano i corsi nel 10% dei CdS di Ateneo con il valore più basso per entrambi gli indicatori. Questa caratteristica dovrebbe favorire l'acquisizione dei crediti ed il rispetto dei tempi di laurea da parte degli studenti.

Per i CdLM in *Fisica* e in *Scienze computazionali* poco più della metà delle ore di docenza viene erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19). La quota di ore di docenza erogata da esterni (il complemento a 1 di iC19TER), pari a 0.34 e a 0.31, fa rientrare i due corsi nel 10% dei CdS di Ateneo con il valore di questo indicatore più elevato. Al netto delle peculiarità disciplinari dei CdS, il NdV raccomanda che il ricorso alla docenza a contratto assicuri comunque la qualità dell'insegnamento.

Nel caso del CdLM in *Scienze computazionali* uno tra i docenti di riferimento non afferisce a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS (iC08 è inferiore a 100).

Buoni, nel tempo, i valori degli indicatori sull'occupabilità dei corsi di laurea magistrale (percentuale di laureati occupati a un anno e a tre anni dal Titolo - iC26 e iC07).

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, vengono individuati punti di attenzione, stabiliti obiettivi di miglioramento e formulate proposte da attuare. Il NdV apprezza che in tali documenti siano presenti riferimenti a misure correttive già attuate, progettate in passato o ancora in corso di perfezionamento e agli esiti che ci si attende o che è già possibile osservare.

La CPDS ritiene che le analisi svolte dai gruppi di riesame di tutti i CdS siano complete ed efficaci e che contengano la proposta di idonee azioni migliorative. Il NdV osserva positivamente che nella parte finale della relazione annuale della CPDS, oltre alla proposta di nuove azioni migliorative, sia contenuta un'analisi del grado di realizzazione delle azioni proposte negli anni scorsi.

Solamente nella Griglia di monitoraggio delle azioni proposte nel 2023 nel commento sintetico della SMA del CdLM in *Matematica* la colonna "Eventuali note" contiene informazioni sulle modalità con cui l'azione proposta è stata messa in pratica, anche se manca l'indicazione dello stato di ciascuna azione. Nelle Griglia di monitoraggio di tutti gli altri CdS e anche della CPDS non sono presenti informazioni sullo stato delle azioni e sulla loro eventuale implementazione.

Infine, si ricorda a tutti i CdS la rilevanza delle consultazioni con le parti interessate, utili anche a rendere più attuali i profili professionali previsti per i laureati sull'importanza di tenere aggiornati i documenti relativi a tali consultazioni. Per quanto riguarda il quadro A1.b della SUA si consiglia: per il CdL in Fisica di scrivere esplicitamente che nel 2025 si è svolta una consultazione (al momento c'è un esplicito riferimento solo alla riunione del 2016); per il CdL in *Matematica* e i CdLM in *Matematica* e in *Scienze computazionali* di aggiornare l'allegato.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2024/2025

NOME CORSO	classe di laurea	n. pro-gram.	indica-tore	indicato-re Italia	indicato-re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
						Anno				Anno					Anno				
						2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Fisica	L-30		74	103.1	109.5	81.5	86.2	92.3	113.8	66.6	58.4	60.9	62.9	71.8	63.3	59.6	57.5	58.3	67.6
Matematica	L-35		52	79.6	77.4	115.6	98.4	103.1	81.3	69.3	89.1	68.6	78.9	65.3	72.1	89.6	73.5	80.5	67.2
Totale Dipartimento CdL			126			98.4	92.2	97.7	97.7										
Fisica	LM-17		33	47.9	65.4	118.8	143.8	150.0	206.3	35.0	43.7	56.2	51.1	68.9	28.3	33.8	36.8	36.7	50.4
Matematica	LM-40		27	33.4	33.6	144.4	183.3	94.4	150.0	50.7	80.3	90.1	49.8	80.9	57.7	90.0	97.6	58.8	80.4
Scienze Computazionali	LM-40		18	33.4	33.6	90.0	60.0	65.0	90.0	56.3	55.6	32.8	38.1	54.0	64.1	62.3	35.5	45.0	53.6
Totale Dipartimento CdLM			78			116.7	125.9	100.0	144.4										

NOME CORSO	classe di laurea	nume-ratore	denomi-natore	indica-tore	indicato-re Italia	indicato-re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023		2020	2021	2022	2023		2020	2021	2022	2023	
Fisica	L-30	30	47	63.8	73.8	71.6	113.3	112.0	104.0		94.4	103.0	95.6	86.5		99.3	104.2	96.3	89.2	
Matematica	L-35	29	42	69.0	68.3	69.4	106.2	166.2	165.7		69.2	75.1	109.2	101.1		69.8	76.9	106.5	99.5	
Fisica	LM-17	17	20	85.0	97.0	96.5	105.5	101.8	95.6		92.1	97.1	94.2	87.6		89.9	97.5	94.4	88.1	
Matematica	LM-40	9	10	90.0	97.0	96.2	100.0	95.2	90.0		105.3	105.2	99.3	92.8		108.2	106.8	98.9	93.6	
Scienze Computazionali	LM-40	4	8	50.0	97.0	96.2	108.3	94.8	54.2		97.2	105.2	91.2	51.6		99.9	106.8	90.8	52.0	
Fisica	L-30	23.7	60	39.5	50.9	47.2	124.4	100.8	98.5		84.2	104.4	77.4	77.7		89.3	108.1	80.5	83.7	
Matematica	L-35	20.1	60	33.6	46.7	48.3	119.1	148.1	130.0		59.3	73.3	86.1	71.9		61.5	76.8	88.0	69.4	
Fisica	LM-17	27.0	60	44.9	57.5	57.0	134.8	147.8	129.7		61.1	79.1	87.6	78.2		59.0	73.9	83.8	78.7	
Matematica	LM-40	29.4	60	49.0	66.3	66.3	112.1	91.8	74.0		101.6	116.2	89.8	73.9		105.9	116.9	88.0	73.9	
Scienze Computazionali	LM-40	25.5	60	42.5	66.3	66.3	133.8	121.6	87.9		74.1	101.2	86.8	64.1		77.3	101.8	85.0	64.1	
Fisica	L-30	13	47	27.7	42.5	39.5	165.2	102.9	105.1		65.6	111.6	62.2	65.0		68.0	112.8	63.5	70.0	
Matematica	L-35	10	42	23.8	37.3	37.8	158.2	184.6	163.3		44.2	70.1	79.1	63.9		43.1	72.8	78.2	63.0	
Fisica	LM-17	6	20	30.0	40.1	32.6	281.3	342.9	270.0		28.4	73.6	88.9	74.8		31.2	73.5	92.4	92.0	
Matematica	LM-40	4	10	40.0	54.9	47.5	114.3	76.2	64.0		120.1	144.6	88.1	72.9		151.3	159.9	94.5	84.3	
Scienze Computazionali	LM-40	1	8	12.5	54.9	47.5	260.0	162.5	54.2		44.3	121.5	69.4	22.8		55.9	134.3	74.5	26.3	

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Fisica	L-30	12	46	26.1	29.4	27.7	285.9	155.8	193.0		45.6	131.3	72.3	88.8		44.3	128.2	80.4	94.3	
Matematica	L-35	10	52	19.2	26.8	24.8	67.6	31.3	48.1		151.3	100.9	50.3	71.6		160.0	105.5	59.5	77.5	
Fisica	LM-17	9	21	42.9	51.6	47.3	133.3	56.3	128.6		60.3	85.9	35.7	83.1		68.6	90.6	41.5	90.6	
Matematica	LM-40	12	21	57.1	61.7	57.4	103.1	96.4	85.7		112.9	116.4	113.4	92.6		130.0	134.6	137.3	99.6	
Scienze Computazion.	LM-40	3	8	37.5	61.7	57.4	153.8	244.4	125.0		50.8	78.1	129.4	60.7		58.5	90.3	156.7	65.4	
Fisica	L-30	16	57	28.1	40.2	36.7	61.3	98.4	57.9		112.6	73.7	116.0	69.8		119.2	70.7	118.9	76.5	
Matematica	L-35	8	48	16.7	35.9	32.6	131.4	80.4	45.1		94.9	131.3	79.7	46.4		93.0	134.2	83.8	51.1	
Fisica	LM-17	10	16	62.5	77.2	71.0	213.3	222.2	250.0		31.4	69.4	73.2	81.0		34.0	74.5	77.7	88.1	
Matematica	LM-40	9	14	64.3	78.0	75.7	107.9	108.3	85.7		95.2	105.6	104.1	82.5		96.7	110.4	112.7	84.9	
Scienze Computazion.	LM-40	12	15	80.0	78.0	75.7	116.7	102.6	133.3		76.2	91.3	78.9	102.6		77.4	95.5	85.3	105.6	
Fisica	L-30	11	31	35.5	49.9	45.9	80.4	87.5	115.1	59.9	107.9	85.7	89.9	126.9	71.2	116.2	88.3	89.0	124.3	77.3
Matematica	L-35	13	29	44.8	47.2	43.0	131.9	84.4	134.3	94.6	85.8	110.2	74.4	116.3	95.0	90.4	110.4	78.0	125.6	104.3
Fisica	LM-17	8	13	61.5	53.1	46.7	166.7	142.9	208.3	205.1	48.2	76.4	67.0	104.1	115.9	56.8	81.2	73.6	113.1	131.8
Matematica	LM-40	13	17	76.5	65.9	57.0	105.3	141.7	87.7	127.5	91.8	94.0	119.8	77.8	116.1	105.0	105.5	140.9	87.8	134.1
Scienze Computazion.	LM-40	12	18	66.7	65.9	57.0	106.3	121.4	147.1	141.7	72.0	74.4	80.5	102.4	101.2	82.4	83.6	94.7	115.5	116.9
Fisica	L-30	19	31	61.3	72.8	66.0	110.2	100.0	116.9	78.8	98.3	110.1	98.9	117.1	84.2	100.8	111.9	98.9	118.5	92.8
Matematica	L-35	15	29	51.7	73.8	66.4	92.4	84.4	86.4	54.6	122.5	110.0	101.9	104.6	70.1	129.5	109.9	102.9	107.7	77.9
Fisica	LM-17	11	13	84.6	83.4	78.2	74.1	79.4	90.3	94.0	105.3	74.9	79.9	92.0	101.5	115.1	79.2	84.0	95.4	108.1
Matematica	LM-40	16	17	94.1	88.2	85.6	92.9	117.6	86.7	110.7	98.6	91.4	109.9	83.8	106.7	106.0	95.9	114.2	88.0	110.0
Scienze Computazion.	LM-40	14	18	77.8	88.2	85.6	81.0	104.1	112.1	94.4	95.5	77.2	94.2	105.0	88.2	102.7	81.0	97.9	110.2	90.9
Fisica	LM-17	9	10	90.0	86.4	88.1	166.7	166.7	166.7	150.0	72.5	118.9	118.2	118.6	104.2	72.2	115.9	113.7	115.6	102.2
Matematica	LM-40	10	11	90.9	85.4	88.5	109.7	100.0	110.3	107.4	110.4	112.2	99.3	111.1	106.4	107.2	109.5	97.6	108.4	102.7
Scienze Computazion.	LM-40	10	10	100.0	85.4	88.5		119.0	142.9	142.9		84.6	97.8	119.0	117.1		82.6	96.2	116.1	112.9
Fisica	LM-17	10	11	90.9	92.6	89.6	100.0	100.0	100.0	90.9	108.4	105.2	110.6	109.4	98.2	109.6	103.1	110.6	112.6	101.4
Matematica	LM-40	11	12	91.7	93.4	95.0	99.6	109.5	92.7	100.4	97.6	96.9	109.0	92.6	98.2	99.6	95.5	104.7	90.9	96.5
Scienze Computazion.	LM-40	4	5	80.0	93.4	95.0				80.0				109.4	85.7				107.5	84.2

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Fisica	L-30	226	16.9	13.4	17.5	17.4	105.4	102.6	108.4	112.2	67.0	71.5	71.9	75.3	76.3	69.1	74.8	74.3	77.2	76.9
Matematica	L-35	190	13.9	13.7	17.9	17.7	100.0	85.0	99.8	91.4	75.3	78.6	68.4	81.8	76.4	83.5	85.0	74.4	85.8	77.4
Fisica	LM-17	79	19.9	4.0	6.9	7.5	109.7	108.3	130.9	145.4	40.7	44.8	45.1	52.5	57.7	38.1	44.5	43.0	47.8	52.7
Matematica	LM-40	58	13.1	4.4	7.2	7.2	98.2	93.3	83.2	84.9	71.0	73.4	66.9	59.6	61.7	74.6	81.3	74.9	62.8	61.8
Scienze Computaz.	LM-40	36	10.65	3.4	7.2	7.2	142.5	131.5	130.2	113.6	40.5	60.8	53.8	53.2	47.1	42.6	67.4	60.3	56.1	47.2
Fisica	L-30	77	4.6	16.8	18.0	16.1	118.1	89.1	99.9	128.2	71.2	88.8	69.8	75.5	93.3	78.7	100.6	74.4	81.5	104.5
Matematica	L-35	58	4.6	12.6	17.4	18.2	110.7	97.2	94.2	88.7	71.2	86.9	70.3	75.1	72.6	74.4	89.4	75.9	74.6	69.1
Fisica	LM-17	38	9.5	4.0	3.8	3.1	130.2	157.3	178.8	229.8	45.9	62.4	81.0	86.5	106.6	56.0	64.1	72.6	101.1	127.7
Matematica	LM-40	29	13.1	2.2	3.5	3.6	117.5	131.4	80.3	125.0	46.7	64.5	59.6	41.8	62.6	55.2	74.2	64.0	50.2	62.2
Scienze Computaz.	LM-40	21	10.7	2.0	3.5	3.6	103.7	73.7	90.1	119.3	43.6	53.1	31.2	43.8	55.8	51.5	61.1	33.5	52.6	55.4
Fisica	L-30	9	9	100.0	97.7	97.8	100.0	100.0	100.0	100.0	101.9	102.1	102.1	102.3	102.4	102.2	102.7	102.1	103.0	102.3
Matematica	L-35	9	9	100.0	97.8	97.4	100.0	100.0	100.0	100.0	102.7	101.5	102.0	102.7	102.3	102.8	101.0	102.1	102.6	102.6
Fisica	LM-17	6	6	100.0	99.8	99.3	100.0	100.0	100.0	100.0	102.0	101.2	100.8	100.5	100.2	105.3	104.3	102.3	102.2	100.7
Matematica	LM-40	6	6	100.0	94.4	95.5	100.0	100.0	100.0	100.0	105.4	106.1	104.8	104.4	105.9	112.7	114.8	111.9	106.5	104.8
Scienze Computaz.	LM-40	5	6	83.3	94.4	95.5	100.0	100.0	125.0	125.0	70.3	70.7	69.9	87.0	88.2	75.2	76.5	74.6	88.7	87.3
Fisica	L-30	1468	2028	0.72	0.76	0.73	111.1	101.6	111.6	112.5	85.2	93.8	86.1	95.6	95.2	87.0	96.1	90.9	100.7	99.4
Matematica	L-35	1212	1668	0.73	0.81	0.79	81.9	103.3	107.2	105.0	82.4	71.1	88.8	90.3	89.2	85.1	75.1	87.3	92.3	92.3
Fisica	LM-17	1297	2388	0.54	0.71	0.67	101.3	100.9	89.1	78.1	96.3	98.8	100.3	86.9	76.0	101.7	105.4	105.5	92.5	81.1
Matematica	LM-40	1392	1572	0.89	0.81	0.81	90.2	114.9	134.9	139.2	80.4	70.9	91.2	104.5	108.7	86.7	70.6	89.2	103.9	108.7
Scienze Computaz.	LM-40	678	1278	0.53	0.81	0.81	85.7	91.9	97.9	73.8	90.9	76.2	82.4	85.7	65.1	98.0	75.9	80.6	85.2	65.1

2.1.10 I CdS del Dipartimento di Scienze

L'offerta formativa del Dipartimento consiste di cinque corsi di laurea triennale, tre corsi di laurea magistrale e un corso di laurea magistrale a ciclo unico. Quest'ultimo, il CdLMCU in *Farmacia* è stato istituito nell'a.a.2023/2024. Nell'a.a. 2024/2025 era previsto un numero di accessi programmato a livello locale per il CdL in *Scienze Biologiche* e per il CdLMCU in *Farmacia*.

Solo i CdL in *Scienze Biologiche* e in *Scienze per la protezione della natura e la sostenibilità ambientale* superano i 100 immatricolati. Quest'ultimo corso, attivo dall'a.a. 2020/2021, nel secondo e terzo anno dall'istituzione ha avuto un numero di immatricolati intorno alle 100 unità, che è drasticamente sceso nel 2023/2024 per poi risalire nell'anno successivo in concomitanza con l'eliminazione del numero programmato. Negli ultimi due anni il CdL in *Scienze e Culture Enogastronomiche* ha avuto un numero di immatricolati tra i 50 e gli 80. Tutti gli altri CdS hanno avuto, nell'ultimo anno e nei precedenti, una consistenza degli avvii di carriera che rende difficile l'interpretazione dei valori degli indicatori (in tre corsi il numero di avvii di carriera non supera le 30 unità), poiché i denominatori sono di solito molto bassi ed il comportamento di una sola unità può determinare cambiamenti rilevanti nel valore del rapporto. Di conseguenza spesso i valori degli indicatori oscillano nel tempo ed intorno alle medie, presentando variazioni consistenti (in termini percentuali) di anno in anno. In alcuni casi nel periodo 2020-2022 si osservano variazioni degli indicatori in negativo rispetto al passato, presumibilmente legate alla situazione pandemica, ed un recupero successivo.

Diversi gli andamenti del numero di immatricolati e degli indicatori sulla progressione delle carriere per i corsi di laurea triennale.

Il CdL in *Scienze Biologiche* ha un numero di avvii di carriere piuttosto stabile nel tempo e sempre inferiore ai valori di riferimento (per la presenza del numero programmato) e valori degli indicatori quasi sempre più favorevoli (spesso sostanzialmente) di quelli medi. Anche il CdL in *Scienze e Culture Enogastronomiche* ha un numero di avvii di carriera piuttosto stabile (anche dopo l'eliminazione del numero programmato a livello locale), con qualche oscillazione, e superiore alle medie. Il CdS presenta nel tempo valori degli indicatori sui laureati (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS - iC22 e iC17; percentuale di laureati entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso - iC02 e iC02BIS) di solito analoghi o superiori a quelli di riferimento. Anche la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14) oscilla intorno ai valori medi, ma sembrano presenti problemi nell'acquisizione dei CFU. Infatti, negli ultimi due anni la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), anche se in lieve crescita, è sostanzialmente sotto alle medie e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) ha assunto valori estremamente bassi.

Il CdL in *Ottica e optometria* ha un numero di avvii di carriera che appare stabile negli ultimi quattro anni e valori degli indicatori sulla regolarità delle carriere quasi sempre piuttosto bassi in assoluto. Per questo corso non appare molto appropriato il confronto con le medie poiché di solito i CdS attivi nella stessa classe di laurea (L-30 Fisica) hanno caratteristiche non assimilabili a quelle di *Ottica e optometria*.

I CdL in *Scienze e Culture Enogastronomiche* e *Ottica e optometria* hanno in comune un valore inferiore al 50% per la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) e una percentuale di ore di docenza erogata da esterni (il complemento a 100 dell'indicatore iC19TER) superiore al

45% (i due valori più elevati in Ateneo per questo indicatore). Nei commenti sugli indicatori delle SMA di entrambi i CdS viene spiegato che ciò è dovuto al numero considerevole di ore di docenza erogate da esperti attivi nel settore produttivo, il cui apporto è ritenuto opportuno data la connotazione professionalizzante del corso, e alla mancanza nell'Ateneo di figure idonee a garantire lo stesso livello formativo e la necessaria connessione con il mondo del lavoro. Al netto delle peculiarità disciplinari dei CdS, il NdV raccomanda che il ricorso alla docenza a contratto assicuri comunque la qualità dell'insegnamento.

Il CdL in *Scienze per la protezione della natura e la sostenibilità ambientale* nei primi tre anni di attivazione ha avuto un numero di avvii di carriera crescente, fino a superare le dimensioni medie dei CdS nella stessa classe. Nell'ultimo anno il numero di immatricolati è tornato al livello dell'a.a. 2022/2023, dopo la drastica diminuzione dell'anno precedente. I valori degli indicatori sulla regolarità delle carriere si presentano come migliori di quelli di riferimento.

Il numero di avvii di carriera del CdL in *Scienze geologiche* appare in diminuzione negli ultimi cinque anni, ma sostanzialmente stabile negli ultimi tre, con valori scesi sotto entrambe le medie. Intorno alle medie, con qualche oscillazione legata alle numerosità dei denominatori, gli indicatori sul passaggio tra primo e secondo anno. Ma si rileva una qualche difficoltà per gli iscritti a laurearsi ed a farlo nei tempi o quasi. Sono infatti sempre o quasi sempre sotto ai valori di riferimento la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS e la percentuale di laureati entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC22, iC17, iC02 e iC02BIS).

Guardando agli immatricolati, i CdLM rappresentano situazioni diverse. Mentre *Biodiversità e Tutela dell'Ambiente* ha un numero di avvii di carriera sempre inferiore ai valori di riferimento (anche dopo l'eliminazione nell'a.a. 2024/2025 del numero di accessi programmato, che era fissato ad un valore inferiore alle medie), *Biologia Molecolare, Cellulare e della Salute* ha avvii di carriera in lieve crescita e sempre superiori ai valori di riferimento (anche in questo caso il numero programmato, che era fissato ad un valore più alto delle medie, è stato rimosso nell'a.a. 2024/2025) e *Geologia e Tutela dell'Ambiente* ha un numero di avvii di carriera sostanzialmente stazionario e negli ultimi anni in linea con le medie, che invece presentano una decrescita. Tuttavia, i corsi di laurea magistrale hanno caratteristiche simili se si considera la progressione delle carriere. Infatti, anche nel caso dei tre CdLM si rileva un tasso di abbandono basso o nullo (almeno tra gli immatricolati per la prima volta ad una laurea magistrale, che rappresentano il denominatore degli indicatori), ma una qualche difficoltà ad acquisire i CFU previsti al primo anno. Pur se la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14) presenta nel tempo valori di norma superiori a quelli di riferimento, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) sono quasi sempre sotto alle medie.

I CdLM in *Biologia Molecolare, Cellulare e della Salute* e in *Geologia e Tutela dell'Ambiente* sono nel 10% dei CdS di Ateneo con il valore più basso del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27 e iC28, entrambi pesati per le ore di docenza). Tale circostanza dovrebbe favorire la regolarità delle carriere.

Per il CdLMCU in Farmacia si osserva che sono sotto ai valori di riferimento gli unici dati al momento disponibili, cioè quelli sul passaggio tra primo e secondo anno relativi al primo anno di attivazione.

Gli indicatori sull'occupabilità dei corsi di laurea magistrale (percentuale di laureati occupati a un anno e a tre anni dal Titolo - iC26 e iC07) si posizionano, nel tempo, intorno ai valori di riferimento.

Nel caso dei CdL in *Scienze e Culture Enogastronomiche* e in *Ottica e optometria* uno tra i docenti di riferimento non appartiene a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS (iC08 è inferiore a 100).

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. Il NdV apprezza il fatto che in molti casi ci siano riferimenti a misure correttive attuate o progettate in passato ed eventualmente ancora in corso di perfezionamento e agli esiti che ci si attende o che è già possibile osservare.

La CPDS ritiene che le analisi svolte dai gruppi di riesame di tutti i CdS risultino complete e contengano tutte utili indicazioni sull'andamento delle attività didattiche. A sua volta, per il complesso dei CdS e per ciascuno di essi, individua punti di attenzione, formula proposte migliorative e richiama azioni già intraprese. Anche quest'anno, il NdV apprezza in particolare l'attenzione nei confronti delle richieste degli studenti.

Nella Griglia di monitoraggio delle azioni proposte nel 2023 nel commento sintetico della SMA dei CDS per la maggior parte delle azioni ancora in corso la colonna "Eventuali note" contiene informazioni sugli esiti attesi o sugli eventuali risultati già osservati. La Griglia di monitoraggio delle azioni proposte nel 2023 nella relazione dalla CPDS contiene un lungo elenco di proposte. Manca però l'indicazione dello stato di ciascuna azione.

Per quanto riguarda i rapporti con i portatori d'interesse, per tutti i CdS il quadro A1.b della SUA contiene riferimenti a consultazioni avvenute negli ultimi tre anni. Si raccomanda però di controllare il funzionamento dei link e la presenza degli allegati promessi nel testo.

Il Protocollo di Valutazione del PEV dell'ANVUR contiene un giudizio positivo sulla progettazione del CdS in *Scienze per la protezione della natura e la sostenibilità ambientale* (attivo dall'a.a. 2020/2021) e non prevede indicazioni e raccomandazioni. Anche se la sintesi finale riporta come punti di debolezza la poca internazionalizzazione del corso e la necessità di potenziare i contatti con il mondo del lavoro, per definire meglio l'offerta formativa. Al riguardo si nota che nel quadro B5 della SUA sono stati inseriti gli accordi con Università straniere sottoscritti successivamente all'istituzione del CdS e riportate le iniziative del Collegio Didattico finalizzate a incentivare la mobilità studentesca. Mentre il quadro A1.b contiene la descrizione delle attività recenti volte a coinvolgere gli *stakeholder* nella definizione dell'adeguatezza del Piano Didattico agli obiettivi della formazione.

Nella Griglia predisposta dal PQA di Qualità e finalizzata alla raccolta delle informazioni riguardanti le azioni intraprese in risposta ai commenti ricevuti, l'organo di gestione del CdS riferisce: sull'organizzazione di un tutorato in uscita e di incontri periodici indirizzati agli studenti di terzo anno per la presentazione delle opportunità successive; sulla predisposizione di una campagna informativa riguardante la mobilità internazionale e sulla sottoscrizione di ulteriori accordi con partner europei; sull'organizzazione di azioni di supporto per gli studenti con esigenze specifiche e di percorsi 'tematici' che aiutino gli studenti a scegliere insegnamenti funzionali alle loro scelte successive al conseguimento della Laurea. Tutte queste attività si svolgono con continuità e questo spiega perché nella griglia viene indicato che le corrispondenti azioni sono ancora in corso.

Nella fase di accreditamento iniziale del CdLMCU in *Farmacologia*, istituito nell'a.a. 2023/2024, il Protocollo di Valutazione del PEV ha dato un giudizio favorevole all'attivazione del CdS,

ma solo successivamente all'invio da parte dell'Ateneo di controdeduzioni ai commenti iniziali. Gli elementi supplementari prodotti hanno chiarito la gran parte dei dubbi espressi nella prima valutazione, inducendo la Commissione a proporre l'accreditamento del CdS, con alcune indicazioni e raccomandazioni per azioni di miglioramento. In particolare, il PEV raccomanda di ampliare l'elenco delle parti interessate consultate inserendo rappresentanti del Servizio Sanitario Nazionale, di assicurare a ciascun docente un carico didattico equilibrato e tale da permettere l'adeguato coinvolgimento del docente in attività di ricerca e terza missione, oltre a quelle didattiche, e di provvedere alla stesura delle schede degli insegnamenti assicurando piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Inoltre, la Commissione ritiene che la descrizione delle prove di verifica degli apprendimenti non sia adeguata e che sia necessario chiarire le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali previste per i diversi insegnamenti.

Nella scheda A1.b della SUA del CdLMCU vengono riportate notizie su nuove consultazioni con le parti interessate tenutesi a gennaio e marzo 2025. Il NdV osserva che gli organi di gestione del CdS hanno inserito nell'elenco delle parti interessate consultate anche rappresentanti del Servizio Sanitario Nazionale, recependo le indicazioni presenti nella precedente relazione dello stesso NdV e rispondendo ad una delle richieste del PEV. Il NdV nota anche che al momento della redazione della presente relazione, nel sito web del corso le pagine degli insegnamenti dei primi tre anni non sempre contengono tutte le informazioni richieste (obiettivi, programma, testi adottati, modalità erogazione, modalità valutazione), a volte sono completamente vuote e non è indicato neanche il nome del docente titolare.

Nella Griglia predisposta dal PQA di Qualità e finalizzata alla raccolta delle informazioni riguardanti le azioni intraprese in risposta ai commenti ricevuti, l'organo di gestione del CdS descrive ulteriori azioni migliorative ancora in corso.

I docenti di riferimento indicati nel primo anno di attivazione del CdS e confermati nel secondo erano 11, mentre sono 13 nel terzo anno. La composizione del gruppo (4,5 Professori ordinari, 6,5 Professori associati e 2 Ricercatori universitario di ruolo, tutti afferenti a Settori Scientifico disciplinari di base o caratterizzanti per il CdS) rispetta i requisiti relativi ai professori a tempo indeterminato e la numerosità è superiore alla soglia minima indicata nel DM 1154/2021 per il terzo anno di attivazione. È però carente dal punto di vista della numerosità complessiva richiesta. Per ovviare a tale carenza al momento dell'istituzione è stato definito un Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza che prevedeva di acquisire ulteriori quattro docenti di riferimento (tutti afferenti a Settori Scientifico Disciplinari caratterizzanti la classe di laurea). In particolare, il piano di raggiungimento prevede la presa di servizio, a seguito dello svolgimento di procedure concorsuali, di un Professore ordinario nel settore concorsuale 03/D1, di due professori Associati nel settore concorsuale 03/D2 e di un ricercatore nel settore concorsuale 13/B1.

Il NdV rileva che il bando per la procedura di chiamata di uno dei due Professori di seconda fascia nel settore concorsuale 03/D2 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2024 e i lavori della Commissione si sono conclusi con l'approvazione degli atti il 18 aprile 2024. Mentre un bando per la procedura di chiamata per un posto di Professore di prima fascia nel settore concorsuale 03/D1 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 giugno 2024. I lavori della Commissione si sono conclusi con l'approvazione degli atti il 9 settembre 2024.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2024/2025

NOME C	classe di laurea	n. pro-gram.	indica-tore	indicato-re Italia	indicato-re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> <i>anno di attivazione</i> Anno				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> Anno					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> Anno				
						100				100					100				
						2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Scienze biologiche	L-13	159	140	222.0	222.4	93.7	92.3	92.3	97.9	51.9	48.8	48.7	56.5	63.1	55.5	52.4	50.1	59.3	63.0
Scienze e Culture Enogastronomiche	L-26		76	58.8	41.9	87.9	122.7	104.5	115.2	77.5	87.5	136.8	108.8	129.2	78.9	87.9	134.7	141.9	181.5
Ottica e optometria	L-30		35	103.1	109.5	47.5	39.0	44.1	59.3	60.4	30.9	25.0	27.2	33.9	57.5	31.5	23.6	25.2	32.0
Scienze per la protezione della natura e la sostenibilità ambientale	L-32		111	81.8	88.5	1066.7	1366.7	411.1	1233.3	8.0	82.9	116.3	40.6	135.7	7.4	76.5	116.9	39.1	125.4
Scienze geologiche	L-34		22	28.7	27.8	60.8	43.1	52.9	43.1	133.3	86.2	61.4	83.4	76.6	169.2	113.0	88.5	88.9	79.2
Totale Dipartimento CdL			384			105.8	116.2	88.7	117.1										
Biodiversità e Tutela dell'Ambiente	LM-6		21	44.0	46.3	100.0	161.5	200.0	161.5	24.7	28.0	46.6	59.8	47.8	23.1	28.5	43.5	58.3	45.3
Biologia Molecolare, Cellulare e della Salute	LM-6		65	44.0	46.3	105.9	119.6	103.9	127.5	96.9	116.1	135.3	121.9	147.9	90.8	118.2	126.3	118.9	140.2
Geologia e Tutela dell'Ambiente	LM-74		21	16.1	15.6	44.4	83.3	72.2	116.7	80.6	46.2	92.2	88.3	130.7	84.9	50.6	100.0	90.9	134.6
Totale Dipartimento CdLM			107			91.5	118.3	112.2	130.5										
Farmacia	LM-13	77	64	106.9	95.3				125.5				42.8	59.8				50.9	67.1

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> <i>anno di attivazione</i> 100			<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100			
							Anno			Anno				Anno			
							2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Scienze biologiche	L-13	69	95	72.6	53.6	53.7	68.3	69.3	92.7	160.8	114.8	117.0	135.6	159.4	123.7	118.6	135.3
Scienze e Culture Enogastr.	L-26	37	56	66.1	68.3	62.4	111.4	102.8	115.6	93.7	104.1	87.1	96.7	110.4	119.2	100.2	105.9
Ottica e optometria	L-30	9	20	45.0	73.8	71.6	72.7	128.3	94.5	73.2	51.3	85.0	61.0	77.0	51.8	85.6	62.9
Scienze protezione natura	L-32	25	30	83.3	56.1	48.3	117.4	105.2	138.9	130.3	143.8	120.8	148.5	148.9	158.0	139.2	172.6
Scienze geologiche	L-34	16	23	69.6	70.0	75.8	67.0	93.6	110.7	120.6	75.5	100.0	99.4	102.0	72.5	92.7	91.7
Biodiversità e Tutela Amb.	LM-6	24	25	96.0	95.6	93.4	100.0	89.5	96.0	105.5	104.4	94.2	100.4	107.4	106.7	95.7	102.8
Biologia Molecolare, CellSal	LM-6	45	45	100.0	95.6	93.4	96.7	104.8	104.8	100.7	96.4	105.3	104.6	102.5	98.5	106.9	107.1
Geologia Tutela Ambiente	LM-74	12	12	100.0	95.5	95.9	87.5	100.0	100.0	104.8	91.5	104.7	104.8	109.9	93.7	105.6	104.3
Farmacia	LM-13	26	45	57.8	60.9	63.4							94.9				91.1
Scienze biologiche	L-13	26.5	60	44.2	41.2	38.5	88.8	87.8	90.5	119.6	109.7	109.8	107.3	127.4	126.8	120.9	114.9
Scienze e Culture Enogastr.	L-26	20.9	60	34.9	44.1	39.5	109.5	82.9	104.8	82.6	88.9	58.3	79.0	103.0	107.0	76.0	88.3
Ottica e optometria	L-30	15.4	60	25.6	50.9	47.2	54.9	147.0	80.9	66.3	36.3	89.0	50.3	70.4	37.6	92.4	54.2
Scienze protezione natura	L-32	34.8	60	58.1	37.6	30.9	163.2	158.7	169.1	107.5	157.9	146.2	154.3	137.4	178.1	178.3	187.8
Scienze geologiche	L-34	18.6	60	30.9	46.9	46.8	90.3	160.6	108.3	76.0	62.7	106.9	66.0	73.0	57.7	101.3	66.1
Biodiversità e Tutela Amb.	LM-6	35.3	60	58.9	64.8	62.1	119.0	120.7	113.6	85.1	101.6	96.3	90.9	93.2	109.5	106.8	94.7
Biologia Molecolare, CellSal	LM-6	35.3	60	58.9	64.8	62.1	117.2	124.8	132.9	72.8	85.5	85.1	90.9	79.7	92.2	94.5	94.8
Geologia Tutela Ambiente	LM-74	33.9	60	56.5	59.1	59.7	178.6	198.1	201.9	51.7	86.5	95.5	95.6	55.0	84.1	94.6	94.7
Farmacia	LM-13	18.5	60	30.9	44.5	42.3							69.5				73.0
Scienze biologiche	L-13	22	95	23.2	25.3	21.8	65.7	60.5	73.1	138.7	93.3	87.0	91.7	156.4	127.1	104.0	106.1
Scienze e Culture Enogastr.	L-26	4	56	7.1	34.1	32.2	141.7	28.3	31.8	81.5	101.1	17.4	20.9	116.3	131.5	28.9	22.2
Ottica e optometria	L-30	2	20	10.0	42.5	39.5	44.1	148.5	38.2	65.2	29.6	89.3	23.5	67.7	29.9	91.1	25.3
Scienze protezione natura	L-32	16	30	53.3	24.0	17.7	123.2	122.0	133.3	215.1	238.0	212.0	222.0	310.8	287.0	262.9	301.3
Scienze geologiche	L-34	5	23	21.7	35.9	31.4	92.1	205.9	190.2	48.9	35.8	76.1	60.5	47.8	32.0	68.5	69.2
Biodiversità e Tutela Amb.	LM-6	10	25	40.0	52.2	40.4	110.0	81.1	88.0	100.5	109.0	71.3	76.6	132.1	144.7	102.6	99.0
Biologia Molecolare, CellSal	LM-6	19	45	42.2	52.2	40.4	181.3	246.5	265.4	35.2	62.9	75.9	80.9	46.2	83.5	109.2	104.5
Geologia Tutela Ambiente	LM-74	3	12	25.0	42.3	36.1	(-)	109.1	100.0	0.0	60.9	58.5	59.0	0.0	63.4	63.2	69.3
Farmacia	LM-13	8	45	17.8	28.5	28.6							62.3				62.3

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato-re Italia	indicato-re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Scienze biologiche	L-13	22	101	21.8	18.4	13.3	89.7	73.0	57.8		178.4	162.4	154.0	118.3		210.9	200.2	189.2	163.2	
Scienze e Culture Enog.	L-26	14	44	31.8	26.3	17.2	44.0	82.7	107.4		103.7	53.7	106.6	121.2		137.5	75.2	147.8	184.9	
Ottica e optometria	L-30	3	26	11.5	29.4	27.7	168.4	95.2	92.3		42.2	71.5	40.9	39.3		41.0	69.8	45.5	41.7	
Scienze protez natura	L-32	17	71	23.9	17.2	10.4			119.7				131.8	139.6				235.5	231.3	
Scienze geologiche	L-34	2	19	10.5	25.0	25.9	89.3	35.7	65.8		68.9	63.6	33.7	42.2		62.9	57.6	31.3	40.7	
Biodiversità e Tut.Amb.	LM-6	11	19	57.9	56.2	44.7	90.9	131.0	82.7		124.6	115.0	166.1	103.0		151.5	138.6	203.5	129.5	
Biologia MolecolCellSal	LM-6	23	51	45.1	56.2	44.7	114.3	127.3	119.4		67.3	78.0	87.1	80.3		81.8	94.0	106.7	100.9	
Geologia Tutela Ambien	LM-74	5	11	45.5	47.7	45.5	19.4	36.4	66.1		131.8	27.6	54.4	95.2		146.4	36.0	68.5	100.0	
Scienze biologiche	L-13	46	120	38.3	26.2	24.1	90.1	72.7	66.5		186.3	174.4	143.6	146.5		211.7	190.0	162.6	159.3	
Scienze e Culture Enog.	L-26	16	49	32.7	33.4	26.2	97.3	50.4	50.5		159.7	158.8	93.4	97.8		209.3	182.8	119.9	124.6	
Ottica e optometria	L-30	8	42	19.0	40.2	36.7	162.5	126.3	76.2		58.0	100.8	76.8	47.3		61.4	96.7	78.6	51.9	
Scienze protez natura	L-32	1	5	20.0	22.5	16.1								89.1					124.3	
Scienze geologiche	L-34	6	35	17.1	27.2	30.2	320.0	228.6	137.1		37.5	114.6	93.1	63.0		42.3	93.9	82.6	56.8	
Biodiversità e Tut.Amb.	LM-6	11	12	91.7	78.4	71.1	70.0	90.9	91.7		124.1	88.9	119.0	117.0		134.1	96.7	130.9	128.9	
Biologia MolecolCellSal	LM-6	41	52	78.8	78.4	71.1	92.8	94.9	96.9		101.0	95.9	101.1	100.6		109.2	104.4	111.3	110.9	
Geologia Tutela Ambie	LM-74	6	8	75.0	70.8	62.0	100.0	61.0	85.7		113.0	116.9	76.3	106.0		113.5	119.6	86.2	120.9	
Scienze biologiche	L-13	33	77	42.9	46.4	35.8	128.3	113.1	129.8	96.0	90.3	110.9	98.3	115.7	92.3	104.8	116.7	103.0	128.3	119.7
Scienze e Culture Enog.	L-26	18	36	50.0	43.4	34.6	73.3	48.1	71.4	62.5	162.6	119.4	77.8	125.1	115.1	176.0	151.1	94.3	148.1	144.6
Ottica e optometria	L-30	8	23	34.8	49.9	45.9	400.0	553.8	163.6	626.1	10.1	40.0	53.3	16.9	69.8	10.9	41.2	52.8	16.6	75.7
Scienze protez natura	L-32	11	11	100.0	44.9	32.8				100.0				217.9	222.8				295.3	304.6
Scienze geologiche	L-34	3	16	18.8	46.2	39.8	70.2	100.0	121.2	62.5	65.0	44.3	68.2	89.5	40.6	72.9	44.6	83.5	83.4	47.1
Biodiversità e Tut.Amb.	LM-6	14	16	87.5	58.8	47.9	92.4	165.3	147.1	185.9	70.3	63.1	114.0	101.8	148.7	80.2	70.1	131.4	115.6	182.8
Biologia MolecolCellSal	LM-6	17	40	42.5	58.8	47.9	136.0	114.4	127.0	89.5	70.9	93.7	79.7	88.7	72.2	81.0	104.1	91.8	100.7	88.8
Geologia Tutela Ambien	LM-74	3	14	21.4	48.5	33.1	76.4	81.8	70.7	27.3	139.4	108.8	109.8	93.1	44.2	150.3	116.7	127.6	95.5	64.7
Scienze biologiche	L-13	59	77	76.6	71.2	65.2	100.0	93.1	97.7	97.4	106.2	105.2	96.9	102.6	107.6	110.0	105.1	98.8	106.3	117.6
Scienze e Culture Enog.	L-26	27	36	75.0	65.7	57.1	92.7	87.5	99.8	77.6	134.5	125.6	114.8	135.7	114.2	138.5	129.2	124.7	144.6	131.4
Ottica e optometria	L-30	13	23	56.5	72.8	66.0	155.6	161.5	150.0	169.6	42.1	66.6	68.5	64.4	77.6	43.2	67.7	68.5	65.2	85.6
Scienze protez natura	L-32	11	11	100.0	71.8	66.8				100.0				132.6	139.2				149.4	149.7
Scienze geologiche	L-34	9	16	56.3	69.9	64.1	73.7	100.0	181.8	112.5	71.3	52.7	68.6	135.0	80.5	84.9	58.5	72.5	131.5	87.8
Biodiversità e Tut.Amb.	LM-6	14	16	87.5	87.2	83.2	92.4	94.4	98.1	93.0	105.6	95.6	98.4	102.5	100.4	106.1	97.2	102.1	105.6	105.2
Biologia MolecolCellSal	LM-6	36	40	90.0	87.2	83.2	122.4	108.7	109.9	112.5	89.8	107.6	96.3	97.6	103.2	90.2	109.5	99.9	100.6	108.2
Geologia Tutela Ambien	LM-74	9	14	64.3	76.2	64.2	96.9	92.3	107.7	69.2	105.4	102.7	101.4	114.2	84.4	109.7	103.3	103.9	112.8	100.1
Biodiversità e Tut.Amb.	LM-6	2	6	33.3	61.5	64.1	93.8	80.8	64.3	50.0	135.1	110.6	91.0	72.5	54.2	127.3	105.4	79.7	69.6	52.0
Biologia MolecolCellSal	LM-6	26	38	68.4	61.5	64.1	142.9	200.0	181.8	205.3	67.6	84.3	112.7	102.5	111.2	63.7	80.3	98.7	98.5	106.8
Geologia Territorio Ris.	LM-74	5	6	83.3	81.1	77.0	437.5	437.5	384.6	416.7	38.4	135.4	122.7	112.0	102.7	39.4	138.3	118.0	120.2	108.2
Biodiversità e Tut.Amb.	LM-6	14	15	93.3	82.8	85.3	93.3	105.0	93.3	112.0	108.6	94.8	106.1	95.7	112.8	108.3	94.7	102.9	95.9	109.4
Biologia MolecolCellSal	LM-6	29	35	82.9	82.8	85.3	114.6	110.3	81.5	103.6	104.3	111.8	107.0	80.3	100.1	104.0	111.6	103.8	80.4	97.1
Geologia Tutela Ambien	LM-74	6	7	85.7	90.9	92.1	103.7	116.7	100.0	100.0	104.2	106.3	114.0	99.4	94.3	112.4	104.0	114.1	98.6	93.0

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Scienze biologiche	L-13	459	17.9	25.6	32.5	37.7	80.0	77.7	77.8	80.3	82.4	66.7	66.6	70.1	78.7	77.2	63.9	61.5	65.5	67.9
Scienze e Culture Enog.	L-26	216	16.0	13.5	15.7	14.3	101.6	114.8	119.4	123.7	45.9	51.8	69.2	75.6	86.0	47.7	53.4	70.2	81.2	94.2
Ottica e optometria	L-30	106	13.0	8.2	17.5	17.4	83.2	70.0	62.1	58.8	78.1	65.8	57.2	50.4	46.6	80.6	68.8	59.1	51.6	47.0
Scienze protezione nat.	L-32	280	16.6	16.9	17.8	20.1	531.2	549.5	490.5	660.0	12.6	64.7	71.9	67.0	94.8	10.7	59.0	68.5	63.5	84.0
Scienze geologiche	L-34	90	18.4	4.9	6.8	6.4	88.6	73.7	75.4	69.8	82.9	80.0	70.5	73.3	72.2	92.6	89.0	78.0	77.2	76.6
Biodiversità e Tut.Amb.	LM-6	56	12.0	4.7	11.8	13.1	40.3	50.5	55.3	77.5	40.7	17.2	22.8	26.5	39.5	42.5	17.9	23.3	26.4	35.4
Biologia MolecolCellSal	LM-6	159	14.4	11.0	11.8	13.1	85.3	98.3	83.3	112.8	66.2	59.3	72.2	64.8	93.4	69.1	61.4	73.6	64.7	83.8
Geologia Tutela Ambien	LM-74	45	19.9	2.3	3.4	3.2	73.8	86.0	100.1	112.2	42.3	35.5	46.2	55.8	66.9	45.7	37.6	48.5	58.6	71.2
Farmacia	LM-13	100	6.3	15.8	21.5	22.5				108.4				59.8	73.6				59.3	70.3
Scienze biologiche	L-13	124	4.4	27.9	31.1	32.8	60.9	73.1	65.1	84.4	85.5	53.8	65.8	65.8	89.6	79.2	53.1	63.2	69.1	85.0
Scienze e Culture Enog.	L-26	75	4.6	16.3	15.4	12.6	87.6	131.3	113.2	120.7	60.6	64.9	115.1	92.5	105.4	57.3	62.4	108.3	106.3	128.8
Ottica e optometria	L-30	33	5.5	6.0	18.0	16.1	47.4	44.3	41.4	59.2	55.1	27.6	26.9	24.2	33.4	60.9	31.2	28.7	26.2	37.4
Scienze protezione nat.	L-32	111	5.1	21.7	17.4	22.8	872.7	1016.0	331.4	848.3	11.6	91.3	121.0	45.2	124.2	10.2	72.4	101.4	36.8	95.0
Scienze geologiche	L-34	23	4.2	5.5	6.8	7.0	63.9	54.6	56.6	58.0	113.9	74.7	61.2	69.6	80.3	139.6	90.8	76.0	67.7	78.0
Biodiversità e Tut.Amb.	LM-6	21	12.0	1.7	6.7	6.3	61.5	73.2	86.9	80.2	23.8	17.0	21.6	27.0	26.0	26.9	19.9	23.8	31.2	27.7
Biologia MolecolCellSal	LM-6	66	14.0	4.7	6.7	6.3	77.4	95.3	73.5	112.2	46.0	41.3	54.4	44.1	70.1	51.9	48.3	59.7	50.9	74.7
Geologia Tutela Ambien	LM-74	20	10.3	1.9	1.8	1.5	79.5	140.4	123.5	140.1	55.4	59.1	109.7	101.4	110.6	57.2	61.0	120.4	119.9	132.0
Farmacia	LM-13	61	3.2	18.8	25.0	28.4				129.0				56.5	75.2				52.1	66.1
Scienze biologiche	L-13	10	10	100	96.7	95.8	100.0	100.0	100.0	100.0	103.1	102.7	105.2	104.2	103.4	106.6	105.8	105.7	104.4	104.4
Scienze e Culture Enog.	L-26	8	9	88.9	95.5	94.0	100.0	100.0	100.0	100.0	91.5	91.4	92.1	92.3	93.1	91.0	90.8	91.5	94.2	94.6
Ottica e optometria	L-30	8	9	88.9	97.7	97.8	100.0	114.3	114.3	114.3	79.3	79.4	90.7	91.0	91.0	79.5	79.9	90.7	91.5	90.9
Scienze protezione nat.	L-32	9	9	100	96.6	96.4	100.0	100.0	100.0	100.0	102.7	102.5	102.5	102.1	103.5	102.8	103.7	103.1	102.9	103.7
Scienze geologiche	L-34	9	9	100	99.6	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.8	100.4	100.0	100.0	100.4	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
Biodiversità e Tut.Amb.	LM-6	7	7	100	90.1	91.8	100.0	100.0	100.0	100.0	108.2	108.9	109.0	110.0	111.0	106.4	108.2	107.6	108.1	108.9
Biologia MolecolCellSal	LM-6	8	8	100	90.1	91.8	90.0	91.7	100.0	100.0	108.2	98.0	99.9	110.0	111.0	106.4	97.4	98.6	108.1	108.9
Geologia Tutela Ambien	LM-74	6	6	100	97.0	96.7	100.0	100.0	100.0	100.0	102.1	103.2	102.9	102.6	103.1	103.3	103.3	101.6	101.7	103.4
Farmacia	LM-13	11	11	100	99.3	99.5				100.0				100.6	100.7				100.3	100.5
Scienze biologiche	L-13	1732	2400	0.72	0.71	0.76	99.3	100.2	92.3	85.8	105.0	108.6	112.0	102.9	101.1	104.3	107.6	107.7	98.0	94.7
Scienze e Culture Enog.	L-26	774	1923	0.40	0.72	0.73	107.2	106.3	109.5	91.5	59.5	65.8	65.4	64.2	55.6	58.6	70.7	65.2	61.6	54.8
Ottica e optometria	L-30	751	1665	0.45	0.76	0.73	103.5	105.7	90.9	83.8	71.2	73.0	74.9	65.0	59.3	72.7	74.8	79.0	68.5	61.9
Scienze protezione nat.	L-32	1380	2010	0.69	0.74	0.68	220.6	263.6	262.8	213.8	41.5	94.4	111.5	112.0	92.9	46.0	103.0	115.9	117.8	101.6
Scienze geologiche	L-34	1943	2211	0.88	0.83	0.79	104.9	107.7	104.3	108.0	97.3	101.6	104.7	102.9	106.0	94.0	101.6	104.9	109.5	110.7
Biodiversità e Tut.Amb.	LM-6	1125	1597	0.70	0.71	0.70	89.2	115.8	120.3	111.8	82.1	76.4	98.7	104.0	99.4	83.4	77.3	98.0	103.1	100.1
Biologia MolecolCellSal	LM-6	1464	2050	0.71	0.71	0.70	101.2	96.6	101.0	93.4	99.6	105.2	99.8	105.9	100.8	101.2	106.4	99.1	105.0	101.5
Geologia Tutela Ambien	LM-74	1896	2392	0.79	0.75	0.77	98.4	104.0	98.7	95.5	108.7	104.5	111.5	107.9	105.2	117.8	107.4	113.1	108.0	103.1
Farmacia	LM-13	562	759	0.74	0.79	0.75				117.9				78.5	94.2				84.9	99.3

2.1.11 I CdS del Dipartimento di Scienze della Formazione

Nell'a.a. 2024/2025 erano attivi presso il Dipartimento quattro corsi di laurea triennale, tre corsi di laurea magistrale e un corso di laurea magistrale a ciclo unico. Uno dei corsi di laurea magistrale, il CdLM in *E-Learning e media education*, è di recente istituzione, essendo attivo dall'a.a. 2021/2022.

Sono interclasse uno dei corsi di laurea triennali e due dei corsi di laurea magistrale. Per quest'ultima tipologia di corso sono sempre più complicati i confronti nel tempo e con le medie, anche per la diversa distribuzione di anno in anno degli studenti tra le due classi di laurea.

Tre dei corsi di laurea triennale sono attivi nella stessa classe di laurea, ma per numero di avvii di carriera presentano caratteristiche diverse sia nel tempo che nel confronto con i valori di riferimento. Il CdL in *Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia* ha un numero di immatricolati sostanzialmente stabile e sempre molto sopra alla media di area e nazionale. Il CdL in *Scienze dell'educazione* ha un numero di immatricolati con una tendenza all'aumento e negli ultimi anni intorno ai valori di riferimento. Il CdL in *Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori* ha un numero di immatricolati che sembra seguire la lieve decrescita delle medie. Mentre il numero degli avvii di carriera nel CdL interclasse in *Servizio sociale e Sociologia* mostra una ripresa, dopo la decrescita negli a.a. 2021/2022 e 2022/2023. Il CdLM in *E-Learning e media education*, a cui nell'ultimo anno è stato rimosso il numero programmato a livello locale presente dall'istituzione, ha un numero di avvii di carriera piuttosto stabile e intorno ai valori di riferimento. Mentre il CdLMCU in *Scienze della formazione primaria* ha un numero di accessi programmato a livello nazionale, che è stato aumentato nell'ultimo anno. Il numero di avvii di carriera risulta in crescita, sopra alle medie e ben al di sotto del numero programmato. Infine, passando ai CdLM interclasse, entrambi continuano ad avere un numero di avvii di carriera superiore alla somma delle medie di ciascuna delle due classi e con una ricrescita, dopo l'incremento nell'a.a. 2020/2021, seguito da una decrescita nei due anni successivi. Ma mentre il numero di immatricolati del CdLM in *Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali* ha raggiunto e superato il livello dell'a.a. 2019/2020, quello del CdLM in *Scienze pedagogiche e scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua* è ancora al di sotto di tale livello. In complesso, negli ultimi cinque anni il numero di avvii di carriera ai corsi di laurea triennale mostra una lieve tendenza all'aumento, più o meno stabile quello riferito ai corsi di laurea magistrale.

Passando a considerare gli indicatori relativi al passaggio tra il primo ed il secondo anno, il CdLMCU in *Scienze della formazione primaria* ha un valore della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14) alto e nel tempo sostanzialmente analogo a quello di riferimento, ma ha la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) sempre sotto alle medie. Gli iscritti al CdS sembrano avere anche una qualche difficoltà a laurearsi ed a farlo nei tempi o quasi. Sono infatti spesso in modo sostanziale sotto ai valori di riferimento la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS e la percentuale di laureati entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC22, iC17, iC02 e iC02BIS).

I tre CdL in *Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia*, in *Scienze dell'educazione* e in *Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori* presentano caratteristiche simili: indicatori sul passaggio tra primo e secondo anno e sui laureati sempre (o quasi) sotto alle media, con entità delle differenze variabili.

Il CdLM in *E-Learning e media education*, ha un valore molto basso in assoluto e nel confronto con la media nazionale (nell'area geografica è attivo solo un altro CdS nella stessa classe) della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14), della percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Il NdV consiglia di monitorare nel tempo la situazione, valutando la possibilità di porre in essere attività di orientamento in itinere e di orientamento in ingresso dedicate a migliorare la consapevolezza da parte degli studenti sulla scelta del CdS di secondo livello.

Come già detto, per i CdS interclasse i confronti, almeno con le medie di area e nazionali, sono più complicati. Tuttavia, gli iscritti al CdLM in *Scienze pedagogiche e scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua* sembrano avere qualche difficoltà nel passaggio tra primo e secondo anno e nel rispetto dei tempi di laurea, dal momento che tutti gli indicatori presentano valori negli ultimi anni sempre (o quasi) inferiori a quelli di riferimento. Leggermente migliore la situazione del CdLM in *Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali*, per il quale nel tempo una delle due classi ha indicatori intorno alle medie corrispondenti. Mentre gli indicatori del CdL in *Servizio sociale e Sociologia* sembrano oscillare nel tempo intorno ai valori di riferimento.

Il CdL in *Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia* e il CdLMCU in *Scienze della formazione primaria* hanno valori sostanzialmente più alti delle medie del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27 e iC28, entrambi pesati per le ore di docenza).

Analoghi ai valori medi gli indicatori sull'occupabilità dei laureati magistrali e magistrali a ciclo unico (iC26 e iC07).

Per sei CdS non tutti i docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (iC08). La differenza è pari a 2 per il CdL in *Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori*, a 1,5 per il CdLM in *Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali* e a 1 per i CdL in *Scienze dell'educazione*, in *Servizio sociale e Sociologia* e in *Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia* e per il CdLM in *E-Learning e media education*.

Alcuni CdS (i CdL in *Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia* e in *Servizio sociale e Sociologia*, il CdLM in *Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali* e il CdLMCU) presentano una percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) che appare in decrescita. Però l'andamento dell'indicatore si stabilizza se a numeratore si considera anche la docenza erogata da ricercatori di tipo A e B (iC19TER). A questo proposito si osserva anche che per il CdLM in *Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali* la percentuale di ore di docenza erogata da esterni sul totale della docenza erogata (il complemento a 100 dell'indicatore iC19TER) è pari al 30%. Il dato risulta superiore ai valori medi di riferimento e colloca il CdLM nel 10% dei CdS di Ateneo con il valore di questo indicatore più elevato. Al netto delle peculiarità disciplinari dei CdS, il NdV raccomanda che il ricorso alla docenza a contratto assicuri comunque la qualità dell'insegnamento.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare.

La CPDS ritiene che le analisi svolte dai gruppi di riesame di tutti i CdS siano "puntuali e orientate a migliorare l'offerta formativa" e che "gli obiettivi e le azioni individuate dai singoli CdS risultano essere idonee per contrastare le criticità emerse dall'analisi dei dati". A sua volta formula ulteriori proposte di miglioramento.

Il NdV apprezza che nella maggior parte delle SMA e nella relazione della CPDS siano presenti riferimenti a misure correttive proposte ed avviate in passato e agli eventuali esiti che l'andamento degli indicatori sembrano mostrare.

Nella Griglia di monitoraggio delle azioni proposte nel 2023 nella relazione dalla CPDS nella colonna "Eventuali note" sono stati inseriti dettagli riguardanti le modalità di implementazione o le ragioni della mancata o parziale implementazione delle azioni proposte per il complesso dei CdS. Per la maggior parte dei CdS, la Griglia di monitoraggio delle azioni proposte nel 2023 nel commento sintetico della SMA contiene informazioni analoghe o almeno lo stato di implementazione di ciascuna azione. Solo nel caso del CdL in *Scienze dell'educazione* risultano vuote le colonne relative alla descrizione delle azioni proposte, allo stato dell'azione e alle eventuali note.

Come già ricordato, nell'a.a. 2021/2022 il Dipartimento ha attivato il CdLM in *E-Learning e media education*. Nella fase di accreditamento iniziale del CdS, il Protocollo di Valutazione del PEV ha dato un giudizio favorevole all'attivazione del corso, ma con alcune indicazioni e raccomandazioni per azioni di miglioramento. In particolare, si chiede di curare le informazioni presenti nelle schede degli insegnamenti e le modalità di verifica dell'apprendimento del tirocinio. Nello specifico si dice che: "Ogni programma deve contendere almeno gli obiettivi e i risultati di apprendimento attesi declinati in conoscenze e competenze (nel rispetto dei descrittori di Dublino) e le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti contenenti una descrizione completa delle tipologie di prove (anche intermedie) previste per la verifica delle conoscenze e delle competenze."

Il NdV ritiene che le richieste del PEV siano state soddisfatte. Infatti, osserva che, al momento della redazione della presente relazione, le informazioni richieste sul tirocinio sono presenti nella scheda del CdS riguardante stage e tirocini accessibile dalla pagina web del Dipartimento e nella scheda corrispondente al tirocinio all'interno della lista degli insegnamenti del CdS. Osserva anche che le schede di tutti gli insegnamenti contengono le informazioni richieste.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2024/2025

NOME CORSO	classe di laurea	n. pro-gram.	indica-tore	indicato-re Italia	indicato-re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> <i>anno di attivazione</i> Anno				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> Anno					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> Anno				
						100				100					100				
						2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia	L-19		565	280.9	271.9	75.5	87.4	98.3	94.6	198.2	157.6	183.7	213.1	201.1	192.9	148.9	171.2	205.8	207.8
Scienze dell'educazione	L-19		252	280.9	271.9	138.8	133.6	184.2	165.8	50.5	73.8	71.4	101.7	89.7	49.1	69.7	66.6	98.2	92.7
Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori	L-19		267	280.9	271.9	64.7	69.9	102.9	86.4	102.6	69.9	76.0	115.5	95.0	99.9	66.0	70.9	111.5	98.2
Servizio sociale e Sociologia	L-39		96	95.7	87.7	86.2	62.3	114.5	60.4	128.0	118.9	97.2	172.1	100.3	125.3	108.3	109.2	164.9	109.4
	L-40		122	209.1	224.5	52.9	54.0	104.6	140.2	35.1	20.3	22.7	37.3	58.4	35.8	19.5	28.3	38.4	54.3
Tot. Servizio sociale e Sociologia			218			74.4	59.3	111.0	88.6										
Totale Dipartimento CdL			1302			80.1	83.4	111.8	99.8										
E-Learning e media education	LM-93		26	37.2	26.0		166.7	226.7	173.3		43.6	61.0	89.9	69.9		68.2	147.1	183.8	100.0
Coordinatore dei servizi educativi	LM-50		110	67.8	86.0	72.7	68.2	64.4	83.3	130.7	126.2	143.0	147.4	162.3	79.5	110.3	122.2	122.0	127.9
e dei servizi sociali	LM-87		68	50.6	49.7	96.8	101.6	125.8	109.7	104.3	110.5	125.6	162.0	134.4	118.5	115.4	128.8	163.9	136.8
Scienze pedagogiche e scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua	LM-57		22	52.5	25.0	64.8	31.5	75.9	40.7	60.4	48.1	28.7	79.9	41.9	105.9	95.9	50.0	124.2	88.0
	LM-85		191	102.9	91.0	80.9	64.0	56.5	68.7	204.5	209.7	172.3	154.2	185.7	228.5	208.8	201.3	184.9	209.9
Tot. Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali			178			125.8	123.4	131.5	143.5										
Tot. Scienze pedagogiche e scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua			213			78.3	58.7	59.6	64.2										
Totale Dipartimento CdLM			417			81.9	70.9	75.1	79.3										
Scienze della formazione primaria	LM-85 bis	404	229	173.0	145.3	97.0	98.2	136.1	138.0	96.4	92.7	94.1	123.6	132.3	120.0	104.8	106.5	147.6	157.7

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>			<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100			
							Anno			Anno				Anno			
							2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Educatore nido serv inf	L-19	313	466	67.2	72.3	69.3	98.8	100.2	95.5	98.4	98.9	98.8	92.9	102.2	104.5	100.4	96.9
Scienze dell'educazione	L-19	83	144	57.6	72.3	69.3	85.5	95.6	99.3	81.2	70.7	77.8	79.7	84.4	74.7	79.1	83.2
Scienze educaczEdForm	L-19	163	249	65.5	72.3	69.3	91.3	101.1	97.6	93.9	87.3	95.2	90.6	97.6	92.2	96.7	94.5
Servizio sociale e	L-39	79	140	56.4	67.9	59.5	78.2	108.3	83.3	109.3	87.2	114.8	83.1	114.3	99.1	112.4	94.8
Sociologia	L-40	41	67	61.2	62.7	47.5	132.3	133.3	127.6	80.5	107.2	103.4	97.5	97.8	131.1	113.0	128.9
E-Learning e media educ	LM-93	16	25	64.0	91.2	65.4		98.7	74.7		93.8	88.4	70.2		92.1	94.0	97.9
Coordinatore servizi	LM-50	59	71	83.1	93.4	86.8	105.0	113.7	114.1	80.7	84.6	92.5	88.9	88.1	97.7	97.0	95.8
educativi e servizi soc	LM-87	52	63	82.5	90.8	88.9	81.2	100.4	90.0	105.9	86.1	101.7	90.9	104.2	86.4	101.5	92.9
Scienze pedagogiche e	LM-57	24	31	77.4	90.1	79.2	106.9	109.4	101.6	84.2	88.7	90.5	85.9	97.0	97.8	101.0	97.8
dell'educaz adulti e fc	LM-85	110	129	85.3	89.9	87.6	96.2	101.1	103.3	92.4	90.0	93.5	94.8	94.8	95.4	98.0	97.4
Scienze formaz primaria	LM-85 bis	128	141	90.8	92.6	92.9	95.8	100.2	100.5	99.4	94.6	98.2	98.0	101.0	96.3	99.2	97.7
Educatore nido serv inf	L-19	25.7	60	42.8	59.7	56.2	102.3	96.7	86.6	82.5	86.9	78.9	71.7	87.2	89.9	81.8	76.2
Scienze dell'educazione	L-19	28.8	60	48.1	59.7	56.2	91.7	101.7	103.5	77.5	73.1	77.9	80.5	81.9	75.7	80.8	85.5
Scienze educaczEdForm	L-19	28.7	60	47.8	59.7	56.2	93.4	97.8	92.8	86.1	82.7	83.1	80.1	90.9	85.7	86.2	85.1
Servizio sociale e	L-39	28.6	60	47.7	51.2	51.8	83.3	123.2	96.6	102.8	91.7	123.4	93.2	100.9	93.7	110.7	92.1
Sociologia	L-40	29.5	60	49.2	49.7	47.8	157.5	154.1	153.8	66.1	109.2	100.7	99.0	78.0	121.7	100.1	102.9
E-Learning e media educ	LM-93	34.1	60	56.8	69.4	59.3		96.0	76.5		103.7	96.1	81.8		104.4	91.8	95.9
Coordinatore servizi	LM-50	32.1	60	53.5	69.3	57.1	82.8	92.2	96.9	74.6	64.9	74.1	77.2	90.6	88.1	95.2	93.5
educativi e servizi sociali	LM-87	46.2	60	77.1	66.2	66.7	89.5	107.0	134.5	93.4	85.3	94.5	116.4	101.1	92.4	96.2	115.5
Scienze pedagogiche e	LM-57	35.8	60	59.7	72.8	60.2	99.5	105.5	130.3	55.0	58.2	64.9	81.9	78.5	81.1	80.2	99.1
dell'educaz adulti e fc	LM-85	35.0	60	58.3	66.2	67.5	84.0	88.4	93.6	88.2	81.1	79.8	88.1	94.3	87.4	84.5	86.4
Scienze formaz primaria	LM-85 bis	43.3	60	72.2	81.9	85.4	96.0	95.4	97.0	89.0	84.6	83.7	88.1	87.1	82.7	80.6	84.5
Educatore nido serv inf	L-19	107	466	23.0	48.2	44.6	106.7	81.5	64.9	73.1	81.5	58.8	47.6	79.0	84.7	62.6	51.4
Scienze dell'educazione	L-19	58	144	40.3	48.2	44.6	95.0	109.4	116.5	71.4	70.9	77.2	83.6	77.2	73.7	82.1	90.2
Scienze educaczEdForm	L-19	88	249	35.3	48.2	44.6	85.3	86.3	89.9	81.2	72.4	69.2	73.3	87.8	75.3	73.7	79.2
Servizio sociale e	L-39	54	140	38.6	39.5	39.1	97.3	124.0	119.6	95.8	94.5	108.4	97.5	97.4	106.7	100.5	98.7
Sociologia	L-40	20	67	29.9	36.8	22.6	178.0	128.1	114.7	72.0	126.7	89.6	81.1	109.9	171.9	101.4	132.0
E-Learning e media educ	LM-93	12	25	48.0	66.7	50.0		96.9	67.2		109.3	92.3	72.0		103.6	92.3	96.0
Coordinatore servizi	LM-50	29	71	40.8	63.0	47.8	73.8	90.8	107.9	59.4	44.8	55.3	64.8	78.3	70.8	84.6	85.5
educativi e servizi sociali	LM-87	38	63	60.3	56.1	54.7	88.8	100.2	125.9	101.1	87.9	87.2	107.5	113.1	102.4	86.4	110.2
Scienze pedagogiche e	LM-57	15	31	48.4	67.3	50.0	124.4	140.0	203.2	33.5	43.5	49.3	71.9	69.4	67.7	74.1	96.8
dell'educaz adulti e fc	LM-85	54	129	41.9	54.9	54.6	88.5	102.0	101.5	72.2	67.4	72.3	76.2	81.8	75.9	78.6	76.6
Scienze formaz primaria	LM-85 bis	91	141	64.5	77.0	78.9	98.2	100.3	100.8	82.8	80.6	79.6	83.8	85.6	83.5	78.8	81.7

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Educatore nido servizi inf.	L-19	107	347	30.8	39.9	35.4	71.5	67.3	84.1		82.0	61.0	65.0	77.4		93.1	67.7	77.0	87.0	
Scienze dell'educazione	L-19	22	137	16.1	39.9	35.4	75.0	72.4	58.9		61.0	47.6	52.0	40.3		69.2	52.8	61.7	45.3	
Scienze educazEducForm	L-19	36	155	23.2	39.9	35.4	68.5	58.8	65.3		79.6	56.8	55.2	58.3		90.3	63.0	65.4	65.6	
Servizio sociale e Sociologia	L-39	30	102	29.4	29.6	23.1	71.7	70.7	80.6		106.1	79.2	98.5	99.5		109.4	93.4	110.8	127.5	
	L-40	12	41	29.3	32.0	25.7	82.9	43.4	61.8		133.8	114.5	72.5	91.4		164.2	136.4	101.7	114.0	
E-Learning e media educ	LM-93	9	13	69.2	62.1	70.0			242.3				48.4	111.5				43.6	98.9	
Coordinatore dei servizi	LM-50	25	64	39.1	48.6	38.2	91.9	78.8	123.2		62.4	59.5	53.8	80.4		78.7	78.5	71.7	102.2	
educativi e servizi sociali	LM-87	27	50	54.0	48.6	51.7	90.2	80.6	146.1		80.0	86.0	74.8	111.1		74.3	87.8	72.6	104.5	
Scienze pedagogiche e	LM-57	3	12	25.0	53.0	42.5	71.0	82.8	93.2		50.1	36.2	47.4	47.1		68.9	74.1	82.1	58.8	
dell'educaz adulti fc	LM-85	44	145	30.3	47.3	47.0	73.2	59.9	79.9		72.4	59.1	52.6	64.1		76.1	63.7	56.9	64.6	
Scienze della formaz.prim.	LM-85 bis	56	128	43.8	64.6	60.9	108.7	102.7	91.3		71.2	79.4	76.8	67.7		77.1	81.0	83.8	71.9	
Educatore nido servizi inf.	L-19	189	458	41.3	50.0	45.1	118.7	97.3	99.7		76.3	89.6	75.1	82.5		81.0	95.8	79.7	91.6	
Scienze dell'educazione	L-19	20	81	24.7	50.0	45.1	69.8	65.5	47.4		96.0	66.4	63.6	49.4		101.9	71.0	67.5	54.8	
Scienze educazEducForm	L-19	80	234	34.2	50.0	45.1	121.3	100.8	86.8		72.6	87.1	74.0	68.3		77.0	93.2	78.5	75.9	
Servizio sociale e Sociologia	L-39	55	124	44.4	37.6	35.7	77.4	70.5	77.2		120.3	96.7	91.5	118.0		120.5	99.2	100.7	124.2	
	L-40	20	73	27.4	39.2	30.2	289.5	196.4	137.0		46.4	130.7	90.5	70.0		57.3	148.8	108.7	90.6	
E-Learning e media educ	LM-93	4	7	57.1	76.4	79.3								74.8					72.0	
Coordinatore dei servizi	LM-50	29	68	42.6	64.8	48.0	86.1	70.2	73.4		79.8	76.3	65.6	65.8		94.2	87.6	82.9	88.8	
educativi e servizi sociali	LM-87	29	47	61.7	58.7	58.2	76.9	89.7	94.9		97.3	82.1	102.7	105.1		89.9	77.7	102.6	106.0	
Scienze pedagogiche e	LM-57	11	27	40.7	68.9	41.7	129.6	68.1	83.3		70.4	87.9	50.4	59.1		97.9	99.7	86.4	97.8	
dell'educaz adulti fc	LM-85	69	189	36.5	61.1	56.7	96.9	74.9	59.2		89.9	87.4	74.5	59.7		86.5	90.0	78.0	64.4	
Scienze della formaz.prim.	LM-85 bis	76	124	61.3	74.6	70.6	109.1	94.7	103.3		77.0	84.5	75.7	82.2		83.1	87.4	78.2	86.9	
Educatore nido servizi inf.	L-19	165	328	50.3	58.7	57.0	120.6	115.9	91.5	91.2	92.1	108.4	97.6	79.7	85.7	88.6	109.1	100.3	82.7	88.2
Scienze dell'educazione	L-19	24	59	40.7	58.7	57.0	74.1	72.9	78.4	49.4	137.5	99.4	91.6	102.1	69.3	132.3	100.1	94.1	105.9	71.3
Scienze educazEducForm	L-19	49	153	32.0	58.7	57.0	92.7	97.2	99.6	64.2	83.3	75.3	74.0	78.5	54.6	80.1	75.8	76.0	81.4	56.1
Servizio sociale e Sociologia	L-39	45	94	47.9	51.2	42.9	130.1	102.6	122.8	110.5	81.6	100.2	75.8	97.2	93.5	84.3	102.6	74.1	106.5	111.5
	L-40	16	26	61.5	55.3	49.0	109.4	131.6	170.5	153.8	75.7	75.3	85.8	107.4	111.3	73.3	78.8	104.0	109.9	125.5
E-Learning e media educ	LM-93	9	11	81.8	77.7	88.5			81.8					108.5	105.3				100.0	92.5
Coordinatore dei servizi	LM-50	20	39	51.3	59.8	56.8	171.1	161.0	177.1	149.2	60.8	95.8	77.9	87.3	85.8	72.4	107.1	93.3	87.8	90.3
educativi e servizi sociali	LM-87	29	56	51.8	56.0	54.0	145.7	130.3	96.2	99.6	92.3	122.1	110.0	88.7	92.5	82.3	108.4	104.1	81.6	95.9
Scienze pedagogiche e	LM-57	4	18	22.2	60.4	42.9	95.6	85.7	166.7	55.6	64.6	56.7	50.5	103.4	36.8	95.5	66.0	81.8	104.8	51.9
dell'educaz adulti fc	LM-85	50	122	41.0	55.3	55.9	103.0	104.9	83.0	77.3	85.1	83.6	84.4	68.9	74.1	76.0	79.1	82.1	69.2	73.3
Scienze della formaz.prim.	LM-85 bis	113	212	53.3	66.7	65.1	93.8	97.5	128.8	106.1	74.0	67.4	69.1	92.2	79.9	73.4	69.9	71.9	90.3	81.9

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100 <i>Anno</i>					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100 <i>Anno</i>				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Educatore nido servizi inf.	L-19	259	328	79.0	81.1	81.3	112.6	111.5	107.5	104.3	93.4	104.3	100.4	97.0	97.3	90.4	102.9	101.2	97.6	97.1
Scienze dell'educazione	L-19	43	59	72.9	81.1	81.3	89.8	82.9	85.4	72.9	123.4	109.9	98.4	101.7	89.8	119.3	108.4	99.3	102.4	89.6
Scienze educazEducForm	L-19	95	153	62.1	81.1	81.3	97.8	98.8	100.2	82.4	93.0	90.2	88.5	89.9	76.5	89.9	88.9	89.2	90.5	76.4
Servizio sociale e	L-39	78	94	83.0	76.6	72.6	119.5	119.0	103.7	118.5	90.0	108.7	104.4	91.8	108.3	91.6	109.0	104.6	93.8	114.3
Sociologia	L-40	22	26	84.6	80.7	78.0	135.4	122.8	128.8	141.0	76.5	100.7	91.1	93.4	104.8	75.2	105.1	90.2	96.9	108.5
E-Learning e media educ	LM-93	11	11	100.0	99.2	100.0				100.0				101.3	100.8				100.0	100.0
Coordinatore dei servizi	LM-50	32	39	82.1	85.0	80.0	114.3	121.9	123.7	116.7	84.1	92.1	95.4	96.6	96.5	91.3	98.4	100.6	98.8	102.6
educativi e servizi sociali	LM-87	50	56	89.3	82.8	81.7	122.1	129.9	106.8	124.0	86.7	101.7	109.3	94.1	107.8	86.1	98.9	107.6	90.1	109.3
Scienze pedagogiche e	LM-57	12	18	66.7	83.7	71.4	86.4	113.1	113.5	85.1	91.6	78.3	98.0	97.1	79.7	103.5	88.1	107.7	97.8	93.3
dell'educaz adulti fc	LM-85	87	122	71.3	80.9	81.5	93.0	89.5	90.2	79.1	104.7	97.1	93.9	92.3	88.1	98.8	92.9	92.8	91.2	87.5
Scienze della formaz.prim.	LM-85 bis	153	212	72.2	84.6	83.0	94.0	95.3	97.2	91.1	91.0	84.3	86.2	88.0	85.4	90.7	84.2	86.9	88.1	87.0
Coordinatore dei servizi	LM-50	27	35	77.1	83.3	80.2	91.1	81.3	99.1	101.0	107.9	84.8	77.1	91.4	92.6	102.2	88.5	81.3	98.1	96.2
educativi e servizi sociali	LM-87	12	16	75.0	75.7	73.9	120.0	90.0	97.5	112.5	115.3	117.7	85.4	88.1	99.0	117.2	131.1	90.0	90.1	101.4
Scienze pedagogiche e	LM-57	9	11	81.8	76.9	78.1	125.5	131.0	88.9	145.5	100.0	106.4	102.0	73.7	106.4	93.8	97.5	95.4	85.2	104.7
dell'educaz adulti fc	LM-85	71	99	71.7	78.1	74.6	160.7	147.2	150.2	153.7	70.2	102.8	92.6	93.9	91.8	75.2	97.6	94.2	96.1	96.1
Scienze della formaz.prim.	LM-85 bis	99	117	84.6	82.4	85.4	106.2	102.8	98.0	101.0	101.4	106.3	105.6	101.8	102.7	97.3	106.5	103.0	103.7	99.1
Coordinatore dei servizi	LM-50	39	44	88.6	87.8	86.1	113.4	101.8	98.1	108.7	98.0	102.9	95.1	92.2	101.0	99.9	103.9	101.8	103.7	102.9
educativi e servizi sociali	LM-87	0	0	0.0	0.0	0.0	(-)	109.1	120.0	0.0		80.1	88.4	95.6			80.3	87.7	97.0	
Scienze pedagogiche e	LM-57	83	105	79.0	83.9	81.0	(-)	(-)	94.5	93.4			102.7	106.8	94.2			98.7	99.0	97.6
dell'educaz adulti fc	LM-85	0	0	0.0	0.0	0.0	110.2	81.4	98.4	0.0	104.2	111.8	87.6	102.8		104.7	110.7	89.5	105.7	
Scienze della formaz.prim.	LM-85 bis	85	88	96.6	91.5	93.2	96.7	99.2	93.9	100.5	106.4	99.7	104.6	99.6	105.6	104.7	100.1	103.4	99.8	103.7

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Educatore nido servizi inf.	L-19	1687	14.7	114.8	58.3	58.4	97.2	91.7	99.0	98.4	181.9	185.4	179.8	201.2	197.0	184.2	198.8	180.1	209.7	196.4
Scienze dell'educazione	L-19	688	10.55	65.2	58.3	58.4	112.2	144.1	167.7	181.4	56.1	65.9	87.1	105.0	111.9	56.8	70.7	87.2	109.5	111.6
Scienze educaz. EdForm	L-19	905	19.5	46.4	58.3	58.4	85.0	75.0	72.3	73.0	99.2	88.4	80.2	80.1	79.7	100.5	94.8	80.4	83.5	79.4
Servizio sociale e	L-39	631	16.3	38.7	31.9	42.1	88.6	96.0	126.4	91.7	109.9	103.5	119.1	160.3	121.4	88.0	79.3	95.2	116.4	91.9
Sociologia	L-40	0	0	0.0	0.0	0.0	(-)	(-)	(-)	(-)										
E-Learning e media educ.	LM-93	57	5.1	11.2	14.4	11.2		105.1	203.7	223.5		40.9	38.7	66.9	77.6		100.0	100.0	100.0	100.0
Coordinatore dei servizi	LM-50	420	10.3	40.8	29.4	36.4	104.7	96.2	90.4	110.8	83.4	98.7	108.8	113.3	138.6	76.4	86.9	98.4	97.9	111.9
educativi e servizi sociali	LM-87	0	0	0.0	0.0	0.0	(-)	(-)	(-)	(-)										
Scienze pedagogiche e	LM-57	561	15	37.4	28.9	34.0	103.8	90.3	77.4	75.3	102.4	105.8	109.4	105.6	129.4	101.5	106.9	106.4	103.9	109.9
scienze educaz adulti fc	LM-85	0	0	0.0	0.0	0.0	(-)	(-)	(-)	(-)										
Scienze della formaz.prim.	LM-85 bis	1890	21.1	89.4	42.0	64.5	105.5	94.3	99.7	118.0	206.3	209.3	192.7	191.1	212.6	148.4	154.6	136.6	144.6	138.5
Educatore nido servizi inf.	L-19	569	5.6	102.5	54.2	47.9	80.6	85.5	93.1	84.6	206.7	181.4	194.1	219.9	189.2	212.1	203.2	197.9	259.8	214.1
Scienze dell'educazione	L-19	249	3.5	72.2	54.2	47.9	175.6	159.2	216.9	194.3	63.4	121.1	110.7	157.2	133.2	65.0	135.6	112.9	185.7	150.8
Scienze educaz. EdForm	L-19	276	6.5	42.8	54.2	47.9	73.5	83.7	123.3	98.9	73.8	59.1	67.8	104.0	79.0	75.7	66.2	69.1	122.9	89.4
Servizio sociale e	L-39	227	4.1	56.0	27.1	31.1	94.5	60.5	85.8	81.0	199.3	213.7	149.0	207.7	206.9	144.1	151.2	133.0	171.2	180.1
Sociologia	L-40	0	0	0.0	0.0	0.0	(-)	(-)	(-)	(-)										
E-Learning e media educ.	LM-93	26	2.8	9.3	12.4	9.3		160.0	242.9	185.7		44.8	57.0	97.3	74.7		100.0	100.0	100.0	100.0
Coordinatore dei servizi	LM-50	177	7.4	24.1	19.0	23.2	78.5	71.3	75.0	83.7	92.6	100.1	115.3	133.2	126.7	75.9	86.0	100.9	107.6	103.9
educativi e servizi sociali	LM-87	0	0	0.0	0.0	0.0	(-)	(-)	(-)	(-)										
Scienze pedagogiche e	LM-57	210	9.9	21.2	16.7	19.2	82.7	63.1	56.4	61.4	97.3	108.8	103.3	109.2	127.3	103.0	111.0	104.5	115.0	110.7
scienze educaz adulti fc	LM-85	0	0	0.0	0.0	0.0	(-)	(-)	(-)	(-)										
Scienze della formaz.prim.	LM-85 bis	256	4.6	55.7	37.6	33.4	100.7	68.6	98.6	124.7	134.1	137.2	94.2	136.8	148.1	125.3	122.8	79.0	139.3	166.4

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> <i>anno di attivazione</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Educatore nido servizi inf.	L-19	19	20	95.0	89.9	90.7	100.8	105.9	100.0	100.6	101.1	103.1	109.1	103.5	105.6	100.6	101.9	104.7	99.7	104.8
Scienze dell'educazione	L-19	9	10	90.0	89.9	90.7	100.0	100.0	100.0	90.0	107.1	108.3	109.1	109.5	100.1	106.5	107.0	104.7	105.6	99.2
Scienze educaz. EdForm	L-19	8	10	80.0	89.9	90.7	98.2	98.2	84.8	87.3	98.1	97.5	98.2	85.2	88.9	97.7	96.3	94.2	82.1	88.2
Servizio sociale e	L-39	8	9	88.9	90.0	89.2	100.0	99.3	100.0	100.0	97.0	96.8	96.1	95.2	98.8	98.9	98.7	96.1	97.8	99.6
Sociologia	L-40	0	0	0.0	0.0	0.0	(-)	(-)	(-)	(-)										
E-Learning e media educ.	LM-93	5	6	83.3	82.6	83.3		100.0	100.0	100.0		88.2	88.9	95.8	100.9		100.0	100.0	100.0	100.0
Coordinatore dei servizi	LM-50	6.5	8	81.3	82.2	86.8	100.0	100.0	87.5	81.3	114.0	115.8	121.9	110.2	98.9	100.0	100.0	105.3	97.2	93.6
educativi e servizi sociali	LM-87	0	0	0.0	0.0	0.0	(-)	(-)	(-)	(-)										
Scienze pedagogiche e	LM-57	11	11	100.0	87.0	100.0	108.3	108.3	123.5	133.3	93.8	97.5	96.7	103.5	114.9	92.6	94.8	94.8	97.9	100.0
scienze educaz adulti fc	LM-85	0	0	0.0	0.0	0.0	(-)	(-)	(-)	(-)										
Scienze della formaz.prim.	LM-85 bis	16	16	100.0	96.9	98.1	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	102.2	103.0	103.2	100.0	100.0	101.1	102.3	101.9
Educatore nido servizi inf.	L-19	1170	1836	0.64	0.60	0.62	96.1	84.9	87.9	79.4	129.3	133.5	118.2	121.9	106.6	130.7	147.6	116.9	122.0	103.3
Scienze dell'educazione	L-19	1008	1266	0.80	0.60	0.62	84.9	98.2	90.5	97.5	131.6	120.0	139.1	127.9	133.2	133.0	132.7	137.6	127.9	129.1
Scienze educaz. EdForm	L-19	1764	2340	0.75	0.60	0.62	88.8	83.7	87.8	87.4	139.1	132.6	125.3	131.0	126.1	140.5	146.7	123.9	131.0	122.2
Servizio sociale e	L-39	1116	1992	0.56	0.45	0.51	63.4	72.7	79.9	60.7	203.5	128.7	148.7	164.6	125.2	175.8	121.9	131.6	141.1	109.9
Sociologia	L-40	0	0	0.00	0.00	0.00	(-)	(-)	(-)	(-)										
E-Learning e media educ.	LM-93	534	612	0.87	0.65	0.87		96.0	100.8	96.9		150.3	139.3	150.2	134.5		100.0	100.0	100.0	100.0
Coordinatore dei servizi	LM-50	702	1398	0.50	0.61	0.49	85.9	93.7	73.7	70.7	98.5	91.6	103.3	83.7	82.0	99.8	122.4	128.1	113.1	101.9
educativi e servizi sociali	LM-87	0	0	0.00	0.00	0.00	(-)	(-)	(-)	(-)										
Scienze pedagogiche e	LM-57	1314	1800	0.73	0.64	0.74	92.9	125.4	126.6	123.2	93.5	91.6	112.7	114.2	113.7	96.2	95.9	102.3	99.8	99.0
scienze educaz adulti fc	LM-85	0	0	0.00	0.00	0.00	(-)	(-)	(-)	(-)										
Scienze della formaz.prim.	LM-85 bis	2081	2832	0.73	0.41	0.48	98.6	89.7	99.0	95.1	215.6	217.5	205.4	182.5	180.0	160.6	164.7	154.9	157.1	153.2

2.1.12 I CdS del Dipartimento di Scienze Politiche

Il Dipartimento ha effettuato una revisione dell'offerta formativa triennale che ha portato alla disattivazione nell'a.a. 2021/2022 di due CdL, in precedenza attivi nella classe di laurea L-36, ed all'attivazione del CdL in *Politiche, cooperazione e sviluppo*, nello stesso anno accademico, e del CdL in *Governo ed amministrazione*, nell'anno accademico successivo.

Anche l'offerta formativa magistrale è stata arricchita, sempre nell'a.a. 2021/2022, con l'attivazione di due nuovi corsi: il CdLM in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* e il CdLM in *Scienze Politiche per la Società Digitale*. Quest'ultimo non più attivo e dall'a.a. 2023/2024 trasformato in un percorso del CdLM in *Relazioni internazionali*.

Il numero totale di avvii di carriera ai corsi di laurea triennale ha avuto un incremento nell'ultimo anno, dopo la decrescita del periodo precedente. Tenendo conto anche dei CdS non più attivi, il numero di immatricolati nel complesso dei CdL è stato: 461 nel 2018, 448 nel 2019, 451 nel 2020, 330 nel 2021, 374 nel 2022, 383 nel 2023, 496 nel 2024. Mentre il numero totale di avvii di carriera ai corsi di laurea magistrale mostra una lieve crescita, anche tenendo conto nel CdS non più attivo.

Consideriamo l'offerta formativa più nel dettaglio, cominciando dai corsi di laurea triennale. Il CdL in *Scienze politiche* ha un numero di avvii di carriera che, dopo la decrescita dei tre anni precedenti (comunque con valori sempre sostanzialmente sopra alle medie), nell'ultimo anno ha superato il livello del 2020. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14) presenta nel tempo valori sempre inferiori a quelli di riferimento, così come la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Negli ultimi due casi le differenze sono sostanziali, dal momento che le variazioni rispetto alle medie superano quasi sempre il 20%. Si rileva anche che gli iscritti al CdL sembrano mostrare una qualche difficoltà a laurearsi nei tempi o quasi. Sono infatti sempre in modo sostanziale sotto ai valori di riferimento la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS e la percentuale di laureati entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC22, iC17, iC02 e iC02BIS). Di norma sopra alle medie il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27 e iC28, entrambi pesati per le ore di docenza).

Considerazioni analoghe valgono per i valori già disponibili degli indicatori sulla progressione delle carriere per il CdL in *Politiche, cooperazione e sviluppo*, attivo dall'a.a. 2021/2022 e anch'esso con un numero di avvii di carriera in crescita, anche se più lieve.

Il CdL in *Governo ed amministrazione*, in ciascuno dei primi due anni di attivazione ha avuto un numero di avvii di carriera al di sotto dei valori di riferimento e di conseguenza ha avuto valori sotto alle medie anche del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27 e iC28). I valori già disponibili degli indicatori oscillano, anche in conseguenza del valore basso dei denominatori.

Per quanto riguarda i CdLM, presentano nel tempo un numero di avvii di carriera sostanzialmente analogo almeno ad uno dei due valori di riferimento *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* e in *Amministrazioni e Politiche Pubbliche*, più basso i CdLM in *Relazioni internazionali* e in *Studi internazionali*.

Per il CdLM in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti*, attivo dall'a.a. 2021/2022, non è ancora possibile rilevare indicazioni sulla tendenza. Tuttavia, si osserva che sono sotto i valori di riferimento tutti gli indicatori disponibili sulla progressione delle carriere.

Di difficile lettura i valori degli indicatori degli altri tre CdLM attivi, a causa del fatto che i denominatori sono di solito molto bassi (in alcuni casi superano di poco le 20 unità). In queste situazioni il comportamento di una sola unità può determinare cambiamenti consistenti nel valore del rapporto e di conseguenza valori degli indicatori che possono presentare variazioni consistenti di anno in anno e oscillazioni rilevanti intorno alle medie. Comunque, guardando agli andamenti sugli ultimi quattro/cinque anni, si nota che tutti gli indicatori sulla regolarità delle carriere dei CdLM in *Relazioni internazionali* e in *Amministrazioni e Politiche Pubbliche* sono sempre o quasi sempre sotto ai valori di riferimento (in nessun caso si osservano valori sempre al di sopra). Mentre il CdLM in *Studi Internazionali* sembra in una situazione più favorevole.

Tenendo conto del basso numero dei laureati, gli indicatori sull'occupabilità dei laureati magistrali (percentuale di laureati occupati a un anno e a tre anni dal Titolo - iC26 e iC07) risultano simili ai valori di riferimento.

In quattro dei sette CdS attivi nell'a.a. 2024/2025, non tutti i docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS (iC08). In particolare, sui 9 docenti di riferimento richiesti per il CdL in *Scienze Politiche* solo 6 appartengono a SSD di base e caratterizzanti. Negli altri tre casi (i CdL in *Governo e Amministrazione* e in *Politiche, cooperazione e sviluppo* e il CdLM in *Relazioni internazionali*) la differenza è di una sola unità.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA, redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori vengono individuati punti di attenzione, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. In nessuna delle schede si fa cenno ad azioni migliorative proposte in passato e poi realizzate e agli eventuali effetti osservati.

La CPDS valuta positivamente i commenti contenuti nelle SMA, elenca le azioni pianificate nell'ambito di ciascun CdS e fa alcune ulteriori proposte di miglioramento. Il NdV ricorda che sarebbe molto utile dare qualche informazione sugli esiti eventualmente osservati in seguito all'attuazione delle azioni proposte o sui tempi entro cui ci si aspetta che tali esiti possano essere osservati.

Nelle Griglie di monitoraggio delle azioni proposte nel 2023 nel commento sintetico della SMA dei CDS e nella Griglia di monitoraggio delle azioni proposte nel 2023 nella relazione dalla CPDS la maggior parte delle azioni risultano ancora in corso o non implementate. In nessun caso sembrano presenti cenni agli esiti che si ritiene di osservare o ci si aspetta di osservare in futuro in conseguenza delle azioni intraprese.

Nel quadro A1.b delle SUA di tutti i CdS attivi nel Dipartimento si riferisce sulla costituzione di un Comitato d'indirizzo. Non è chiaro se i CdS in *Scienze Politiche* e in *Politiche, cooperazione e sviluppo* abbiano già effettuato consultazioni con tale Comitato, anche perché il link presente a fine quadro porta ad una pagina vuota. Per tutti gli altri CdS il link porta al verbale (o ad una pagina in cui si può reperire il verbale) delle consultazioni con il Comitato. A proposito degli incontri con gli *stakeholder*, nella Griglia di monitoraggio delle azioni proposte nel 2023 nella relazione della CPDS è riportato: "La maggior parte dei CdS ha già svolto questa attività anche in considerazione delle obbligatoria revisione degli ordinamenti prevista dai DM 1648 e 1649 del 2023, altri incontri si stanno svolgendo nella

prima parte del 2025". Il NdV ricorda che sarebbe opportuno riferire quale delle azioni suggerite sia stata adottata e le motivazioni per l'eventuale mancata implementazione.

Come già ricordato, negli ultimi anni il Dipartimento ha arricchito l'offerta didattica con quattro nuovi CdS, tre soli dei quali ancora attivi nell'a.a. 2024/2025: i CdL in *Politiche, cooperazione e sviluppo* (attivo dall'a.a. 2021/2022) e in *Governo ed amministrazione* (attivo dall'a.a. 2022/2023) e il CdLM in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* (attivo dall'a.a. 2021/2022).

Nella fase di accreditamento iniziale del CdL in *Politiche, cooperazione e sviluppo*, il Protocollo di Valutazione del PEV ha dato un giudizio favorevole all'attivazione del CdS solo successivamente all'invio da parte dell'Ateneo di controdeduzioni ai commenti iniziali. Nella valutazione finale, tra le "Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS" il PEV specifica che "L'Ateneo non ha pienamente risposto a tutte le osservazioni fatte dal PEV, modificando e integrando la documentazione ove richiesto. Nonostante questo, non precluda l'accREDITamento del CdS, si segnalano alcune raccomandazioni che necessitano della riapertura della SUA-CdS". Nello specifico vengono sollevate due questioni. La prima riguarda il fatto che, all'osservazione sulla mancanza di insegnamenti dedicati alla progettazione, nella controdeduzione si rispondeva dicendo che questo aspetto sarebbe stato trattato negli insegnamenti di Antropologia, Sociologia e Demografia. Ma il PEV ritiene che non ci sia evidenza di quanto affermato. La seconda questione riguarda la non adeguata modifica del quadro A4.b.2 della SUA. Il PEV ritiene che non sia sufficiente raggruppare le materie, ma sia necessario specificare le sezioni "Conoscenza e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" per ognuno degli ambiti.

Il NdV osserva che il quadro A4.b.2 della SUA è stato modificato, recependo le indicazioni del PEV. Nota anche che, per quanto riguarda la mancanza di insegnamenti dedicati alla progettazione, nella Griglia predisposta dal PQA di Qualità e finalizzata alla raccolta delle informazioni riguardanti le azioni intraprese in risposta ai commenti ricevuti, l'organo di gestione del CdS riporta che <<è stato istituito un seminario permanente denominato "Ciclo del progetto nel Terzo Settore e nella Cooperazione allo sviluppo", di 3 cfu, ricadenti nelle "altre attività didattiche". La frequenza e il superamento con profitto di questo seminario è obbligatorio per tutti gli iscritti a L37. Nella seduta del collegio del 17 novembre 2023, è stata approvata l'istituzione di un vero e proprio insegnamento di 6 cfu dedicato al ciclo del progetto, da collocare tra le materie a scelta nel paniere storico-antropologico o di cooperazione e sviluppo, per quegli studenti e studentesse interessati ad approfondire ulteriormente i temi e le competenze acquisite nel Seminario>> Nel verbale della seduta citata del Collegio unico delle lauree triennali si riferisce che è stato <<introdotto un seminario obbligatorio di tre credi intitolato "Ciclo del progetto". Tuttavia, il seminario non è sufficiente a colmare la criticità evidenziata dagli esperti. Sarebbe opportuno attivare un corso avanzato che potrebbe esser intitolato "il ciclo del progetto nel terzo settore e nella cooperazione internazionale" di 6 crediti da collocare tra gli esami a scelta libera dello studente e studentessa>>. Al riguardo il NdV osserva che nella lista degli insegnamenti (sotto a "Frequentare le lezioni") del CdS, nella pagina dedicata al CdS all'interno del sito di Ateneo, per l'a.a. 2024/2025 (cioè nella didattica erogata) è presente un insegnamento di 3 CFU denominato "Ciclo del progetto", selezionabile a scelta tra le Ulteriori attività formative. La corrispondente scheda contiene solo gli obiettivi ed il nome della titolare. Però, al momento della redazione della presente relazione, nella lista degli insegnamenti per l'a.a. 2025/2026 non sembra presente un seminario intitolato "Ciclo del progetto" o "Ciclo del progetto nel Terzo Settore e nella Cooperazione allo sviluppo" e neanche un insegnamento denominato "Il ciclo del progetto nel terzo settore e nella cooperazione internazionale". Tuttavia, nella didattica programmata per l'a.a. 2025/2026 è previsto un insegnamento al

terzo anno del corso denominato “Relazioni internazionali e progettazione della cooperazione allo sviluppo”, che però non compare ancora tra la didattica erogata e sul quale non sono ancora disponibili informazioni (obiettivi, programma, ecc.). Con l'occasione, si segnala anche che nella lista degli insegnamenti in molti casi le schede non contengono tutte le informazioni richieste o sono completamente vuote.

Per il CdL in *Governo ed amministrazione*, il Protocollo di Valutazione del PEV ha dato un giudizio favorevole all'attivazione, ma con alcune indicazioni e raccomandazioni per azioni di miglioramento. In particolare, il PEV “raccomanda di meglio definire l'attività di tutorato *in itinere*, di esplicitare meglio (e, se necessario, di potenziare) le iniziative a supporto delle esperienze internazionali degli studenti, nonché di verificare l'adeguatezza dal punto di vista numerico del personale TA a supporto del CdS”. Al riguardo si osserva che la versione attuale del quadro B5 della SUA contiene alcune indicazioni sulle attività di tutorato *in itinere*, sulla mobilità internazionale degli studenti e un elenco degli accordi attivi con università estere.

Il NdV sollecita l'accoglimento delle indicazioni ricevute, tenendo conto anche che nella Griglia predisposta dal PQA di Qualità e finalizzata alla raccolta delle informazioni riguardanti le azioni intraprese in risposta ai commenti ricevuti, le azioni previste vengono catalogate come ancora in corso o non implementate dall'organo di gestione del CdS. L'unica azione che viene classificata come implementata e conclusa riguarda la nomina del coordinatore del CdS.

Infine, per il CdLM in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti*, il Protocollo di Valutazione del PEV ha dato un giudizio favorevole all'attivazione del CdS, indicando unicamente l'opportunità di monitorare nel corso del tempo la possibile sovrapposizione con altri corsi della stessa classe già presenti nello stesso e in altri Atenei.

Nella Griglia predisposta dal PQA e finalizzata alla raccolta delle informazioni riguardanti le azioni intraprese in risposta ai commenti ricevuti, l'organo di gestione del CdS classifica quasi tutte le azioni pianificate come ancora in corso (a circa quattro anni dall'attivazione). Una delle azioni previste per evitare sovrapposizioni con altri corsi della stessa classe attivi in Ateneo riguarderebbe la possibilità di disattivare il CdLM in *Relazioni Internazionali* e trasformare il suo contenuto formativo in un percorso del CdLM in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti*. Anche in questo caso il NdV sollecita l'implementazione delle azioni in modo da rispondere al sollecito.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2024/2025

NOME CORSO	classe di laurea	n. pro-gram.	indica-tore	indica-to-re Italia	indica-to-re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> <i>anno di attivazione</i> Anno				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> Anno					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> Anno				
						100				100					100				
						2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Governo e Amministrazione	L-16	26	70.4	78.3				71.8	66.7			44.0	38.3	36.9			41.8	39.1	33.2
Scienze politiche	L-36	390	215.7	250.7		92.2	87.6	94.1	127.0	141.3	136.6	126.0	135.2	180.8	131.5	128.6	120.1	123.1	155.6
Politiche, cooperazione e sviluppo	L-37	80	65.9	65.2			132.7	134.7	163.3		57.4	88.6	88.1	121.4		64.5	98.2	93.8	122.7
Totale Dip. L		496				108.1	121.5	124.8	161.6										
Politiche per la Sicurezza																			
Globale: Ambiente, Energia e Conflitti	LM-52	113	84.0	106.2			86.7	106.7	150.7		101.5	94.2	103.7	134.5		80.6	78.8	80.4	106.4
Relazioni internazionali	LM-52	55	84.0	106.2		47.1	28.4	68.6	53.9	118.0	64.9	42.0	90.7	65.5	103.2	51.6	35.2	70.4	51.8
Studi Internazionali	LM-52	59	84.0	106.2		97.0	72.7	100.0	178.8	38.2	43.3	34.8	42.8	70.2	33.4	34.4	29.1	33.2	55.5
Amministrazioni e Politiche Pubbliche	LM-63	35	47.0	41.3		100.0	119.4	87.1	112.9	55.9	59.3	76.9	62.6	74.5	72.1	89.2	106.5	100.0	84.8
Totale Dip. LM		262				112.0	93.4	126.5	157.8										

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>			<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100			
							Anno			Anno				Anno			
							2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Governo e Amministrazione	L-16	15	19	78.9	70.3	81.0			152.3			80.1	112.2			70.7	97.5
Scienze politiche	L-36	161	235	68.5	77.1	76.0	119.0	141.3	132.3	73.3	85.5	98.7	88.9	76.9	86.8	99.9	90.1
Politiche, coop. e sviluppo	L-37	35	49	71.4	78.4	76.2		114.1	125.0		77.6	87.2	91.1		86.7	88.7	93.7
Politiche per la Sicurezza Gl.	LM-52	59	64	92.2	94.9	94.4		100.3	102.8		96.3	95.1	97.1		97.0	95.5	97.7
Relazioni internazionali	LM-52	51	58	87.9	94.9	94.4	97.2	106.5	102.6	91.7	89.5	96.5	92.6	92.9	90.1	96.9	93.2
Studi Internazionali	LM-52	27	28	96.4	94.9	94.4	114.0	118.5	114.3	90.3	103.3	105.7	101.6	91.4	104.0	106.1	102.2
Amministrazioni e Pol. Pub.	LM-63	17	21	81.0	91.7	88.2	95.7	100.8	93.7	95.0	91.0	97.1	88.3	92.7	92.8	98.0	91.8
Governo e Amministrazione	L-16	33	60	55.0	53.4	65.7			148.0			72.4	102.9			58.5	83.7
Scienze politiche	L-36	30.7	60	51.2	62.8	63.3	129.7	153.7	153.8	55.2	72.5	84.4	81.4	59.2	75.7	88.0	80.8
Politiche, coop. e sviluppo	L-37	32.6	60	54.4	66.0	61.6		88.0	117.4		73.4	64.0	82.4		93.5	70.8	88.3
Politiche per la Sicurezza Gl.	LM-52	43.8	60	73.0	77.7	78.9		90.4	108.7		91.8	79.5	93.9		93.1	80.2	92.5
Relazioni internazionali	LM-52	31.5	60	52.5	77.7	78.9	107.7	75.4	83.9	85.0	92.2	61.9	67.6	85.0	93.5	62.4	66.6
Studi Internazionali	LM-52	52.4	60	87.3	77.7	78.9	101.8	103.7	109.9	107.9	110.6	108.0	112.4	107.9	112.2	108.9	110.6
Amministrazioni e Pol. Pub.	LM-63	50.9	60	84.8	69.7	73.2	100.0	101.2	149.2	85.4	84.7	82.9	121.7	84.6	89.2	85.9	115.7
Governo e Amministrazione	L-16	9	19	47.4	44.5	54.2			142.1			77.3	106.3			62.6	87.4
Scienze politiche	L-36	91	235	38.7	52.8	51.0	146.8	187.5	188.4	40.4	60.8	76.4	73.3	46.0	65.0	83.3	76.0
Politiche, coop. e sviluppo	L-37	21	49	42.9	60.2	52.8		60.9	120.0		66.7	40.7	71.2		95.6	44.3	81.1
Politiche per la Sicurezza Gl.	LM-52	38	64	59.4	69.9	67.8		71.2	115.4		78.4	52.6	84.9		82.0	54.6	87.5
Relazioni internazionali	LM-52	19	58	32.8	69.9	67.8	97.7	42.5	64.0	77.2	76.2	31.2	46.8	78.4	79.7	32.4	48.3
Studi Internazionali	LM-52	21	28	75.0	69.9	67.8	87.9	103.9	114.3	98.9	87.9	97.8	107.2	100.4	92.0	101.6	110.6
Amministrazioni e Pol. Pub.	LM-63	14	21	66.7	60.7	53.8	191.3	165.6	244.4	49.0	90.4	73.3	109.8	51.7	102.6	95.6	124.0

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Scienze politiche	L-36	49	232	21.1	42.0	40.0	114.2	91.0	103.5		48.0	56.0	47.5	50.3		51.2	62.0	52.2	52.8	
Politiche, coop. e svilup	L-37	11	42	26.2	52.3	41.3								50.1					63.4	
Politiche Sicurezza Glob	LM-52	25	60	41.7	59.0	64.9			109.0				67.9	70.6				65.7	64.2	
Relazioni internazionali	LM-52	6	23	26.1	59.0	64.9	128.8	87.7	76.3		62.1	79.1	53.2	44.2		61.0	70.5	51.6	40.2	
Studi Internazionali	LM-52	13	22	59.1	59.0	64.9	83.9	59.0	113.3		94.6	78.5	54.6	100.1		93.1	70.0	52.9	91.1	
Amministrazioni PolPub	LM-63	14	31	45.2	56.0	50.9	72.7	87.0	90.3		92.3	76.0	81.6	80.7		105.4	76.9	84.1	88.7	
Scienze politiche	L-36	75	253	29.6	49.8	45.5	84.8	79.1	69.2		78.6	69.8	66.2	59.6		78.7	72.8	71.8	65.1	
Politiche Sicurezza Glob	LM-52	48	68	70.6	76.7	77.0								92.1					91.7	
Relazioni internazionali	LM-52	19	30	63.3	76.7	77.0	78.2	73.9	85.5		93.6	79.4	73.8	82.6		93.5	80.1	71.8	82.3	
Studi Internazionali	LM-52	21	26	80.8	76.7	77.0	85.6	102.5	106.0		96.3	89.4	105.3	105.4		96.2	90.3	102.4	104.9	
Amministrazioni PolPub	LM-63	17	23	73.9	69.0	72.9	99.2	70.8	104.7		95.9	101.5	77.7	107.1		89.4	118.4	74.5	101.4	
Scienze politiche	L-36	74	176	42.0	62.6	61.3	117.2	124.1	122.8	130.0	53.6	59.3	61.3	62.0	67.2	53.2	58.9	61.7	61.7	68.6
Politiche, coop. e svilup	L-37	8	9	88.9	65.9	60.1									134.9					147.9
Politiche Sicurezza Glob	LM-52	24	46	52.2	62.5	67.8			52.2					148.8	83.5			131.8	76.9	
Relazioni internazionali	LM-52	11	34	32.4	62.5	67.8	125.4	99.1	100.4	60.5	83.0	96.5	73.5	79.9	51.8	81.6	95.0	69.5	70.8	47.7
Studi Internazionali	LM-52	10	29	34.5	62.5	67.8	110.3	143.2	89.9	59.8	89.6	91.5	114.4	77.2	55.2	88.0	90.1	108.2	68.3	50.8
Amministrazioni PolPub	LM-63	14	28	50.0	60.9	44.8	101.3	125.0	140.6	112.5	64.1	64.9	79.9	95.2	82.1	74.1	69.3	84.1	111.6	111.7
Scienze politiche	L-36	120	176	68.2	82.9	80.4	104.2	103.8	98.9	100.0	84.7	86.7	84.7	80.9	82.2	84.4	85.1	85.3	81.5	84.8
Politiche, coop. e svilup	L-37	8	9	88.9	85.1	83.4									104.4					106.6
Politiche Sicurezza Glob	LM-52	45	46	97.8	89.0	91.9			97.8					109.1	109.9			107.3	106.5	
Relazioni internazionali	LM-52	21	34	61.8	89.0	91.9	104.9	96.0	90.1	69.9	96.8	101.2	91.4	86.9	69.4	97.2	102.6	92.0	85.4	67.2
Studi Internazionali	LM-52	26	29	89.7	89.0	91.9	90.9	95.7	92.6	89.7	109.6	99.3	103.0	101.0	100.7	110.0	100.7	103.7	99.3	97.6
Amministrazioni PolPub	LM-63	24	28	85.7	84.9	78.4	96.4	100.0	104.5	110.2	87.6	85.0	86.6	92.1	101.0	89.2	81.4	93.2	100.6	109.4
Politiche Sicurezza Glob	LM-52	4	4	100.0	61.5	63.2									162.5					158.2
Relazioni internazionali	LM-52	25	34	73.5	61.5	63.2	157.5	120.2	161.3	207.6	76.1	111.7	72.9	99.2	119.5	85.3	114.9	81.2	89.5	116.3
Studi Internazionali	LM-52	10	16	62.5	61.5	63.2	(-)	70.8	81.0	88.5	0.0	141.4	85.7	99.2	101.6	0.0	145.5	95.4	89.5	98.9
Amministrazioni PolPub	LM-63	10	11	90.9	75.3	71.8	61.9	66.3	139.3	168.8	91.0	54.1	55.6	109.4	120.7	91.5	62.0	60.1	103.3	126.6
Relazioni internazionali	LM-52	39	46	84.8	85.3	82.5	91.5	90.1	102.5	106.0	107.7	90.7	87.7	101.6	99.4	108.2	97.0	94.3	99.6	102.7
Studi Internazionali	LM-52	12	13	92.3	85.3	82.5		100.0	102.0	123.1		93.0	91.3	94.7	108.3		99.4	98.1	92.8	111.8
Amministrazioni PolPub	LM-63	7	8	87.5	87.6	94.1	115.4	86.5	64.1	101.0	107.9	119.5	89.4	69.4	99.9	112.9	113.7	100.0	65.7	93.0

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Governo e Amministraz.	L-16	54	3.8	14.4	26.0	26.4	(-)	(-)	(-)	110.8	0.0	0.0	0.0	43.3	55.3	0.0	0.0	0.0	44.9	54.6
Scienze politiche	L-36	965	14.5	66.8	41.4	40.1	92.2	88.2	92.9	102.9	144.9	137.2	136.8	142.1	161.4	157.6	150.7	156.5	153.5	166.6
Politiche, coop. sviluppo	L-37	146	8.1	18.0	25.0	21.7	(-)	(-)	199.2	291.7	0.0	0.0	23.3	50.6	72.1	0.0	0.0	29.1	63.6	83.2
Politiche per la Sic. Glob.	LM-52	180	6.5	27.9	18.2	20.1	(-)	(-)	155.8	250.1	0.0	0.0	59.1	95.6	153.5	0.0	0.0	59.8	93.5	139.1
Relazioni internazionali	LM-52	166	13.2	12.6	18.2	20.1	113.3	223.5	121.8	83.5	84.6	90.4	178.1	100.8	69.2	97.7	92.1	180.3	98.6	62.7
Studi Internazionali	LM-52	71	4.1	17.5	18.2	20.1	204.8	444.6	438.5	352.3	27.9	54.0	117.1	119.9	96.4	32.3	55.0	118.5	117.4	87.4
Amministrazioni PolPub	LM-63	103	6.5	16.0	18.2	15.9	84.7	95.0	196.4	223.3	36.4	32.4	34.7	70.1	87.9	49.1	44.5	47.6	82.1	100.4
Governo e Amministraz.	L-16	29	2.6	11.4	24.5	40.5	(-)	(-)	(-)	87.5	0.0	0.0	0.0	44.8	46.5	0.0	0.0	0.0	27.5	28.1
Scienze politiche	L-36	294	5.0	59.4	45.2	50.2	66.4	38.7	62.4	72.7	166.0	108.0	69.4	108.9	131.3	140.4	98.9	68.7	89.2	118.3
Politiche, coop. sviluppo	L-37	65	6.6	9.8	28.9	33.1	(-)	(-)	193.5	159.4	0.0	0.0	20.8	40.8	34.1	0.0	0.0	20.9	39.0	29.8
Politiche per la Sic. Glob.	LM-52	80	6.5	12.4	12.6	15.5	(-)	(-)	73.8	111.1	0.0	0.0	90.3	68.5	98.1	0.0	0.0	76.9	58.8	80.1
Relazioni internazionali	LM-52	73	13.2	5.5	12.6	15.5	124.5	149.2	68.3	102.3	47.6	48.1	65.2	30.7	43.7	48.0	43.6	55.6	26.4	35.7
Studi Internazionali	LM-52	32	4.1	7.9	12.6	15.5	196.2	407.5	305.6	332.0	21.0	33.4	78.4	60.5	62.5	21.1	30.3	66.8	51.9	51.0
Amministrazioni PolPub	LM-63	27	2.3	12.0	12.4	15.4	83.6	172.2	345.1	251.9	33.4	28.2	57.2	114.9	96.8	30.9	26.6	44.6	88.2	77.9
Governo e Amministraz.	L-16	8	9	88.9	88.4	82.5	(-)	(-)	(-)	88.9	0.0	0.0	0.0	111.5	100.5	0.0	0.0	0.0	119.0	107.8
Scienze politiche	L-36	6	9	66.7	87.1	85.1	100.0	90.0	76.4	80.0	97.6	95.9	85.4	73.5	76.5	103.0	97.6	88.1	75.8	78.4
Politiche, coop. sviluppo	L-37	8	9	88.9	84.4	78.9	(-)	(-)	88.9	88.9	0.0	0.0	121.2	106.2	105.4	0.0	0.0	125.7	113.9	112.6
Politiche per la Sic. Glob.	LM-52	6	6	100.0	94.3	93.0	(-)	(-)	100.0	100.0	0.0	0.0	106.1	105.5	106.1	0.0	0.0	105.1	106.5	107.5
Relazioni internazionali	LM-52	5	6	83.3	94.3	93.0	100.0	100.0	85.7	83.3	108.2	106.0	106.1	90.4	88.4	104.3	104.1	105.1	91.3	89.6
Studi Internazionali	LM-52	6	6	100.0	94.3	93.0	100.0	83.3	83.3	100.0	108.2	106.0	88.4	87.9	106.1	104.3	104.1	87.6	88.7	107.5
Amministrazioni PolPub	LM-63	6	6	100.0	85.6	77.8	120.0	120.0	120.0	120.0	101.3	123.0	116.4	119.8	116.8	99.0	130.8	130.8	128.6	128.6
Governo e Amministraz.	L-16	396	450	88.0	69.6	65.2	(-)	(-)	(-)	114.4	0.0	0.0	0.0	111.5	126.4	0.0	0.0	0.0	118.1	134.9
Scienze politiche	L-36	1590	1842	86.3	65.6	62.0	113.5	93.7	96.9	118.9	112.2	125.0	105.2	107.6	131.5	131.1	142.8	128.9	121.6	139.2
Politiche, coop. sviluppo	L-37	792	1080	73.3	67.7	66.4	(-)	(-)	97.0	93.8	0.0	0.0	119.5	117.5	108.3	0.0	0.0	125.6	117.1	110.4
Politiche per la Sic. Glob.	LM-52	666	990	67.3	65.8	63.2	(-)	(-)	137.2	144.7	0.0	0.0	72.0	95.5	102.2	0.0	0.0	82.8	101.3	106.4
Relazioni internazionali	LM-52	1476	1710	86.3	65.8	63.2	123.0	130.7	166.5	177.7	78.3	93.0	98.3	121.2	131.1	77.8	99.5	113.0	128.6	136.5
Studi Internazionali	LM-52	432	594	72.7	65.8	63.2	157.9	133.3	126.7	145.5	80.6	122.9	103.2	94.9	110.5	80.1	131.5	118.7	100.7	115.0
Amministrazioni PolPub	LM-63	738	846	87.2	74.8	89.7	107.9	105.5	99.8	106.4	107.2	113.4	111.0	108.8	116.6	96.8	100.6	99.9	97.5	97.2

2.1.13 I CdS del Dipartimento di Studi Umanistici

Il Dipartimento ha una ricca offerta formativa che consiste di tre corsi di laurea triennale e otto corsi di laurea magistrale, di cui due istituiti nell'a.a. 2021/2022: *Scienze umane per l'ambiente* e *Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo*. Fino all'a.a. 2024/2025 faceva parte dell'offerta formativa del Dipartimento anche il CdLM in *Didattica dell'Italiano come Lingua Seconda (DIL2)*, istituito nell'a.a. 2019/2020. Quest'ultimo è stato disattivato nell'a.a. 2025/2026 e il suo contenuto formativo trasformato in un percorso della CdLM in *Italianistica*. Per questa ragione gli indicatori di tale corso non sono presi in considerazione nell'analisi che segue.

Anche per i CdS di questo Dipartimento, come già osservato per i corsi di altri dipartimenti, gli indicatori sulla progressione delle carriere spesso mostrano una ripresa negli ultimi due anni, dopo il peggioramento registrato durante i due anni precedenti, presumibilmente da collegare alle condizioni di studio nel periodo pandemico.

Iniziamo considerando i corsi di laurea triennali.

I tre corsi di laurea triennale presentano differenze in termini di consistenza e di andamento degli immatricolati. Il CdL in *Archeologia e storia dell'arte* ha un numero di avvii di carriera, con una tendenza alla stabilità nel lungo periodo (con qualche oscillazione) e valori intorno alle medie, ma con un valore attualmente più basso che nel 2020/2021. Il numero di avvii di carriera del CdL in *Lettere* ha caratteristiche simili, ma un valore che, pur superando le 100 unità, è sempre inferiore alle medie. Mentre il numero di avvii di carriera del CdL in *Storia, territorio e società globale* appare in lieve crescita e anch'esso sempre sopra le 100 unità, pur mantenendosi sotto ai valori di riferimento. Nel complesso il numero di avvii di carriera dei corsi di laurea triennale del Dipartimento ha una consistenza sostanzialmente stabile nel tempo.

Tutti e tre i CdL hanno valori degli indicatori collegati al passaggio tra primo e secondo anno che appaiono da monitorare. Infatti, anche se nel tempo presentano oscillazioni piuttosto ampie, sono attualmente tutti sotto alle medie e lo sono stati spesso anche negli ultimi anni (a volte in modo sostanziale): la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14), la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Si rileva anche una qualche difficoltà a laurearsi ed a farlo nei tempi o quasi. Sono infatti spesso in modo sostanziale sotto ai valori di riferimento la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS e la percentuale di laureati entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC22, iC17, iC02 e iC02BIS).

Probabilmente a causa dei ritardi nelle carriere (e quindi dell'alto numero di studenti iscritti), per il CdL in *Archeologia e storia dell'arte* il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27, pesato per le ore di docenza) ha valori sempre sopra alle medie. Mentre per i CdL in *Lettere* e in *Storia, territorio e società globale* il fenomeno dei ritardi delle carriere è contrastato dal numero più basso delle medie di immatricolati. Di conseguenza per questo corso il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è nel tempo sotto ai valori di riferimento.

Si nota che, per tutti i CdS del Dipartimento, il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza, (iC28) è sempre molto basso in confronto con le medie come conseguenza del fatto che i CdS non distinguono tra insegnamenti di primo anno e dei successivi e quindi al denominatore dell'indicatore iC28

sono conteggiati tutti i docenti che insegnano nel CdS, cioè il denominatore è lo stesso dell'indicatore iC27.

Il numero di avvisi di carriera ai corsi di laurea magistrale del Dipartimento è piuttosto contenuto. Solo per quattro corsi il numero di immatricolati nell'ultimo anno supera le 30 unità. Per il CdLM in *Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo* supera le 100 unità solo nell'ultimo anno. A parte i CdLM in *Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo*, in *Storia e società* e in *Storia dell'Arte*, con un numero di immatricolati in crescita (almeno nell'ultimo anno), tutti gli altri hanno un numero di avvisi di carriera negli ultimi anni sempre sotto alle medie.

La consistenza di immatricolati dei CdLM rende di difficile lettura i valori degli indicatori, poiché i denominatori (immatricolati puri, iscritti, laureati) sono di solito molto bassi (a volte anche inferiore a 10) ed il comportamento di una sola unità può determinare cambiamenti consistenti nel valore del rapporto. Infatti, si osserva che spesso i valori degli indicatori oscillano nel tempo ed intorno alle medie, presentando variazioni consistenti di anno in anno.

Comunque, guardando all'andamento nel periodo considerato, per tutti i CdLM molti degli indicatori presentano una tendenza alla decrescita e/o un livello stabilmente inferiore alle medie (almeno a quella nazionale).

Tenendo conto del basso numero dei laureati, gli indicatori sull'occupabilità dei laureati magistrali (percentuale di laureati occupati a un anno e a tre anni dal Titolo - iC26 e iC07) risultano simili ai valori di riferimento.

Per il CdLM in *Filologia, letterature e storia dell'antichità* due docenti di riferimento non appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti la classe di laurea. La differenza tra i due valori è pari a 1 per i CdLM in *Religioni, Culture, Storia*, in *Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo* e in *Storia e società*. Quindi in questi casi l'indicatore iC08 è minore di 100.

I CdL in *Archeologia e storia dell'arte* e in *Lettere* e i CdLM in *Archeologia*, in *Italianistica*, in *Filologia, letterature e storia dell'antichità*, in *Storia e società* e in *Storia dell'arte* hanno una percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) con una tendenza alla decrescita. Si osserva anche che per i CdLM in *Storia e società* e in *Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo* il valore dell'indicatore iC19 risulta molto basso e la percentuale di ore di docenza erogata da esterni sul totale della docenza erogata (il complemento a 100 dell'indicatore iC19TER) è pari rispettivamente a circa il 32% e il 30%. Tali dati collocano i CdLM nel 10% dei CdS di Ateneo con il valore di questo indicatore più elevato. Al netto delle peculiarità disciplinari dei CdS, il NdV raccomanda che il ricorso alla docenza a contratto assicuri comunque la qualità dell'insegnamento.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. La CPDS, nella sua relazione, riporta che i commenti contenuti nelle SMA "risultano completi ed efficaci" e riassume le principali azioni di miglioramento comuni alle diverse schede. Nei commenti alle SMA e nella relazione della CPDS non sembrano presenti cenni a misure migliorative attuate in passato e ai loro esiti, se non per il fatto che alcune delle azioni proposte rappresentino continuazioni o reiterazioni di azioni già intraprese, che hanno avuto in passato un generico effetto positivo.

Risultano ancora in corso tutte le azioni proposte nel 2023 ed elencate nella Griglia di monitoraggio relativa alla relazione della CPDS e la quasi totalità di quelle presenti nelle Griglie di monitoraggio riferite al commento sintetico della SMA dei CDS.

Come già ricordato, nell'a.a. 2021/2022 il Dipartimento ha arricchito l'offerta formativa con due nuovi CdLM: *Scienze umane per l'ambiente* e *Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo*.

Nella fase di accreditamento iniziale del CdLM in *Scienze umane per l'ambiente*, il Protocollo di Valutazione del PEV ha dato un giudizio favorevole all'attivazione del CdS solo successivamente all'invio da parte dell'Ateneo di controdeduzioni ai commenti iniziali. Nella valutazione finale vengono formulate richieste di azioni di miglioramento nelle seguenti aree ritenute di debolezza, raccomandando al NdV un monitoraggio mirato sin dall'attivazione del CdS: <<1) la descrizione delle figure professionali accomunate "dalla sostenibilità ambientale" ma relativamente poco distinte tra loro; 2) il contributo delle parti interessate al percorso di crescita del CdS (Comitato di indirizzo); 3) i due profili professionali in uscita devono essere in SUA distinti in modo più chiaro trattandosi di due classi di laurea diverse tra loro; 4) le schede programma; devono essere prodotte da subito per tutte le attività formative previste nel piano degli studi (identificazione degli obiettivi di apprendimento, modalità di valutazione, ecc); 5) i risultati di apprendimento tra le due classi di laurea; 6) l'attività di orientamento in itinere; 7) le esperienze di apprendimento internazionale specifiche del CdS>>. Il PEV chiede anche di specificare meglio quali iniziative specifiche siano previste nell'ambito del CdS per la partecipazione delle diverse tipologie di studenti.

A sua volta, il NdV raccomanda di rispondere alle questioni sollevate, anche integrando le informazioni contenute nella SUA. Al riguardo il NdV nota che nella Griglia predisposta dal PQA per la raccolta delle informazioni riguardanti le azioni intraprese in risposta ai commenti ricevuti, l'organo di gestione del CdS prevede sei azioni, due delle quali ancora in corso (dopo circa quattro anni dall'attivazione). La prima delle azioni in corso consiste nel progetto di trasformazione del corso interclasse in un corso monoclasse nell'a.a. 2026/2027. La seconda azione riguarda le esperienze di apprendimento internazionale. Una delle azioni classificate come implementate e concluse riguarda la revisione e l'aggiornamento del Regolamento didattico in risposta alla richiesta del PEV di migliorare le modalità di partecipazione di diverse tipologie di studenti. Sembra però che il Regolamento didattico si riferisca alle sole iniziative di Ateneo al riguardo. L'organo di gestione del CdS riporta anche di aver rafforzato i servizi di orientamento in itinere, senza specificare in quale forma. Come fonte documentale rimanda alla pagina del sito del Dipartimento contenente i regolamenti didattici dei CdS. Tuttavia, non sembra che il regolamento faccia cenno ai servizi di orientamento in itinere. Neanche nel quadro B5 della SUA sembrano presenti informazioni su questo tema. Un'ulteriore azione si riferisce alla consultazione con le parti interessate, che nella Griglia si riporta essere stata effettuata il 2 aprile 2025. Per la fonte documentale si rimanda alla pagina del sito del Dipartimento dedicata all'assicurazione della qualità, nella quale, però, non sembra presente un documento su questo aspetto. Anche il quadro A1.b della SUA contiene il *link* alla stessa pagina e risulta privo di notizie su tale incontro. Sempre tra le azioni implementate e concluse, l'organo di gestione del CdS riporta di aver provveduto alla revisione delle sezioni/quadri della SUA CdS e all'aggiornamento del Regolamento Didattico. A proposito della revisione della SUA, oltre quanto appena detto sui quadri A1.b e B5, il NdV rileva che i quadri della sezione C sono completamente vuoti. Il NdV nota anche che, al momento della redazione della presente relazione, nel sito *web* del corso le pagine degli insegnamenti non sempre contengono tutte le informazioni richieste (obiettivi, programma, testi adottati, modalità erogazione, modalità valutazione).

Per quanto riguarda il CdLM in *Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo*, il Protocollo di Valutazione del PEV ha dato un giudizio favorevole all'attivazione del CdS, ma con alcune indicazioni e raccomandazioni per azioni di miglioramento. Le indicazioni riguardano principalmente la necessità di monitorare nel tempo l'effettiva domanda di formazione in questo ambito, motivata dal fatto che la richiesta di attivazione del corso non fosse supportata da dati o studi di settore, e l'eventuale influenza che l'ampiezza dei requisiti di ammissione al CdS possa avere sui risultati di apprendimento e sui CdS. A quest'ultimo proposito nei commenti del PEV si sottolinea che la numerosità dei corsi di laurea triennale e dei settori disciplinari ricompresi nei requisiti di accesso "espongono al rischio di uno scarso allineamento delle competenze in entrata che può riflettersi poi negativamente sui risultati di apprendimento e sui tempi e sugli esiti dei perCdS".

Nella Griglia predisposta dal PQA e finalizzata alla raccolta delle informazioni riguardanti le azioni intraprese in risposta ai commenti ricevuti, l'organo di gestione del CdS classifica come ancora in corso una delle azioni (a quasi quattro anni dall'attivazione). Il NdV sollecita l'implementazione dell'azione stessa. Inoltre, suggerisce di chiarire meglio l'azione intrapresa in risposta al commento della Commissione che riteneva troppo ampi i requisiti di accesso. Suggerisce anche di chiarire per quale ragione si ritiene che questa caratteristica rappresenti un punto di forza del CdS che, si ricorda, ha un numero consistente (rispetto alle medie) di studenti immatricolati, ma valori degli indicatori sulla progressione delle carriere non proprio positivi.

Il NdV nota, infine, che nel quadro A1.b della SUA di tutti i CdS (tranne *Scienze umane per l'ambiente*) si riferisce di incontri con le parti interessate avvenuti nell'ultimo anno, anche se non si chiarisce quale sia stato l'apporto delle interlocuzioni nel miglioramento del CdS. Alla fine del quadro è sempre presente un *link* alla pagina dedicata all'assicurazione della qualità nel sito del Dipartimento. Però non sembra che tale pagina contenga informazioni sugli incontri con gli *stakeholder*.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2024/2025

NOME CORSO	classe di laurea	n. pro-gram.	indica-tore	indicato-re Italia	indicato-re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> <i>anno di attivazione</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
						Anno				Anno					Anno				
						2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Archeologia e storia dell'arte	L-1		135	130.5	135.6	81.5	68.8	92.5	78.0	110.8	95.2	82.8	119.4	103.5	112.6	95.9	77.1	110.1	99.6
Lettere	L-10		113	175.5	140.9	95.4	67.9	98.5	86.3	68.0	68.0	46.3	68.8	64.4	95.6	93.5	64.3	90.0	80.2
Storia, territorio e società globale	L-42		138	178.8	205.0	95.5	100.9	118.9	124.3	61.3	60.6	59.8	73.4	77.2	60.7	63.5	57.6	68.4	67.3
Totale Dipartimento CdL			386			89.6	77.1	101.4	93.0										
Archeologia	LM-2		19	23.5	19.5	69.2	65.4	61.5	73.1	90.4	73.9	70.3	63.7	80.9	92.5	85.0	73.6	78.2	97.2
Italianistica	LM-14		44	76.4	72.6	92.0	82.0	78.0	88.0	61.6	59.9	56.0	52.8	57.6	72.1	67.1	66.6	59.6	60.6
Filologia, letterature e storia dell'antichità	LM-15		9	19.1	19.1	70.0	130.0	40.0	90.0	44.1	34.8	61.4	20.3	47.2	41.7	31.8	57.5	23.7	47.1
Didattica dell'Italiano come Lingua Seconda (DIL2)	LM-39		16	53.7	50.4	114.3	53.6	60.7	57.1	33.8	40.9	24.3	29.0	29.8	37.0	45.2	27.5	34.8	31.7
Religioni, Culture, Storia	LM-64		20	21.6	21.0	157.1	114.3	107.1	142.9	60.9	82.5	72.3	67.7	92.7	70.0	98.5	82.8	73.8	95.2
Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo	LM-81		112	54.4	94.0		133.3	239.4	339.4		62.4	94.3	156.5	205.7		57.5	83.3	114.5	119.1
Storia e società	LM-84		77	58.3	52.4	71.4	70.2	89.3	91.7	129.2	100.1	96.0	121.8	132.2	146.1	128.0	112.4	136.4	147.0
Storia dell'arte	LM-89		76	43.6	51.8	63.8	91.3	88.4	110.1	117.5	83.1	131.4	140.3	174.3	114.5	76.6	119.1	134.8	146.9
Scienze umane per l'ambiente	LM-1		25	52.1	28.0		48.5	60.6	75.8		57.3	30.4	38.7	48.0		121.1	75.3	72.7	89.3
	LM-19		3	74.4	91.9		57.1	57.1	42.9		8.8	6.5	5.8	4.0		6.8	5.2	5.1	3.3
Tot. Scienze umane per l'ambiente			28				50.0	60.0	70.0										
Totale Dipartimento CdLM			261			81.5	79.7	80.8	92.9										

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$			$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$			
							Anno			Anno				Anno			
							2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Archeologia e storia arte	L-1	77	113	68.1	70.1	69.3	98.9	111.0	114.8	95.2	92.1	97.5	97.3	95.6	90.4	98.0	98.4
Lettere	L-10	53	86	61.6	72.9	71.7	139.1	174.2	138.3	65.2	89.5	108.8	84.5	66.5	91.1	109.9	86.0
Storia, territorio e soc. glob.	L-42	53	82	64.6	72.3	73.6	77.3	76.1	91.8	106.8	86.2	79.4	89.5	113.5	85.7	82.0	87.8
Archeologia	LM-2	9	10	90.0	94.3	93.2	105.3	105.3	94.7	101.9	106.8	108.0	95.5	99.2	106.2	106.2	96.6
Italianistica	LM-14	36	36	100.0	95.4	95.0	112.3	111.7	115.2	92.3	102.5	103.1	104.8	94.9	104.2	104.0	105.2
Filologia, lett. e storia antic.	LM-15	iC14	3	4	75.0	96.6	166.7	136.4	125.0	61.6	104.2	84.5	77.7	62.7	102.0	85.1	76.9
Religioni, Culture, Storia	LM-64		4	5	80.0	76.0	93.3	87.5	93.3	99.4	107.5	97.8	105.3	98.0	103.2	100.0	89.7
Strategie culturali coop.svil.	LM-81		28	32	87.5	92.2		122.7	111.8		87.9	105.8	94.9		90.4	101.2	93.9
Storia e società	LM-84		40	48	83.3	92.9	85.0	93.9	96.2	94.9	82.2	89.3	89.7	94.4	87.7	91.4	92.4
Storia dell'arte	LM-89		43	48	89.6	94.3	106.1	91.7	103.2	94.2	100.2	87.6	95.0	94.3	100.1	86.9	98.0
Scienze umane per l'ambiente	LM-1		7	9	77.8	92.5		96.5	90.1		99.7	91.9	84.1		96.1	85.1	82.4
	LM-19		4	4	100.0	92.8		50.0	100.0		107.8	54.3	107.8		109.3	54.4	109.5
Archeologia e storia arte	L-1	25.9	60	43.1	49.8	47.5	88.8	119.4	106.4	86.4	79.6	98.5	86.6	93.6	82.1	102.8	90.8
Lettere	L-10	26.7	60	44.5	54.9	53.9	147.1	178.4	122.7	68.9	102.9	118.3	81.1	72.6	105.0	120.9	82.6
Storia, territorio e soc. glob.	L-42	26.6	60	44.4	54.1	51.8	76.4	84.2	82.9	105.6	83.5	84.2	82.0	113.6	92.5	90.4	85.7
Archeologia	LM-2	23.4	60	39.0	60.9	55.1	110.3	116.7	78.8	83.4	93.4	95.3	64.1	86.9	94.4	97.4	70.7
Italianistica	LM-14	36.5	60	60.8	69.1	69.4	99.9	91.5	91.4	100.0	97.9	88.6	88.1	103.4	96.4	85.7	87.6
Filologia, lett. e storia antic.	LM-15	iC13	36	60	60.0	73.8	69.8	96.7	95.2	87.0	59.6	84.4	81.3	86.5	57.1	80.9	76.9
Religioni, Culture, Storia	LM-64		25.2	60	42.0	46.2	52.9	72.6	62.6	113.4	81.6	109.7	91.0	111.9	79.0	99.6	84.9
Strategie culturali coop.svil.	LM-81		29.2	60	48.7	78.9		121.1	110.9		60.7	68.8	61.7		66.6	74.8	66.4
Storia e società	LM-84		30.8	60	51.3	64.8	86.4	93.2	94.4	84.1	73.9	74.6	79.1	88.0	81.6	76.9	83.5
Storia dell'arte	LM-89		24.4	60	40.6	63.9	100.6	91.9	76.9	84.5	88.0	79.3	63.6	91.8	99.3	83.2	70.0
Scienze umane per l'ambiente	LM-1		34	60	56.7	60.6		160.2	143.3		72.2	108.5	93.6		84.2	102.1	102.1
	LM-19		43.5	60	72.5	70.9		37.5	155.4		65.4	23.8	102.3		70.6	25.7	110.8

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>			<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100			
							Anno			Anno				Anno			
							2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Archeologia e storia arte	L-1	37	113	32.7	38.2	36.9	88.4	117.3	108.8	90.6	78.7	96.9	85.7	98.7	81.2	104.2	88.8
Lettere	L-10	26	86	30.2	43.8	43.4	157.7	186.4	99.3	73.9	117.7	130.9	69.1	79.7	116.0	132.0	69.7
Storia, territorio e soc. glob.	L-42	26	82	31.7	44.2	41.6	56.7	47.0	64.3	119.2	73.5	54.7	71.7	131.5	86.4	65.5	76.1
Archeologia	LM-2	3	10	30.0	52.5	46.1	131.9	127.0	85.7	76.0	102.8	90.4	57.2	79.8	111.8	85.2	65.1
Italianistica	LM-14	15	36	41.7	59.6	56.8	150.9	88.1	93.1	81.7	118.8	67.7	69.9	94.4	130.3	66.0	73.4
Filologia, lett. e storia antic.	LM-15	1	4	25.0	63.5	61.7	0.0	151.5	83.3	51.6	0.0	73.3	39.4	53.8	0.0	70.9	40.5
Religioni, Culture, Storia	LM-64	1	5	20.0	33.7	35.1	17.5	65.6	35.0	112.1	34.6	135.0	59.4	105.5	30.8	95.5	56.9
Strategie culturali coop.svil.	LM-81	10	32	31.3	71.9	69.7		147.2	143.8		33.1	45.4	43.4		37.2	52.5	44.8
Storia e società	LM-84	16	48	33.3	54.8	51.1	94.7	90.7	100.0	62.2	59.0	53.0	60.9	76.6	75.9	58.4	65.2
Storia dell'arte	LM-89	10	48	20.8	50.8	39.3	169.4	154.5	78.9	56.6	99.9	86.8	41.0	75.7	133.2	98.1	53.0
Scienze umane per	LM-1	3	9	33.3	49.8	47.9		183.3	122.2		61.9	101.3	67.0		71.8	94.2	69.6
l'ambiente	LM-19	3	4	75.0	60.6	52.3		0.0	112.5		105.5	0.0	123.8		122.9	0.0	143.5

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Archeologia e st. arte	L-1	19	109	17.4	24.6	23.2	136.4	146.5	149.6		43.9	61.0	77.6	71.0		45.5	61.1	86.0	75.1	
Lettere	L-10	33	100	33.0	28.5	30.4	79.7	56.0	106.2		95.7	84.2	61.8	115.8		92.1	79.1	67.8	108.4	
Storia, territ. e soc.glob.	L-42	11	68	16.2	26.6	26.1	50.8	70.4	53.9		98.2	56.7	82.0	60.7		137.8	69.0	86.0	61.9	
Archeologia	LM-2	5	9	55.6	32.7	29.5	116.7	179.5	185.2		92.8	103.6	199.1	169.8		104.0	95.1	203.5	188.5	
Italianistica	LM-14	13	33	39.4	50.4	51.2	106.7	126.7	99.8		79.1	88.8	98.7	78.1		88.1	100.1	101.9	77.0	
Filologia, lett. storia ant.	LM-15	6	11	54.5	56.2	59.0	112.5	45.0	122.7		81.4	92.4	36.1	97.1		71.1	97.1	36.7	92.5	
Religioni, Culture, Storia	LM-64	2	8	25.0	18.9	25.0	(-)	35.0	43.8		0.0	182.1	120.0	132.4		0.0	152.4	100.0	100.0	
Strategie culturali c.s.	LM-81	7	25	28.0	51.0	43.3			71.6				74.5	54.9				79.2	64.7	
Storia e società	LM-84	14	43	32.6	37.0	34.0	125.3	111.3	153.0		54.2	78.4	65.3	87.9		66.4	95.0	86.7	95.6	
Storia dell'arte	LM-89	6	49	12.2	39.3	32.3	90.1	58.6	39.0		77.6	76.4	50.0	31.2		99.3	91.3	67.9	38.0	
Scienze umane per l'ambiente	LM-1	4	6	66.7	31.6	46.9			733.3				38.0	210.7				47.9	142.0	
	LM-19	0	4	0.0	61.8	53.9			0.0				56.2	0.0				57.1	0.0	
Archeologia e st. arte	L-1	32	123	26.0	34.7	32.7	60.3	50.1	55.7		111.5	71.6	61.6	75.0		108.9	72.4	61.3	79.7	
Lettere	L-10	25	92	27.2	41.9	40.5	104.7	94.7	66.6		86.4	91.9	91.3	64.9		84.2	90.8	88.7	67.0	
Storia, territ. e soc.glob.	L-42	31	71	43.7	38.5	36.7	128.0	82.2	117.7		90.4	114.1	80.2	113.6		101.9	132.1	91.3	119.1	
Archeologia	LM-2	12	13	92.3	57.3	58.7	85.7	78.6	131.9		103.6	96.0	91.1	161.2		111.1	102.4	85.7	157.2	
Italianistica	LM-14	29	40	72.5	73.7	72.7	94.0	82.7	103.6		93.1	90.0	80.9	98.3		98.9	96.7	85.9	99.7	
Filologia, lett. storia ant.	LM-15	4	5	80.0	80.8	82.5	76.2	57.1	91.4		109.8	84.9	63.4	99.0		102.4	77.3	63.0	97.0	
Religioni, Culture, Storia	LM-64	4	10	40.0	38.9	47.5	(-)	171.4	120.0		0.0	82.1	97.1	102.9		0.0	90.5	91.4	84.2	
Strategie culturali c.s.	LM-81	13	23	56.5	72.2	68.6								78.3					82.4	
Storia e società	LM-84	15	38	39.5	60.0	55.0	88.1	84.0	71.1		90.2	79.4	77.9	65.8		101.8	82.2	85.7	71.7	
Storia dell'arte	LM-89	20	38	52.6	64.4	58.8	100.9	88.9	88.5		89.1	88.6	83.4	81.7		97.9	97.7	90.9	89.5	
Scienze umane per l'ambiente	LM-1	9	22	40.9	51.5	57.0								79.4					71.8	
	LM-19	2	3	66.7	77.7	76.4								85.8					87.3	
Archeologia e st. arte	L-1	29	74	39.2	42.0	36.8	82.5	90.0	83.0	94.9	85.3	70.8	75.3	73.8	93.3	88.5	70.1	82.8	80.2	106.3
Lettere	L-10	33	71	46.5	45.1	44.5	124.8	116.4	95.5	117.9	80.6	94.6	86.7	75.9	103.1	78.8	94.3	88.7	74.4	104.6
Storia, territ. e soc.glob.	L-42	25	60	41.7	46.3	39.5	93.7	93.1	110.5	112.5	80.3	69.6	65.6	77.7	90.1	104.3	84.0	88.6	85.0	105.6
Archeologia	LM-2	11	19	57.9	39.7	33.5	134.5	90.2	121.7	148.0	98.7	118.6	77.5	105.2	146.0	145.7	148.9	91.2	110.8	172.8
Italianistica	LM-14	22	41	53.7	53.5	49.6	126.4	179.1	188.0	196.7	45.1	54.1	77.7	87.1	100.3	50.8	55.6	77.1	90.4	108.1
Filologia, lett. storia ant.	LM-15	8	13	61.5	54.4	53.2	80.0	145.5	66.7	123.1	82.1	62.0	116.5	54.1	113.2	88.7	58.2	114.5	54.0	115.6
Religioni, Culture, Storia	LM-64	6	9	66.7	34.3	34.2	250.0	285.7	400.0	333.3	72.0	170.8	178.6	157.1	194.4	65.0	127.3	138.8	135.0	194.9
Strategie culturali c.s.	LM-81	15	20	75.0	62.4	56.7			75.0					156.5	120.2				183.8	132.2
Storia e società	LM-84	16	39	41.0	45.4	37.8	94.0	107.2	90.1	93.2	87.9	81.6	87.8	80.8	90.3	99.3	88.9	100.0	95.6	108.4
Storia dell'arte	LM-89	9	32	28.1	45.3	33.9	97.0	106.1	66.6	63.7	90.9	82.9	84.6	57.8	62.2	116.3	90.6	100.9	71.7	83.0
Scienze umane per l'ambiente	LM-1	5	10	50.0	37.3	28.0			(-)					0.0	134.1				0.0	178.6
	LM-19	1	2	50.0	64.8	59.7			(-)					77.2						83.7

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> <i>anno di attivazione</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Archeologia e st. arte	L-1	42	74	56.8	69.1	65.2	84.7	89.8	67.9	79.3	94.6	81.3	85.7	67.6	82.1	94.1	82.6	89.2	70.9	87.0
Lettere	L-10	48	71	67.6	71.9	71.4	112.7	98.3	114.7	106.7	85.5	94.7	80.7	95.8	94.1	83.9	92.3	80.7	96.2	94.7
Storia, territ. e soc.glob.	L-42	43	60	71.7	74.9	69.7	83.5	90.3	107.9	117.3	87.3	70.4	74.8	87.1	95.7	101.9	79.7	84.9	92.8	102.8
Archeologia	LM-2	17	19	89.5	76.1	71.6	94.2	97.7	85.2	114.3	101.6	92.4	96.5	82.3	117.6	111.9	100.9	103.8	84.4	124.9
Italianistica	LM-14	31	41	75.6	82.4	80.3	119.5	99.2	106.0	100.8	86.9	102.9	85.1	92.0	91.8	88.7	104.7	85.9	93.4	94.2
Filologia, lett. storia ant.	LM-15	11	13	84.6	84.4	87.7	90.0	100.0	66.7	84.6	116.4	103.8	114.2	77.9	100.2	114.6	99.8	114.4	74.7	96.5
Religioni, Culture, Storia	LM-64	6	9	66.7	75.7	73.7	187.5	142.9	250.0	166.7	55.4	102.5	89.3	125.0	88.1	65.0	100.0	88.3	117.4	90.5
Strategie culturali c.s.	LM-81	20	20	100.0	89.3	86.1				100.0				110.1	112.0				115.3	116.2
Storia e società	LM-84	26	39	66.7	75.6	72.6	88.2	98.7	72.4	77.5	106.7	94.3	104.9	77.9	88.2	114.0	101.5	109.0	84.9	91.8
Storia dell'arte	LM-89	23	32	71.9	80.8	71.9	101.3	95.4	122.4	99.7	92.1	89.5	83.0	108.3	88.9	103.0	91.9	88.9	115.5	99.9
Scienze umane per l'ambiente	LM-1	10	10	100.0	74.6	73.3				100.0				134.9	134.1				159.5	136.4
	LM-19	2	2	100.0	90.5	88.5				(-)					110.5					113.0
Archeologia	LM-2	11	14	78.6	68.2	65.4	228.6	290.9	222.2	314.3	61.3	110.3	124.6	95.7	115.1	66.5	108.3	110.7	88.2	120.1
Italianistica	LM-14	12	26	46.2	58.1	52.9	85.3	75.6	84.3	63.5	135.8	93.8	90.6	105.3	79.4	142.5	100.9	94.3	105.0	87.2
Filologia, lett. storia ant.	LM-15																			
Religioni, Culture, Storia	LM-64	3	4	75.0	56.7	78.6	66.7	50.0	50.0	75.0	228.6	93.3	114.3	125.0	132.4	266.7	93.3	110.0	150.0	95.5
Storia e società	LM-84	14	27	51.9	60.8	59.8	146.9	116.9	159.6	133.3	81.7	104.1	76.8	115.4	85.2	90.7	112.1	81.2	119.6	86.8
Storia dell'arte	LM-89	18	22	81.8	61.2	60.9	165.2	167.6	135.7	222.1	90.9	117.6	109.4	92.8	133.6	87.1	120.7	109.7	93.5	134.3
Archeologia	LM-2	10	13	76.9	78.2	76.6	66.7	53.8	58.3	76.9	146.2	91.8	76.5	78.6	98.4	136.2	89.8	77.7	75.4	100.5
Italianistica	LM-14	15	19	78.9	77.8	79.1	90.5	101.6	84.0	95.3	103.6	89.9	104.8	90.0	101.5	107.0	90.3	104.3	89.5	99.8
Filologia, lett. storia ant.	LM-15	5	5	100.0	82.8	86.5	66.7	100.0	100.0	100.0	118.6	78.4	120.0	122.3	120.8	117.2	82.2	119.7	115.9	115.6
Religioni, Culture, Storia	LM-64	1	3	33.3	76.9	75.0			100.0	33.3			188.9	140.0	43.3			225.0	140.0	44.4
Storia e società	LM-84	21	30	70.0	76.4	73.1	111.7	140.8	94.8	115.0	87.3	89.9	111.2	78.9	91.6	95.1	95.4	120.0	87.4	95.8
Storia dell'arte	LM-89	23	31	74.2	77.8	74.6	108.0	110.0	100.8	133.5	82.7	83.4	83.2	76.7	95.4	87.0	85.4	82.9	77.3	99.4

Il valore dell'indicatore iC26 e quello delle medie nazionale e di area per il CdS in Filologia, letterature e storia dell'antichità relativi all'ultimo anno non sono presenti nel file disponibile nel Portale per la qualità delle sedi e dei CdS.

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2020 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Archeologia e storia arte	L-1	554	13.5	41.0	33.2	34.5	94.3	86.9	95.3	79.9	134.9	130.7	124.9	142.7	123.5	136.6	134.2	121.8	138.5	118.8
Lettere	L-10	397	18.3	21.7	36.3	34.2	96.8	75.3	89.7	93.8	63.1	59.6	48.3	57.8	59.7	76.0	68.3	55.8	65.6	63.3
Storia, territorio socglob	L-42	402	12.2	33.0	45.4	44.4	106.3	103.5	120.4	130.3	61.1	61.6	62.7	74.0	72.6	65.6	74.6	72.1	80.4	74.3
Archeologia	LM-2	48	5.1	9.4	9.7	8.2	98.5	98.5	64.8	69.5	110.0	118.7	125.9	84.6	96.7	119.3	136.2	148.8	96.2	114.7
Italianistica	LM-14	135	5.7	23.7	25.3	23.3	85.7	104.9	76.3	95.4	96.6	80.4	101.2	74.6	93.6	116.9	91.1	113.5	83.7	101.8
Filologia, lett. storia ant.	LM-15	iC27	21	5.1	4.1	10.6	89.9	110.7	96.8	105.2	34.2	30.8	40.3	34.7	38.7	35.0	31.3	39.8	34.4	40.0
Religioni, Culture, Storia	LM-64		51	2.7	18.9	8.5	211.9	172.5	240.7	272.8	104.9	163.7	152.9	196.4	222.4	85.8	167.3	148.9	193.1	194.6
Strategie culturali c.s.	LM-81		214	3.7	57.8	18.7		204.9	376.5	561.4		51.9	123.1	230.2	309.2		51.3	100.9	181.3	205.8
Storia e società	LM-84		210	9.9	21.2	20.3	95.8	92.9	81.3	86.6	116.4	115.7	113.4	97.7	104.3	107.3	122.9	118.9	93.2	96.5
Storia dell'arte	LM-89		205	7.5	27.3	23.6	82.4	82.2	101.8	104.9	104.1	83.1	87.3	113.2	116.0	91.2	78.7	81.9	103.7	100.9
Scienze umane per l'ambiente	LM-1	55	5.3	10.4	26.7	16.3		105.8	79.2	50.7		69.0	76.5	57.8	38.9		111.6	126.6	91.9	63.6
	LM-19	0	0	0.0	0.0	0.0		(-)	(-)	(-)										
Archeologia e storia arte	L-1	144	13.5	10.7	25.5	19.2	85.1	72.4	90.6	72.5	55.0	42.3	38.6	50.9	41.9	57.9	50.2	43.4	66.2	55.5
Lettere	L-10	124	18.3	6.8	31.1	26.0	97.1	68.2	95.6	97.9	22.3	19.8	14.3	21.4	21.8	28.8	25.3	18.2	28.4	26.1
Storia, territorio socglob	L-42	153	12.2	12.5	41.2	34.3	98.5	107.9	127.2	142.3	22.2	23.5	24.2	29.3	30.5	32.6	34.6	30.8	37.6	36.6
Archeologia	LM-2	19	5.1	3.7	4.8	3.2	76.8	72.5	60.6	71.5	77.0	76.1	76.9	65.8	78.2	98.1	107.4	95.6	98.5	115.7
Italianistica	LM-14	46	5.7	8.1	12.9	12.0	82.3	94.5	63.8	87.2	66.0	55.3	69.0	47.5	62.6	78.8	61.0	78.9	55.3	67.2
Filologia, lett. storia ant.	LM-15	iC28	10	5.1	2.0	5.7	89.4	161.0	41.8	135.3	23.7	22.5	41.6	11.4	34.6	24.8	21.7	41.1	14.4	40.0
Religioni, Culture, Storia	LM-64		23	2.7	8.5	3.7	213.6	154.8	165.1	237.3	107.9	150.6	133.1	157.8	231.6	88.4	156.6	134.6	172.1	230.5
Strategie culturali c.s.	LM-81		115	3.7	31.1	12.7		132.1	229.4	301.7		76.6	123.5	208.3	243.9		74.6	97.6	147.3	166.9
Storia e società	LM-84		84	9.9	8.5	9.9	69.7	82.2	82.0	87.2	97.4	70.2	84.9	80.1	85.8	100.1	89.1	100.8	89.6	94.8
Storia dell'arte	LM-89		81	7.5	10.8	11.6	57.8	79.8	83.9	100.4	76.1	48.9	73.3	84.8	96.0	79.4	50.4	75.1	96.5	93.0
Scienze umane per l'ambiente	LM-1	25	5.3	4.7	13.6	7.7		48.8	30.4	23.0		118.6	59.4	43.7	34.6		201.2	84.4	74.6	61.1
	LM-19	0	0	0.0	0.0	0.0		(-)	(-)	(-)										

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2020 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno				Anno					Anno				
							2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Archeologia e storia arte	L-1	9	9	100.0	96.0	97.4	100.0	100.0	100.0	100.0	103.2	104.3	104.9	103.7	104.1	101.5	103.0	104.3	103.1	102.6
Lettere	L-10	9	9	100.0	97.7	95.8	100.0	100.0	100.0	100.0	102.2	102.6	102.4	102.2	102.3	104.8	105.0	104.8	103.8	104.4
Storia, territorio socglob	L-42	9	9	100.0	94.7	91.8	100.0	100.0	100.0	100.0	106.0	104.7	106.4	105.5	105.6	104.3	104.3	107.7	106.7	108.9
Archeologia	LM-2	6	6	100.0	97.9	98.8	100.0		100.0	100.0	100.7	100.9		100.9	102.1	100.0	100		100	101
Italianistica	LM-14	6	6	100.0	94.0	97.7	100.0		100.0	100.0	105.3	105.9		105.5	106.4	101.1	100		103	102
Filologia, lett. e storia an	LM-15	4	6	66.7	97.5	93.8	120.0		120.0	80.0	87.0	104.0		103.0	68.4	86.2	100		100	71.1
Religioni, Culture, Storia	LM-64	5	6	83.3	94.7	88.9	100.0		100.0	83.3	100.0	103.0		102.7	88.0	100.0	100		106	93.8
Strategie culturali c.s.	LM-81	5	6	83.3	75.0	78.6			120.0	100.0	88.0	101.9		129.7	111.1	93.8	114		124	106
Storia e società	LM-84	5	6	83.3	93.3	90.9	100.0		100.0	83.3	106.9	106.5		106.0	89.3	105.9	109		109	91.7
Storia dell'arte	LM-89	6	6	100.0	92.6	91.2	100.0		100.0	100.0	105.5	106.1		104.7	108.0	107.7	108		109	110
Scienze umane per l'ambiente	LM-1	6	6	100.0	87.5	91.3		100.0	106.7	133.3		90.0	89.8	92.9	114.3		101.5	101.5	96.8	109.5
	LM-19	0	0	0.0	0.0	0.0		(-)	(-)	(-)										
Archeologia e storia arte	L-1	1105	1692	0.65	0.70	0.76	90.9	87.9	80.0	81.1	110.6	102.5	100.7	91.1	93.9	102.2	98.0	93.7	85.0	85.7
Lettere	L-10	1548	2268	0.68	0.68	0.66	102.1	96.3	92.9	91.0	106.6	112.9	107.7	101.4	99.8	106.7	115.8	111.7	102.5	103.0
Storia, territorio socglob	L-42	1176	1572	0.75	0.68	0.68	86.6	89.5	93.0	95.4	110.5	99.2	107.6	106.2	110.8	100.8	100.4	112.2	101.6	109.3
Archeologia	LM-14	396	684	0.58	0.70	0.68	90.3	82.1	80.0	71.3	107.9	102.4	91.7	89.3	82.8	106.8	107.0	93.5	89.7	85.2
Italianistica	LM-15	468	720	0.65	0.75	0.72	106.3	114.8	107.4	85.3	104.3	111.8	116.8	109.3	86.2	118.0	119.9	119.8	109.5	90.7
Filologia, lett. e storia an	LM-2	432	684	0.63	0.79	0.83	107.6	108.9	93.5	76.5	97.1	105.4	107.7	93.3	79.9	100.0	104.4	105.7	90.0	75.9
Religioni, Culture, Storia	LM-64	288	396	0.73	0.65	0.72	112.5	114.6	125.0	90.9	102.1	118.5	134.8	140.7	111.4	93.2	108.3	116.0	120.5	100.5
Strategie culturali c.s.	LM-81	264	444	0.59	0.63	0.71		139.3	72.2	110.4		89.5	129.6	67.2	94.0		93.4	130.3	69.2	83.5
Storia e società	LM-84	648	1188	0.55	0.74	0.72	71.6	99.1	90.4	86.3	85.5	62.9	84.5	77.1	73.7	88.0	66.8	87.3	80.5	76.2
Storia dell'arte	LM-89	504	900	0.56	0.70	0.70	83.9	79.6	77.6	72.5	110.8	93.7	90.0	87.1	80.3	105.8	94.3	90.0	83.7	79.5
Scienze umane per l'ambiente	LM-1	492	636	0.77	0.75	0.81		125.0	144.2	154.7		75.1	89.1	97.4	102.5		82.2	88.2	99.0	95.7
	LM-19	0	0	0.00	0.00	0.00		(-)	(-)	(-)										

I valori dell'indicatore iC08 e quello delle medie nazionale e di area per i CdS in *Archeologia, Italianistica, Filologia, letterature e storia dell'antichità, Religioni, Culture, Storia, Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo, Storia e società e Storia dell'arte* relativi all'anno 2022 non sono presenti nel file disponibile nel Portale per la qualità delle sedi e dei CdS.

2.2 Internazionalizzazione

La promozione della dimensione internazionale della didattica costituisce una delle linee principali secondo le quali l'Ateneo si è preposto di operare al fine di apportare ulteriori miglioramenti alla didattica, come descritto nel *Documento di Programmazione triennale 2024-2026*.

La strategia che l'Ateneo intende attuare è finalizzata principalmente alla promozione dei programmi di scambio in uscita, fornendo supporto alle esperienze di studio in ambito europeo ed extraeuropeo, e della didattica in lingua straniera, erogata sia tramite professori interni che professori visitatori. Quest'ultima azione ha anche l'obiettivo di attrarre studenti stranieri, tanto in mobilità quanto come iscritti. Tale misura non sempre è necessaria a questo fine, dal momento che in alcune aree gli studenti stranieri sono interessati ai corsi in italiano.

Per incrementare il numero di iscritti a Roma Tre che partecipano al programma in uscita ed il numero di studenti in entrata, ridurre il numero di rinunce ed incrementare l'ammontare di CFU conseguiti all'estero, nel corso degli ultimi anni l'Ateneo ha effettuato una serie di interventi che hanno riguardato: la riorganizzazione ed il rafforzamento della struttura amministrativa preposta alle politiche internazionali; il riesame dei regolamenti e delle procedure di assegnazione delle borse; la revisione delle pratiche di riconoscimento dei CFU conseguiti nei programmi di scambio; il sostegno alle iniziative dipartimentali, quali l'attivazione e la revisione degli accordi di mobilità, il coinvolgimento degli studenti con esperienza all'estero in attività di supporto, l'organizzazione di attività di tirocinio e tesi all'estero; l'incentivazione ad attivare in lingua straniera sia percorsi o interi CdS sia insegnamenti, anche attraverso la presenza di professori visitatori per periodi di durata media o lunga e la collaborazione con Atenei stranieri, finalizzati anche ad attrarre studenti dall'estero, tanto come iscritti quanto in mobilità; la promozione di programmi di titolo doppio o congiunto. Tra gli interventi rientra anche il potenziamento del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), col fine sia di migliorare la conoscenza delle lingue straniere degli studenti interni, non solo di quelli coinvolti delle attività di scambio, sia l'inserimento di studenti stranieri attraverso il sostegno alla loro conoscenza dell'italiano. Il CLA è stato coinvolto anche nella pianificazione delle attività per rendere operativo il progetto, approvato dagli Organi accademici, che ha previsto l'innalzamento della competenza su una lingua straniera al livello B2 nell'ambito dei corsi di laurea magistrale a partire dalla coorte 2021-2022.

Anche nei documenti prodotti dai Dipartimenti si rileva un generale allineamento nei confronti della promozione della dimensione internazionale della didattica secondo le linee di intervento suggerite dall'Ateneo.

L'Ateneo, oltre ad essersi dotato di appositi regolamenti per gli accordi di cooperazione e per la mobilità internazionale, per l'ammissione ai corsi universitari con titolo estero e per il riconoscimento dei titoli esteri, ha dedicato una parte del *Portale dello studente* alla mobilità internazionale. Al suo interno gli studenti in entrata e gli studenti in uscita possono reperire direttamente informazioni sulle opportunità disponibili o i recapiti degli uffici a cui rivolgersi per richiederle. In aggiunta, all'interno del sito di ciascun Dipartimento è prevista una sezione dedicata all'internazionalizzazione.

Al fine di sostenere l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche per l'a.a. 2025/2026 sono stati confermati gli stanziamenti destinati alle borse per studio e per ricerca, utilizzabili per periodi di studio all'estero presso università extra-europee con cui Roma Tre ha stipulato accordi internazionali di cooperazione o per soggiorni all'estero per ricerche collegate alla tesi presso una qualsiasi destinazione concordata con il proprio relatore, all'erogazione di borse di merito e di un contributo integrativo di Ateneo per la mobilità

internazionale degli studenti e dei docenti e al finanziamento di contributi per merito *una tantum* riconosciuti a tutti gli studenti che conseguono nel periodo di mobilità un numero minimo di 18 CFU, attribuiti in misura fissa pari a € 400,00 ed aggiuntivi rispetto ai contributi mensili.

Tutte queste misure incentivanti hanno consentito l'incremento nel tempo (nel periodo pre-pandemico) e il successivo mantenimento dei livelli raggiunti dal numero di studenti dell'Ateneo beneficiari di borse *Erasmus+*, passato da 478 nel 2016/2017, a 592 nel 2017/2018, a 763 nel 2018/2019, a 681 nel 2019/2020, sceso a 282 nel 2020/2021 e poi risalito a 621 nel 2021/2022, a 637 nel 2022/2023, a 634 nel 2023/2024.

Positiva anche la situazione relativa agli studenti *Erasmus+* in entrata, il cui numero è cresciuto sensibilmente negli ultimi anni, superando il numero di quelli in uscita: era pari a 509 nel 2017/2018, a 493 sia nel 2018/2019 che nel 2019/2020, a 328 nel 2020/2021 a 659 nel 2021/2022, a 714 nel 2022/2023, a 742 nel 2023/2024.

Passando all'internazionalizzazione dell'offerta formativa, gli accordi di *Titolo congiunto* o di *doppio titolo* (per certi corsi risultano attivi accordi con più di una Università estera) in essere sono relativi ai seguenti Dipartimenti e CdS:

- Economia: *Economia dell'ambiente, lavoro e sviluppo sostenibile* [LM-56], *Scienze Economiche* [LM-56];
- Filosofia, Comunicazione e Spettacolo: *Cinema, televisione e produzione multimediale* [LM-65], *Scienze filosofiche* [LM-78];
- Giurisprudenza: *Giurisprudenza* [LMG/01];
- Lingue, Letterature e Culture Straniere: *Lingue e Letterature per la Didattica e la Traduzione* [LM-37];
- Matematica e Fisica: *Matematica* [LM-40];
- Scienze Politiche: *Relazioni internazionali* [LM-52];
- Studi Umanistici: *Archeologia* [LM-2]; *Filologia, letterature e storia dell'antichità* [LM-15], *Religioni, Culture, storia* [LM-64], *Storia e Società* [LM-84].

Attualmente a Roma Tre risultano attivi tre corsi di secondo livello interamente in inglese: *Ingegneria costiera e marina sostenibile - Sustainable coastal and ocean engineering* [LM-23] presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche; *Bioingegneria - Biomedical Engineering* [LM-21], presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica e *Studi internazionali - International Studies* [LM-52] presso il Dipartimento di Scienze Politiche.

I seguenti CdS prevedono curricula erogati in lingua inglese: *Architettura - Restauro* [LM-4], presso il Dipartimento di Architettura; *Economia dell'ambiente, lavoro e sviluppo sostenibile* [LM-56], presso il Dipartimento di Economia; *Economia e management* [LM-77] e *Finanza e impresa* [LM-16 e LM-77], presso il Dipartimento di Economia Aziendale; *Scienze giuridiche banca e finanza* [LM/SC-GIUR], *Scienze giuridiche per le nuove tecnologie* [LM/SC-GIUR] e *Giurisprudenza* [LMG/01], presso il Dipartimento di Giurisprudenza; *Ingegneria delle Telecomunicazioni* [LM-27] presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica.

Inoltre, nell'ambito dell'offerta formativa dell'Ateneo sono presenti numerosi insegnamenti erogati in inglese o altre lingue straniere, anche con il coinvolgimento di professori visitatori.

Si trova notizia di queste opportunità (titoli congiunti; corsi o percorsi in lingue inglese; insegnamenti in lingua straniera) nella sezione dedicata all'internazionalizzazione del sito dell'Ateneo e dei siti dei Dipartimenti.

Venendo agli aspetti quantitativi, come accennato in precedenza, anche in questo caso il NdV ha fatto riferimento all'elenco degli indicatori a supporto della valutazione che il Modello AVA 3 prevede che vengano considerati a livello di Ateneo e, relativamente all'internazionalizzazione, ha individuato l'indicatore iA10BIS - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (nessuno degli indicatori del set minimo riportato nell'Allegato 1 alle "Linee guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" riguarda questo aspetto).

Le restrizioni agli spostamenti indotte dalla pandemia sembra che abbiano avuto un effetto negativo più pesante della media sulla mobilità internazionale degli studenti dell'Ateneo. Infatti, l'indicatore iA10BIS, già nell'a.a. 2019/2020 rispetto al precedente, ha subito una diminuzione più consistente di quella delle medie di riferimento, mantenendo comunque un valore superiore alla media di area e analogo alla media nazionale, per continuare poi a scendere ancora in modo considerevole nell'anno successivo. Il suo valore è passato da 2,32% nel 2018/2019, a 1,96% nel 2019/2020, a 0,69% nel 2020/2021. Gli analoghi valori della media di ripartizione geografica sono 1,85%, 1,73%, 1,01% e della media nazionale 2,11%, 1,96%, 1,14%. Dopo la crescita incoraggiante nell'a.a. 2021/2022, che ha riportato il dato (pari a 1,76%) al livello medio di area (pari a 1,77%; la media nazionale è 2,05%), nel 2022/2023 il valore dell'indicatore (pari a 1,78%) è rimasto piuttosto stabile, così come le medie, mantenendosi al livello di quella di area geografica (pari a 1,8%) e sotto alla media nazionale (pari a 21,5%). La lieve flessione del dato di Ateneo (1,54%) rispetto all'anno precedente si osserva anche nelle medie (1,76% di area; 2,09% nazionale) e potrebbe essere da imputare al fatto che l'informazione sia ancora provvisoria.

Passando ad analizzare il valore dell'analogo indicatore riferito ai CdS (iC10BIS) anche quest'anno si osserva una notevole variabilità tra CdS. Ma rispetto agli altri indicatori analizzati nella parte iniziale della presente sezione, in questo caso vi sono varie ragioni per cui risultano molto più complicati i confronti tra il valore che l'indicatore assume in relazione ad un CdS ed i corrispondenti valori delle medie di riferimento o i valori relativi ad altri corsi. La prima motivazione è meramente numerica: soprattutto nel caso dei CdLM, che hanno tipicamente un numero basso di iscritti e, di conseguenza, un numero basso di CFU totali registrati, è sufficiente che un numero esiguo di studenti si rechi all'estero conseguendo crediti per rendere elevato il valore dell'indicatore. Per la stessa ragione si osservano oscillazioni nel tempo anche molto marcate. In aggiunta, oltre ad una serie di motivazioni che fanno parte della sfera personale e che possono indurre gli studenti a decidere di non utilizzare l'opportunità di un'esperienza all'estero, sull'indicatore influisce anche la dotazione di borse disponibili, che di solito è relativa al totale dei CdS del Dipartimento. Questo può spiegare la presenza di uno o più valori nulli tra gli indicatori dei CdS di ciascun Dipartimento, insieme ad altri anche analoghi o superiori a quelli di riferimento.

Comunque, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (iC10BIS) ha dimensioni molto modeste sia nei CdL, nei CdLMCU, nei CdLM di Roma Tre che nei valori medi. Questi ultimi superano il 7% sono nei rari casi di classi di laurea con connotazione più internazionale e comunque non sono mai maggiori del 9%. Situazione analoga è quella dei CdS di Roma Tre, in cui sono anche piuttosto numerosi i CdS con valore nullo (o quasi) dell'indicatore. L'indicatore presenta un valore tra il 6% e il 10% per tre CdS. Questi CdS, come la maggior parte degli altri corsi con valori più elevati dell'indicatore, compaiono tra i CdLM con un numero molto basso di iscritti e quindi un numero basso di CFU totali registrati. Di conseguenza forniscono un debole contributo

all'indicatore generale. Come appena accennato, in casi di questo genere è sufficiente che un numero esiguo di studenti si rechi all'estero conseguendo crediti per rendere elevato il valore dell'indicatore.

Gli ultimi dati disponibili per l'indicatore iC10BIS si riferiscono all'a.a. 2023/2024. Per ogni CdS il valore dell'indicatore è dato dal rapporto tra il numero di CFU conseguiti all'estero nell'anno solare 2024 dagli iscritti all'anno accademico 2023/2024 e al denominatore il numero totale di CFU conseguiti dagli stessi studenti, sempre nell'anno solare 2023/2024. Quindi vengono considerati tutti i crediti acquisiti in un Ateneo estero, indipendentemente dalla ragione per cui lo studente vi ci sia recato. Anche se nella maggior parte dei casi gli studenti si recano all'estero usufruendo di borse Erasmus+ o legate alla Mobilità internazionale. Per questa ragione e al fine di fornire un approfondimento sulla tematica relativa all'internazionalizzazione, riportiamo su queste ultime due tipologie di borse alcune informazioni fornite dall'Ufficio mobilità internazionale.

Nel Bando Erasmus+ emesso dall'Ateneo il numero totale di borse disponibili viene distribuito tra Gruppi disciplinari. La procedura di assegnazione delle borse è concepita in modo da riassegnare velocemente le borse in caso di rinuncia dell'assegnatario, cercando di minimizzare il numero di borse che potrebbero non venir utilizzate. L'Ufficio mobilità internazionale riferisce che di norma il numero di domande presentate supera il doppio del numero di borse disponibili, ma che, nonostante gli sforzi per contrastare il fenomeno, ogni anno restano delle borse non utilizzate non solo a causa di rinunce tardive dovute a motivazioni personali dello studente assegnatario della borsa. Infatti, l'attribuzione delle borse è condizionata alle destinazioni disponibili, in base agli accordi sottoscritti con le università partner, e al numero di posti disponibili in ciascuna destinazione. In questa fase entrano in gioco anche le competenze linguistiche del candidato, il suo interesse per determinate destinazioni e la possibilità di sottoscrivere un learning agreement che consenta di acquisire un numero soddisfacente di crediti.

Al momento della presente relazione, gli ultimi dati definitivi riguardanti l'utilizzo delle borse Erasmus+ sono riferiti all'a.a. 2023/2024, poiché da bando le borse relative al 2024/2025 sono utilizzabili fino a tutto il mese di settembre 2025. Nell'a.a. 2023/2024 sono rimaste non utilizzate 116 delle 750 borse disponibili. Nella Tabella 2.2.1 sono riportate la distribuzione tra gruppi disciplinari delle borse Erasmus+ disponibili (come previsto dal bando) e quella delle borse usufruite tra giugno 2023 e settembre 2024. Per alcuni gruppi il numero di borse usufruite risulta superiore al numero di borse disponibili come effetto delle pratiche adottate nella fase di assegnazione al fine di massimizzare la mobilità in uscita.

Tabella 2.2.1: Distribuzione delle borse Erasmus+ tra Gruppi. a.a. 2023/2024.

Gruppo Erasmus	Borse disponibili	Borse usufruite	Differenza tra borse disponibili e usufruite
Architettura	62	42	20
Economia	41	49	-8
Economia aziendale	85	65	20
Filosofia	14	8	6
Fisica	2	1	1

Giurisprudenza	98	94	4
Ingegneria civile	7	6	1
Ingegneria elettronica	9	3	6
Ingegneria informatica	11	6	5
Ingegneria Meccanica, Ingegneria delle tecnologie per il mare, Ingegneria aeronautica	15	11	4
Lettere	11	9	2
Lingue e Culture Straniere	68	49	19
Lingue e Linguistica	76	74	2
Matematica	5	4	1
Scienze (Biologia, Geologia, Ottica e Optometria, Scienze e culture enogastronomiche, Scienze per la protezione della natura e la sostenibilità ambientale)	18	19	-1
Scienze dei beni culturali	11	6	5
Scienze della comunicazione	32	38	-6
Scienze della Formazione	57	37	20
Scienze e tecnologie delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	24	17	7
Scienze Politiche	93	88	5
Scienze Storiche	11	8	3
Totale	750	634	116

Fonte: Direzione 9 - Area Orientamento e Mobilità - Ufficio Mobilità Internazionale

Di norma, non è prevista una suddivisione preliminare tra CdS delle borse disponibili per ciascun gruppo disciplinare. La distribuzione tra corsi delle borse assegnate deriva dalla graduatoria delle domande presentate. Nella Tabella 2.2.2 riportiamo il numero di borse Erasmus+ utilizzate dagli iscritti nell'a.a. 2023/2024 per CdS. Nella stessa tabella riportiamo anche il numero di borse usufruite nello stesso a.a. dagli iscritti che hanno partecipato al bando di Ateneo per la Mobilità internazionale. I CdS elencati nella prima colonna sono solo quelli con almeno un iscritto che ha usufruito di una di queste due tipologie di borsa di mobilità. Il bando era rivolto agli studenti regolarmente iscritti nell'a.a. 2022/2023. Le borse usufruite da studenti iscritti a corsi non più attivi nell'a.a. 2023/2024 sono state attribuite al CdS di cui l'offerta formativa del corso appena disattivato è diventato un percorso.

Tabella 2.2.2: Distribuzione delle borse Erasmus+ e di Mobilità internazionale usufruite per CdS. a.a. 2023/2024

DIPARTIMENTO	NOME CORSO	Erasmus+	Mobilità Internazionale
ARCHITETTURA	Scienze dell'architettura	29	2
	Architettura - Progettazione architettonica	10	
	Architettura - Progettazione urbana	1	
	Architettura - Restauro	2	

ECONOMIA	Economia	14	
	Economia e Big Data	18	1
	Economia dell'ambiente, lavoro e sviluppo sostenibile	13	
	Scienze Economiche	5	
ECONOMIA AZIENDALE	Economia e gestione aziendale	41	4
	Economia aziendale	4	
	Economia e management	12	1
	Finanza e impresa	6	
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)	11	2
	Filosofia	1	
	Scienze della Comunicazione	35	2
	Informazione, editoria, giornalismo	4	
	Cinema, televisione e produzione multimediale	6	
	Scienze filosofiche	6	
GIURISPRUDENZA	Scienze dei servizi giuridici	6	1
	Scienze giuridiche per le nuove tecnologie	3	1
	GIURISPRUDENZA	85	6
INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AERONAUTICHE	Ingegneria civile	2	
	Ingegneria informatica	6	
	Ingegneria civile per la protezione dai rischi naturali	2	
	Ingegneria delle infrastrutture viarie e trasporti	1	
INGEGNERIA INDUSTRIALE, ELETTRONICA E MECCANICA	Ingegneria elettronica	1	
	Ingegneria meccanica	12	
	Bioingegneria	2	
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	Lingue e letterature per la comunicazione interculturale	44	
	Lingue e mediazione linguistico-culturale	57	5
	Lingue e Letterature per la Didattica e la Traduzione	5	
	Lingue moderne per la comunicazione internazionale	17	
MATEMATICA E FISICA	Fisica	1	
	Matematica	3	
	Scienze Computazionali	1	
SCIENZE	Scienze biologiche	12	
	Scienze e Culture Enogastronomiche	2	
	Scienze per la protezione della natura e la sostenibilita' ambientale	1	
	Biologia Molecolare, Cellulare e della Salute	4	
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia	12	1
	Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori	6	1
	Servizio sociale e Sociologia	2	
	Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali	3	

	Scienze della formazione primaria	14	1
SCIENZE POLITICHE	Scienze politiche	58	
	Politiche, cooperazione e sviluppo	2	1
	Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti	12	2
	Relazioni internazionali	4	
	Studi Internazionali	10	
	Amministrazioni e Politiche Pubbliche	3	2
STUDI UMANISTICI	Archeologia e storia dell'arte	3	
	Lettere	6	
	Storia, territorio e società globale	3	
	Italianistica	2	
	Filologia, letterature e storia dell'antichità	2	
	Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo	2	2
	Storia e società	2	
	Storia dell'arte	3	
	Totale	634	35

Fonte: Direzione 9 - Area Orientamento e Mobilità - Ufficio Mobilità Internazionale

La mancanza di borse assegnate o di borse utilizzate dagli iscritti ad uno specifico corso può avere diverse motivazioni: l'assenza di domande di studenti iscritti a quel CdS; il fatto che gli eventuali candidati iscritti al corso abbiano presentato titoli che li hanno fatti collocare in basso nella graduatoria interna al loro gruppo o che le caratteristiche e/o le esigenze dei candidati non si siano incontrate con l'offerta derivante dagli accordi sottoscritti (ad esempio: conoscenza della lingua richiesta; possibilità di acquisire crediti nel semestre in cui il candidato potrebbe recarsi nella sede estera).

Gli Organi didattici e i Consigli di Dipartimento mostrano una diffusa consapevolezza dell'opportunità di promuovere la dimensione internazionale della didattica, soprattutto della mobilità in uscita, consapevoli del forte impatto che questa esperienza possa avere sull'educazione e sulla formazione dello studente. Gli ultimi Documenti di Programmazione Triennale di tutti i Dipartimenti contengono considerazioni derivanti dall'analisi della situazione esistente e spesso anche riferimenti ad iniziative che si intende attuare o che sono in corso di progettazione per elevare il livello di servizio fornito in relazione alla mobilità studentesca ed anche la visibilità internazionale dell'offerta didattica. A molte di queste iniziative si fa riferimento anche nei commenti agli indicatori delle SMA e nelle relazioni delle CPDS.

Il NdV ritiene apprezzabili le iniziative volte all'internazionalizzazione, vista dall'Ateneo come obiettivo importante, e mirate al continuo miglioramento delle procedure amministrative e all'incremento del numero di iscritti che effettivamente usufruiscono con successo del periodo di mobilità rispetto al numero di domande complessivamente registrate. Di conseguenza invita a proseguire con tale azione monitorandone nel tempo l'efficacia.

Riguardo alle azioni che potrebbe essere opportuno intraprendere per migliorare la mobilità in uscita, il NdV osserva che è sicuramente essenziale sensibilizzare gli studenti nei confronti dell'importanza che un'esperienza internazionale possa avere sulla loro formazione, come si ripromettono di fare gli organi di gestione della maggior parte dei CdS. Tuttavia, è altrettanto se non più rilevante far in modo che gli accordi sottoscritti con le

università estere siano adeguati. Con riferimento a tutti i CdS e soprattutto a quelli in cui il rapporto tra il numero di CFU acquisiti all'estero e il numero totale di CFU acquisiti non sia soddisfacente, il NdV suggerisce ai Coordinatori disciplinari *Erasmus* dei Dipartimenti di verificare quali siano gli accordi che vengono più spesso utilizzati dagli studenti; se gli accordi in essere prevedano che i candidati abbiano caratteristiche di solito possedute dagli iscritti al corso e se consentano agli studenti di acquisire durante la visita un numero soddisfacente di CFU nelle attività previste nel per CdS a cui sono iscritti. Il NdV suggerisce anche di provvedere a redigere, per ogni CdS e ogni destinazione prevista, un elenco di insegnamenti suggeriti che ciascun candidato possa utilmente inserire nel proprio *learning agreement*.

In analogia a quanto accade in Atenei limitrofi e al fine di rendere possibile tale analisi, sarebbe utile disporre di dati adeguati per ogni CdS, ad esempio: numero di studenti in uscita per tipo di programma, numero medio di CFU acquisiti all'estero, l'elenco delle destinazioni Erasmus+ utilizzate. A questo proposito il NdV raccomanda il PQA di proporre agli uffici che dispongono di tali dati di predisporre ogni anno una raccolta di informazioni in tal senso da rendere disponibili ai Dipartimenti.

Il NdV osserva anche che per incrementare il numero medio per studente di CFU registrati all'estero potrebbe essere opportuno scoraggiare l'acquisizione durante il soggiorno all'estero di un numero basso o addirittura nullo di CFU e suggerisce che nel Bando per le borse Erasmus+ sia richiesta l'acquisizione di un numero minimo di crediti nell'università ospitante, come accade da tempo in altri Atenei. Ad esempio, sia nel Bando Erasmus+ di Sapienza che dell'Università Tor Vergata è prevista la non erogazione della borsa o la richiesta la restituzione dell'importo qualora lo studente assegnatario della borsa abbia acquisito all'estero durante la visita un numero di CFU inferiore ad una soglia specificata nel bando.

2.3 Dottorati di Ricerca

2.3.1 Indicatori e disponibilità dei dati

Il "Modello AVA 3 – Indicatori a supporto della valutazione" approvato dall'ANVUR il 12/01/2023 fornisce un insieme di indicatori da utilizzare per la valutazione dei dottorati di ricerca:

1. percentuale di iscritti al primo anno dei corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;
2. Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (anche non consecutivi) (con riferimento agli ultimi tre cicli di dottorato conclusi);
3. Percentuale di borse finanziate da Enti esterni (con riferimento agli ultimi tre cicli di dottorato conclusi);
4. Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo (anche non consecutivamente) in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei corsi di Dottorato di ricerca (inclusi quelli di cui all'indicatore 2) (con riferimento agli ultimi tre cicli di dottorato conclusi);
5. Rapporto tra il numero dei prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi;
6. Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi;
7. Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di ricerca.
8. Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca.

2.3.2 Ateneo di conseguimento del titolo di accesso al dottorato

L'indicatore 1 – la percentuale di iscritti al primo anno dei corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo, di cui all'Allegato E del DM 1154/2021 e ripreso nel Modello AVA 3 – viene considerato un indicatore di attrattività di un dottorato (per tematiche, qualità dei docenti, ambiente di ricerca, organizzazione, ecc.).

La Tabella 2.3.1 riporta il numero dei candidati ammessi (sia con borsa che senza borsa) al primo anno del 40° ciclo di dottorati presso l'Università Roma Tre (a.a. 2024/2025) – la più recente tornata di accesso ai dottorati – distinti per dipartimento e per conseguimento della laurea magistrale di accesso presso lo stesso Ateneo, altri Atenei in Italia o all'estero.

Tabella 2.3.1: Sedi conseguimento Laurea magistrale: Dottorati 40° ciclo (a.a. 2024-2025) per Dipartimenti

Dipartimenti	Numero dottorandi (con e senza borsa)	Conseguimento Laurea (numero)			Conseguimento Laurea (%)		
		Roma Tre	Altri Atenei Italia	Eestero	Roma Tre	Altri Atenei Italia	Eestero
Architettura	14	9	5		64,29%	35,71%	0,00%
Economia	13	7	4	2	53,85%	30,77%	15,38%
Economia Aziendale	10	4	6		40,00%	60,00%	0,00%
Filosofia Comunicazione e Spettacolo	26	4	21	1	15,38%	80,77%	3,85%
Giurisprudenza	15	9	6		60,00%	40,00%	0,00%
Ingegneria Civile Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche	18	9	6	3	50,00%	33,33%	16,67%
Ingegneria Industriale Elettronica e Meccanica	14	10	2	2	71,43%	14,29%	14,29%
Lingue Letterature e Culture Straniere	4	2	2		50,00%	50,00%	0,00%
Matematica e Fisica	12	7	4	1	58,33%	33,33%	8,33%
Scienze	29	13	13	3	44,83%	44,83%	10,34%
Scienze della Formazione	14	6	8		42,86%	57,14%	0,00%
Scienze Politiche	14	7	6	1	50,00%	42,86%	7,14%
Studi Umanistici	12	2	10		16,67%	83,33%	0,00%
Università Roma Tre	195	89	93	13	45,64 %	47,69%	6,67%

Fonte: Elaborazione su dati della Direzione 6 – Ufficio Ricerca nazionale

Come si vede poco meno della metà dei candidati ammessi ha conseguito la laurea magistrale presso l'Università Roma Tre (era il 55% l'anno precedente), quasi la metà in altre università italiane (era il 37%) e intorno al 7% in università estere.

Si nota tuttavia un'ampia differenziazione da dipartimento a dipartimento nelle percentuali dei tre gruppi di provenienza dei dottorandi. Questa differenziazione può rispecchiare una diversa qualità percepita dei dottorati, ma può anche essere dovuta alle specificità delle aree scientifiche dei singoli dottorati, come pure a fattori casuali relativi alle singole annualità dei dottorati (qualità e caratteristiche dei candidati). Il primo e il secondo fattore potrebbero essere accertati attraverso un'indagine comparativa dei dottorati delle singole aree a livello nazionale e un'analisi diacronica dei singoli dottorati, mentre il terzo fattore può essere tendenzialmente neutralizzato estendendo la rilevazione ad un numero sufficientemente elevato di procedure concorsuali.

A quest'ultimo fine è stata condotta una rilevazione dei dati – resi disponibili dall'Agenzia della ricerca di Ateneo – relativi a dodici tornate concorsuali per i dottorati (dal 29° al 40° ciclo, corrispondenti agli anni accademici dal 2013-14 al 2024-25). I risultati sono stati aggregati con riferimento all'intero Ateneo per ciascuno dei dodici cicli dottorali – presentati nella Tabella 2.3.2.

Tabella 2.3.2: Sedi conseguimento Laurea magistrale: cicli dottorali 29°-40°

Ciclo	A.A. iniziale	Numero dottorandi (con e senza borsa)	Conseguimento Laurea (numero)			Conseguimento Laurea (%)		
			Roma Tre	Altri Atenei Italia	Esteri	Roma Tre	Altri Atenei Italia	Esteri
29°	2013-14	248	120	103	25	48,4	41,5	10,1
30°	2014-15	198	89	87	22	45,0	43,1	11,1
31°	2015-16	186	98	59	29	52,7	31,7	15,6
32°	2016-17	166	88	53	25	53,0	31,9	15,1
33°	2017-18	168	90	56	22	53,6	33,3	13,1
34°	2018-19	177	98	65	14	55,4	36,7	7,9
35°	2019-20	173	86	74	13	49,7	42,8	7,5
36°	2020-21	164	80	73	11	48,8	44,5	6,7
37°	2021-22	206	108	83	15	52,4	40,3	7,3
38°	2022-23	192	103	70	19	53,6	36,5	9,9
39°	2023-24	208	114	77	17	54,8	37,0	8,2
40°	2024-25	195	89	93	13	45,6	47,7	6,7

Fonte: Elaborazione su dati della Direzione 6 – Ufficio Ricerca nazionale

La Tabella 2.3.2 mostra un andamento altalenante sia per la quota di dottorandi laureati a Roma Tre che per quella di laureati in altri atenei italiani, mentre per i laureati all'estero risulta una crescita nei primi cicli esaminati e poi una sensibile riduzione dal 34° ciclo (ben prima quindi dell'inizio della pandemia), solo molto parzialmente recuperata nei cicli più recenti.

La serie storica dell'attrattività esterna a Roma Tre in base alle sedi di laurea può essere analizzata e visivamente confrontata per ciascun dipartimento dell'Ateneo al fine di rilevare la tendenza degli ultimi dodici anni nelle aree di ricerca di ciascun dipartimento.

Pertanto, le figure 2.1 e 2.2 mostrano le percentuali di laureati in Atenei non italiani e in Atenei italiani diversi da Roma Tre dei candidati ammessi a frequentare i corsi di dottorato di ricerca presso l'Università Roma Tre. I due dipartimenti di Ingegneria nelle due figure seguenti sono considerati assieme nei grafici delle serie storiche.

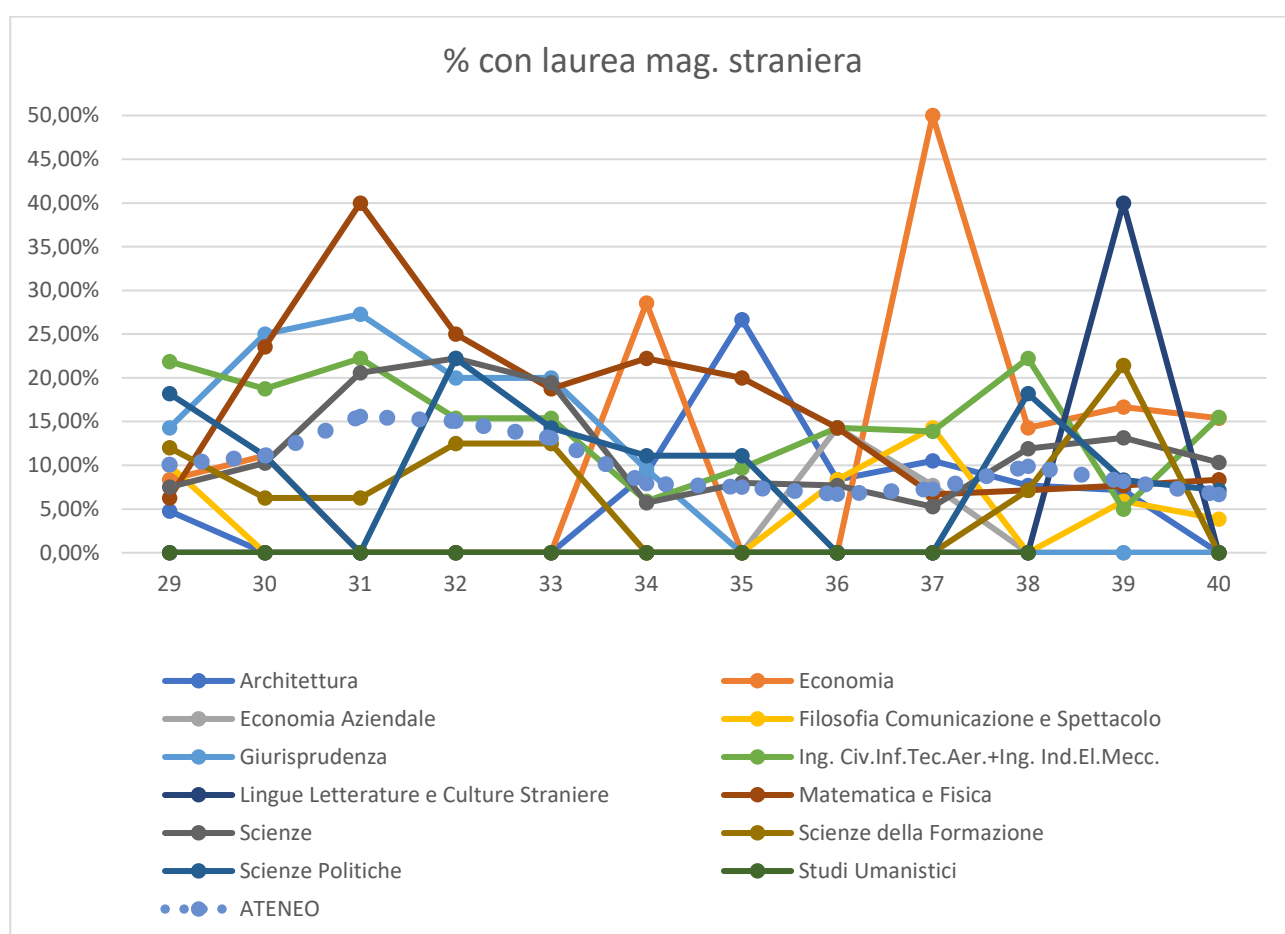


Figura 2.1. Percentuale di dottorandi per ciclo con laurea straniera nei vari dipartimenti dell'Ateneo. Fonte: Direzione 6 – Ufficio ricerca nazionale; CINECA (<http://cercauniversita.cineca.it/>).

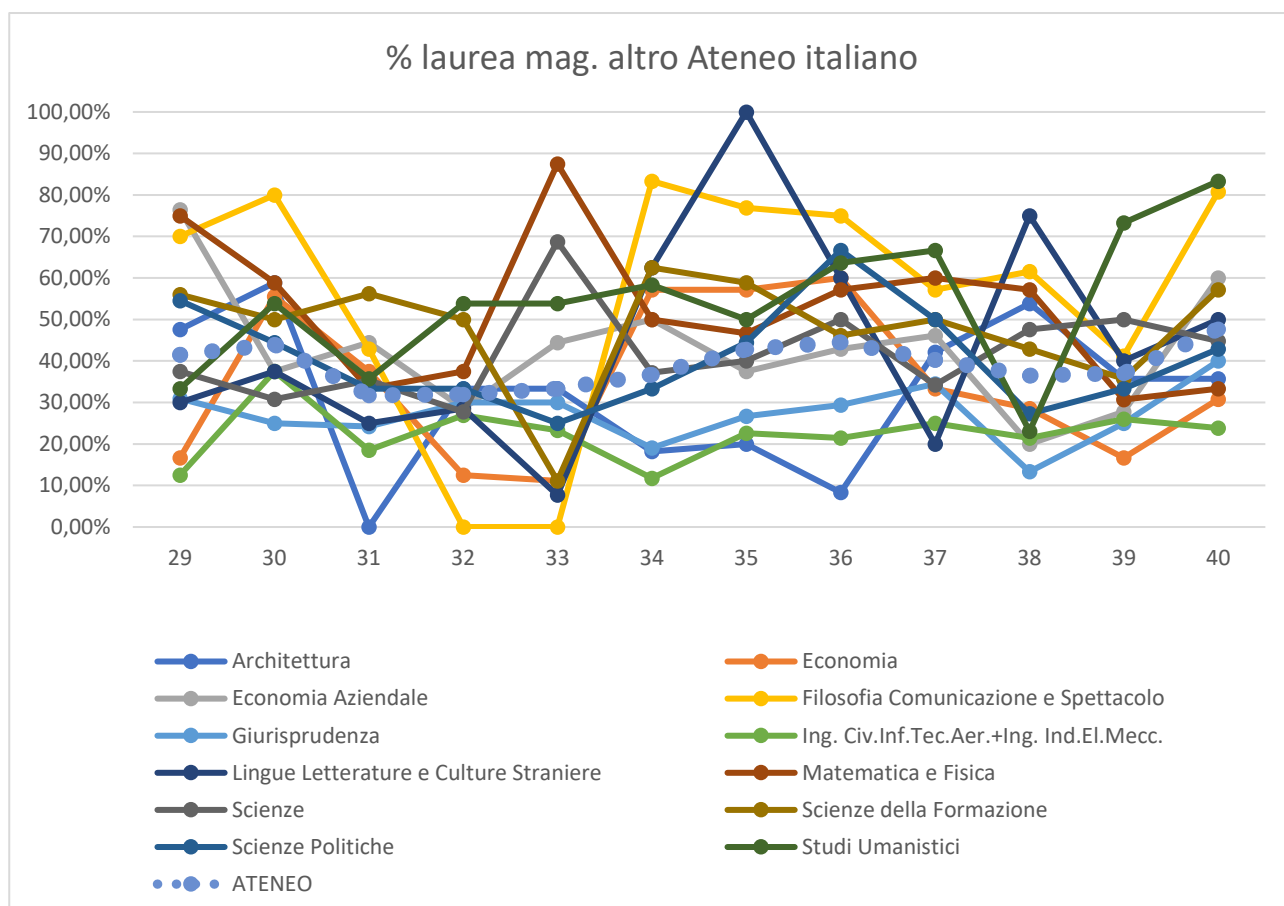


Figura 2.2. Percentuale di dottorandi per ciclo con laurea conseguita in altro Ateneo italiano nei vari dipartimenti dell'Ateneo. Fonte: Direzione 6 – Ufficio ricerca nazionale; CINECA (<http://cercauniversita.cineca.it/>).

Per focalizzare l'analisi dell'attrattività dei dottorati sugli ultimi tre anni, la percentuale dei dottorandi del 40° ciclo laureati all'Università Roma Tre rispetto al totale dei dottorandi stessi sono stati valutati per ciascun dipartimento confrontandole con le medie dei due cicli precedenti (38° e 39°) nella Tabella 2.3.3 al fine di analizzare la tendenza della sede di conseguimento della laurea magistrale (italiana, vista l'esiguità delle lauree estere) più recenti al netto della emergenza pandemica e della creazione di nuovi dipartimenti dell'Ateneo.

Tabella 2.3.3: Sedi conseguimento Laurea magistrale: Dottorati 40° ciclo (a.a. 2024-25) per Dipartimenti in confronto alla media dei cicli 38° e 39°.

Dipartimenti	% dottorandi laureati a Roma Tre (ciclo 40°)	% dottorandi laureati a Roma Tre (media cicli 38° e 39°)
Architettura	64,29%	48,15%
Economia	53,85%	61,54%
Economia Aziendale	40,00%	75,00%
Filosofia Comunicazione e Spettacolo	15,38%	46,67%
Giurisprudenza	60,00%	80,00%
Ingegneria Civile Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche	50,00%	70,83%
Ingegneria Industriale Elettronica e Meccanica	71,43%	54,17%
Lingue Letterature e Culture Straniere	50,00%	22,22%
Matematica e Fisica	58,33%	48,15%
Scienze	44,83%	38,75%
Scienze della Formazione	42,86%	46,43%
Scienze Politiche	50,00%	56,52%
Studi Umanistici	16,67%	50,00%
Università Roma Tre	45,64%	54,25%

Fonte: Elaborazione su dati della Direzione 6 – Ufficio Ricerca nazionale

La Tabella 2.3.3 presenta le percentuali di dottorandi nei diversi dipartimenti in ragione delle sedi di laurea magistrale che hanno conseguito una laurea magistrale in una sede diversa dall'Università Roma Tre. In cinque dipartimenti (Filosofia Comunicazione e Spettacolo, Lingue Letterature e Culture Straniere, Scienze, Scienze della Formazione, Studi Umanistici) i dottorandi non laureati a Roma Tre sono stabilmente in proporzione uguale o superiore al 50%.

2.3.3 Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero e/o sei mesi in altre istituzioni

I dati relativi all'indicatore 2 di cui al precedente par. 2.3.1 – la percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero, anche non consecutivi – sono stati elaborati con riferimento ai tre ultimi cicli dottorali conclusi, cioè il 35°, il 36° e il 37°.

I risultati, presentati nella Tabella 2.3.4, mostrano come tale percentuale sia cresciuta in percentuale dal 35° al 36° ciclo di dottorato, arrivando a circa un quarto dei dottori di ricerca, ma non nel 37° ciclo ove però i dati raccolti, ancora parziali in alcuni casi, benché in crescita in numero assoluto rispetto ai due cicli precedenti.

Tabella 2.3.4: Dottori di Ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero

Ciclo dottorale	A.A. iniziale	Numero dottori di ricerca	Dottori che hanno trascorso periodi all'estero		
			Totale	Almeno tre mesi	
			Numero	numero	% su dottori di ricerca
35°	2019-20	168	60	40	23,8
36°	2020-21	149	69	36	24,2
37°	2021-22	186	79	44	23,7

Fonte: Elaborazione su dati dell'Area Sistemi Informativi e dell'Agenzia della Ricerca di Ateneo – Ufficio Ricerca nazionale

Riguardo all'indicatore 4 “Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo (anche non consecutivamente) in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei corsi di Dottorato di ricerca”, tali dati non sono stati resi disponibili alla data di redazione della relazione. In sostituzione, si presentano in tabella 2.3.5 i dati sui soggiorni esteri maggiori di sei mesi che però ne costituiscono una sottostima, mancando i dati relativi alle istituzioni italiane diversi dall'Università Roma Tre.

Tabella 2.3.5: Dottori di Ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi in altre istituzioni

Ciclo dottorale	A.A. iniziale	Numero dottori di ricerca	Dottori che hanno trascorso periodi all'estero		
			Totale	Almeno tre mesi	
			Numero	numero	% su dottori di ricerca
35°	2019-20	168	60	15	8,9
36°	2020-21	149	69	8	7,6
37°	2021-22	186	79	30	16,1

Fonte: Elaborazione su dati dell'Area Sistemi Informativi e dell'Agenzia della Ricerca di Ateneo – Ufficio Ricerca nazionale

2.3.4 Fonti di finanziamento delle borse di dottorato

Riguardo all'indicatore 3 “Percentuale di borse finanziate da Enti esterni (con riferimento agli ultimi tre cicli di dottorato conclusi)”, i dati mostrano un sensibile incremento di borse esterne a partire dal 37° ciclo (39.4% del totale). Il dettaglio per i singoli dipartimenti è mostrato in tabella 2.3.6.

Negli anni successivi, la tendenza si consolida sfiorando la metà delle borse erogate, raggiungendo il 43.3% nel 38° ciclo, il 49.2% nel 39° ciclo e il 45.6% nel 40° ciclo rispetto al totale di Ateneo.

Tabella 2.3.6: Borse dottorato di ricerca: finanziamento esterno Cicli dottorali 35°-37°

Dipartimenti	Borse 35° Ciclo dottorale			Borse 36° Ciclo dottorale			Borse 37° Ciclo dottorale		
	Totali	Finanziate da Enti esterni		Totali	Finanziate da Enti esterni		Totali	Finanziate da Enti esterni	
		Numero	%		numero	%		numero	%
Architettura	9			9			18	9	
Economia	6			7			6		
Economia Aziendale (°)	5			5			13	8	
Filosofia Comunicazione e Spettacolo	12	6	50,0	12	7	58,3	13	8	61,5
Giurisprudenza	15			16			29	14	
Ingegneria (°°)	22	3	13,6	21	2	9,5	36	18	50
Lingue Letterature e Culture Straniere	6			5			5		
Matematica e Fisica	13	3	23,1	14	4	28,6	15	5	33,3
Scienze	21			22			32	12	
Scienze della Formazione	12	3	25,0	9			12	3	
Scienze Politiche	7			7			8	1	
Studi Umanistici	12	1	8,3	11			11		
Università Roma Tre	140	16	11,4	138	13	9,4	198	78	39,4

Fonte: Agenzia della Ricerca di Ateneo – Ufficio ricerca nazionale

2.3.5 Rilevazione dei prodotti di ricerca generati dai dottorandi

Per quanto concerne l'indicatore 5 "Rapporto tra il numero dei prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi", il cruscotto ANVUR degli indicatori AVA 3 alla data di redazione di questa relazione risente dell'inserimento parziale dei dati, per cui questi sembrano inaffidabili se non assenti per alcuni corsi di dottorato.

Per quanto riguarda questo indicatore, il NdV raccomanda all'Ateneo, ai dipartimenti e agli organi dei dottorati di attivare idonei strumenti diretti a garantire che l'anagrafe dei prodotti di ricerca venga tempestivamente aggiornata da dottorandi e dottori di ricerca.

2.3.6 Rilevazione ed utilizzo delle opinioni dei dottorandi

Riguardo all'indicatore 6 "Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi" e 7 "Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione / aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di ricerca", il NdV considera molto opportuna la procedura di rilevazione delle opinioni dei dottorandi che l'Ateneo ha recentemente attivato.

2.3.7 Rilevazione degli sbocchi occupazionali per i dottorandi

Riguardo all'indicatore 8 "Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca", il NdV apprezza la decisione dell'Ateneo di aderire alla procedura di rivelazione AlmaLaurea, che consentirà analisi statistiche solo nei successivi anni.

3. Valutazione della qualità della Ricerca e la Terza Missione

3.1 Analisi di dettaglio su reclutamento e qualità della ricerca

Nelle pagine seguenti si approfondisce quanto discusso nel paragrafo E.1. In particolare, sono analizzati i dati sui docenti, estratti dalla banca dati CINECA dei docenti di ruolo, e quelli su dottorandi e assegnisti, forniti dall'Agenzia della Ricerca - Ufficio Ricerca nazionale dell'Ateneo, che sono stati rielaborati dal NdV in termini relativi, ovvero raffrontati alla quantità di risorse di personale.

Partendo da una valutazione della produttività scientifica dei docenti, ottenibile utilizzando i criteri normati dalla Legge e dall'ANVUR per l'abilitazione scientifica nazionale (ASN), si possono mettere in evidenza le caratteristiche anche in relazione all'appartenenza ai vari dipartimenti dell'Ateneo, avendo però ben presente l'eterogeneità delle varie discipline e dei vari SSD, che includono alternativamente criteri bibliometrici o non bibliometrici.

La figura 3.1 rappresenta, per ciascun dipartimento, la percentuale di docenti (incluso professori ordinari, associati e ricercatori), rispetto al totale dei docenti del dipartimento, che al luglio 2025 superano le soglie per l'abilitazione scientifica nazionale (ASN) relative ai requisiti minimi per commissario ASN, professore ordinario e professore associato.

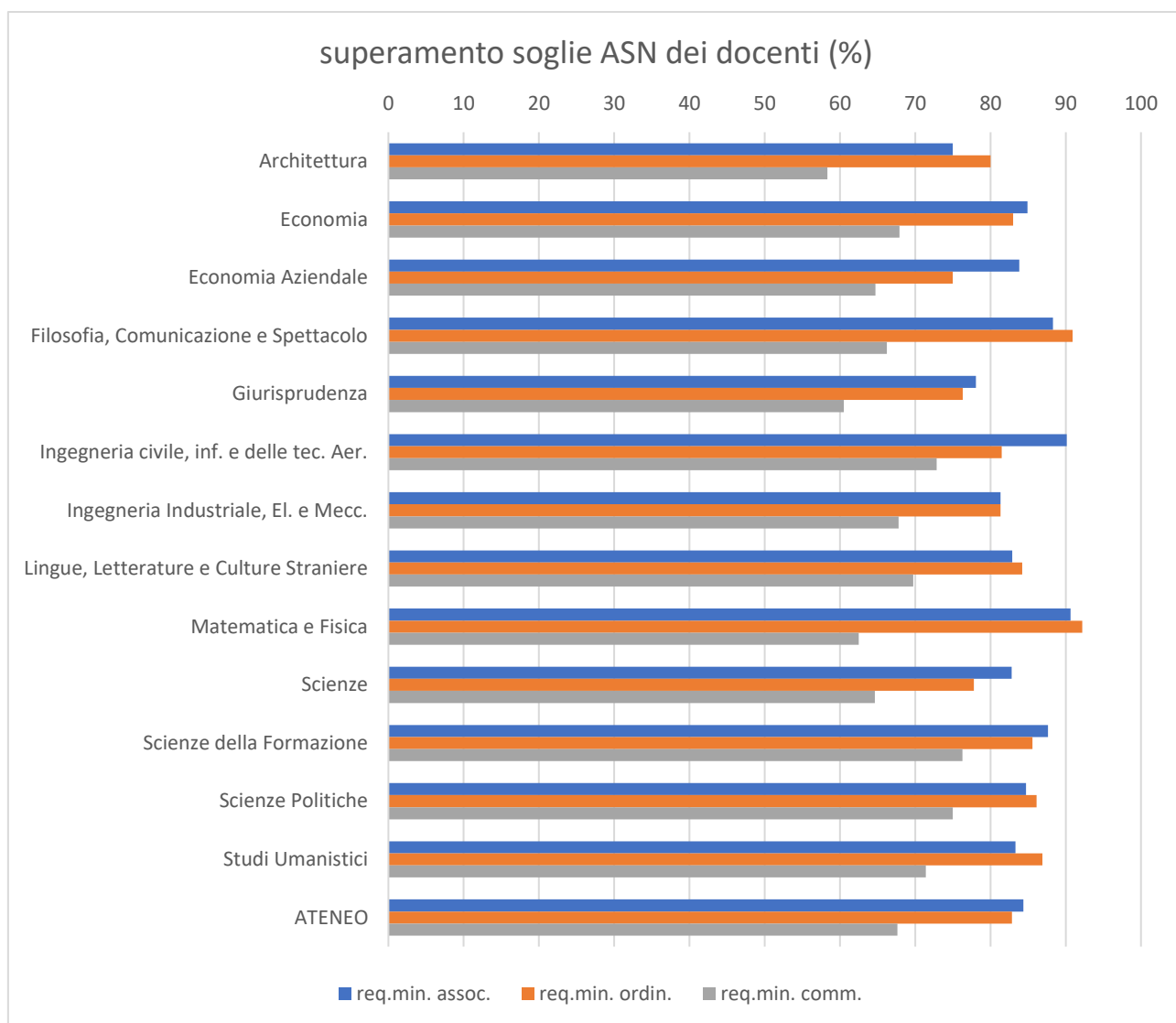


Figura 3.1. Percentuale di docenti che al luglio 2025 superano i requisiti minimi ASN per commissario ASN, professore ordinario e professore associato sul totale dell'Ateneo e per ciascun dipartimento.

Fonte: CINECA (<http://cercauniversita.cineca.it/>) e Direzione 6 – Ufficio valutazione della ricerca.

Come già evidenziato dall'ANVUR nell'ultimo rapporto VQR, le figure di nuovi ricercatori e docenti assunti dall'Ateneo giocano un ruolo importante nella valutazione della qualità della ricerca e degli indirizzi di spesa del budget ordinario. In parallelo, una quota altrettanto significativa di avanzamenti di carriera è un indicatore di un'elevata qualità della ricerca del personale interno, confrontata al contesto nazionale degli altri Atenei.

Riguardo alle politiche assunzionali adottate dall'Ateneo, i docenti avanzati di ruolo negli ultimi quattro anni (2021-2024) sono stati rispettivamente 49, 94, 79 e 65 unità su un organico di 896, 978, 996 e 1013 docenti.

La figura 3.2 rappresenta, per ciascun dipartimento, la quantità di docenti avanzati di ruolo, includendo professori ordinari, associati e ricercatori, degli ultimi quattro anni.

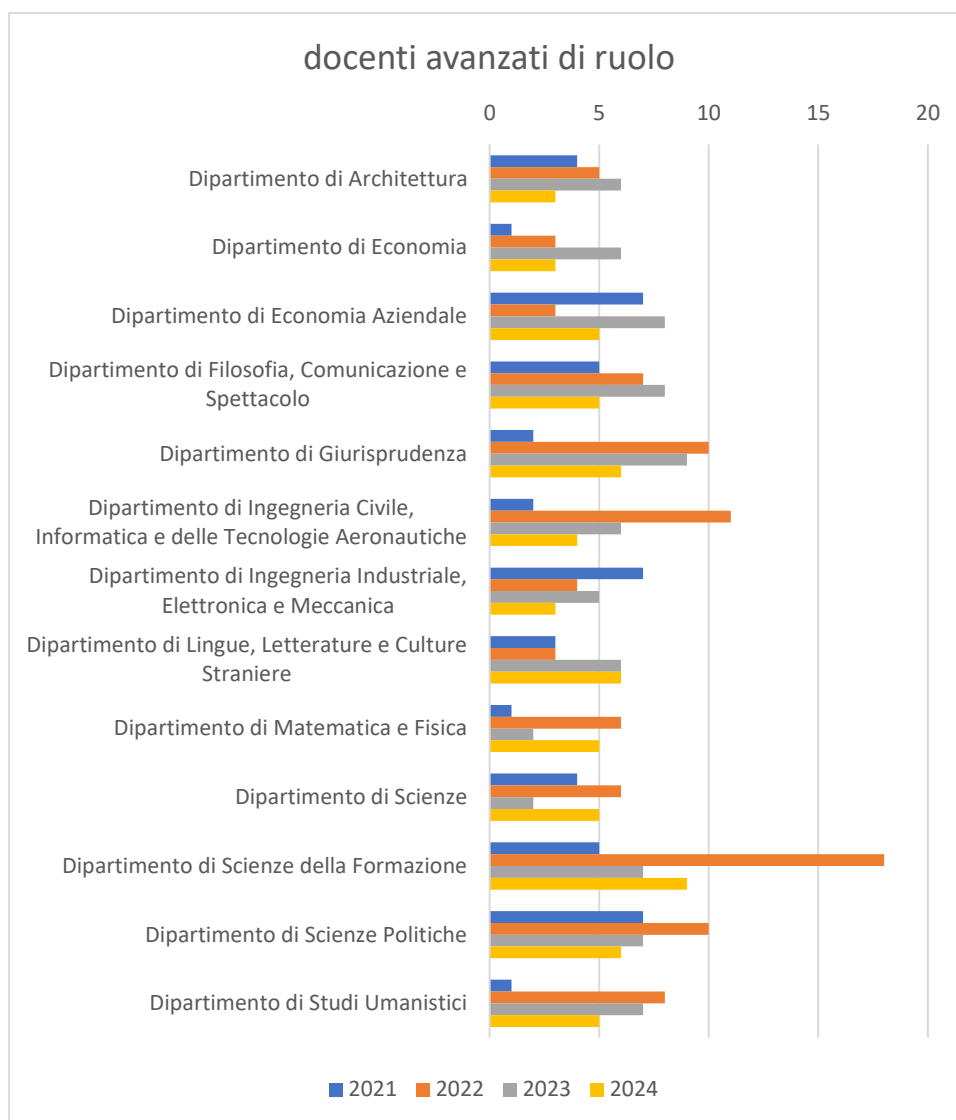


Figura 3.2. Docenti avanzati di ruolo nei dipartimenti dell'Ateneo negli ultimi quattro anni.

Fonte: CINECA (<http://cercauniversita.cineca.it/>) e Area programmazione e controllo – Ufficio Controllo di Gestione

I docenti neo-assunti che non appartenevano al personale docente di Roma Tre sono stati nello stesso periodo 37, 125, 72 e 71 unità sempre rispetto al medesimo organico prima esplicitato.

La figura 3.3 rappresenta, per ciascun dipartimento, la quantità di docenti (professori ordinari, associati e ricercatori) assunti negli ultimi quattro anni che non erano già nei ruoli del personale docente di Roma Tre.

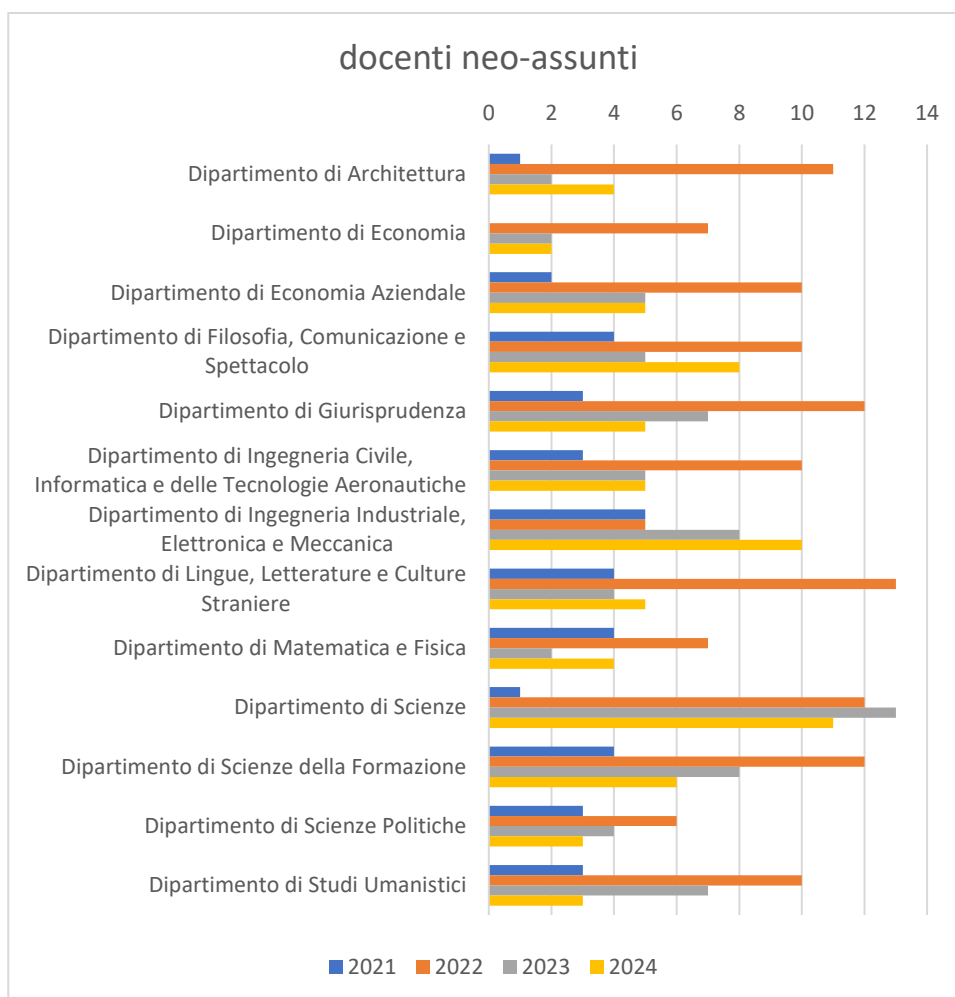


Figura 3.3. Docenti neo-assunti nei dipartimenti dell'Ateneo negli ultimi quattro anni.

Fonte: CINECA (<http://cercauniversita.cineca.it/>) e Area programmazione e controllo – Ufficio Controllo di Gestione.

3.1.1 Internazionalizzazione della ricerca e alta formazione (assegni di ricerca e dottorati).

Riguardo alla promozione degli aspetti internazionali della ricerca, i riesami dipartimentali esprimono sostanziale soddisfazione quanto al livello di conseguimento dell'obiettivo, spesso riconfigurato con collaborazioni telematiche a distanza a causa dell'emergenza sanitaria. La presenza di ricercatori stranieri in visita resta significativa, anche se più di frequente per periodi piuttosto brevi e comunque inferiori al mese. In crescita anche il coinvolgimento dei ricercatori in visita nelle attività di formazione magistrale e soprattutto dottorale.

Riguardo poi alla quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla Ricerca, i rapporti hanno analizzato una serie di parametri riguardanti il numero di posizioni e l'attività degli assegnisti di ricerca, oltre a quella dei dottorandi. In quest'ultimo caso, sono state analizzati i percorsi accademici di provenienza dei dottorandi stessi, molti dei quali hanno presentato un titolo di accesso conseguito in Atenei diversi dall'Università Roma Tre.

La ricerca universitaria è svolta non solo dai docenti appartenenti ai tre ruoli accademici, ma anche da ricercatori che occupano posizioni assai meno strutturate, quali gli assegnisti di ricerca. Il loro numero dipende da un insieme di fattori che includono anche la disponibilità di

finanziamenti esterni, oltre alle politiche di promozione post-doc dell'Ateneo. Nella figura 3.4 è rappresentata la quantità di tali posizioni in ciascun dipartimento dell'Ateneo, rapportate al numero di docenti del dipartimento, per gli anni dal 2013 al 2024.

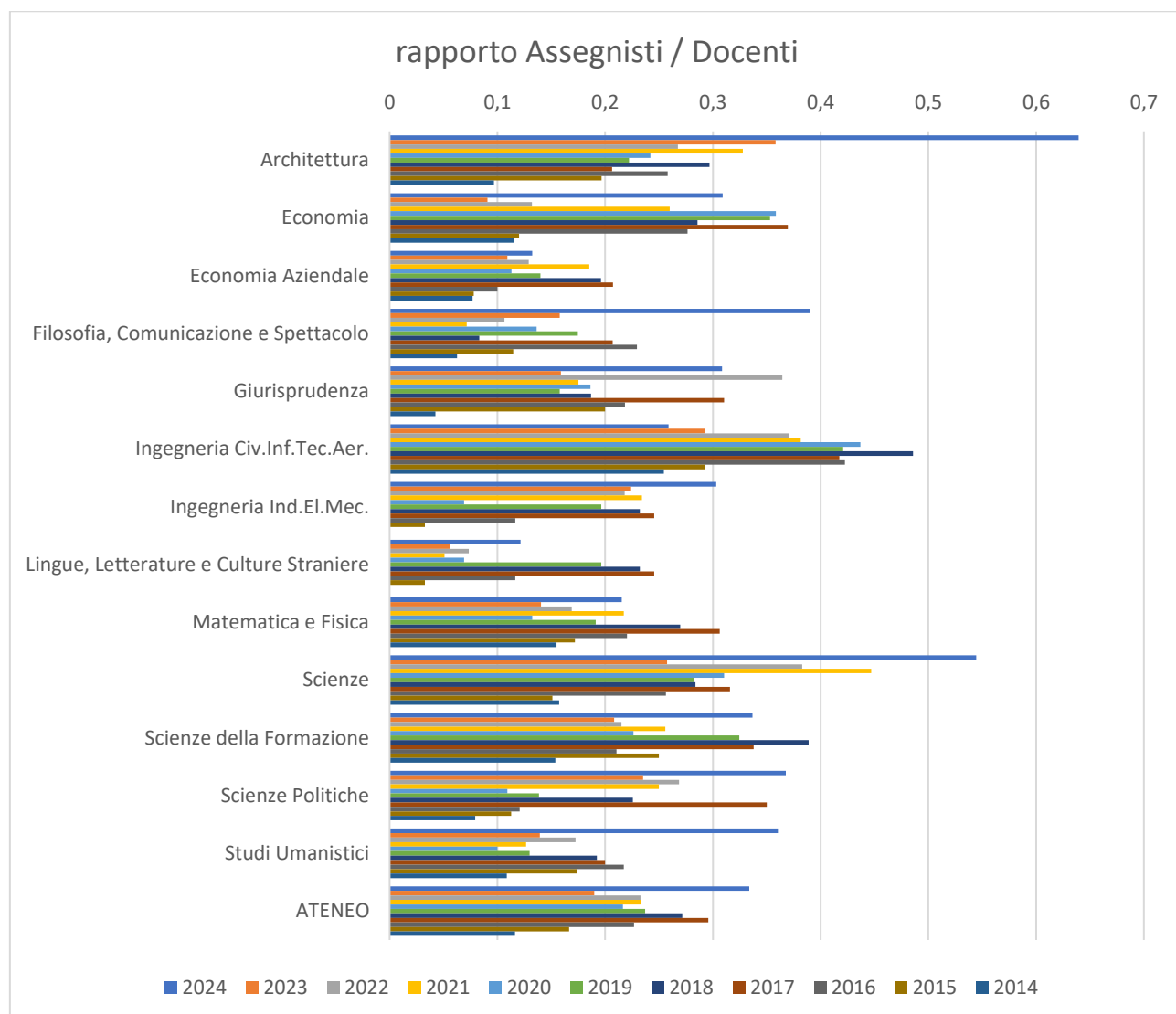


Figura 3.4. Rapporto tra assegnisti di ricerca per anno nei vari dipartimenti dell'Ateneo.

Fonte: Direzione 6 – Ufficio ricerca nazionale; CINECA (<http://cercauniversita.cineca.it/>).

La formazione dottorale è un elemento centrale nella ricerca universitaria. Riguardo ai dottorati di ricerca con sede a Roma Tre, l'andamento temporale, in funzione del ciclo dottorale dal 29° al 40°, è rappresentato in figura 3.5 per ciascun dipartimento. I due dipartimenti di Ingegneria sono considerati assieme nel grafico.

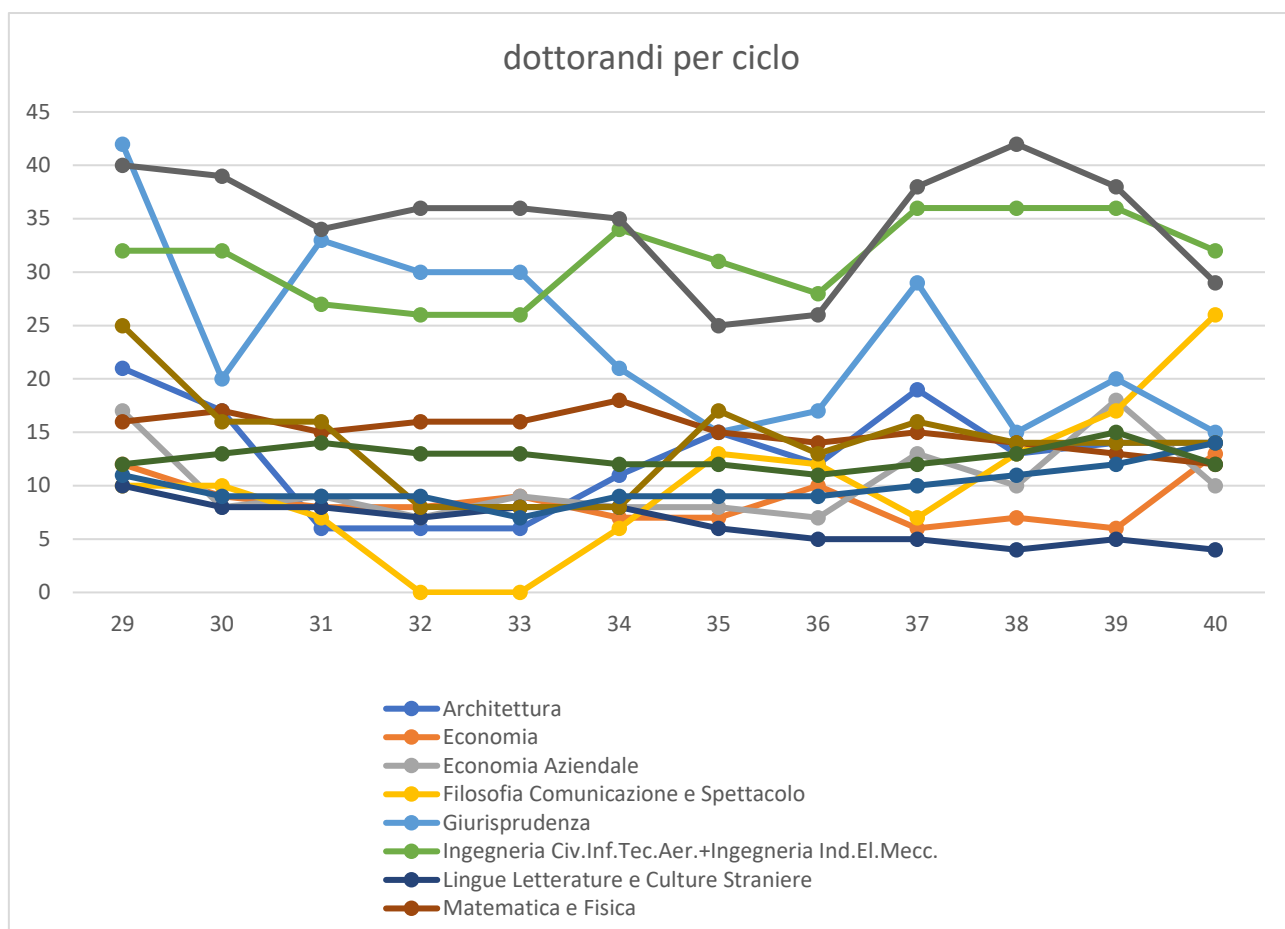


Figura 3.5. Numero dei dottorandi per ciclo nei vari dipartimenti dell'Ateneo.

Fonte: Direzione 6 – Ufficio ricerca nazionale.

La quantità di dottorandi può essere rapportata alla dimensione del dipartimento in termini di docenti. Nella figura 3.6 è mostrato l'andamento di tale rapporto negli anni dal 2013 al 2024 per ciascun dipartimento.

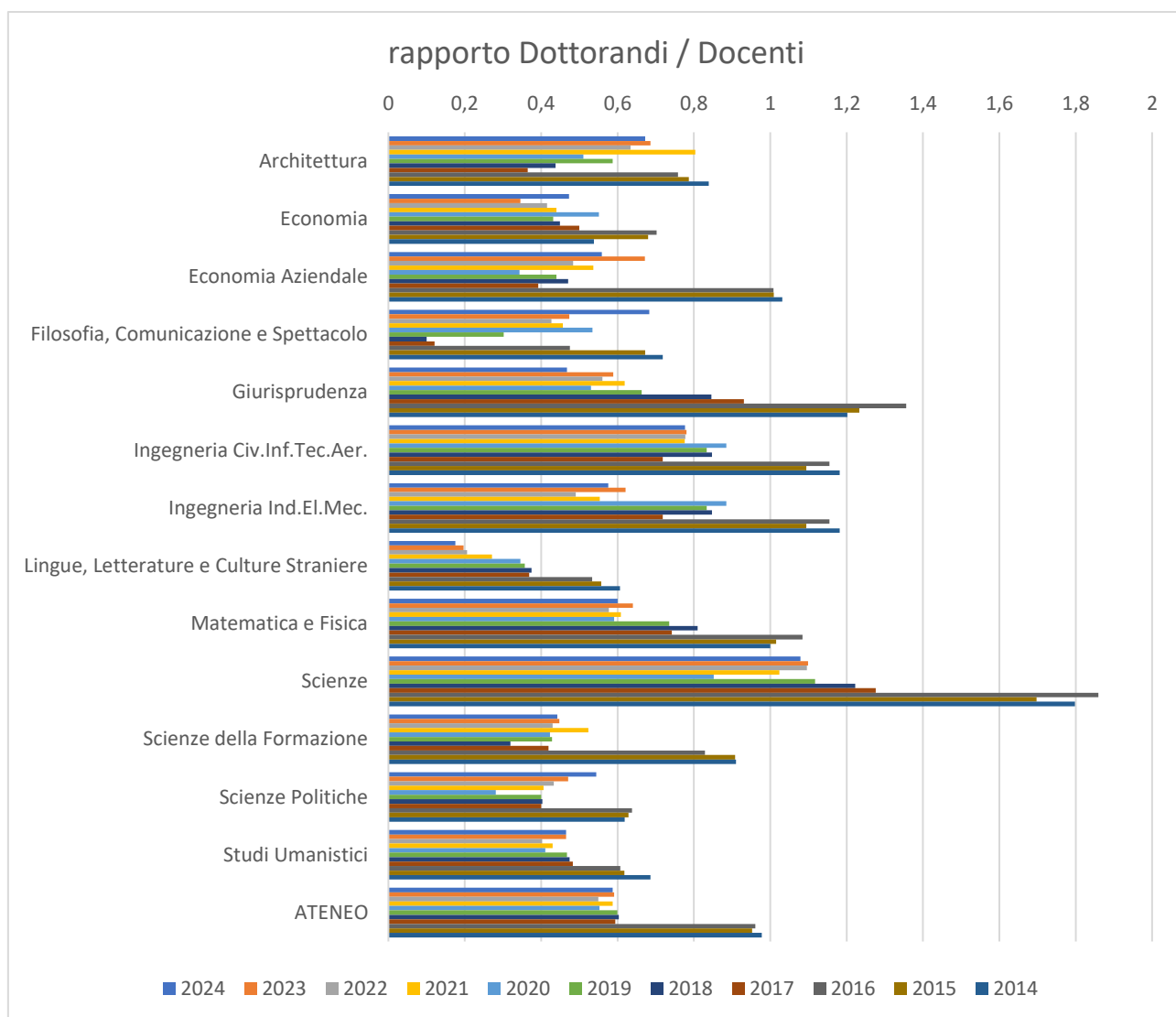


Figura 3.6. Rapporto tra dottorandi per anno nei vari dipartimenti dell'Ateneo.

Fonte: Direzione 6 – Ufficio ricerca nazionale; CINECA (<http://cercauniversita.cineca.it/>).

3.2 Terza Missione

Per un riscontro *circa la produzione di documenti programmatici di riferimento e di monitoraggio dei risultati acquisiti per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito alle iniziative di Terza Missione*, il NdV fornisce le seguenti osservazioni.

L'Ateneo ha prodotto documenti programmatici di riferimento e di monitoraggio che costituiscono fonti per la valutazione della qualità delle azioni di Terza missione / Impatto sociale programmate e realizzate dall'Ateneo e dai singoli dipartimenti. Tale documentazione è principalmente rappresentata dai Documenti di Programmazione Triennale di Ateneo 2021-2023 e 2024-2026, dai Piani Strategici della Terza Missione 2021-2023 e 2024-2026, dal PIAO 2024-2026, dai Piani Strategici dei Dipartimenti, dai Documenti di Riesame finale relativo all'attuazione del programma dei Dipartimenti 2021-2023 (Monitoraggio Terza Missione).

L'importanza che l'Ateneo attribuisce alla Terza Missione è testimoniata non solo dai riscontri documentali sulle fonti sopra citate, ma anche dall'istituzione di un "Ufficio di Coordinamento dei progetti di Terza Missione" all'interno di un'"Area Affari internazionali, Terza missione e Sviluppo sostenibile" direttamente dipendente dalla Direzione Generale (su cui si veda l'organigramma presentato il 10/5/2023).

Gli obiettivi e le azioni programmatiche dell'Ateneo nel campo della Terza Missione, delineati nel Documento di Programmazione Triennale di Ateneo 2021-2023 (e ribaditi e ampliati in quello per il successivo triennio), si caratterizzano come attività di "*knowledge exchange and collaboration*" (come riportato nel PIAO 2024-2026), riconducibili a due grandi ambiti:

a) la "missione di valorizzazione economica delle conoscenze", al cui interno è possibile distinguere:

a/1) l'"inserimento lavorativo" di coloro che hanno compiuto un CdS presso l'Ateneo e, più in generale, l'interazione tra mondo del lavoro e formazione universitaria;

a/2) il rapporto con il mondo produttivo e il "trasferimento tecnologico";

b) la "missione culturale e sociale" nei confronti di un più ampio pubblico (*Public engagement*), intesa come: "impegno sociale"; "divulgazione delle conoscenze" sul territorio locale e globale in un processo di progressiva democratizzazione dei saperi attraverso la loro diffusione; ed anche elaborazione, consolidamento e diffusione delle "competenze di cittadinanza" (come aggiunto nel Documento di Programmazione Triennale 2024-2026).

A seguito del Documento di Programmazione 2021-2023, e delle successive linee-guida dell'Ateneo per la redazione, da parte di ciascun dipartimento, di analogo Documento di Programmazione Triennale, tutti i dipartimenti dell'Ateneo hanno proceduto all'approvazione, nell'ambito dei rispettivi Documenti di Programmazione Triennale, degli obiettivi e delle azioni programmatiche nei tre suddetti grandi campi di intervento della Terza Missione per il medesimo triennio.

Il monitoraggio sulla realizzazione di tali obiettivi e azioni è stato effettuato da ciascun dipartimento, attraverso l'elaborazione e l'approvazione nel corso del 2024, di un Documento di Riesame finale per il 2021-2023.

L'attività, nel corso del 2024, si è concentrata su alcuni aspetti - attraverso l'attività dell'Area internazionalizzazione e terza missione, nello specifico tramite l'ufficio dedicato - quali: una efficace risposta alle esigenze di documentazione e monitoraggio interne ed esterne all'Ateneo; la promozione di un'attività di coordinamento attraverso il potenziamento degli

scambi con i Dipartimenti, al fine di costruire un sistema partecipato; un supporto amministrativo informato e mirato specificamente alla terza missione; la promozione di una più efficace comunicazione e diffusione degli interventi.

Al fine di costituire un'Anagrafe delle iniziative di Terza missione svolte e promosse dall'Ateneo e dai Dipartimenti, l'Ateneo ha scelto di adottare un modulo specifico della piattaforma IRIS - *Institutional Research Information System*. Il modulo, chiamato Resource Management (RM), è finalizzato alla registrazione delle iniziative di Terza missione che ricadono negli ambiti del Public Engagement e della Formazione Continua. Questa scelta rafforza la capacità dell'Ateneo di documentare e monitorare in modo efficace le iniziative promosse in tali ambiti. La piattaforma IRIS dedicata alla Terza missione è stata presentata ai Dipartimenti in occasione del Forum di Terza missione tenutosi il 4 luglio 2024 e avviata nel novembre dello stesso anno. Durante i primi due mesi di utilizzo, sono state censite rispettivamente:

- 239 iniziative di Public engagement

- 19 iniziative di Formazione continua

Il sistema di registrazione tramite la piattaforma IRIS è in fase di consolidamento; pertanto, i dati raccolti tramite l'anagrafe rappresentano solo parzialmente l'attività di Terza missione realizzata dall'Ateneo e dai Dipartimenti. È stata quindi portata avanti un'attività di monitoraggio e raccolta di dati parallela, condotta con l'attiva collaborazione dei Dipartimenti, per poter rendicontare in modo puntuale le iniziative di Terza missione promosse dall'Ateneo nel corso del 2024.

Il lavoro di documentazione condotto ha portato alla rilevazione dei dati, riportati nella Tabella E.tm a livello dipartimentale e di Ateneo in riferimento al 2024.

Tabella E.tm - Numero di attività di Terza Missione promosse dall'Ateneo (anni 2020-2024)

	2020	2021	2022	2023	2024
Ateneo a livello centrale	62	48	72	111	56
Dipartimenti	300	331	306	588	780
TOTALE ATENEO	362	379	378	699	846

Fonte: Direzione 9 - Ufficio di coordinamento dei progetti di Terza Missione

Per quanto concerne le attività di disseminazione e coinvolgimento del territorio sono stati avviati canali specifici per la Terza missione su *Instagram* e *Facebook* con, nell'ultimo bimestre 2024, un numero totale di visualizzazioni pari a 19.160

Riguardo all'”Ambito di Valutazione E - Qualità della Ricerca e della Terza missione / Impatto sociale”, e, al suo interno, al “Punto di Attenzione E.1 – Definizione delle linee strategiche dei dipartimenti”, e alle sue articolazioni (in termini di “Aspetti da considerare”), a giudizio del NdV, sulla base dell'esame della documentazione sopra ricordata, risultano soddisfatti gli aspetti E.1.1, E.1.2 e E.1.3.

4. Audizioni

Nel corso del 2024 il NdV ha effettuato le seguenti audizioni:

- audizione ai Dipartimenti;
- audizione ai rappresentanti degli studenti;
- audizione sul Bilancio (alla Direzione 3)
- audizioni alle Direzioni centrali 1, 4, 5, 7, 8.

Relazione sulle Audizioni ai Dipartimenti e ai rispettivi CdS

1. Premessa

Il NdV ha svolto, tra il 17 gennaio e il 10 febbraio 2025, le audizioni ai 13 Dipartimenti dell'Ateneo ed agli organi di coordinamento dei CdS ad essi afferenti, secondo il seguente calendario.

Calendario audizioni NdV 2025

Dipartimento	Data	Ora
Economia	venerdì 17 gennaio 2025	ore 11
Giurisprudenza	lunedì 20 gennaio 2025	ore 15
Lingue, Letterature e Culture straniere	giovedì 23 gennaio 2025	ore 11
Scienze Politiche	venerdì 24 gennaio 2025	ore 15
Studi Umanistici	giovedì 30 gennaio 2025	ore 10
Matematica e Fisica	lunedì 3 febbraio 2025	ore 11
Scienze della Formazione	lunedì 3 febbraio 2025	ore 15
Scienze	martedì 4 febbraio 2025	ore 15
Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica	mercoledì 5 febbraio 2025	ore 11
Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche	giovedì 6 febbraio 2025	ore 15
Economia aziendale	venerdì 7 febbraio 2025	ore 11
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	venerdì 7 febbraio 2025	ore 15
Architettura	lunedì 10 febbraio 2025	ore 10

Le Audizioni, presiedute dalla Coordinatrice del NdV, prof.ssa Silvia Terzi, si sono tenute presso la Sala del Consiglio del Rettorato, in via Ostiense 133, con possibilità di partecipare a distanza (tramite piattaforma *Microsoft Teams*) per coloro che non potevano intervenire in presenza. La durata di ciascuna Audizione è stata generalmente compresa fra le due e le tre ore.

Le Audizioni sono state dirette, da un lato, alla raccolta di informazioni sullo svolgimento delle attività istituzionali dei Dipartimenti e dei CdS in relazione, in particolare, ai processi di assicurazione della qualità, e sulla completezza della relativa documentazione, e, dall'altro, alla sensibilizzazione rispetto ai principali punti di attenzione del [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei CdS universitari](#) (modello AVA 3).

In relazione a tali obiettivi, alle Audizioni sono stati invitati, per ciascun Dipartimento, il Direttore, i delegati alla Didattica e alla Ricerca, il/i Responsabile/i per l'AQ, i coordinatori degli organi didattici e/o dei singoli CdS, il Presidente e il Vicepresidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento, i responsabili della segreteria didattica e della segreteria della ricerca, lasciando libero il Direttore di estendere l'invito ad altri docenti, componenti del personale tecnico o amministrativo e rappresentanti degli studenti, dei quali ritenesse utile o opportuna la presenza.

Prima delle Audizioni, il NdV ha esaminato, per ciascun Dipartimento, almeno la seguente documentazione:

- Verbali dei Consigli di Dipartimento e degli organi didattici riguardanti monitoraggio e riesame;
- Relazioni della CPDS;
- Relazioni sugli esiti delle rilevazioni delle OPIS;
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS e relativi commenti sintetici;
- Griglie di monitoraggio delle azioni di miglioramento, redatte in base allo schema predisposto dal PQA;
- Sito web del Dipartimento.

Nel corso delle Audizioni sono state trattate in particolare le modalità di attuazione, del monitoraggio e del riesame delle attività di didattica, nonché la documentazione inerente alla relativa discussione e la relativa approvazione collegiale.

2. Sviluppo delle Audizioni e specifiche tematiche affrontate

All'inizio di ciascuna Audizione è stata sottolineata la logica *Plan-Do-Check-Act* sottesa ad AVA3, che si propone di incoraggiare l'Ateneo, come anche i Dipartimenti e i CdS a:

- definire gli Obiettivi, ovvero i Risultati che vuole raggiungere, come parte integrante della formulazione delle sue politiche e strategie (*Plan*);
- pianificare e sviluppare un set integrato di approcci disegnati per raggiungere gli obiettivi fissati attraverso la definizione di processi strutturati e integrati per attuare le politiche e le strategie (*Plan*);
- attuare in maniera sistematica e integrata gli approcci e i relativi processi (*Do*);
- monitorare la pianificazione e l'attuazione (*Check*);
- promuovere attività di miglioramento conseguenti all'analisi dei risultati del monitoraggio per rendere gli approcci e i processi più efficaci (*Act*).

Il NdV ha invitato i partecipanti a discutere collegialmente (nei Consigli di Dipartimento, negli organi responsabili della didattica e di coordinamento dei CdS, nelle CPDS e nei Gruppi di

riesame) e documentare le 4 fasi *Plan-Do-Check-Act*, ed a prestare particolare attenzione alle fasi *Check* e *Act*.

Si è poi richiamata l'attenzione in generale sui requisiti del [modello AVA3](#) relativi agli ambiti E (qualità della ricerca e terza missione/impatto sociale), E.DIP (Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti) e D.CdS (Assicurazione della Qualità nei CdS), e in particolare su alcuni specifici aspetti da considerare.

I singoli punti di attenzione del modello AVA 3 affrontati nelle Audizioni e, per ciascuno di essi, i principali aspetti emersi nel corso della discussione sono qui di seguito riportati.

I) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.DIP.1.2 – *Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).*

È stato accertato che tutti i Dipartimenti hanno sostanzialmente ottemperato a quanto previsto nel punto di attenzione.

II) Sistema dipartimentale di AQ

E.DIP.2.1 – *Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.*

Nota: Il sistema di governo del Dipartimento fa riferimento alla Direzione, alla vice direzione e al sistema delle deleghe e di presidenza delle commissioni laddove presenti. L'organizzazione fa riferimento alle commissioni, gruppi di lavoro, uffici, aree, etc. nei quali si articola la struttura dipartimentale. L'organizzazione per la qualità della ricerca/terza missione può prevedere, come buona prassi, attività di monitoraggio/vigilanza di bandi competitivi nazionali e internazionali erogati da Enti pubblici o privati e la loro successiva valorizzazione con informazione al Dipartimento.

E.DIP.2.5 – *Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.*

Nota: Il riesame del sistema di governo è attuabile laddove esiste un'articolazione di vicedirezione, di deleghe e di presidenza delle commissioni coerentemente con i regolamenti tipo dei Dipartimenti e con le indicazioni del PQA.

I Responsabili per l'AQ dei Dipartimenti hanno spiegato l'articolazione del sistema di AQ dipartimentale e delle funzioni dei diversi organi collegiali dipartimentali e dei CdS (Collegi e Commissioni didattiche, ...).

Da parte del NdV viene richiamata l'attenzione sul fatto che, quale che sia il grado di autonomia degli organi didattici, questi svolgono fondamentalmente funzioni istruttorie di analisi, discussione e proposta, ma che le funzioni deliberanti rimangono in capo al Consiglio di Dipartimento (salvo che esse siano state a quegli organi delegate). Pertanto, si raccomanda che i Consigli di Dipartimento non solo non compiano una semplice presa d'atto della presentazione dei documenti approvati dagli organi didattici, ma anche che l'approvazione di quei documenti venga preceduta da una discussione almeno dei punti

salienti o di interesse generale di quei documenti, e che di tale discussione e dei relativi punti rimanga traccia nei verbali dei Consigli di Dipartimento.

Il NdV ricorda anche come sia opportuno (oltre che richiesto) che l'articolazione del Dipartimento nei diversi organi e strutture e le rispettive funzioni siano, con una certa periodicità, sottoposte a riesame interno così da verificarne efficacia e funzionalità ai fini dell'AQ.

Il NdV raccomanda anche che venga rafforzato, nel caso sia ancora debole, il coordinamento tra i diversi organi didattici (Consigli dei CdS, Collegi didattici, Gruppi di riesame, Commissione didattica, CPDS), ed inoltre, che l'avvicendamento dei docenti incaricati per l'AQ, il monitoraggio o il riesame o il coordinamento dei CdS avvenga con gradualità, in modo che conoscenze e competenze maturate dagli uscenti non vadano perse, ma possano venir trasmesse ai nuovi entranti.

In diverse audizioni i referenti dei Dipartimenti hanno segnalato le crescenti incombenze gravanti sul personale amministrativo che si occupa di AQ e del supporto ai docenti e agli organi a ciò demandati, e l'esigenza che unità di personale aggiuntive vengano dedicate a tali funzioni.

In qualche Dipartimento è emerso qualche problema di tempistica, interno al Dipartimento stesso, che il NdV ha invitato a correggere. Ad esempio, l'esigenza che la documentazione necessaria per l'emissione dei pareri preventivi delle CPDS, quali quelli sui regolamenti didattici, venga inviata alle CPDS con sufficiente anticipo rispetto ai Consigli di Dipartimento previsti per le relative delibere, in modo che tali pareri possano essere forniti per tempo, così che i loro contenuti possano essere tenuti in considerazione dai Consigli di Dipartimento e non risultino un adempimento puramente formale.

III) Monitoraggio e riesame delle attività del Dipartimento

E.DIP.2.4 – *Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.*

Nota: Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attraverso la SUA-RD/TM o altri strumenti di pianificazione adottati

Dall'esame della documentazione disponibile e dalle spiegazioni fornite dai partecipanti alle Audizioni risulta che tutti i Dipartimenti procedono al monitoraggio e all'analisi dei risultati delle proprie attività. Il NdV richiama l'attenzione sull'importanza che, a valle di tutto ciò ed in relazione a eventuali risultati non soddisfacenti, i Dipartimenti individuino cause dei problemi, obiettivi ed azioni di miglioramento – elementi che in alcuni Dipartimenti non risultano adeguatamente sviluppati – e procedano inoltre alla verifica dell'efficacia delle azioni intraprese. Per tali verifiche potrà essere opportuno definire scadenze diverse a seconda delle caratteristiche di quelle azioni e dei tempi necessari a che emergano i riscontri sui loro effetti.

A tali fini, la compilazione delle griglie di monitoraggio predisposte dal PQA per le azioni proposte sia nei commenti sintetici alla SMA che nelle relazioni annuali delle CPDS (in particolare riguardo alle proposte conseguenti agli esiti delle rilevazioni delle OPIS) può risultare un utile strumento, con l'accortezza di compiere, nei tempi appropriati, i riscontri di efficacia via via che le azioni in corso procedono – considerato che quest'ultima fase

prevista dal punto di attenzione E.DIP.2.4 appare, in alcuni Dipartimenti, non ancora ben sviluppata.

Il NdV raccomanda inoltre che dello svolgimento di tali passaggi (individuazione di obiettivi, predisposizione di interventi, verifica della loro efficacia) i verbali degli organi collegiali dipartimentali riportino adeguata documentazione.

IV) Consultazione delle Parti interessate

D.CDS.1.1.2 – *Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.*

D.CDS.4.1.1 – *Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.*

Tutti i Dipartimenti effettuano incontri con gli *stakeholder*, con periodicità variabile, e in diversi casi i portatori di interesse vengono consultati in modo informale (ad esempio in occasione di convegni o seminari), ma non sempre viene lasciata adeguata traccia di proposte e discussioni. Alcuni Dipartimenti hanno anche istituito un Comitato di indirizzo in cui sono presenti i principali *stakeholder*.

Il NdV raccomanda di documentare gli incontri con gli *stakeholder* e ricorda che nella rendicontazione degli incontri con le parti interessate sarebbe opportuno indicare se e come i suggerimenti eventualmente ricevuti siano stati presi in considerazione per migliorare l'offerta formativa e possibilmente quale ne sia stato l'esito.

V) Schede degli insegnamenti

D.CDS.1.4.1 – *I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.*

Nota: Il cambiamento degli obiettivi formativi e dei contenuti di un insegnamento deve essere concordato a livello di CdS.

Il NdV osserva che le schede descrittive degli insegnamenti, compilate dai docenti attraverso GOMP e consultabili sia attraverso il sito di Ateneo che tramite *link* dai siti *web* dei Dipartimenti e dei CdS, risultano – per gli studenti – non facilmente raggiungibili dalle pagine *web* del CdS.

VI) Prove d'esame

D.CDS.2.5.1 – *Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.*

Nota: Il CdS monitora le date e i risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo.

D.CDS.4.2.4 – *Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.*

Nota: Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni.

Nel corso delle Audizioni si è parlato del monitoraggio delle verifiche di apprendimento (esami), ed in particolare del calendario di esami, della piena fruibilità degli appelli previsti, del monitoraggio degli esiti. A tale proposito è stato rilevato da diversi partecipanti che sarebbe utile disporre dei dati relativi sia al numero di esami verbalizzati per insegnamento, sia al numero di assenti e di ritirati o respinti.

VII) Rilevazioni OPIS e Relazioni della CPDS

D.CDS.4.1.3 – *Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.*

D.CDS.4.1.5 – *Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.*

Nel corso delle Audizioni si è parlato approfonditamente delle OPIS, sotto due principali punti di vista: a) compilazione dei questionari e affidabilità delle risposte; b) disponibilità e analisi dei dati.

a) Compilazione dei questionari e affidabilità delle risposte

Da alcuni partecipanti alle audizioni vengono sollevate le questioni (segnalate anche nelle relazioni di alcune CPDS) di una compilazione presumibilmente frettolosa e poco accurata dei questionari da parte di un certo numero di studenti e della compilazione del questionario per non frequentanti da parte di studenti frequentanti (motivata dal minor numero di domande nel questionario). Questi fenomeni, di cui ovviamente non è disponibile una precisa quantificazione, vengono ritenuti dipendere, almeno in parte, dalla compilazione compiuta, in fretta, al momento della prenotazione dell'esame e, almeno per gli studenti frequentanti, non nel corso delle lezioni.

In alcune Audizioni è risultato che sia i docenti che i rappresentanti degli studenti erano concordi sull'affidabilità delle informazioni raccolte nell'indagine. In tutte le altre si è discusso su come incoraggiare gli studenti frequentanti sia a qualificarsi come tali, sia a dare risposte ragionate: per esempio attraverso una campagna di sensibilizzazione e dando riscontro delle criticità emerse, oppure discutendo di entrambi questi aspetti con le rappresentanze studentesche. Si è anche discusso delle eventuali ragioni per il numero esiguo di frequentanti in alcuni insegnamenti (si tratta di studenti lavoratori? È un problema di orario delle lezioni?).

Una proposta che sembra aver accolto un'approvazione generalizzata riguarda il ripristino di una consuetudine, che è stata sospesa da qualche tempo, e cioè l'invio a tutti gli studenti da parte dell'Ateneo di una mail di sollecitazione a compilare i questionari dei frequentanti

nei tempi appropriati. Per renderla più efficace potrebbe essere opportuno concordarne il testo con i rappresentanti degli studenti.

In una Audizione viene comunicata l'iniziativa del Dipartimento di un incontro di sensibilizzazione (su finalità e caratteristiche delle rilevazioni) con tutti gli studenti a inizio a.a., iniziativa che il NdV ritiene utile e che possa essere compiuta anche in altri Dipartimenti.

Il NdV sollecita tutti i Dipartimenti ad adottare la pratica dell'invio, nei tempi opportuni, di una mail ai docenti per ricordare agli studenti dei propri corsi la compilazione dei questionari.

Da parte del NdV viene fatto presente che sulla compilazione poco accurata dei questionari può influire la percezione, da parte degli studenti, che le segnalazioni di criticità e i suggerimenti contenuti nelle rilevazioni OPIS non vengano tenuti in conto dagli organi decisionali dei CdS e dei Dipartimenti. Un miglioramento nella qualità delle risposte ai questionari può derivare da un aumento della percezione dell'utilità della rilevazione delle OPIS e su ciò può agire positivamente il soddisfacimento del punto di attenzione D.CDS.4.1.3. Il NdV raccomanda, a tal fine, che negli organi didattici (Collegi didattici, Consigli di Dipartimento, ...) si svolgano discussioni sulle OPIS e vengano decise appropriate azioni, e di esse venga dato un riscontro documentale (anche riportandone gli aspetti principali) nei relativi verbali. Ovviamente segnala anche l'opportunità di rendere noti agli studenti, nelle forme e modi opportuni, eventuali modifiche riguardanti l'organizzazione e/o l'erogazione della didattica apportate in seguito all'analisi dei risultati dell'indagine.

Alcuni Dipartimenti hanno sollecitato la predisposizione di un questionario OPIS in inglese per gli studenti Erasmus (i quali, nella compilazione del questionario in italiano, devono spesso farsi aiutare dai loro colleghi italiani, perdendosi anonimato e affidabilità delle risposte).

Alcuni rappresentanti degli studenti, al fine di aumentare il numero di frequentanti che partecipano all'indagine durante le lezioni, hanno suggerito di predisporre la procedura di somministrazione dei questionari in modo che il docente possa proiettare in aula un QRcode che rimandi direttamente al questionario.

b) Disponibilità e analisi dei dati

In più Audizioni il NdV ha sottolineato l'opportunità di analizzare i dati della rilevazione OPIS disaggregati per insegnamento, poiché i dati aggregati per CdS non sono idonei ad individuare suggerimenti utili a migliorare l'organizzazione della didattica. Per esempio, eventuali criticità legate alla non piena adeguatezza delle conoscenze di base possano essere analizzate per anno di corso, o per ambito disciplinare per individuare gli strumenti più idonei a risolverle. A questo proposito il NdV ha ricordato che è previsto che tutti i componenti delle commissioni incaricate di analizzare e commentare i risultati abbiano accesso ai dati disaggregati per insegnamento, inclusi i rappresentanti degli studenti.

Il NdV ha sottolineato la rilevanza degli esiti delle indagini Almalaurea, che consentono di avere informazioni anche sulla fruizione da parte degli studenti di alcuni servizi e del loro grado di gradimenti e permettono anche i confronti con le opinioni espresse da studenti di CdS della stessa classe in altre Università o al livello nazionale.

Il NdV suggerisce la pubblicazione degli esiti dei questionari OPIS.

Il NdV raccomanda che analoga attenzione venga dedicata, nei Consigli di Dipartimento (e in altri organi collegiali della didattica), alle relazioni della CPDS, con discussioni sulle segnalazioni e sulle proposte in esse contenute, delle quali venga dato un riscontro documentale (anche riportandone i principali elementi) nei relativi verbali.

Nelle Audizioni sono state ampiamente riportate segnalazioni, anche già oggetto delle relazioni delle CPDS, su diverse questioni relative ai singoli Dipartimenti e CdS (quali l'efficienza delle aule studio, le conoscenze preliminari, le prove intermedie, il coordinamento degli insegnamenti).

Questioni più generali riguardano i tirocini e i servizi di tutorato (oggetto di uno specifico finanziamento dell'Ateneo).

Rispetto ai tirocini sono emerse alcune criticità, ed in particolare le difficoltà di gestione delle liste di offerte disponibili in GOMP (da parte sia degli studenti interessati che dei docenti referenti). Alcuni Dipartimenti hanno avanzato la richiesta di supporto (tramite studente tutor formato dall'Ateneo) per il caricamento e l'aggiornamento su GOMP di convenzioni/accordi per tirocini.

Riguardo alle azioni di supporto alla didattica in relazione ai problemi di abbandono e di ritardo delle carriere, è emersa una valutazione complessivamente positiva – da parte dei partecipanti sia docenti che studenti – per le attività di tutorato, pur con la segnalazione di alcune problematiche (insufficiente diffusione delle informazioni sul servizio; difficoltà, in alcuni Dipartimenti, di reclutamento di tutor con adeguate competenze).

VIII) Scheda di Monitoraggio Annuale

D.CDS.4.2.3 – Il CdS analizza e monitora sistematicamente i perCdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

Nota: Analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale

Uno degli argomenti trattati nel corso di tutte le Audizioni ha riguardato il monitoraggio delle carriere.

Il NdV ha sottolineato la necessità che l'orario delle lezioni sia a misura di studente (senza sovrapposizioni, senza buchi) e che sia pubblicato per CdS e curriculum. A tal fine sarebbe anche utile assegnare gli insegnamenti univocamente agli anni di corso.

Al fine di migliorare il contenuto dei commenti agli indicatori delle SMA, il NdV ha ricordato che:

- nel [Documento ANVUR di accompagnamento e approfondimento degli indicatori SMA \(Nota metodologica\)](#), reperibile tra le “Linee guida e procedure per la didattica” nel sito di Ateneo, può essere trovato il significato di tutte le voci presenti nella scheda. In particolare, il documento contiene la definizione: di ciascun indicatore, del collettivo a cui fa riferimento (ad es. avvii di carriera, immatricolati puri, iscritti regolari), dell'intervallo temporale su cui sono stati rilevati i dati (anno solare, anno accademico), della “Media Ateneo” (ove presente).
- come indicato nelle [Linee guida per la compilazione del sintetico commento critico agli indicatori presenti nelle Scheda di Monitoraggio Annuale \(SMA\) del CdS](#) predisposte dal PQA: devono essere analizzati almeno gli indicatori previsti dal documento [Modello AVA 3: indicatori a supporto della valutazione \(p. 7\)](#) (elencati in allegato alle Linee guida). Tuttavia, si suggerisce di analizzare e cercare di tenere quanto più possibile sotto controllo anche gli indicatori che il modello AVA 3 prevede che debbano essere utilizzati a supporto della valutazione dell'Ateneo per l'Ambito di Valutazione D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti (PdA D2 e D3, p. 5). Questo poiché i valori aggregati saranno favorevoli solo se tutti i CdS contribuiscono

in modo adeguato. In particolare, si richiama l'attenzione sull'indicatore IC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per CdS, di cui sono docenti di riferimento. L'unione di tali indicatori costituisce l'elenco che, per praticità, riportiamo di seguito:

iC02, iC02bis, iC07, (iC07bis, iC07ter), iC08, iC10bis, iC13, iC14, iC16bis, iC17, iC19, iC22, iC25, iC26 (iC26bis, iC26ter), iC27, iC28.

Il NdV ha raccomandato il coinvolgimento degli studenti nelle diverse fasi del monitoraggio e ha ricordato di tenere aggiornati i siti *web* dei Dipartimenti, pubblicando tempestivamente i documenti riguardanti l'assicurazione della qualità. Ha ricordato che i commenti agli indicatori delle SMA devono essere redatti seguendo le linee guida predisposte allo scopo dal PQA. Ha fatto notare che solo in alcuni casi tali commenti contengono cenni a possibili esiti di azioni di miglioramento adottate in passato, nonostante il controllo degli esiti sia uno degli aspetti rilevanti di tutte le procedure di AQ. Ha anche rilevato che in alcuni commenti alle SMA manca il confronto con i valori degli indicatori della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

IX) Attività collegiali di monitoraggio dei CdS e relativa documentazione

D.CDS.4.2.1 – *Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.*

Nota: Il CdS deve tenere traccia e dare evidenza formale delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali

Come esposto in relazione ai punti precedenti, il NdV ha più volte richiamato l'attenzione sull'esigenza di redigere un'adeguata documentazione delle analisi svolte e delle decisioni prese.

3. Considerazioni conclusive e raccomandazioni

Alla luce degli aspetti da considerare, di cui si è dato conto nella parte 2, a tutti i Dipartimenti sono state rivolte le seguenti raccomandazioni:

- documentare gli incontri con le parti interessate, nonché i suggerimenti ricevuti e quelli recepiti,
- verificare periodicamente la completezza delle informazioni caricate nelle schede-insegnamenti su GOMP;
- pianificare le date d'esame per renderle pienamente fruibili, rispettando il numero stabilito di appelli;
- monitorare gli esiti delle prove d'esame;
- garantire, per i risultati della rilevazione OPIS, il riscontro delle segnalazioni emerse, la discussione, l'indicazione di soluzioni a problemi emersi e di azioni proposte, la documentazione (verbali Consiglio di Dipartimento, Collegio Didattico), anche ai fini di migliorare la qualità delle informazioni raccolte, fornendo anche agli studenti un riscontro

sull'utilizzo, ai fini del miglioramento dell'erogazione e dell'organizzazione della didattica, dei suggerimenti emersi nell'analisi dei risultati;

- in relazione alle SMA e, in generale, ai processi e alle missioni del Dipartimento, si raccomanda non solo il monitoraggio, l'analisi dei problemi rilevati e l'elaborazione di azioni di miglioramento (che il Collegio Didattico e il Consiglio di Dipartimento svolgono), ma di dedicare attenzione anche alla verifica dell'efficacia delle azioni intraprese;
- il NdV raccomanda ai Dipartimenti di rendere disponibile, nei tempi opportuni, la documentazione necessaria alle CPDS per l'emissione dei pareri preventivi e per la predisposizione della relazione annuale;
- si suggerisce anche, quando si discutono le relazioni delle CPDS e si approvano i commenti alle SMA o l'analisi degli esiti della rilevazione OPIS, di inserire nel verbale una breve sintesi o presentazione dei documenti discussi e approvati, anche se questi sono allegati al verbale stesso;
- si ricorda anche l'opportunità di coinvolgere la rappresentanza studentesca in tutte le fasi di AQ che riguardano la didattica;

L'ulteriore raccomandazione è di discutere collegialmente e documentare la discussione nei verbali degli organi collegiali e delle commissioni/gruppi di lavoro, e soprattutto nei documenti preposti all'AQ (i commenti alle SMA, la relazione della CPDS, le griglie di monitoraggio SMA e relazione CPDS, le raccomandazioni dei PEV, i commenti alle OPIS). A questo proposito si suggerisce: di tenere aggiornata la documentazione anche attraverso il riferimento a eventuali esiti di azioni migliorative adottate in passato. Si raccomanda di evitare di approvare a ratifica documenti rilevanti, di cui peraltro sono note in anticipo le scadenze entro cui vanno approvate (contenute nel documento *Offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. XX/XX e assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione dei procedimenti* approvato ogni anno dal SA e reperibile sul sito di Ateneo tra i documenti adottati nell'ambito del sistema di AQ).

Relazione sull'audizione alle Rappresentanze studentesche

Si è tenuto il 12 marzo 2025 un incontro del NdV con le rappresentanze studentesche nei Dipartimenti. L'incontro è stato organizzato e coordinato dai componenti studenti del NdV Federico Palermo e Manuel Porti. Anche il PQA è stato invitato a partecipare.

Hanno partecipato

➤ per il NdV:

- prof.ssa Silvia Terzi (Coordinatrice)
- prof. Bruno Bises (Vice-Coordinatore)
- prof.ssa Marilena Barbieri
- prof. Gaetano Giunta
- Federico Palermo (componente studente)
- Manuel Porti (componente studente)

➤ per il PQA:

- prof. Alessandro Calvi (Coordinatore)
- prof. Fabio Giulio Grandis
- prof.ssa Tiziana Persichini.

Hanno partecipato i rappresentanti degli studenti nei Consigli di Dipartimento e nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) dei Dipartimenti di: Architettura, Economia, Economia aziendale, Filosofia, comunicazione e spettacolo, Giurisprudenza, Ingegneria civile, informatica e delle tecnologie aeronautiche, Ingegneria industriale, elettronica e meccanica, Lingue, letterature e culture straniere, Scienze, Scienze politiche, Scienze della formazione, Studi umanistici, i rappresentanti degli studenti nel SA e la Presidente del Consiglio degli Studenti.

Alle rappresentanze studentesche erano stati segnalati, come argomenti di confronto, i seguenti aspetti da considerare indicati nel modello AVA 3:

- **C.1.2:** *L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente, tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, garantendo loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.*
- **D.CDS.1.4.3:** *Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti. Inoltre, vanno verificate le procedure adottate per l'attribuzione del voto di laurea.*
- **D.CDS.1.5.1:** *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento degli studenti. Per "pianificazione didattica" si intende la collocazione degli insegnamenti nei vari anni del CdS, le finestre temporali di erogazione, la scelta delle sedi fisiche, gli orari, ecc.*

Agli studenti partecipanti sono state poste anche domande più specifiche, quali:

- Agli studenti viene riconosciuto/concesso un ruolo attivo nei gruppi di riesame? E nella commissione paritetica? Partecipano ai commenti OPIS?
- Esiste la possibilità di presentare reclami o segnalare problemi?
- Gli studenti sono in grado di citare un caso di richiesta accolta o rifiutata?
- Ci sono particolari criticità nell'organizzazione o nella fruizione della didattica?
- Ci sono commenti sull'organizzazione generale? (numero di appelli, prove intermedie, sessioni di laurea)
- La suddivisione degli insegnamenti in semestri e anni di corso è soddisfacente? L'orario è sufficientemente "compatto"?
- È stato dato riscontro negli organi collegiali alle questioni poste nell'incontro del NdV con le rappresentanze studentesche tenutosi l'anno scorso?

I principali aspetti emersi nel corso dell'incontro sono sinteticamente di seguito riportati, distinti per tematiche.

I) Coinvolgimento degli studenti

In generale, il coinvolgimento degli studenti nella Commissione Paritetica è dichiarato soddisfacente. Tuttavia, non in tutte le CPDS ai rappresentanti degli studenti viene dato accesso ai risultati della rilevazione OPIS e non tutte le CPDS commentano i suddetti risultati.

Peraltro, molti rappresentanti riferiscono la sensazione che i questionari OPIS siano ritenuti dagli studenti un mero adempimento burocratico e non l'occasione di esprimere la propria opinione e che diversi studenti non credono che i questionari siano anonimi. Viene riferito che alcuni Dipartimenti hanno adottato la pratica di far riempire i questionari in aula.

In alcuni Dipartimenti non è prevista una rappresentanza studentesca nei Collegi didattici.

In alcuni Dipartimenti esiste la possibilità di presentare reclami, in altri esiste una casella e-mail della Commissione Paritetica a cui segnalare problemi. Ma in alcuni Dipartimenti gli studenti lamentano l'assenza di un sistema di segnalazione delle problematiche.

Nessun rappresentante ha citato la propria partecipazione ai gruppi di riesame.

II) Modalità di svolgimento della prova finale

Per la gran parte dei Dipartimenti non sono state segnalate rilevanti carenze o irregolarità. Tuttavia, in un Dipartimento è stato lamentato un peso sproporzionato – in termini di punteggio – della tesi di laurea triennale rispetto al peso della tesi di laurea magistrale. Sono state anche segnalate, per alcuni Dipartimenti, difficoltà di reperimento di docenti come relatori per le tesi di laurea (voto minimo richiesto, necessità di "prenotare" con molto anticipo) ed anche di interlocuzione con i relatori, che non sempre rispondono alle mail.

III) Progettazione e erogazione dell'attività didattica

Sebbene permangano alcuni problemi di orario (buchi o sovrapposizioni) e/o di assegnazione degli insegnamenti ai semestri o agli anni di corso, viene riportato un miglioramento rispetto a quanto segnalato nell'audizione dell'anno scorso, conseguenza dell'ascolto che le rappresentanze studentesche hanno ricevuto nei rispettivi Dipartimenti.

Frequenti sono state invece le rimozioni riguardo a carenza di aule per la didattica, insufficienza di posti a sedere, carenza di aule studio. In alcuni CdS ai problemi di sovraffollamento delle aule è stato fatto fronte con l'erogazione della didattica in modalità mista (che ha però comportato l'impossibilità a seguire le lezioni in caso di apparecchiature informatiche non funzionanti).

Tutti elementi che disincentivano la frequenza (pur se, anche riguardo a questi aspetti, le condizioni sembrano in molti Dipartimenti migliorate rispetto a quanto segnalato nell'incontro tenutosi lo scorso anno).

Viene generalmente espressa soddisfazione riguardo al numero di appelli previsti; vi è stata qualche segnalazione sulla durata (troppo breve) della sessione estiva o – per taluni insegnamenti – della impossibilità di fruire di più di un appello a sessione. Vi sono state segnalazioni anche riguardo alla sovrapposizione di appelli di esame. Nell'insieme, tuttavia, sembra che quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, relativamente alle modalità di esame, sia rispettato.

È stato richiesto il superamento delle criticità relative alla gestione dei tirocini (poche disponibilità in alcuni CdS, mancato aggiornamento degli elenchi, rigidità del sistema GOMP).

È stata lamentata, in alcuni casi, una scarsa attenzione ai problemi degli studenti lavoratori.

Sono stati anche segnalati problemi di sicurezza, nel caso di lezioni che terminano nel tardo pomeriggio e data la localizzazione delle aule, per gli studenti di alcuni CdS dei Dipartimenti di Scienze e di Scienze della Formazione.

In alcuni casi sono stati riportati problemi in relazione ad insegnamenti mutuati da altri CdS o Dipartimenti, collegati sia agli spostamenti necessari per poter seguire le lezioni, che all'informazione presente sul sito web del CdS, ritenuta non sufficientemente chiara sul fatto che l'insegnamento sia mutuato.

In conclusione, per quanto riguarda gli aspetti da considerare che il NdV aveva selezionato, sono emerse criticità limitate e alcune delle criticità organizzative segnalate l'anno scorso risultano essere state affrontate.

Il NdV ha avuto modo di apprezzare l'impegno e il desiderio di partecipazione dei rappresentanti degli studenti intervenuti.

Il NdV raccomanda di stimolare e incoraggiare il più possibile la partecipazione attiva degli studenti nei Dipartimenti, negli organi di coordinamento dei CdS, nei gruppi del riesame e nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti, favorendo occasioni di ascolto, interlocuzione, collaborazione. In quest'ottica, il NdV stesso si propone di continuare a fare incontri annuali con le rappresentanze studentesche.

In particolare, per quanto riguarda le OPIS, il NdV ritiene che la collaborazione degli studenti sia fondamentale per disporre di questionari che siano l'espressione fedele delle loro opinioni, e che le rappresentanze studentesche possono essere di aiuto in una campagna di sensibilizzazione. Il NdV invita i rappresentanti degli studenti a svolgere un ruolo attivo – come peraltro già molti fanno – nel sensibilizzare gli studenti dei loro Dipartimenti a compilare con cura i questionari, nel assicurare sull'anonimato delle risposte e nello spingere ad utilizzare la parte dei commenti liberi, anche attraverso l'organizzazione di incontri (o altre forme di contatto) all'inizio o nel corso dei due semestri.

Il NdV ritiene, inoltre, che il dialogo con i rappresentanti degli studenti sia fondamentale sia per meglio interpretare alcune risposte alle domande del questionario, sia per integrare le informazioni. Si suggerisce di discutere in CPDS e nei gruppi di riesame l'esito di alcune domande dei questionari OPIS in forma disaggregata e senza omettere il nome dell'insegnamento o riportando almeno il settore scientifico-disciplinare e l'anno di erogazione. Per esempio, a qualche criticità sulle conoscenze di base è possibile porre rimedio, ma il rimedio potrà essere diverso a seconda che si tratti di lacune derivanti dalla scuola secondaria o dal percorso formativo. Anche alle criticità sul materiale didattico è possibile porre rimedio se – con l'aiuto dei rappresentanti degli studenti – si arriva a capire l'esatta natura della criticità. Analogamente, qualora risulti elevata la percentuale di studenti che si dichiarano non frequentanti per problemi di sovrapposizione di orario, una più attenta pianificazione delle lezioni potrà attenuare il fenomeno.

Inoltre, il NdV ritiene che un maggior coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti nella discussione sulle OPIS, come anche la pubblicazione dei commenti su di esse, possa testimoniare la rilevanza delle OPIS stesse e incoraggiare gli studenti a compilare con cura i questionari.

Il NdV considera infine molto positivamente il clima di collaborazione e di reciproca fiducia fra organi di governo dei Dipartimenti e rappresentanze studentesche testimoniato dagli intervenuti praticamente per tutti i Dipartimenti, e invita i rappresentanti degli studenti a continuare a far sentire la propria voce negli organi collegiali (Consigli di Dipartimento, CPDS, Commissioni e Collegi didattici, etc.), segnalando ed analizzando problemi ed elaborando soluzioni e proposte ed accertando che dei punti esaminati e delle discussioni svolte rimanga adeguata traccia nei verbali di tali organi.

Resoconto dell'Audizione sul Bilancio

Audizione alla Direzione 3 cui compete il sotto-ambito B.2 - *Risorse finanziarie* di AVA 3

Il giorno 23 giugno 2025 alle ore 12.00, presso gli uffici della Direzione 3 in Via Ostiense, 133, si è svolta un'audizione del NdV riguardante il sotto-ambito *B.2 – Risorse finanziarie* del modello AVA3.

Hanno partecipato:

- dott. Giuseppe Colapietro, Direttore Direzione 3;
- dott.ssa Franca Iannaccone, Area Bilancio e Programmazione Finanziaria;
- dott.ssa Francesca Di Giorgio, Area fiscalità, partecipazioni e tesoreria;
- dott.ssa Raffaella De Falco, Direzione Generale, Area Programmazione e Controllo.

Per il NdV erano presenti:

- prof.ssa Silvia Terzi, Coordinatrice;
- prof. Bruno Bises, Vice-Coordinatore.

In relazione all'ambito B.2 e al suo unico punto di attenzione B.2.1 – Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie, si riportano gli elementi emersi nel corso dell'Audizione riguardo ai singoli aspetti da considerare.

B.2.1.1 - L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie di Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

La documentazione disponibile (PIAO, relazioni di accompagnamento al Bilancio e ai Budget, documenti predisposti dalla Direzione Generale e dalle aree di amministrazione competenti) offre un quadro adeguato per la valutazione della soddisfazione del punto B.2.1.1.

Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale di investimenti e disinvestimenti, essa è oggetto di apposito Bilancio da parte della Direzione 8.

B.2.1.2 - I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Gli elementi per la valutazione di tale punto di attenzione emergono dai Budget delle Attività (didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale) contenuti nel Bilancio di previsione 2025. Vengono inoltre riportate le procedure adottate per la predisposizione dei budget.

B.2.1.3 - L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

La contabilità analitica è praticata sistematicamente dalle strutture di analisi finanziaria dell'Ateneo.

Nel modello organizzativo adottato dall'Ateneo è presente una unità organizzativa dedicata al controllo di gestione, costituita dall'Area Programmazione e Controllo. La disponibilità del sistema di controllo di gestione rappresenta l'indicatore previsto dal Modello AVA 3 relativo al punto di attenzione A.2 – Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Sia la contabilità analitica che il controllo di gestione costituiscono supporto imprescindibile per le decisioni di Ateneo, realizzato attraverso i visti di conformità preventiva alle delibere del CdA.

B.2.1.4 - Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Dall'analisi dei bilanci risulta la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari, con particolare riferimento agli indicatori obbligatori (Spese di personale, Indebitamento, ISEF), i cui valori, pur peggiorati nell'esercizio 2024 rispetto al *trend* dei quattro esercizi precedenti (2020-2023), si mantengono nettamente distanti dai valori soglia fissati dalla normativa vigente.

Dalla documentazione di bilancio risulta inoltre che altre voci di entrata e di spesa sono tenute sotto controllo al fine di garantire il rispetto dei vincoli di legge e a supporto delle capacità di programmazione delle risorse da parte degli organi di Ateneo.

Resoconto dell'Audizione alla Direzione 1

cui compete il sotto-ambito B.1 – *Risorse umane* di AVA 3

Il giorno 27 maggio 2025 alle ore 10.30, presso gli uffici della Direzione 1 in Via Ostiense, 133, si è svolta un'audizione del NdV riguardante il sotto-ambito B.1 – *Risorse umane*, come definito dal modello AVA 3, che prescrive che: *“Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico- amministrativo.”*

Hanno partecipato:

- dott. Alessandro Peluso, Direttore Direzione 1;
- dott. Giovanni Renzullo, Segreteria di coordinamento della Direzione 1.

Per il NdV erano presenti:

- prof.ssa Silvia Terzi, Coordinatrice;
- prof. Bruno Bises, Vice-Coordinatore;
- dott.ssa Enrichetta Librandi, responsabile dell'Ufficio di Supporto.

Il primo argomento trattato è stato il reclutamento del personale.

Per il personale docente e di ricerca, si è fatto riferimento ai seguenti Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione B.1.1.

B.1.1.1 - L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.1.2 - L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere. [nota: L'Ateneo deve definire in maniera formale, chiara e trasparente le modalità di analisi dei fabbisogni di personale docente e di ricerca dei Dipartimenti per lo sviluppo delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, le modalità di assegnazione di risorse per coprire eventuali sofferenze didattiche e/o per promuovere la ricerca e la terza missione/impatto sociale. L'utilizzo di indicatori e algoritmi per la stima dei fabbisogni e per l'assegnazione delle risorse deve risultare chiaro e trasparente].

Per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (TAB) si è fatto riferimento ai seguenti Aspetti da considerare del Punto di Attenzione B.1.2:

B.1.2.1 - L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di

competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.2.2 - L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

Si sottolinea, innanzitutto, che per effetto della riduzione delle risorse del Fondo di Funzionamento Ordinario per l'anno 2024, gli organi accademici hanno deliberato, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2025, la temporanea sospensione di tutte le nuove procedure di reclutamento che non fossero già state deliberate da SA e dal CdA nel mese di ottobre 2024.

Peraltro, tra i limiti imposti dalla contabilità del punto organico (le disponibilità assunzionali annuali per le amministrazioni pubbliche, incluso il sistema universitario, sono autorizzate solo in misura percentuale rispetto alle cessazioni dell'anno precedente), l'incertezza sull'eventuale quota premiale, il *turn over* oscillante, i ritardi nelle assegnazioni delle risorse assunzionali, è impossibile formulare una accurata politica pluriennale sostenibile di reclutamento.

In altri termini – come evidenziato anche nel PIAO - una “contabilità dei punti organico”, prima, e i tagli ai finanziamenti, poi, hanno limitato le possibilità di definire politiche di assegnazione di personale docente funzionali a politiche strategiche dell'Ateneo.

Per i motivi sopra detti, l'Ateneo non è stato in grado di elaborare veri e propri documenti di analisi dei fabbisogni di personale docente e di ricerca nei dipartimenti, né di personale tecnico-amministrativi. Da

Per quanto riguarda i Punti di attenzione B.1.1, e B.2.1 le delibere di assegnazione da parte del CdA sono sempre motivate (e pertanto chiare e trasparenti) pur non essendo stata elaborata una pianificazione strategica basata su indicatori e algoritmi per la stima dei fabbisogni.

Per quanto riguarda il reclutamento di personale docente e TAB, nel PIAO 2025-2027 si legge:

Risulta di fondamentale importanza massimizzare i benefici derivanti dal piano assunzionale recentemente posto in essere sulla base delle risorse assunzionali impegnate nell'ultimo triennio mediante l'adozione di azioni che siano orientate ad innalzare sia la qualità che la quantità delle prestazioni erogate sulla base dell'apporto professionale offerto dal nuovo personale reclutato, tenuto conto delle nuove limitazioni in tema di turn-over e che è attualmente venuto meno l'apporto ulteriore di risorse, in precedenza offerto dal piano straordinario di finanziamento ministeriale grazie al quale l'Ateneo ha potuto comunque ampliare le dotazioni organiche di tutte le componenti della comunità accademica.

Obiettivo 1 - Innalzamento della qualità del reclutamento del personale docente;

Obiettivo 2 - Ampliamento della dotazione organica dei ruoli di personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario;

Obiettivo 3 – Sostenibilità delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei futuri costi stipendiali del personale.

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo esiste (integrato nel PIAO), un Piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2025-2027, riferito ai ruoli del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario, collaboratore esperto linguistico e

tecnologo. È stato redatto in conformità al sistema di contabilizzazione dei punti organico assegnati annualmente dal MUR e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio. Tuttavia, si ribadisce che per effetto della riduzione delle risorse del Fondo di Funzionamento Ordinario per l'anno 2024, gli organi accademici hanno deliberato, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2025, la temporanea sospensione di tutte le nuove procedure di reclutamento che non fossero già state deliberate da SA e dal CdA nel mese di ottobre 2024.

È stato predisposto un nuovo organigramma dell'Amministrazione, configurato all'interno dell'applicativo gestionale U- GOV/Organico.

Pur non esistendo una vera pianta-organico indicante il fabbisogno di personale TAB, l'Ateneo si è dotato di un piano di reclutamento che prevede che ciascun Dipartimento abbia tre segretari (amministrativo, di didattica e di ricerca). L'analisi delle esigenze viene svolta non in relazione alle singole strutture (Dipartimenti), bensì riguardo alle tre aree a cui ciascuna unità di personale afferisce, area amministrativa, area ricerca, area didattica.

In relazione ai seguenti Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione B.1.1, riguardanti qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca, riportiamo le informazioni forniteci.

B.1.1.3 - L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.

Il 20% delle risorse è destinato al reclutamento di docenti esterni.

B.1.1.4 - L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.

Non risultano iniziative specifiche.

B.1.1.5 - L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

Nel 2023 è stata erogata la premialità per il triennio 2021-2023, prevista dalla Programmazione Triennale del MUR che aveva fra i suoi obiettivi quello di investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università. Nel 2026 sarà erogata la premialità prevista dalla Programmazione Triennale del MUR per il triennio 2024-2026. Inoltre, il PIAO 2025-2027 prevede, fra gli obiettivi della Direzione 1, la formulazione della proposta per l'adozione del Regolamento di Ateneo per l'incentivazione e la premialità del personale docente che collabora a programmi europei e internazionali.

B.1.1.6 - L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Vengono fatte numerose indagini di *customer satisfaction* (es. questionario sulla gestione delle carriere e questionario relativo all'opinione sul patrimonio immobiliare e sulle infrastrutture tecnologiche) In base al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'Ateneo, i risultati di queste customer contribuiscono alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati alle direzioni centrali.

Per quanto riguarda seguenti Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione B.1.2 riguardanti qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, riportiamo le informazioni forniteci.

B.1.2.3 - L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.

Questo ambito di attività era di competenza della Direzione 7 e solo recentemente è diventato di competenza della Direzione 1. Il programma di formazione del personale TAB è contenuto nel PIAO.

B.1.2.4 - L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei CdS e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

Sì, ed è documentata nel PIAO.

B.1.2.5 - L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc. [nota: Ad esempio, attraverso un'adeguata distribuzione dei carichi e dei compiti lavorativi, il lavoro agile (e.g. POLA), la messa a disposizione di facilitazioni e servizi di trasporto e parcheggio, forme di welfare organizzativo, etc.]

A tal riguardo esiste l'Area formazione e benessere organizzativo che fa capo alla Direzione 1.

B.1.2.6 - L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

Sono state svolte numerose indagini di *customer satisfaction*. Rivolte al personale TAB parallelamente a quelle rivolte al personale docente (es. questionario sulla gestione delle carriere e questionari relativi all'opinione sul patrimonio immobiliare e sulle infrastrutture tecnologiche). Come detto sopra, in base al SMVP dell'Ateneo, i risultati di queste *customer* contribuiscono alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati alle direzioni centrali.

Resoconto dell'Audizione alle Direzioni 4 e 8

cui compete il sotto-ambito B.3 - *Strutture* di AVA 3

Il giorno 9 maggio 2025, alle ore 15.00 presso la Sala Riunione della Direzione 4, in Via Ostiense, 133, si è svolta l'audizione del NdV sui punti di attenzione riguardanti la *pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie* (sotto-ambito B.3 di dei requisiti di sede previsti dal modello AVA 3).

Hanno partecipato:

- arch. Aldo Perrotta, Direttore Direzione 4;
- arch. Francesco Damiani, Area Tecnica - Direzione 4,
- arch. Fabrizio D'Armini, Ufficio Progettazione e pianificazione Edilizia - Direzione 4;
- ing. Marco Miglioli, Energy Manager - Ufficio Gestione energia e clima - Direzione 8,
- dott. Luigi Spadoni, Ufficio di coordinamento per lo Sviluppo Sostenibile - Direzione 8.

Per il NdV erano presenti:

- prof.ssa Silvia Terzi, Coordinatrice;
- prof. Bruno Bises, Vice-Coordinatore;
- dott.ssa Enrichetta Librandi, responsabile dell'Ufficio di Supporto.

In relazione ai seguenti punti di attenzione del sotto-ambito ambito B.3, riportiamo le informazioni forniteci.

B.3.1.1 - L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

I competenti uffici tecnici dell'Università degli Studi Roma Tre contribuiscono alla pianificazione relativa alle strutture e infrastrutture edilizie:

- recependo le linee guida e gli indirizzi che i competenti organi di governo elaborano per il raggiungimento degli obiettivi strategici preposti, e recependo le esigenze e le aspettative manifestate dal personale docente e TAB e dagli studenti;
- trasformando gli stessi, attraverso opportune verifiche tecniche di fattibilità, in un quadro sistematico di possibili interventi/azioni, e stimandone i relativi costi;
- contribuendo a definirne i diversi livelli di priorità, bilanciando le esigenze strategiche con quelle di natura strettamente tecnica;
- facendo confluire gli esiti delle attività sopra elencate nei pertinenti strumenti programmatici (piani annuali/triennali relativi a lavori, servizi e forniture).

Nel corso dell'Audizione viene riportato lo svolgimento di sopralluoghi nelle diverse strutture edilizie per accertarne il mantenimento delle caratteristiche di funzionalità ed efficacia o gli eventuali interventi da compiere, anche in relazione ad eventuali segnalazioni da parte del personale docente e TAB e degli studenti. Viene anche ricordato che è stato attivato un *call center* dedicato per facilitare tali segnalazioni.

B.3.1.2 - L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.

L'Università degli Studi Roma Tre gestisce il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria tramite un contratto di servizi integrati che, in estrema sintesi, prevede quanto segue.

Il servizio si sviluppa a partire da una serie di documenti (tra cui vengono citati, nel corso dell'Audizione, i Piani di manutenzione delle diverse strutture, attrezzature e impianti) che individuano le attività di manutenzione ordinaria e programmata nelle diverse sedi di Ateneo e che vengono declinati in termini operativi e temporali da parte della società incaricata. Tutte le attività di manutenzione ordinaria programmata, compensate a canone, vengono caricate su un'unica piattaforma (*INFOCAD*) interoperabile tra i referenti della stazione appaltante e i referenti dell'affidatario del contratto.

Il contratto per i servizi integrati prevede ugualmente lo svolgimento di una serie di attività di manutenzione straordinaria che sono di volta in volta ordinate da parte dei referenti della stazione appaltante e contabilizzate tramite specifici buoni di ordine.

L'Ateneo dispone ugualmente, sulla base delle intervenute necessità di adeguamento delle strutture, di messa a norma delle infrastrutture tecnologiche ed impiantistiche, nonché di gestione tecnica di tutto quanto correlato al complesso ciclo delle attività universitarie, specifici contratti di appalto affidati a soggetti qualificati secondo le disposizioni di attualmente in vigore con particolare riferimento al codice dei contratti pubblici.

B.3.1.3 - L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

Il patrimonio edilizio dell'Università degli Studi Roma Tre consta di edifici costruiti ex novo o ristrutturati secondo titoli edilizi che prevedono esplicitamente la piena accessibilità di tutti gli ambienti didattici, per la ricerca, di studio e di connettivo (cioè di collegamento come scale, corridoi, e altri ambienti di passaggio) secondo le vigenti norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. Pertanto, tutti gli spazi a disposizione degli studenti (aule didattiche, laboratori, biblioteche) e del personale universitario risultano accessibili anche ai portatori di handicap.

B.3.1.4 - L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, *energy manager* e *mobility manager*).

I competenti uffici tecnici dell'Università degli Studi Roma Tre contribuiscono ad attuare gli obiettivi strategici dell'Ateneo in materia di sostenibilità offrendo il proprio contributo nell'individuazione degli interventi sulle strutture e infrastrutture edilizie che possono offrire un contributo significativo (ad es. realizzazione di impianti di produzione di energia

rinnovabile, modernizzazione costante degli impianti meccanici ed elettrici, adozione sistematica di accorgimenti volti al risparmio del consumo idrico), e promuovendo, nella definizione degli appalti di lavori e forniture, l'adozione di criteri premianti in materia di *Green Public Procurement* (GPP) e Criteri Ambientali Minimi (CAM).

B.3.2.1 - L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.

La direzione supporta e verifica le richieste degli organi indirizzo (cioè le competenti Direzioni dell'Amministrazione centrale che acquisiscono le istanze dei Dipartimenti) attraverso il proprio sistema di gestione informatica degli immobili, in aggiornamento continuo, che costituisce elemento di riferimento per un quadro aggiornato in materia di dotazione delle risorse strutturali e infrastrutturali disponibili.

I documenti a supporto sono:

- piani annuali/triennali relativi a lavori, servizi e forniture (che recepiscono pianificazione strategica, indicazioni e linee guida degli organi di governo);
- piattaforma INFOCAD;
- PIAO.

Resoconto dell'Audizione alla Direzione 5

cui compete il sotto-ambito B.5 - *Gestione delle informazioni e della conoscenza* di AVA 3

Il giorno 13 ottobre 2025 alle ore 16.00, presso la torre B in Via Ostiense, 133, si è svolta un'audizione del NdV riguardante il sotto-ambito *B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza* del modello AVA 3.

Hanno partecipato:

- ing. Alessandro Masci, Direttore Direzione 5;
- ing. Diego Nobile, Area Sistemi Informativi.

Per il NdV erano presenti:

- prof.ssa Silvia Terzi, Coordinatrice;
- prof. Bruno Bises, Vice-Coordinatore;
- prof. Gaetano Giunta, Componente.

In relazione al seguente aspetto da considerare del sotto-ambito ambito B.5, riportiamo le informazioni forniteci.

B.5.1.1 - L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.

L'Ateneo ha sviluppato un sistema articolato di strumenti informatici che consente di gestire in modo integrato l'intero ciclo di vita dei dati: dalla raccolta alla validazione, dall'elaborazione alla conservazione, fino alla condivisione e all'utilizzo strategico. Questi sistemi, alimentati da fonti interne ed esterne, sono progettati per garantire la correttezza, l'affidabilità e la sicurezza delle informazioni, elementi indispensabili per la pianificazione strategica, la gestione operativa e l'assicurazione della qualità. Tale approccio risulterà formalizzato nel Documento di Analisi e Pianificazione dei Sistemi Informativi 2025-2027, che definisce obiettivi e linee di sviluppo.

La digitalizzazione dei processi è stata concepita nel rispetto dei principi guida del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, promosso da AgID. Ciò significa adottare soluzioni che privilegiano l'accessibilità e la fruizione digitale (*digital & mobile first*), l'utilizzo di infrastrutture cloud (*cloud first*), l'integrazione tramite API (*API first*) e l'autenticazione sicura basata su identità digitale (*digital identity only*). In questa prospettiva, l'Ateneo ha aderito a progetti nazionali di rilievo, come la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) e l'estensione delle piattaforme SPID e CIE, previsti dal PNRR e disciplinati dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Un aspetto centrale è l'interoperabilità tra i sistemi, realizzata secondo le linee guida AgID e le disposizioni del CAD. Questo consente di far dialogare applicativi diversi attraverso modelli di dati condivisi. Alcuni esempi concreti sono:

- l'utilizzo di una unica utenza per accedere a tutti i servizi di ateneo;
- la pubblicazione sul sito web di ateneo dell'offerta formativa tramite web services;
- la pubblicazione dei dati di produzione scientifica dei docenti a partire dall'Anagrafe delle Ricerca di Ateneo;
- la gestione dei flussi di mobilità internazionale tramite applicativi specifici (*SmartEdu – GOMP* e *Socrates Organizer*) che collaborano tramite web services;
- l'integrazione tra l'offerta formativa e i sistemi a supporto della didattica *Moodle* e *Teams*.

L'infrastruttura informativa dell'Ateneo comprende diversi sistemi specializzati: per la didattica (*SmartEdu – GOMP*, *Moodle*, *Microsoft Teams*), per le carriere degli studenti (*SmartEdu – GOMP*, *Socrates Organizer*), per la ricerca e i dottorati (IRIS, Moduli), per la gestione del bilancio e del personale (U-GOV/CSA) e per il protocollo e la documentazione (Titulus). Questi strumenti sono integrati in modo da garantire disponibilità, integrità e sicurezza dei dati.

Il NdV, anche per le sue funzioni di OIV, e il PQA hanno accesso ai dati necessari per il monitoraggio degli indicatori, favorendo trasparenza e *accountability*. Le informazioni vengono condivise con gli attori dell'AQ attraverso:

- accessi diretti ai sistemi;
- report elaborati dall'Ufficio Statistico;
- accessi forniti dal MUR/ANVUR.

Per la programmazione triennale della didattica e per la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese è stato predisposto uno spazio di lavoro dedicato sulla piattaforma *SharePoint*.

Un ruolo strategico nella produzione e nell'aggiornamento delle informazioni è svolto dal supporto operativo dell'Area Programmazione e Controllo Strategico, che cura la raccolta e la gestione dei dati per la partecipazione dell'Ateneo ai *ranking* internazionali, le relazioni con le agenzie di *ranking* e l'analisi degli algoritmi e degli indicatori utilizzati. L'Area elabora proposte per migliorare la posizione dell'Ateneo, sviluppa e gestisce cruscotti direzionali, coordina le rilevazioni statistiche periodiche richieste e cura la gestione dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti. All'interno dell'Area sono condotte analisi e approfondimenti a supporto del NdV e del PQA e dei principali documenti strategici, con particolare attenzione all'andamento degli indicatori di riferimento e al sistema di Assicurazione della Qualità.

Sul fronte della sicurezza informatica, l'Ateneo rientra tra i soggetti individuati dalla normativa NIS2 e sta attuando un piano di potenziamento delle misure tecniche e organizzative previste dalla direttiva. Sono in corso attività per rafforzare le infrastrutture, implementare sistemi di monitoraggio e formare il personale.

I dati raccolti non sono solo conservati, ma analizzati per supportare decisioni strategiche. Ad esempio, i report sull'impegno dei docenti consentono di valutare la sostenibilità della didattica e la distribuzione delle risorse, come riportato nelle delibere adottate dal SA.

La comunicazione verso la comunità accademica e gli *stakeholder* avviene attraverso diversi canali: il sito istituzionale, le e-mail, i social media, i comunicati stampa, le newsletter

settimanali e una web radio. I canali social gestiti includono *Facebook*, *Twitter*, *Instagram*, *LinkedIn* e *YouTube*, garantendo una presenza costante e aggiornata.

Infine, l'Ateneo assicura il rispetto della normativa sulla *privacy* e la trasparenza, mantenendo aggiornate le informative sul trattamento dei dati personali in conformità al GDPR e promuovendo principi di etica e responsabilità.

Resoconto dell'Audizione alla Direzione 7

cui compete il sotto-ambito B.4 - *Attrezzature e tecnologie* di AVA 3

Il giorno 5 giugno 2025 alle ore 15.00, presso gli uffici della Direzione 7 in Via Ostiense, 133, si è svolta un'audizione del NdV riguardante il sotto-ambito *B.4 - Attrezzature e tecnologie* del modello AVA 3.

Ha partecipato:

- dott. Paolo Corsi, Direttore Direzione 7.

Per il NdV erano presenti:

- prof.ssa Silvia Terzi, Coordinatrice;
- prof. Bruno Bises, Vice-Coordinatore.

In relazione ai seguenti punti di attenzione e aspetti da considerare del sotto-ambito ambito B.4, riportiamo le informazioni forniteci.

B.4.1 - Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1 - L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

Tutte le aule sono dotate di attrezzature per la didattica a distanza ed è stato realizzato il completamento della transizione digitale. Per quanto riguarda la pianificazione e realizzazione degli investimenti, queste sono inserite nel bilancio preventivo, pianificate nel Documento di programmazione triennale dell'Ateneo e nel PIAO fra gli obiettivi strategici per il miglioramento della qualità della didattica.

B.4.2 - Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1 - L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

L'ateneo ne verifica l'adeguatezza sia tramite contatto diretto con le sedi, sia attraverso indagini di *customer satisfaction* rivolte ai docenti interni, al personale TAB, ai docenti a contratto, ai fornitori.

B.4.3 - Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1 - L'Ateneo che offre CdS integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.

B.4.3.2 - Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Presso l'Ateneo è attivo un unico CdS prevalentemente a distanza e alcuni CdS in modalità *blended*. Le stesse infrastrutture sono a disposizione anche dei corsi erogati in modalità convenzionale. Vi sono referenti di dipartimento per studenti con DSA e BES. Presso le biblioteche vi sono postazioni per ipovedenti.

B.4.3.3 - L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

A ciascuno studente vien fornito un *account* di Ateneo.

B.4.3.4 - L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.

Esiste la possibilità di attestare la presenza alle lezioni tramite registrazione mediante QR code.

B.4.3.5 - L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di appartenenza.

Sì

B.4.3.6 - Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Sono coerenti con quanto esplicitato nel *Regolamento Carriera*.

5. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

5.1 Obiettivi delle rilevazioni

L'indagine compiuta dall'Ateneo è diretta alla rilevazione delle opinioni non solo degli studenti frequentanti – obbligatoria ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 370/1999 – ma anche di quelli non frequentanti, ed a coprire potenzialmente la totalità degli insegnamenti attivi presso i CdS istituiti nell'Ateneo.

La rilevazione viene svolta tramite un questionario da compilare *on line*, con garanzia di anonimato.

Responsabile per l'impostazione e lo svolgimento dell'indagine è il PQA di Ateneo.

Il sistema AVA assegna al NdV il compito di valutare l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA e delle altre strutture di assicurazione della qualità, attraverso, in particolare, l'analisi dei risultati, l'individuazione di eventuali situazioni critiche e la valutazione della presa in carico dei risultati da parte delle diverse strutture di Ateneo.

Come espressamente indicato nelle Linee Guida dell'ANVUR (deliberate dal relativo CD il 3 aprile 2025), gli elementi da considerare in relazione ai diversi aspetti oggetto di valutazione da parte del NdV sono almeno:

- a) per quanto riguarda l'efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA: il grado di copertura dei CdS;
- b) per quanto riguarda il livello di soddisfazione degli studenti: sia la situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di Ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS) che eventuali situazioni critiche (evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni);
- c) per quanto riguarda la presa in carico dei risultati della rilevazione:
 - la trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte sulla base dei risultati;
 - l'efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS e l'adeguata identificazione delle criticità;
 - le modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di CdS (o strutture collegiali equivalenti) e dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di rispettiva competenza;
 - l'efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQA e trasmissione agli Organi di governo, compreso il riscontro ricevuto da questi ultimi.

Secondo le citate Linee Guida è anche opportuno dare riscontro, da parte del NdV, circa il livello di pubblicità dei dati sui siti di Ateneo, nonché il loro livello di aggregazione.

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione dei laureandi, Roma Tre partecipa all'indagine AlmaLaurea, i cui esiti, oltre a completare il quadro di informazioni fornito dall'indagine relativa agli studenti, concorrono alla delineazione di un profilo dei laureati italiani nelle diverse classi di laurea, consentendo confronti su scala nazionale.

5.2 Modalità di rilevazione

5.2.1 Organizzazione delle rilevazioni

Il sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti prevede la compilazione dei questionari per tutte le unità didattiche (insegnamenti e laboratori) con almeno 2 CFU che siano state inserite nella SUA-CdS.

Le unità elementari dell'indagine sono costituite dall'insegnamento e dal modulo, se l'insegnamento è costituito da un accorpamento di più moduli con titolari diversi.

La procedura di compilazione dei questionari si apre a circa due terzi delle lezioni di ciascun semestre, lasciando allo studente la possibilità di compilare il questionario durante il corso delle lezioni o, al più tardi, obbligatoriamente, al momento della prenotazione dell'esame. Pertanto, la finestra temporale per la compilazione va da circa metà novembre al 30 settembre del successivo anno solare per le attività didattiche svolte nel primo semestre dell'a.a. e da circa metà aprile al 30 settembre per quelle svolte nel secondo semestre.

Il questionario può essere compilato accedendo via *web* al Portale dello Studente oppure da *smartphone* o *tablet* tramite l'apposita applicazione denominata "GOMP", che può essere scaricata gratuitamente dagli usuali app-store.

Il documento *Offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. xx/xx+1 e assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione dei procedimenti* annualmente approvato dal SA fissa la data entro cui i segretari didattici devono comunicare ai titolari degli insegnamenti l'avvio della procedura di rilevazione, aprendo la cosiddetta "settimana OPIS", nella quale i docenti invitano gli studenti a compilare il questionario in aula in quegli stessi giorni, senza attendere il momento della prenotazione all'esame. Questo invito può avere efficacia, evidentemente, nei confronti dei soli studenti frequentanti, e, se accolto, può indurre alcuni di costoro a non preferire la compilazione del più rapido questionario per i non frequentanti come potrebbe accadere nel caso di rinvio della compilazione al momento della prenotazione all'esame.

A partire dall'anno accademico 2023-2024 i risultati della rilevazione relativi a ciascun insegnamento vengono resi disponibili, in tempo reale, sulla piattaforma GOMP, via via che i questionari vengono inviati.

L'indagine AlmaLaurea sull'opinione dei laureandi avviene anch'essa, come è noto, attraverso un questionario somministrato *on line* sul sito del Consorzio AlmaLaurea. I risultati dell'indagine sono consultabili presso il sito *web* del Consorzio: <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati>

5.2.2 Strumento di rilevazione (questionario on line)

Roma Tre ha adottato il questionario previsto dalla procedura AVA nelle Schede 1 (per studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni: i cosiddetti "frequentanti") e 3 (per studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni o che hanno frequentato in anni accademici precedenti: i cosiddetti "non frequentanti") allegate al documento ANVUR contenente la *Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014*, integrato da alcuni ulteriori quesiti relativi all'opinione sulle strutture (es.: aule e laboratori) e alla soddisfazione complessiva.

L'identificazione di studente frequentante o non frequentante e l'indirizzamento al relativo questionario avviene a seguito della risposta alla seguente domanda:

Indica la percentuale di frequenza delle lezioni per la materia scelta

- *Ho frequentato Più della metà delle lezioni previste per questo insegnamento*

- *Ho frequentato Meno della metà delle lezioni previste per questo insegnamento*
- *Oppure se hai frequentato il corso in anni accademici precedenti*
- *Ho frequentato il corso in anni accademici precedenti e dunque non posso valutare la didattica per l'anno corrente.*

Nel caso lo studente selezioni la prima opzione viene rimandato al questionario per frequentanti, mentre qualora scelga una delle altre due viene indirizzato al questionario per non frequentanti.

I questionari utilizzati sono gli stessi per tutti i CdS dell'Ateneo.

Il testo dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti dei CdS può essere consultato presso la seguente pagina del Portale dello Studente contenuto nel sito web di Ateneo: <https://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-studenti/istruzioni/> alla voce "Compilazione questionari".

Il questionario adottato per la rilevazione AlmaLaurea dell'opinione dei laureandi è il medesimo adottato presso tutti gli Atenei che partecipano all'indagine.

5.3 Risultati delle rilevazioni

5.3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione degli studenti iscritti ai CdS, la modalità di somministrazione dei questionari (*on line*, a cominciare dai 2/3 delle lezioni e con obbligo di compilazione prima di effettuare la prenotazione all'esame) rende completa l'indagine rispetto ai potenziali rispondenti se per tali si intendono gli studenti che, frequentanti o no, si prenotano per sostenere l'esame relativo ai diversi insegnamenti nell'a.a. di corso. Di conseguenza, tutti gli insegnamenti attivi sono oggetto dell'indagine.

In termini numerici, nell'a.a. 2023/2024 sono stati compilati in totale 164.165 questionari: 102.925 (62,7%) relativi agli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, 61.240 (37,3%) relativi agli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni o hanno frequentato in anni accademici precedenti. In media, sono stati compilati circa 5 questionari per studente (cfr. Tabella 1 nell'Allegato).

Nell'a.a. 2022/2023 erano stati compilati in totale 160.933 questionari: 103.066 (64,0%) relativi agli studenti che avevano frequentato più del 50% delle lezioni, 57.867 (36,0%) relativi agli studenti che avevano frequentato meno del 50% delle lezioni o avevano frequentato in anni accademici precedenti. In media erano stati compilati 5 questionari per studente.

Il confronto tra i due anni accademici registra una sostanziale tenuta di tutti i dati rilevati, a partire dagli iscritti (che passano da 32.482 a 34.384), con un leggero calo di risposte da parte dei frequentanti e un discreto aumento delle risposte degli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni o hanno frequentato in anni accademici precedenti. La media dei questionari compilati per studente è comunque stabile.

A livello dipartimentale le percentuali dei questionari compilati dagli studenti frequentanti oscillano tra un minimo del 39,0% del Dipartimento di Scienze della Formazione (era del 43,1% l'anno precedente) e un massimo del 95,4% del Dipartimento di Architettura (era il 94,0% l'anno prima).

Per quanto riguarda l'opinione dei laureandi, facciamo riferimento alla *XXVI Indagine (2024) - Profilo dei Laureati 2023* di AlmaLaurea, riguardante i laureati nel 2023. Il tasso di risposta risulta pari al 93,3% per il complesso dei CdS triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico, sostanzialmente in linea con il valore dell'anno precedente (93,8%). Il successo numerico della rilevazione trova spiegazione nel meccanismo predisposto per l'indagine: ciascun laureando è tenuto, infatti, a consegnare l'attestazione di avvenuta compilazione, rilasciata dalla procedura *on line* di compilazione del questionario, presso la Segreteria amministrativa degli studenti dell'Ateneo, insieme alla documentazione richiesta per l'iscrizione all'esame di laurea. Le mancate risposte (pari al più del 6,7%) sono dovute al fatto che vengono esclusi i questionari ritenuti poco attendibili, a causa di:

- eccessivo numero di non-risposte;
- eccessiva ripetizione di una identica risposta (*response set*);
- tempo di compilazione troppo breve

(cfr.: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/note-metodologiche.php?lang=it&config=profilo&anno=2023>).

5.3.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi

La modalità di somministrazione dei questionari (*on line* e obbligatoria ai fini dell'iscrizione all'esame) garantisce che ci sia la copertura completa degli studenti che si iscrivono all'esame, sia frequentanti che non frequentanti. Mentre, pur non essendo possibile calcolare la copertura dell'indagine rispetto al totale degli studenti frequentanti, è presumibile che quest'ultima sia parziale, poiché per gli studenti che frequentano il corso nell'a.a. di riferimento e che non si iscrivono all'esame nello stesso anno si dispone solo dei questionari compilati facoltativamente, indipendentemente dalla registrazione all'esame, nel periodo in cui la procedura di somministrazione è attiva. Si consiglia, per questo motivo, di sollecitare gli studenti frequentanti a compilare il questionario già durante lo svolgimento del corso, a partire dal momento in cui la rilevazione viene attivata.

5.3.3 Livelli di soddisfazione degli studenti / dei laureandi

Questa sezione si basa sugli esiti della rilevazione interna all'Ateneo sull'opinione degli studenti svolta nell'a.a. 2023/2024 e dell'indagine AlmaLaurea sui giudizi riguardanti l'esperienza universitaria espressi dai laureandi dei CdS dell'Ateneo nel 2023 (*XXVI Indagine (2024) - Profilo dei Laureati 2023* disponibili sul sito web del Consorzio: <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati>). Le sintesi delle indagini AlmaLaurea su "Profilo" e "Condizione occupazionale" dei laureati sono reperibili anche nelle pagine del sito web di Ateneo dedicate ai CdS ed accessibili da <https://www.uniroma3.it/didattica/offerta-formativa/> o, direttamente, dalle pagine dei singoli CdS. L'utilità di quest'ultima fonte informativa risiede anche nella possibilità di effettuare confronti su scala nazionale.

Il quadro che deriva dagli esiti delle indagini appena menzionate è complessivamente positivo, con ulteriori margini di miglioramento legati essenzialmente alla verifica puntuale della presenza di potenziali criticità specifiche per insegnamento, alla capacità di interpretazione dei risultati da parte degli Organi didattici ed all'eventuale adozione di azioni correttive.

Di seguito presentiamo i principali risultati delle analisi effettuate dal NdV. Per quanto riguarda gli esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti sugli insegnamenti, viene

analizzato il livello medio di soddisfazione sulla base dei dati in forma aggregata per Dipartimento. Mentre le opinioni dei laureati sul CdS appena concluso vengono analizzate anche considerando la classificazione dei CdS per tipologia di corso (laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico) e, quando opportuno, per gruppi disciplinari (cioè aggregati omogenei di classi di laurea definiti come nei Rapporti AlmaLaurea). Nel presente contesto, così come nelle analisi effettuate da AlmaLaurea, il ricorso a tali classificazioni è motivato dall'osservazione che le opinioni sull'esperienza universitaria variano, spesso in modo sostanziale, proprio con la tipologia del CdS e con il gruppo disciplinare in cui il CdS viene classificato.

La Tabella 2 nell'Allegato contiene, l'elenco dei CdS attivi nell'a.a. 2023/2024. Le sintesi dei questionari raccolti per CdS vengono riportate in due coppie distinte di tabelle. Nella prima coppia (Tabelle 3 e 4), per ciascun quesito del questionario, oltre alle percentuali delle risposte prescelte dagli studenti, è riportata anche la media del punteggio convenzionalmente attribuito alle quattro modalità di risposta previste (Decisamente sì=4; Più sì che no=3; Più no che sì=2; Decisamente no=1). Mentre la seconda coppia di tabelle (Tabelle 3bis e 4bis) è stata ottenuta dalla precedente trasformando le risposte in una variabile dicotomica in cui si contrappongono i giudizi positivi (Decisamente sì/ Più sì che no) ai giudizi negativi (Decisamente no/ Più no che sì). In quest'ultimo caso i giudizi possono essere riassunti tramite la percentuale delle risposte positive (o di quelle negative). Passando alla codifica Giudizi negativi=0 e Giudizi positivi=1 (o viceversa), tale percentuale rappresenta anche la media corrispondente. Si è scelto di commentare nel seguito le percentuali di giudizi positivi e di non far riferimento alle medie contenute nelle prime tabelle.

Ricordiamo che, vista la rilevanza di tutte le condizioni di contesto, affinché sia possibile esprimere un giudizio sugli aspetti che sembrano presentarsi come critici è necessario conoscere nel dettaglio le caratteristiche sia del CdS che degli studenti che hanno manifestato un eventuale disagio. Per questa ragione rimandiamo agli Organi didattici di riferimento le indagini sulle motivazioni che hanno condotto gli studenti ad esprimere un eventuale basso livello di gradimento riguardante uno o più degli aspetti oggetto di rilevazione su uno o più insegnamenti e sull'opportunità di adottare eventuali azioni correttive.

5.3.3.1 Le opinioni degli studenti sugli insegnamenti

Riportiamo innanzitutto l'andamento temporale dei quattro anni accademici più recenti dei giudizi positivi espressi dagli studenti frequentanti e – separatamente – dei non frequentanti nei singoli dipartimenti. Riportiamo poi in appendice le tabelle con i dati numerici relativi ai dipartimenti e a ciascun CdS. Per avere un indicatore più immediato ed affidabile, utilizzeremo soltanto due livelli (positivo e negativo) di soddisfazione dello studente, sommando tra loro le risposte “decisamente sì” e “più sì che no” (giudizio positivo) e, in modo complementare, “decisamente no” e “più no che sì” (giudizio negativo). Ciò serve anche ad evitare una polarizzazione delle risposte verso i valori intermedi che di fatto non forniscono un giudizio definito.

Nel seguito considereremo separatamente i due dipartimenti dell'area di Ingegneria (ovvero: Dipartimento di *Ingegneria civile, informatica e delle tecnologie aeronautiche* - CITA e Dipartimento di *Ingegneria industriale, elettronica e meccanica* - IEM) attribuendo gli stessi valori per il primo anno perché sono stati divisi a partire dal 30 luglio 2021.

Riguardo alle conoscenze preliminari degli studenti frequentanti (Fig. 5.1) e non frequentanti (Fig. 5.2), queste sono giudicate sufficienti dalla grande maggioranza degli studenti (circa

l'80%) con un *trend* in crescita in quasi tutti i dipartimenti dell'Ateneo relativamente ai frequentanti, con andamento non uniforme delle rilevazioni ottenute dai non frequentanti.

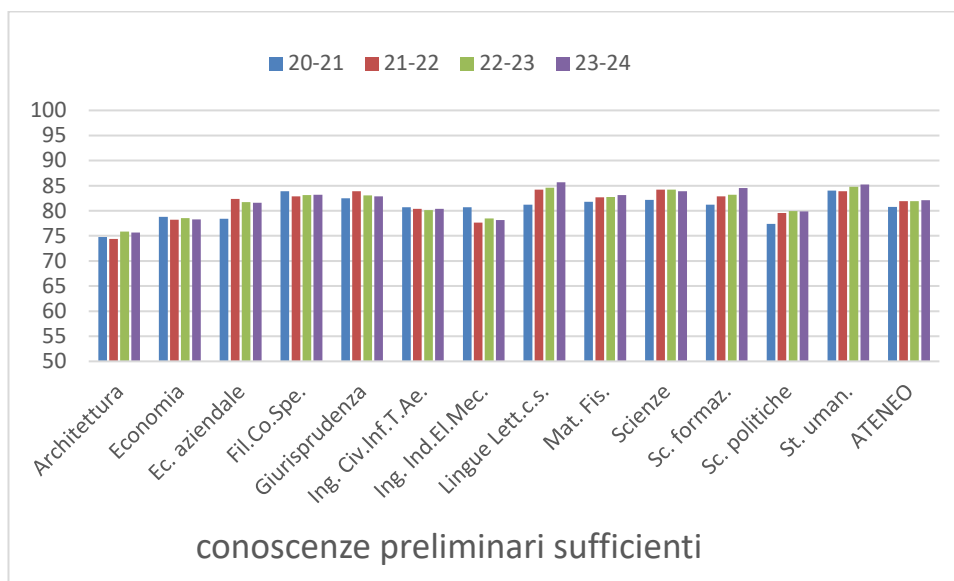


Fig. 5.1. Percentuale di studenti frequentanti che giudicano sufficienti le conoscenze preliminari

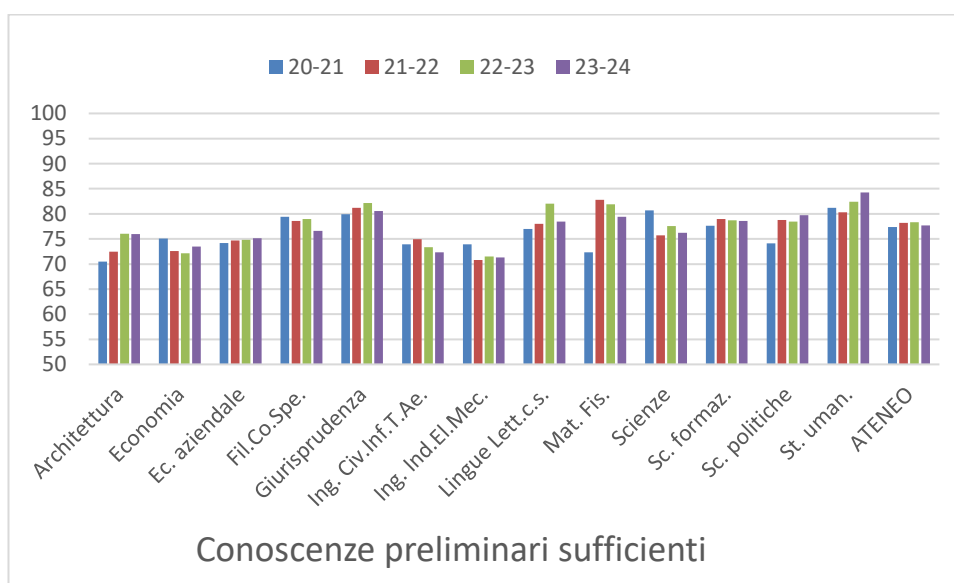


Fig. 5.2. Percentuale di studenti non frequentanti che giudicano sufficienti le conoscenze preliminari

Anche il carico di studio dello studente per CFU è stato giudicato adeguato da una larga platea di discenti (con valori tipici dell'80-85%), sia frequentanti (Fig. 5.3) che non frequentanti (Fig. 5.4), ma in leggera flessione rispetto ai due anni precedenti.

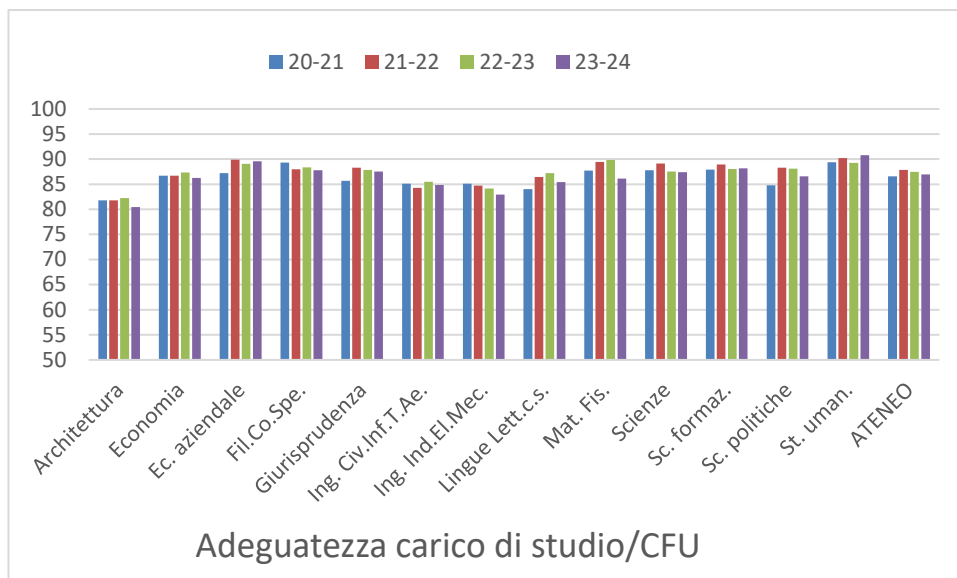


Fig. 5.3. Percentuale di studenti frequentanti che giudicano adeguato il carico di studio per CFU

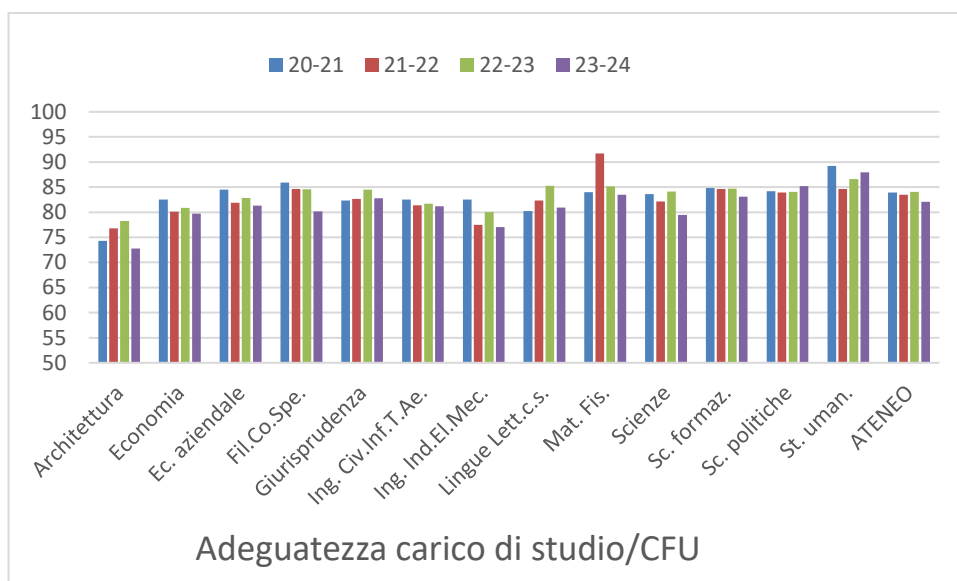


Fig. 5.4. Percentuale di studenti non frequentanti che giudicano adeguato il carico di studio per CFU

Il materiale didattico è stato giudicato generalmente adeguato (circa 85-90%), anche qui tuttavia in diminuzione rispetto agli anni precedenti, sia degli studenti frequentanti (Fig. 5.5) che da quelli non frequentanti (Fig. 5.6), con soddisfazione elevata (attorno al 90%).

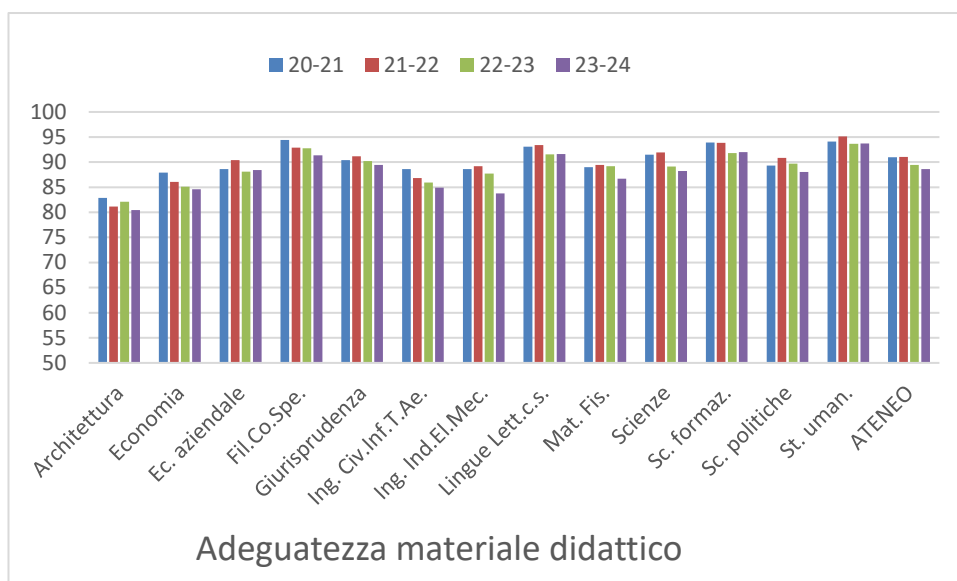


Fig. 5.5. Percentuale di studenti frequentanti che giudicano adeguato il materiale didattico

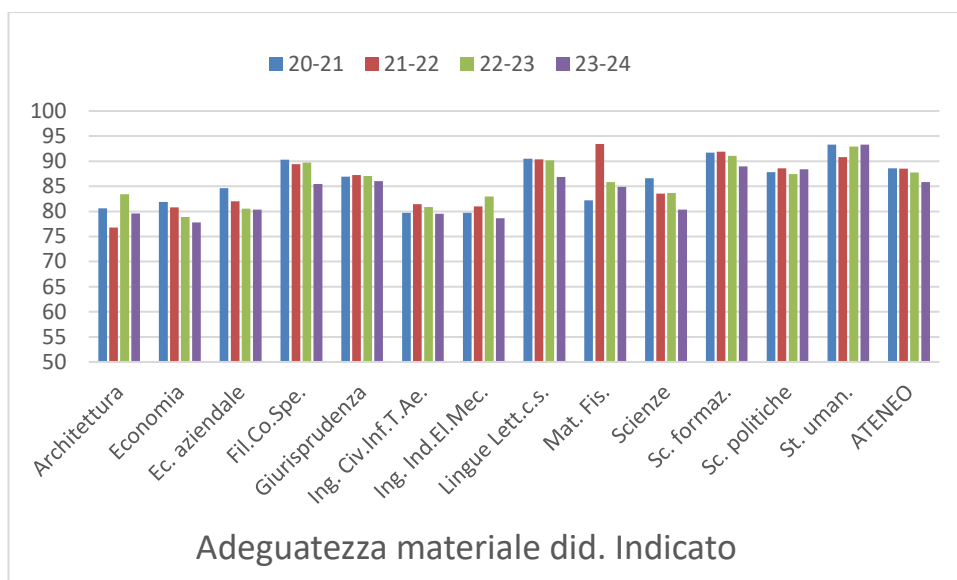


Fig. 5.6. Percentuale di studenti non frequentanti che giudicano adeguato il materiale didattico

Non si apprezzano significative variazioni sul giudizio (85-90% positivi) riguardo alla chiarezza del docente sulle modalità di esame, con dati più che buoni per frequentanti (Fig. 5.7) e non frequentanti (Fig. 5.8), questi ultimi con una modesta flessione rispetto al biennio precedente.

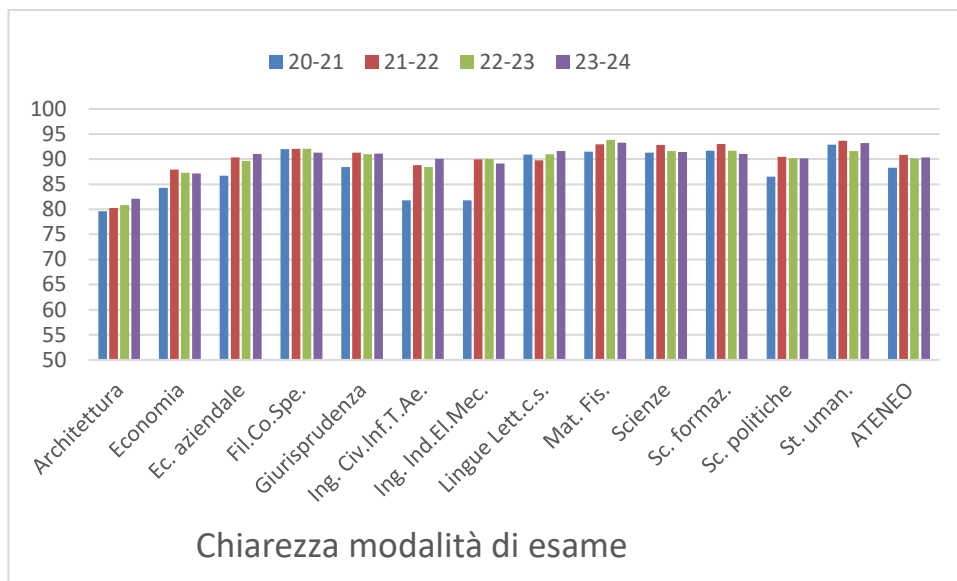


Fig. 5.7. Percentuale di studenti frequentanti che apprezzano la chiarezza delle modalità di esame

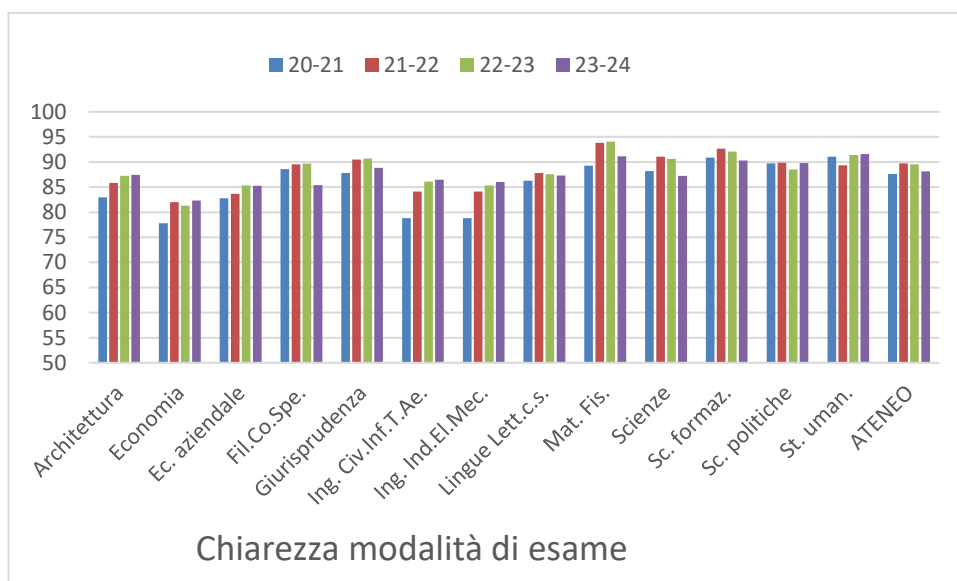


Fig. 5.8. Percentuale di studenti non frequentanti che apprezzano la chiarezza delle modalità di esame

Ottimi giudizi (95% positivi) sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, diffusi in tutti i dipartimenti, per gli studenti frequentanti (Fig. 5.9) e giudizi più che buoni (circa 90%) per i non frequentanti (Fig. 5.10), benché in lieve decrescita nella rilevazione di questo anno.

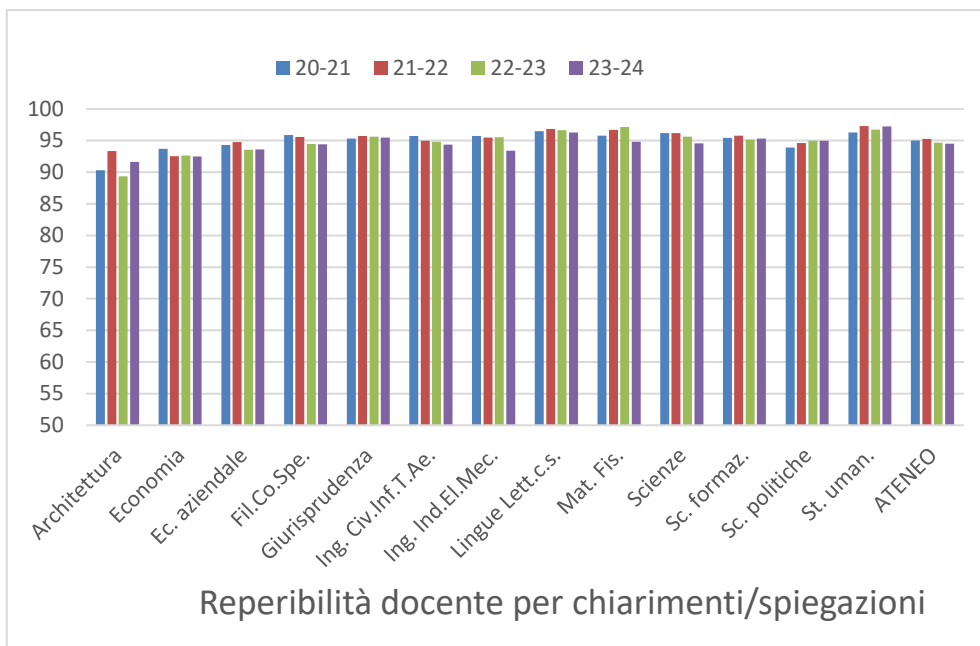


Fig. 5.9. Percentuale di studenti frequentanti sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni

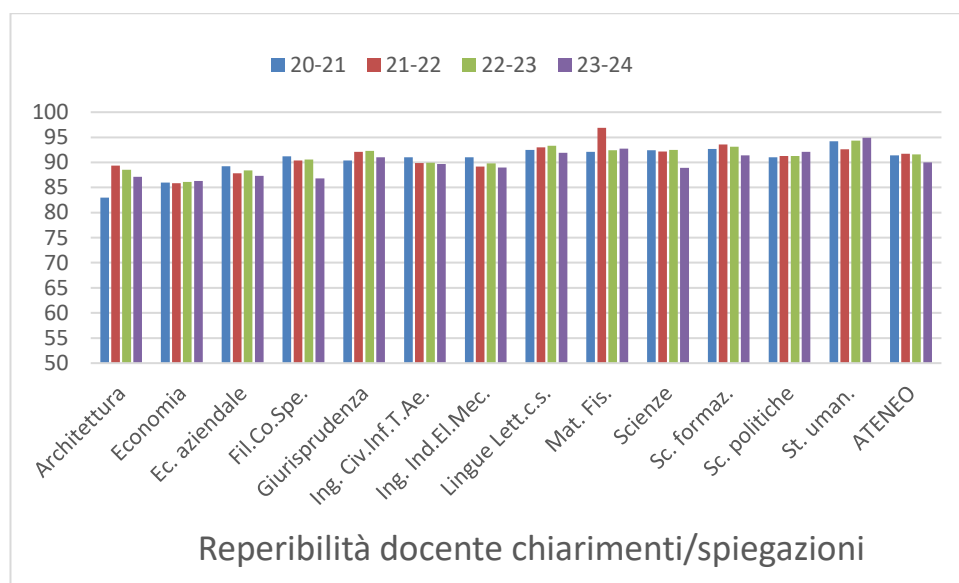


Fig. 5.10. Percentuale di studenti non frequentanti sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni

Un più che buon giudizio da parte degli studenti frequentanti (Fig. 5.11) sull'interesse degli argomenti trattati accomuna i vari dipartimenti (attorno al 90%), rimanendo abbastanza buono (circa 85%) nel caso degli studenti non frequentanti (Fig. 5.12), malgrado una parziale flessione nell'ultimo periodo temporale.

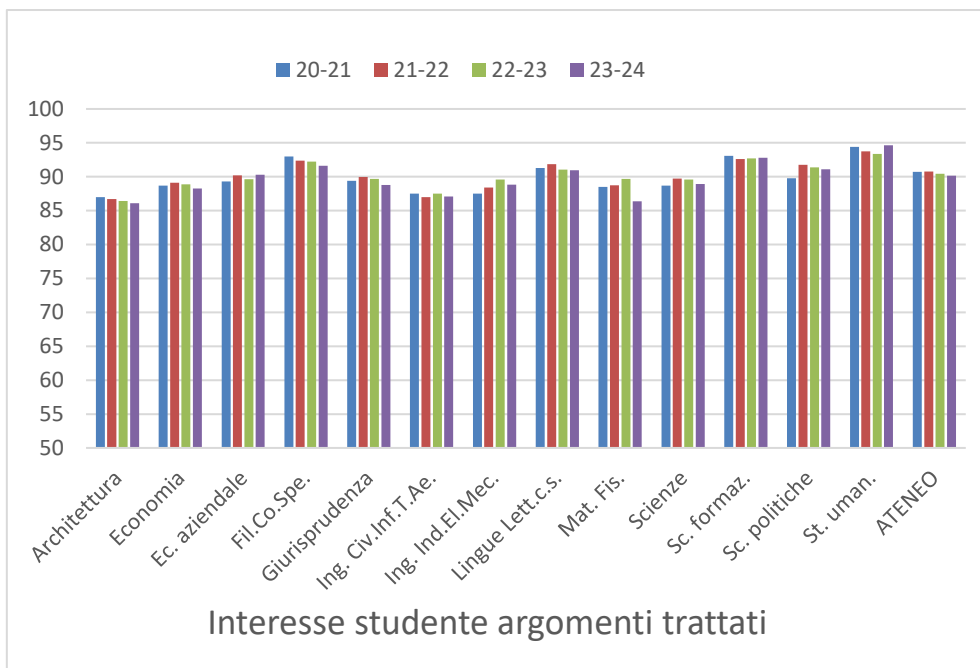


Fig. 5.11. Percentuale di studenti frequentanti che giudicano interessanti gli argomenti trattati

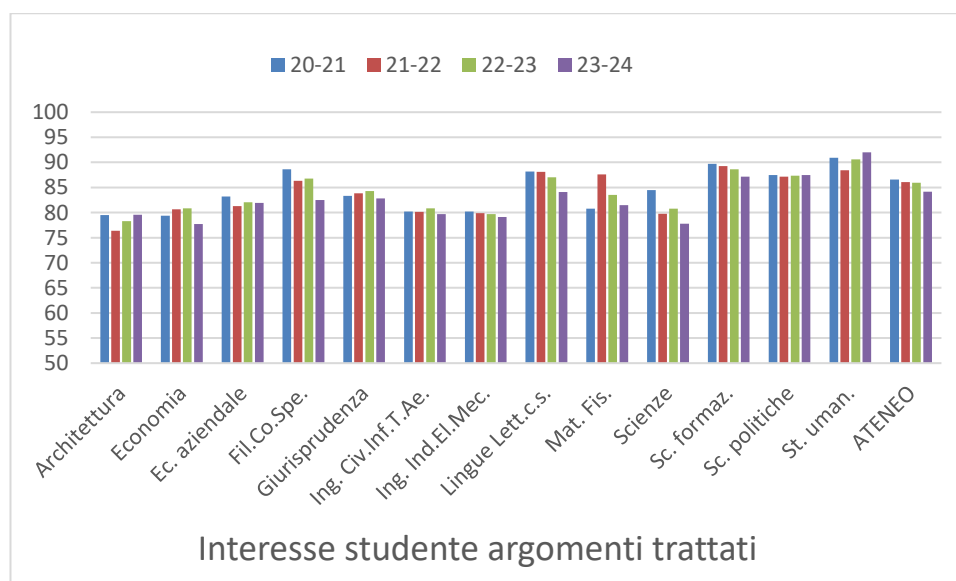


Fig. 5.12. Percentuale di studenti non frequentanti che giudicano interessanti gli argomenti trattati

Alcune domande sono state rivolte ai soli studenti frequentanti. In particolare, è stato chiesto se gli orari di lezioni o esercitazioni sia stato o meno rispettato dal docente e se il docente ha tenuto regolarmente lezione. Le risposte (rispettivamente Fig. 5.13 e Fig. 5.14) indicano un giudizio molto positivo (90-95%) per tutti i dipartimenti, anche se con una modesta diminuzione soprattutto in alcuni dipartimenti.

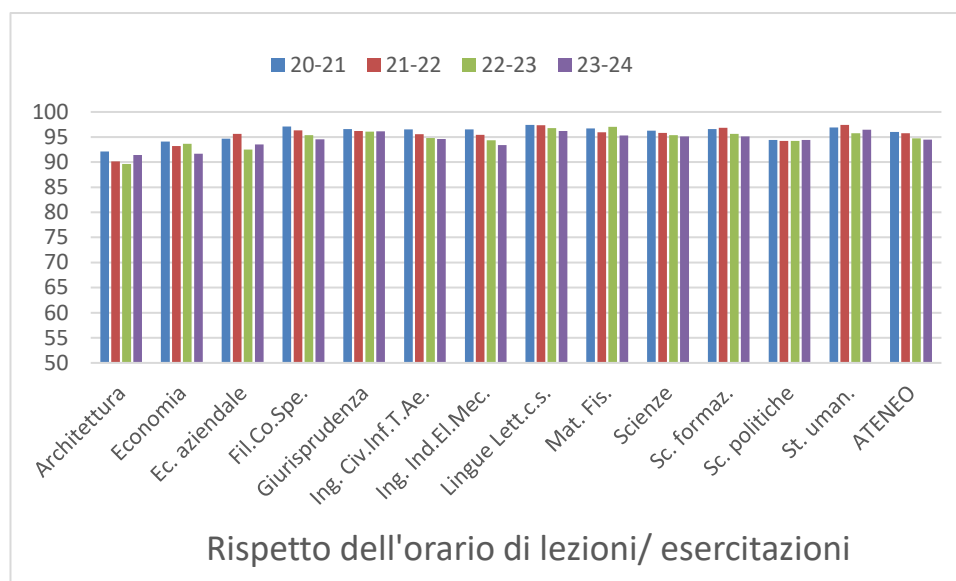


Fig. 5.13. Percentuale di studenti frequentanti che giudicano rispettati gli orari di lezioni o esercitazioni

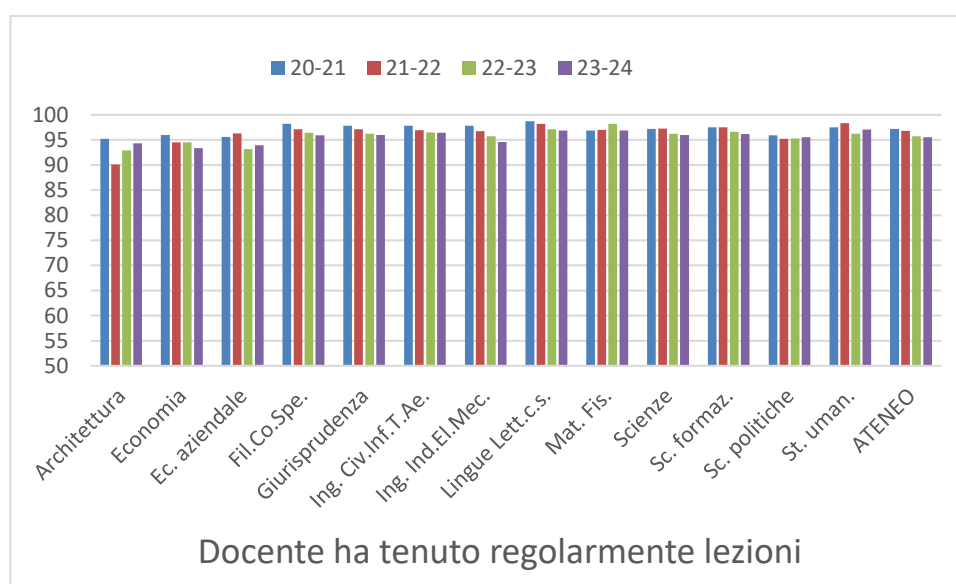


Fig. 5.14. Percentuale di studenti frequentanti che giudicano regolare lo svolgimento delle lezioni da parte del docente

La capacità del docente di stimolare interesse a lezione (Fig. 5.15) è buona (80-85%) per tutti i dipartimenti anche se si nota anche in questo caso una leggera flessione.

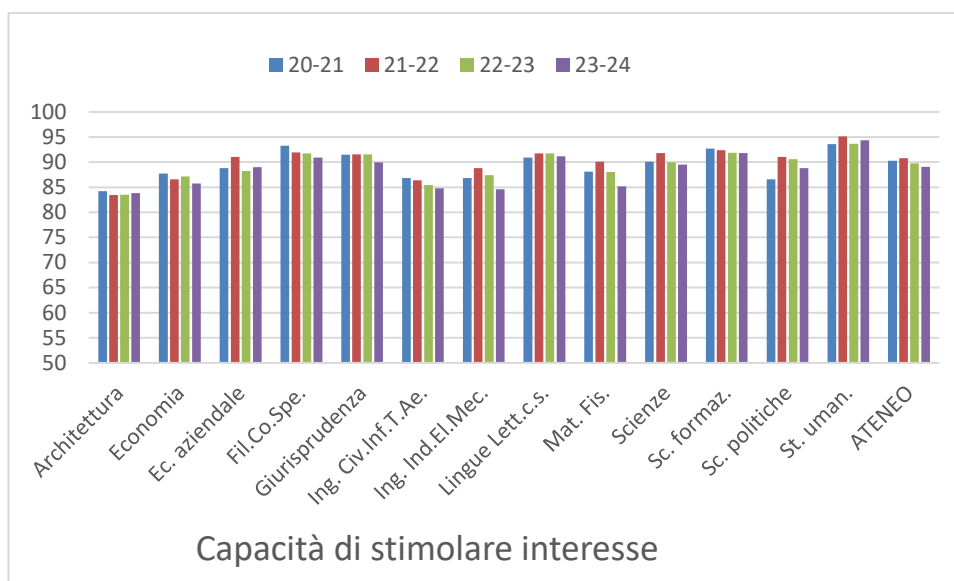


Fig. 5.15. Percentuale di studenti frequentanti che giudicano positivamente la capacità del docente di stimolare interesse

La chiarezza espositiva del docente è solitamente più che adeguata fino al 90% negli ultimi anni (Fig. 5.16) in gran parte dei dipartimenti, benché in diminuzione in un certo insieme di dipartimenti dell'Ateneo.

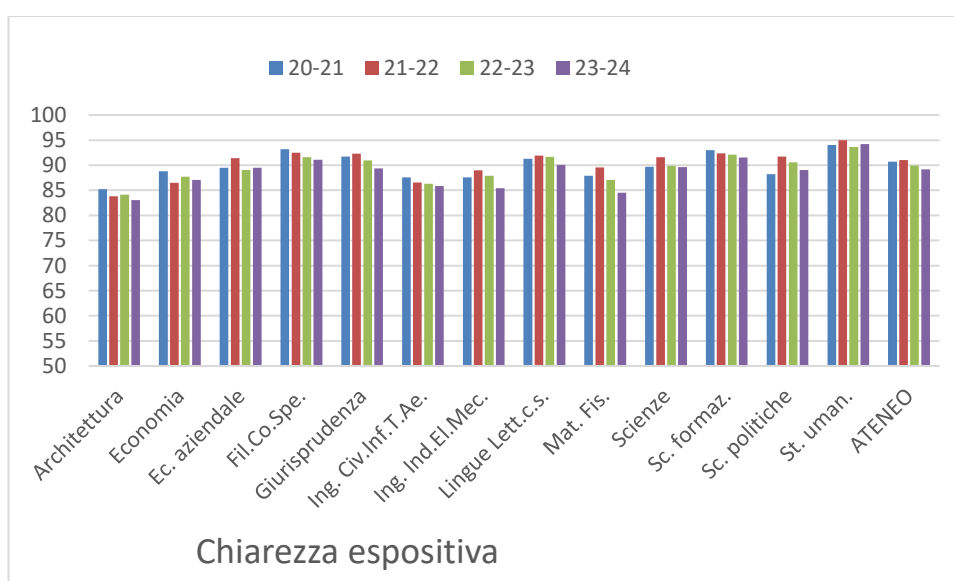


Fig. 5.16. Percentuale di studenti frequentanti che giudicano positivamente la chiarezza espositiva del docente

Lo svolgimento del corso erogato dal docente è risultato coerente con il programma e gli obiettivi riportati sul sito *web* dell'Ateneo per un 95% degli studenti frequentanti anche in presenza di una lieve riduzione (Fig. 5.17).

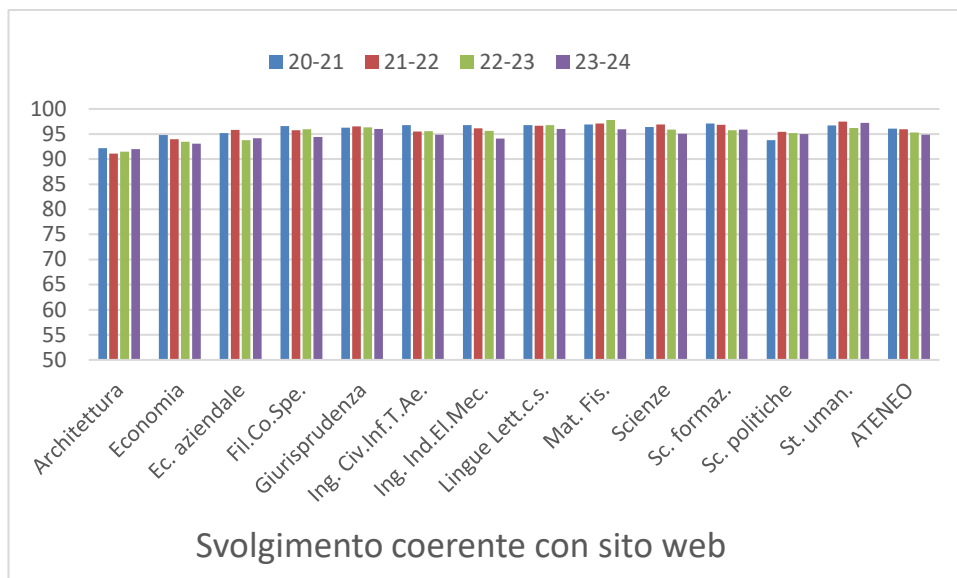


Fig. 5.17. Percentuale di studenti frequentanti che giudicano coerente con il sito web lo svolgimento del corso

Infine, come grafici riassuntivi riportiamo il grado di soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti (Fig. 5.18) e non frequentanti (Fig. 5.19). In particolare, questo risulta molto elevato per gli studenti frequentanti in quasi tutti i dipartimenti (attorno al 90%) e abbastanza elevato anche nei non frequentanti (in media l'85%) con una certa variabilità della tendenza, soprattutto nel caso dei non frequentanti per i quali la soddisfazione complessiva tende a diminuire in quasi tutti i dipartimenti dell'Ateneo.

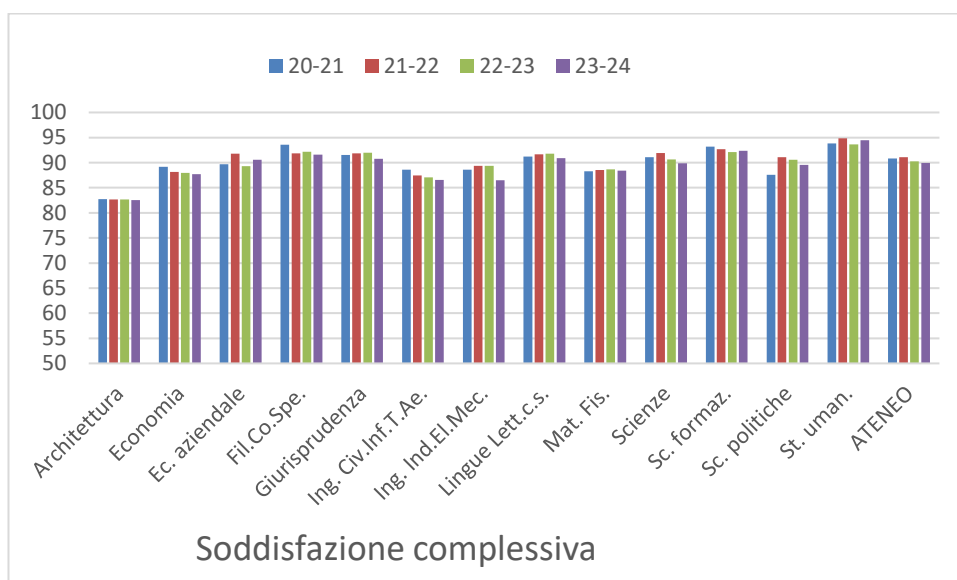


Fig. 5.18. Percentuale di studenti frequentanti complessivamente soddisfatti

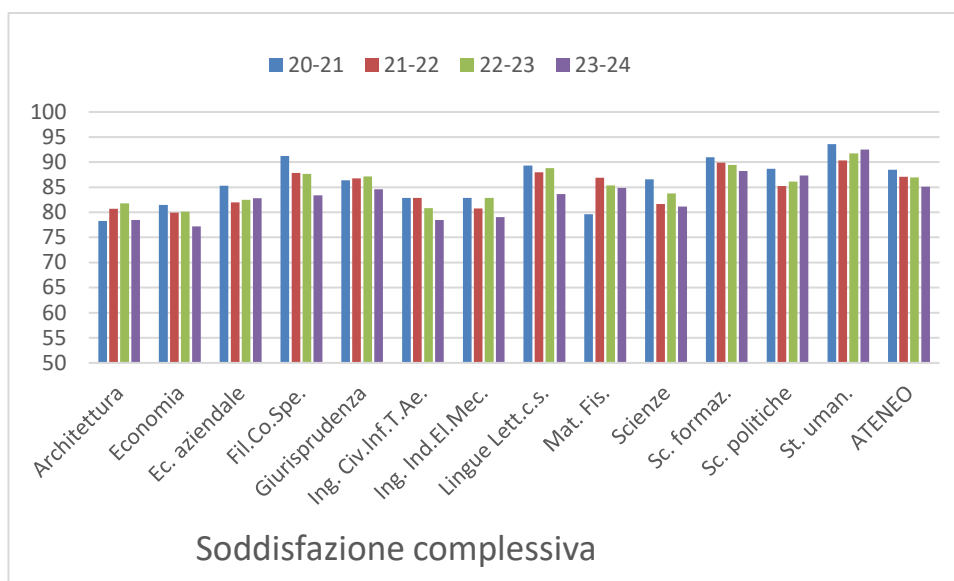


Fig. 5.19. Percentuale di studenti non frequentanti complessivamente soddisfatti

In conclusione, i dati aggregati delle rilevazioni dell'ultimo anno mostrano una flessione generalizzata rispetto agli anni precedenti in molteplici indicatori sia nella media di Ateneo che nei vari dipartimenti. Pertanto, sarà utile investigarne le possibili cause in ciascun dipartimento, mediante analisi di dati disaggregati considerando il livello di tipologia dei CdS (triennale o magistrale).

5.3.3.2 Le opinioni dei laureati sui CdS

Gli esiti della rilevazione AlmaLaurea (XXVI Indagine (2024) - Profilo dei laureati 2023) confermano la generale soddisfazione, già registrata nelle indagini precedenti, dei laureati a Roma Tre nei confronti dei diversi aspetti dell'esperienza di studio appena conclusa.

I laureati nei CdS dell'Ateneo esprimono un giudizio positivo (misurato attraverso la somma delle frequenze percentuali delle risposte "Decisamente sì" e "Più sì che no") sostanzialmente stabile nel tempo e in linea con il corrispondente dato nazionale su: grado di soddisfazione rispetto al corso di laurea frequentato (92,8% Roma Tre, 90,5% nazionale); rapporto con i docenti (90,3% Roma Tre, 88,7% nazionale), organizzazione degli esami (85,3% Roma Tre, 84,1% nazionale) e adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del CdS (84,5% Roma Tre, 84,1% nazionale).

Come già rilevato nelle Relazioni precedenti e in analogia a quanto accaduto per il complesso dei laureati intervistati nell'indagine, anche per i laureati a Roma Tre l'emergenza collegata alla pandemia da Covid, che ha riguardato gran parte della loro esperienza universitaria, pur non avendo modificato le valutazioni sul percorso universitario (sostanzialmente stabili e spesso crescenti) ha, come nelle attese, inciso sulla fruizione delle strutture e dei servizi. Tuttavia, sia a Roma Tre che a livello nazionale, tra i laureati nel 2023 si nota un lieve aumento del grado di fruizione delle varie strutture, rispetto ai laureati negli anni precedenti. Anche se nella maggior parte dei casi i valori osservati restano al di sotto di quelli del periodo pre-pandemico.

Come a livello nazionale, è alta la percentuale di laureati dell'Ateneo che ha utilizzato le aule (97% sia a Roma Tre che nazionale; nel 2022: 95,8% Roma Tre, 96,3% nazionale; nel 2020: 98,5% e 98,7%).

Rispetto alla situazione generale, anche nell'ultimo anno si osserva una maggiore frequenza di utilizzo delle biblioteche (87,5% Roma Tre, 75,7% nazionale; nel 2022: 84,6% e 75%; nel 2020: 91,3% e 83,8%), delle postazioni informatiche (72,4% Roma Tre, 63,1% nazionale; nel 2022: 67,3% e 61,4%; nel 2020: 77,5% e 71,5%) e degli spazi di studio individuale (79,1% Roma Tre, 74% nazionale; nel 2022: 73,7% e 71,6%; nel 2020: 79,6% sia Roma Tre che nazionale). Tra coloro che non hanno utilizzato spazi di studio individuale prevalgono quelli che dichiarano che fossero comunque presenti (16,3% Roma Tre, 20,3% nazionale; non utilizzate in quanto non sono presenti: 5,2% Roma Tre, 9,3% nazionale).

Come già evidenziato nelle Relazioni relative agli scorsi anni, il decremento nell'utilizzo sia dei servizi di biblioteca che delle postazioni informatiche era già presente e l'avvento della pandemia ne ha solo intensificato l'effetto. Tale calo sembra spiegabile con lo sviluppo di sistemi che permettono la fruizione *on line* di alcuni dei servizi delle biblioteche e con il numero sempre maggiore di studenti che utilizza strumenti informatici personali. Infatti, tra coloro che dichiarano di non aver usufruito delle postazioni informatiche prevalgono, anche in Ateneo, coloro che dichiarano di non averle utilizzate nonostante fossero presenti (non utilizzate ma presenti: 22,1% Roma Tre, 27,2% nazionale; non utilizzate in quanto non presenti: 5,2% Roma Tre, 9,3% nazionale).

Riguardo alla valutazione delle strutture da parte dei fruitori, per aule, biblioteche e postazioni informatiche la percentuale dei giudizi positivi dei laureati di Roma Tre si attesta a 92,1%, 96% e 66,4%, rispettivamente, ed è sempre superiore al dato di confronto nazionale (82,8% per le aule, 93,1% per le biblioteche e 63% per le postazioni informatiche), mentre tra gli utilizzatori degli spazi di studio individuale solo il 62,9% li reputa adeguati (il 65,1% è il dato nazionale). Tutti i dati riportati sono di poco superiori a quelli dell'anno precedente. Sostanzialmente invariati restano gli esiti dei confronti con il dato nazionale.

Presentano valori sempre di poco superiori a quelli generali, anche in questo caso di solito leggermente più alti rispetto a quelli dell'anno precedente, le percentuali di laureati a Roma Tre che hanno usufruito dei servizi delle segreterie studenti (93,2% Roma Tre, 90,6% nazionale), dei servizi di orientamento allo studio post-laurea (62,5% Roma Tre, 60,9% nazionale), di iniziative formative di orientamento al lavoro (58,5% Roma Tre, 56,4% nazionale), dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (54,8% Roma Tre, 53,1% nazionale), dell'ufficio/servizi *job placement* (56% Roma Tre, 53% nazionale), così come le percentuali di gradimento dei diversi servizi tra gli utilizzatori (con valori sempre compresi tra il 55% e il 70%).

Per quanto riguarda l'ipotesi di re-iscrizione all'università, l'84,1% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso o ad altro CdS dell'Ateneo, solo il 2,5% dei laureati non si iscriverebbe più all'università, mentre il 13% cambierebbe Ateneo. Gli esiti sono leggermente più favorevoli di quelli nazionali pari rispettivamente a 81%, 2,4% e 16,2%.

Passando a considerare le differenze nelle opinioni espresse in relazione alla tipologia del CdS, rileviamo che per l'Ateneo la quota di laureati soddisfatti per il CdS appena concluso è leggermente più elevata nel caso delle lauree magistrali (93,1%) rispetto a quello delle lauree triennali (92,7%) e delle lauree magistrali a ciclo unico (92,2%). Differenze più accentuate si osservano per i rapporti con i docenti (90,1% per i CdL, 92,9% per i CdLM e 83,2% per i CdLMCU), per l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso (83,3% per i CdL, 88% per i CdLM e 79,2% per i CdLMCU) e per l'organizzazione degli esami (82,6% per i CdL, 89,8% per i CdLM e 84,5% per i CdLMCU).

Per tutte le tipologie di CdS resta elevata la percentuale di laureati che dichiara di aver utilizzato le aule (97,4% per i CdL, 95,9% per i CdLM e 98,9% per i CdLMCU), nonostante il già accennato calo della quota di fruizione dovuta all'emergenza pandemica da Covid, di cui hanno risentito maggiormente i percorsi di più breve durata. Considerazioni analoghe valgono per la frequenza di utilizzo dei servizi delle biblioteche (88,1% per i CdL, 85,6% per i CdLM e 90,4% per i CdLMCU), delle postazioni informatiche (75,9% per i CdL, 64,8% per i CdLM e 78,3% per i CdLMCU) e degli spazi di studio individuale (80,2% per i CdL, 74,4% per i CdLM e 88,2% per i CdLMCU).

Una qualche differenza si osserva nella quota di chi dichiara l'assenza delle postazioni informatiche (4,3% per i CdL, 6,7% per i CdLM e 3,3% per i CdLMCU) o degli spazi di studio individuale (5,6% per i CdL, 4,2% per i CdLM e 3,4% per i CdLMCU) e di chi, pur avendole a disposizione, non ha utilizzato le postazioni informatiche (19,3% per i CdL, 28,2% per i CdLM e 17,9% per i CdLMCU) o gli spazi di studio individuale (15,1% per i CdL, 20,9% per i CdLM e 8% per i CdLMCU).

Tra i laureati che hanno fruito delle strutture si osservano valori elevati e variabili tra tipologie di CdS del grado di soddisfazione sulle aule (90,7% per i CdL, 93,1% per i CdLM e 96,2% per i CdLMCU) e sui servizi delle biblioteche (96,1% per i CdL, 96,6% per i CdLM e 93,8% per i CdLMCU). Su valori più bassi, ma con analoga variabilità, si posiziona il giudizio sulle postazioni informatiche (64,7% per i CdL, 72% per i CdLM e 60,9% per i CdLMCU) e sugli spazi per lo studio individuale (63,5% per i CdL, 63,3% per i CdLM e 58,7% per i CdLMCU).

La percentuale di laureati in Ateneo che hanno usufruito dei servizi delle segreterie studenti non cambia con la tipologia di CdS. I servizi di orientamento allo studio post-laurea sono stati maggiormente fruiti dai laureati triennali, mentre i fruitori delle iniziative formative di orientamento al lavoro, dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro, dell'ufficio/servizi di *job placement* sono, come nelle attese, in numero proporzionalmente maggiore tra i laureati magistrali biennali e a ciclo unico. Resta stabile, rispetto alla tipologia del corso, il gradimento dei diversi servizi tra gli utilizzatori.

Nel valutare l'ipotesi di re-iscrizione all'università, nel 2023 i più soddisfatti risultano i laureati magistrali: sceglierebbe lo stesso corso che ha appena concluso il 74% dei laureati di CdL, il 78,5% dei laureati di CdLM e il 78,4% dei laureati di CdLMCU; cambierebbe corso e/o Ateneo il 23,6% dei laureati di CdL, il 17,6% dei laureati di CdLM e il 19,6% dei laureati di CdLMCU; non si iscriverebbe più all'università l'2,2% dei laureati di CdL, il 3,5% dei laureati di CdLM e lo 1,6% dei laureati di CdLMCU.

In analogia a quanto si osserva a livello nazionale, le opinioni sull'esperienza universitaria variano in modo sostanziale anche per disciplina di studio. Per una sintesi delle informazioni raccolte si rimanda alle Tabelle 10, 11 e 12 nell'Allegato, nelle quali (rispettivamente per le lauree triennali, magistrali e a ciclo unico) si riportano le distribuzioni percentuali delle risposte alle domande contenute nella sezione del questionario relativa ai "Giudizi sull'esperienza universitaria" fornite dai laureati nei CdS dell'Ateneo.

Al fine di rendere più immediata la lettura dei risultati, riportiamo la rappresentazione grafica relativa agli esiti delle due domande che forniscono una sintesi finale delle informazioni per i CdS ancora attivi nell'a.a. 2024/2025. Il CdLM in *Filologia, letteratura e storia dell'antichità* non compare poiché il numero dei laureati è stato inferiore alla soglia minima al di sotto della quale le distribuzioni di frequenza delle risposte non vengono diffuse. In particolare, le Figure 5.20 (a) – (b) e 5.21 (a) – (b) rappresentano le distribuzioni di frequenza delle risposte date alla domanda sulla soddisfazione complessiva nei confronti del CdS appena completato e a quella che mira a rilevare se il rispondente si iscriverebbe di nuovo

all'università, rispettivamente per le lauree triennali e le lauree magistrali a ciclo unico e per le lauree magistrali.

Anche nel 2023, in linea generale le percentuali di risposte positive espresse dai laureati presso i CdS dell'Ateneo sono sostanzialmente analoghe a quelle fornite a livello nazionale dai laureati nei corrispondenti gruppi disciplinari relativamente a:

- il giudizio complessivo sull'esperienza universitaria;
- la soddisfazione sul rapporto con i docenti e l'organizzazione degli esami;
- la valutazione sull'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso;
- l'ipotesi di iscriversi di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo.

Tuttavia, si presentano alcune eccezioni che riguardano CdS con giudizi più critici su alcuni degli aspetti rilevati. In particolare, se consideriamo l'ipotesi di re-iscrizione all'università, per i corsi di laurea triennale in

- *Ingegneria meccanica*
- *Ottica e optometria*
- *Scienze politiche*

e per i corsi di laurea magistrale in

- *Architettura – Progettazione architettonica*
- *Biomedical engineering*
- *Didattica dell'Italiano come lingua seconda,*

i laureati, pur mostrandosi complessivamente soddisfatti del corso appena concluso, dichiarano che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo in percentuale più bassa di quella del corrispondente gruppo disciplinare e che si iscriverebbero allo stesso corso ma in un altro Ateneo in percentuale più elevata, sempre del corrispondente gruppo disciplinare. Si nota comunque che la situazione di *Ingegneria meccanica* sembra più favorevole dello scorso anno (la prima percentuale risulta aumentata, la seconda diminuita), mentre il numero molto basso di rispondenti (inferiore a 20) di *Ottica e optometria*, *Biomedical engineering* e *Didattica dell'Italiano come lingua seconda* impone cautela nell'interpretazione dei confronti.

Ricordiamo che le eventuali discordanze tra le opinioni espresse dai laureati dei CdS e quelli dei corrispondenti gruppi disciplinari sono basate sulle esperienze riguardanti l'intero CdS e che, per tale ragione, potrebbero anche essere legate a problematiche nel frattempo già risolte. In particolare, le ragioni del peggioramento del giudizio espresso dai laureati rispetto al passato potrebbero essere collegate alle condizioni in cui si è svolta la didattica nel periodo pandemico. Per queste ragioni rimandiamo agli Organi didattici la valutazione sull'opportunità di pianificare e mettere in atto eventuali azioni correttive.

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)

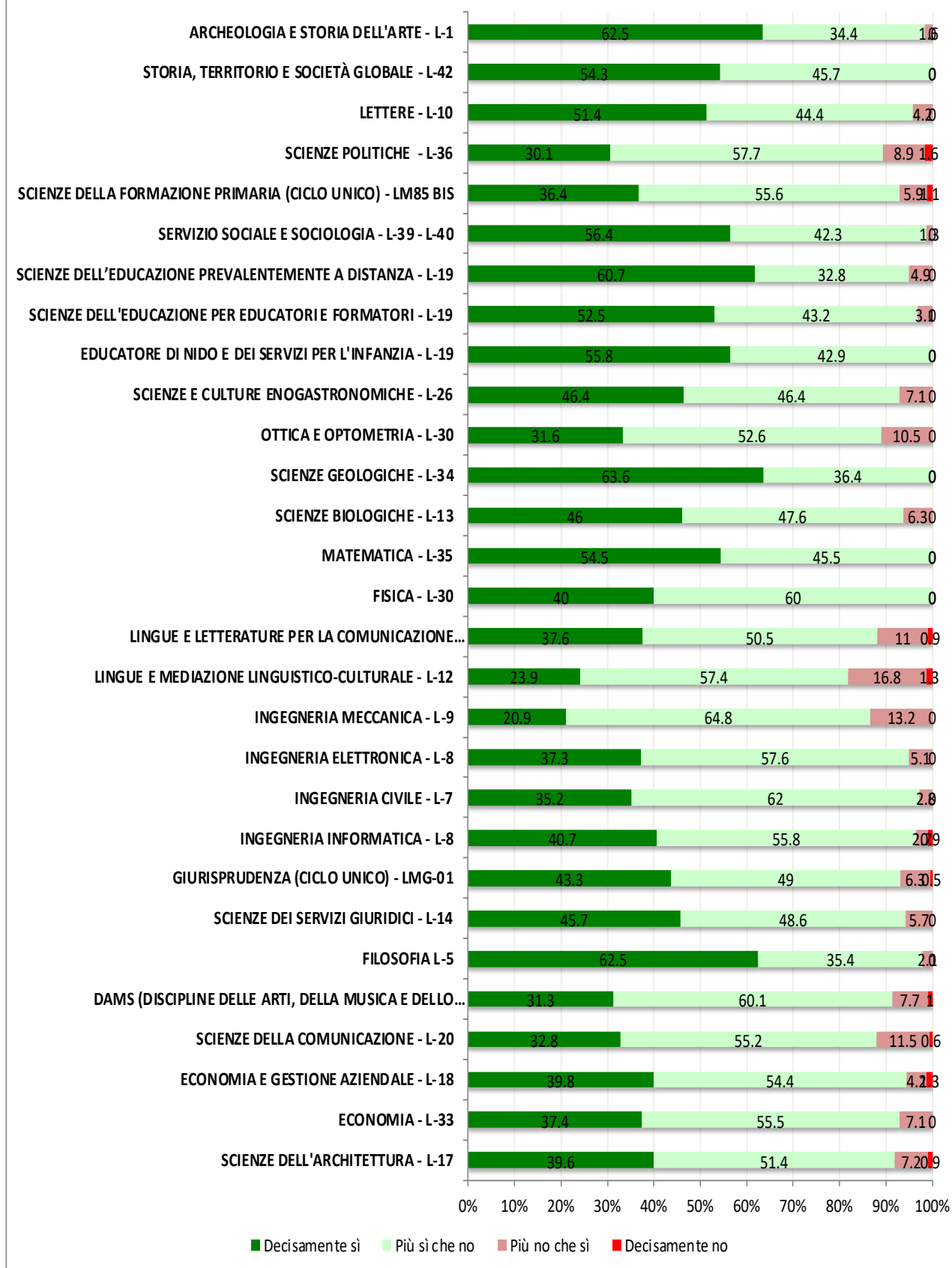


Figura 5.20 (a) Percentuali delle risposte alla domanda sulla soddisfazione nei confronti del CdS da parte dei laureati nell'indagine AlmaLaurea: Lauree triennali e a ciclo unico

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)

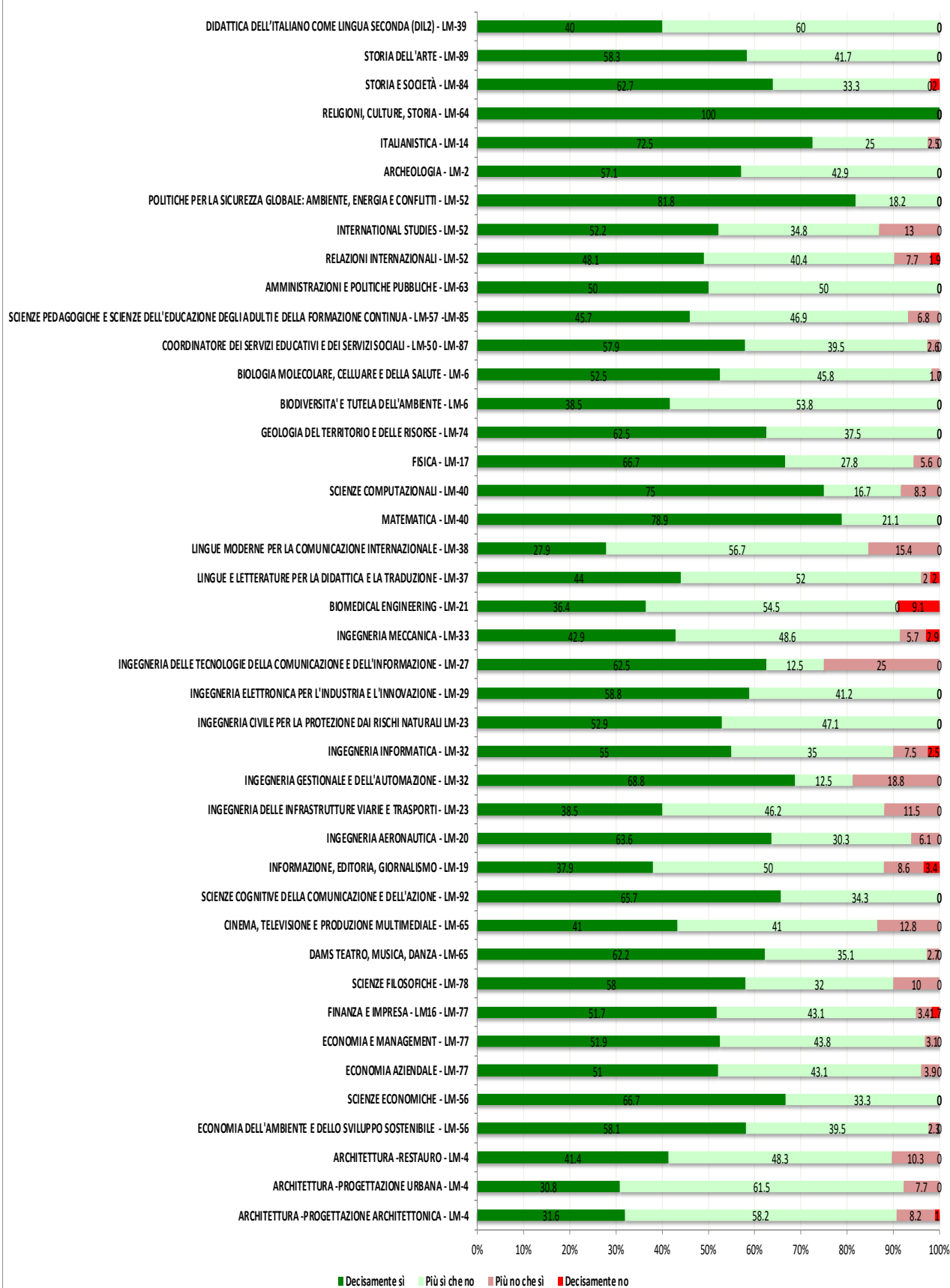


Figura 5.20 (b) Percentuali delle risposte alla domanda sulla soddisfazione nei confronti del CdS da parte dei laureati nell'indagine AlmaLaurea: Lauree magistrali

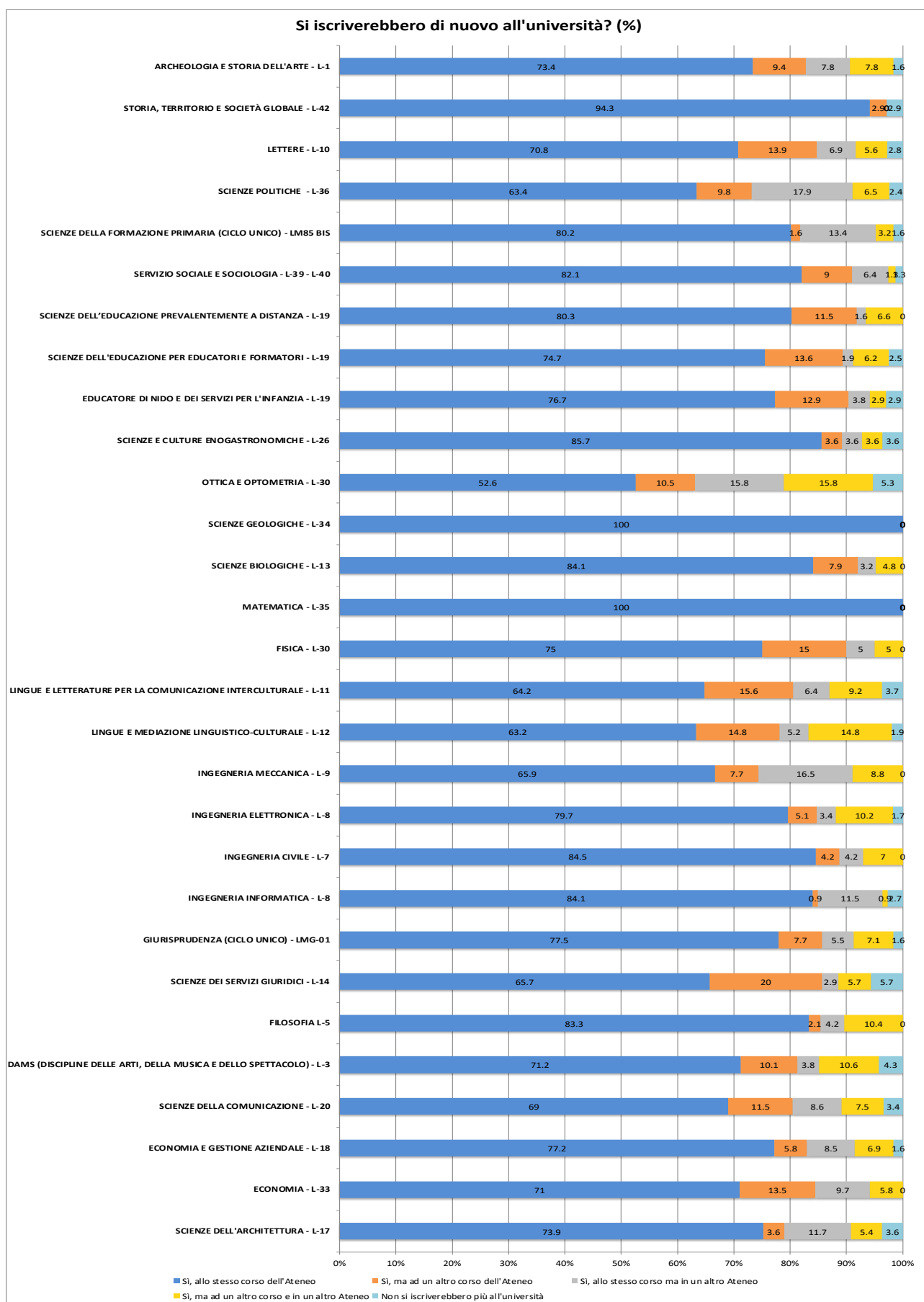


Figura 5.21 (a) Percentuali delle risposte alla domanda "Si iscriverebbero di nuovo all'università?" - Indagine AlmaLaurea: Lauree triennali e a ciclo unico

Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)

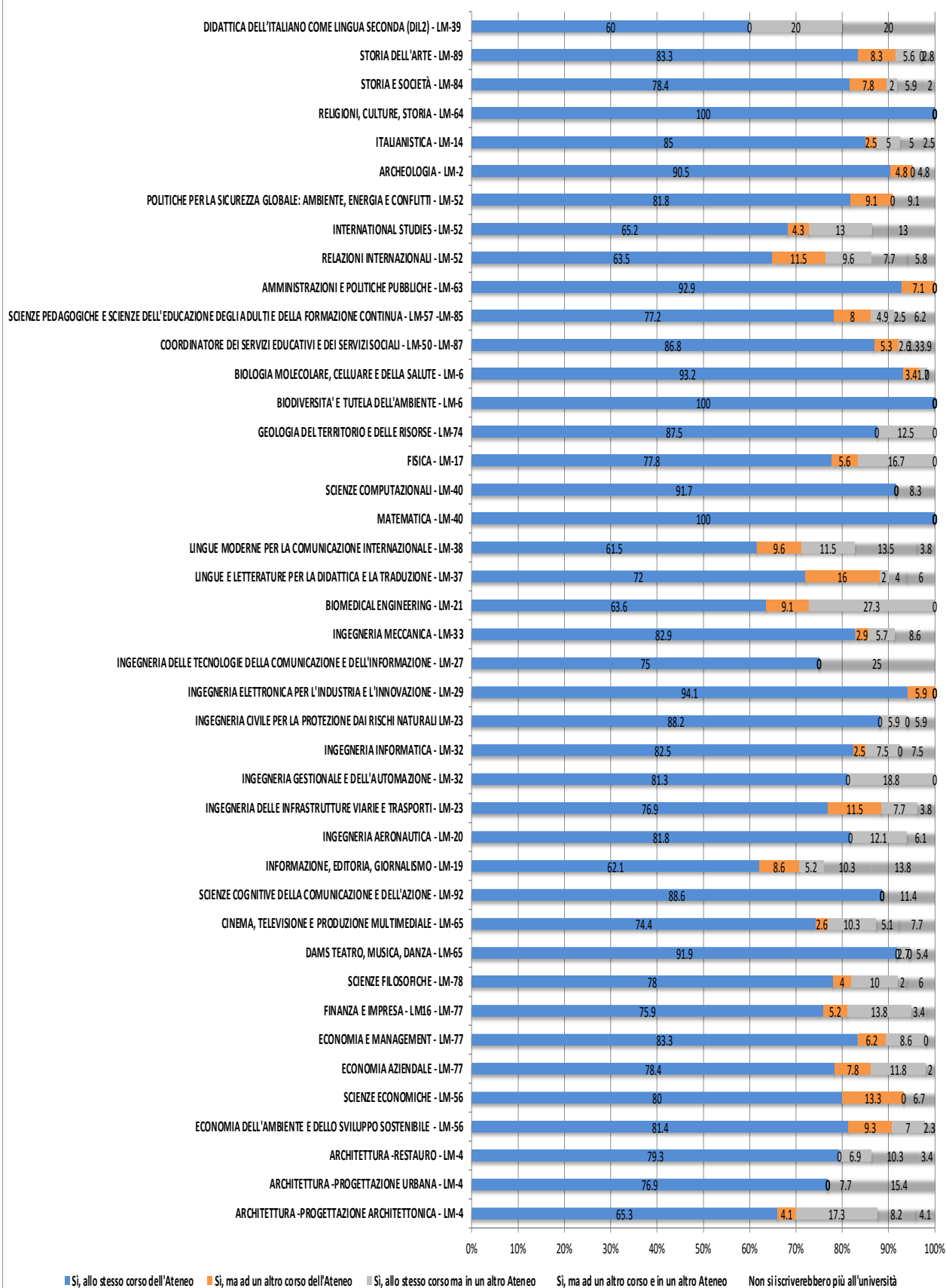


Figura 5.21 (b) Percentuali delle risposte alla domanda "Si iscriverebbero di nuovo all'università?" - Indagine AlmaLaurea: Lauree magistrali

5.4 Utilizzazione dei risultati

Il SA con delibera del 19 luglio 2016, ratificata dal CdA nella seduta del 21 luglio 2016, ha stabilito che le sintesi delle informazioni raccolte nell'indagine e riferite ai singoli insegnamenti debbano essere rese note ai seguenti Organi:

- Consigli di Dipartimento (tutti gli insegnamenti del Dipartimento e insegnamenti tenuti da docenti del Dipartimento presso altri Dipartimenti);
- Organi didattici ossia Collegi didattici o Organi analoghi ai sensi dell'art. 2 comma 1 e del Regolamento Didattico di Ateneo (tutti gli insegnamenti previsti nell'offerta didattica dei CdS di competenza dell'Organo);
- Presidenti delle Scuole, ove costituite (tutti gli insegnamenti previsti nell'offerta didattica dei CdS dei Dipartimenti che costituiscono la Scuola);
- Gruppi del Riesame e Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, inclusi quindi anche gli studenti che ne fanno parte, anche se non membri dei Consigli di Dipartimento, (tutti gli insegnamenti previsti nell'offerta didattica dei CdS di competenza);
- NdV.

Con la stessa delibera il SA ha stabilito che i dati aggregati per CdS e per Dipartimento debbano essere comunicati agli Organi centrali:

- Rettore;
- SA;
- CdA.

Gli esiti della rilevazione vengono messi a disposizione di tutti i soggetti interessati sulla piattaforma GOMP (Gestione degli Ordinamenti, dei Manifesti degli studi e della Programmazione didattica) di Ateneo, mediante accesso riservato. Per ogni Dipartimento/CdS vengono fornite le numerosità dei questionari riempiti sia dai frequentanti che dai non frequentanti (per il totale del Dipartimento, per ciascun CdS e per ogni singolo insegnamento) e, qualora i rispondenti siano stati almeno cinque, le distribuzioni di frequenza delle risposte alle singole domande. In tutti i casi, anche per gli insegnamenti con meno di cinque questionari riempiti da frequentanti e/o non frequentanti, è possibile reperire le risposte alle singole domande scaricando un file (in formato csv) dalla pagina dedicata al Dipartimento/CdS. Il file contiene il dettaglio delle risposte alle singole domande per ciascun insegnamento fornite da ciascuno dei rispondenti, reso anonimo ed identificato da un codice numerico.

La procedura per la distribuzione e la discussione dei risultati della rilevazione, descritta in un documento predisposto dal PQA, prevede, come indicato dalla normativa, che l'analisi degli esiti venga sintetizzata:

- dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, nella relazione annuale;
- dagli Organi didattici nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame e nella programmazione della didattica, attraverso la redazione di documenti, da inserire annualmente nelle schede SUA-CdS;
- dai Consigli di Dipartimento nel verbale di una riunione avente all'ordine del giorno la discussione degli esiti dell'indagine.

La presente relazione viene pubblicata sulla sezione del sito *web* di Ateneo dedicata al NdV e segnalata a tutta la comunità dell'Ateneo (docenti, personale tecnico amministrativo e bibliotecario, studenti).

5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Negli ultimi anni l'Area Sistemi Informativi, in collaborazione con l'Area Programmazione e Controllo, ha apportato numerose modifiche all'indagine sull'opinione degli studenti sugli insegnamenti. Tali modifiche hanno riguardato le fasi di raccolta, di elaborazione e di diffusione degli esiti e sono state principalmente finalizzate a:

- rendere sempre più automatica la sintesi dei dati raccolti, per accorciare i tempi di rilascio dei risultati;
- migliorare la fruibilità delle informazioni, affiancando alle tabelle contenenti le distribuzioni di frequenza delle risposte alle domande presenti nei questionari, numerose rappresentazioni grafiche, che consentono anche i confronti nel tempo;
- incrementare il numero degli insegnamenti di cui rendere noti gli esiti.

In sostanza, tutte le modifiche hanno cercato di rispondere alle numerose richieste avanzate nel tempo dai Dipartimenti, dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti ed anche dal NdV.

A partire dall'indagine riferita all'a.a. 2021/2022 i dati raccolti vengono elaborati direttamente all'interno della piattaforma GOMP, utilizzata anche per somministrare il questionario ai rispondenti. In precedenza, una volta chiusa la fase di rilevazione, era l'Area Programmazione e Controllo che effettuava le elaborazioni e successivamente le trasmetteva a tutti gli Organi interessati. Il passaggio tra le due diverse modalità di elaborazione ha reso necessaria una fase di sperimentazione volta al controllo dei risultati. Anche se la fase di perfezionamento è in parte ancora in corso, l'implementazione della procedura automatica ha consentito di accorciare sostanzialmente i tempi di rilascio delle informazioni. Infatti, dall'a.a. 2023/2024 i titolari degli insegnamenti e gli Organi interessati, accedendo all'area riservata nel portale GOMP, possono prendere visione delle informazioni raccolte in corso d'anno, non appena il numero di rispondenti sia almeno pari a cinque.

Il NdV ritiene che il sistema predisposto risulti adeguato, esprime apprezzamento per il lavoro svolto e ringrazia tutte le strutture coinvolte nelle diverse fasi dell'indagine, in particolare l'Area Sistemi Informativi e l'Area Programmazione e Controllo, anche per la costante disponibilità a cercare di dare risposta alle diverse richieste.

Al fine di fornire ulteriori spunti di miglioramento, dopo aver ricordato i principali aspetti positivi dell'attuale procedura, nel seguito si fa riferimento ad alcuni aspetti che potrebbero essere oggetto di ulteriore perfezionamento, sulla base anche dell'apporto rilevante della componente studentesca del NdV.

5.5.1 Il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti

La procedura adottata nell'indagine prevede che, trascorsi circa i 2/3 delle lezioni dell'insegnamento, l'Area Sistemi Informativi abiliti la compilazione del questionario e che i docenti a lezione sollecitino gli studenti a compilare i questionari tramite l'apposita *App* per *Android* e *IOS* oppure accedendo alla propria area riservata nel *Portale dello studente*, al link <https://gomp.uniroma3.it/>. Durante la fase di prenotazione alla prova d'esame di ogni

singolo insegnamento allo studente viene richiesto di compilare il questionario, qualora non lo abbia già fatto. A loro volta i docenti, accedendo all'area riservata in GOMP, possono verificare quale sia il numero di questionari già riempiti.

Per quanto riguarda la fase di raccolta delle informazioni, come già ha avuto modo di mettere in evidenza in precedenza, il NdV apprezza che:

- la modalità di rilevazione *on line* renda possibile non solo la partecipazione all'indagine degli studenti che hanno frequentato le lezioni di ciascun insegnamento, ma anche l'acquisizione dell'opinione degli studenti non frequentanti;
- la procedura sia stata predisposta in modo tale da garantire l'anonimato dei rispondenti;
- sia disponibile un'applicazione per *smartphone* e *tablet* che consenta di favorire la compilazione del questionario da parte degli studenti in aula dopo aver frequentato 2/3 delle lezioni dell'insegnamento anziché al momento dell'iscrizione all'esame, contrastando le criticità derivanti da una diminuzione del livello di attenzione dei rispondenti nei confronti del contenuto delle domande del questionario.

I rappresentanti degli studenti nel NdV mettono in evidenza che:

- è ancora piuttosto diffuso tra gli iscritti ai diversi CdS dell'Ateneo il timore che la rilevazione non sia realmente anonima e che non in tutti i contesti è comune la pratica di far riempire il questionario in aula. Per migliorare la qualità delle informazioni raccolte, suggeriscono di sollecitare i titolari degli insegnamenti affinché dedichino la parte finale di una lezione ad informare gli studenti sulla rilevanza dell'indagine, invitando i frequentanti a riempire il questionario.
- non è sempre possibile fornire una risposta valida a tutte le domande del questionario prima di aver sostenuto la prova d'esame. Come primo esempio riportano, anche sulla base di quanto a loro riferito dai colleghi iscritti ai diversi CdS dell'Ateneo, che non è infrequente che un docente modifichi le modalità d'esame a ridosso della data della prova e dopo che i questionari sono già stati riempiti, rendendo di fatto vane le risposte alla domanda "Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?". Un altro esempio riguarda la risposta alla domanda "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?", dal momento che lo studente spesso possiede gli strumenti necessari per rispondere solo dopo aver sostenuto l'esame e aver verificato l'esito dello studio. Consapevoli del fatto che il periodo fissato per la rilevazione (dai 2/3 delle lezioni, alla prenotazione all'esame) sia dovuto al rispetto di quanto indicato nelle linee guida dell'indagine, suggeriscono che potrebbe essere opportuno rilevare le opinioni su aspetti che riguardano anche l'esame successivamente allo svolgimento della prova.

5.5.2 Elaborazione, diffusione e utilizzazione dei risultati

Già dall'indagine riferita all'a.a. 2021/2022 l'elaborazione dei risultati raccolti, la produzione delle distribuzioni di frequenza delle risposte alle diverse domande e il calcolo delle sintesi (medie e mediane) avviene direttamente nel portale GOMP, all'interno del quale viene anche gestita la fase di somministrazione dei questionari e quella di distribuzione delle sintesi agli Organi didattici e ai titolari degli insegnamenti. Ciò ha accorciato sensibilmente i tempi di rilascio dei risultati, poiché ha evitato l'attesa delle elaborazioni da parte dell'Area Programmazione e Controllo, permettendo di renderli disponibili in tempo utile alle strutture didattiche per il loro utilizzo in sede di programmazione delle attività dei rispettivi corsi e ai

titolari per eventuali modifiche nell'erogazione dell'insegnamento e nell'organizzazione della didattica.

Una delle modifiche apportate all'indagine nell'a.a.2022/2023 ha portato ad un incremento del numero di insegnamenti di cui vengono resi noti gli esiti e riguarda la classificazione degli studenti. Attualmente gli insegnamenti vengono classificati a seconda del CdS in cui sono stati attivati e le risposte vengono classificate in un unico gruppo, anche se fornite da studenti iscritti a corsi diversi. In precedenza, per ogni insegnamento i questionari riempiti venivano disaggregati tenendo conto del CdS a cui era iscritto il rispondente. Questo modo di procedere creava il problema che non venivano elaborate le risultanze riferite ai sottogruppi con numerosità inferiore a cinque. Qualora nessuno dei sottogruppi avesse raggiunto la numerosità minima necessaria per garantire la riservatezza, il titolare dell'insegnamento non aveva accesso ai risultati.

Il passaggio al nuovo sistema di diffusione dei risultati ha anche reso possibile l'incremento del numero di rappresentazioni grafiche associate alle distribuzioni di frequenza relative alle caratteristiche dei rispondenti e alle risposte alle specifiche domande del questionario. Alcune di tali rappresentazioni grafiche sono anche finalizzate a dare informazioni sulle modifiche che alcuni degli indicatori di sintesi hanno subito nel tempo e alla distribuzione nel tempo delle risposte.

Inoltre, dall'indagine riferita all'a.a. 2022/2023 sono state rese disponibili ai titolari degli insegnamenti anche le risposte alla domanda "Quali aspetti dell'insegnamento la soddisfano?", presente sia nel questionario per i frequentanti sia in quello per i non frequentanti, e a cui è possibile rispondere con non più di cinque "parole chiave" individuate dal rispondente. La possibilità di accedere a questi risultati è stata accolta in modo molto favorevole. C'era infatti molta attesa nei confronti della disponibilità di tali informazioni, in quanto ritenute potenzialmente molto utili per i titolari degli insegnamenti. Tuttavia, i rappresentanti degli studenti nel NdV riportano che gli studenti non sono pienamente soddisfatti del fatto che alla domanda sia necessario rispondere con l'indicazione di non più di cinque parole chiave e ritengono che potrebbe essere più utile prevedere una risposta a campo aperto.

Dai documenti disponibili risulta che i risultati dell'indagine ricevano attenzione sia dagli Organi centrali che dai Dipartimenti. Infatti, le opinioni degli studenti vengono assunte quali elementi di pianificazione degli obiettivi dell'Ateneo nel Piano Integrato delle Performance (la percentuale degli studenti soddisfatti delle infrastrutture è uno degli indicatori utilizzati nell'ambito dell'obiettivo strategico: Migliorare la qualità della didattica e della formazione). Inoltre, dai documenti relativi alla gestione del sistema di AQ (relazioni del PQA e delle CPDS, schede di monitoraggio annuale dei CdS), dai verbali dei Consigli dei Dipartimenti e dalle audizioni effettuate presso i CdS traspare una attenta sensibilità nei confronti delle opinioni degli studenti. Tuttavia, il NdV nota che non sempre si riescono a distinguere chiaramente i legami tra i risultati dell'indagine, le azioni di miglioramento eventualmente intraprese, anche dai singoli docenti, sulla base delle opinioni raccolte e il controllo a posteriori della loro efficacia.

5.6 Ulteriori osservazioni

Il NdV ritiene che la rilevazione delle opinioni degli studenti costituisca un elemento importante della procedura di AQ, poiché i dati raccolti possono fare emergere disagi e problemi di cui le strutture didattiche dovrebbero tener conto. Per questa ragione raccomanda agli Organi didattici di mostrare una maggiore attenzione agli aspetti considerati più critici dagli studenti. D'altra parte, affinché le informazioni raccolte

nell'indagine possano essere ritenute affidabili è necessario che gli stessi studenti percepiscano che le loro opinioni possono essere in grado di produrre miglioramenti nell'organizzazione della didattica. Per favorire tale consapevolezza, evitare che i rispondenti compilino il questionario in modo superficiale ed affrettato in sede di prenotazione all'esame e migliorare la qualità delle informazioni raccolte,

- il NdV raccomanda alle strutture didattiche:
 - un monitoraggio sistematico del grado di accoglimento dei suggerimenti e delle raccomandazioni derivanti dagli esiti dell'indagine espresse nelle relazioni delle CPDS;
 - una comunicazione all'esterno delle modifiche eventualmente adottate, anche dai singoli docenti, in conseguenza delle sollecitazioni degli studenti. A questo proposito:
 - ❖ invita a pubblicare sul sito del Dipartimento tutti i documenti prodotti sull'argomento e nei quali vengano individuate e prese in carico eventuali criticità, quali le relazioni delle CPDS e gli esiti delle analisi effettuate dalle strutture didattiche;
 - ❖ ricorda anche che ai fini delle analisi è necessario che i dati completi (inclusi quelli relativi ai singoli insegnamenti) vengano resi disponibili a tutti i componenti delle commissioni incaricate di analizzarli e in particolare alle CPDS e ai Gruppi del Riesame, inclusi gli studenti che ne fanno parte;
- i rappresentanti degli studenti nel NdV suggeriscono ai titolari degli insegnamenti di dare a lezione informazioni sulla finalità dell'indagine, sul potenziale utilizzo dei risultati, possibilmente fornendo anche esempi di modifiche adottate in relazione alle opinioni raccolte;
- il NdV ricorda che, in certi casi, è necessario che lo studente abbia presentato un Piano degli studi e che quest'ultimo sia stato approvato dal corrispondente Organo didattico. Per questa ragione, invita i Dipartimenti a vigilare affinché le fasi di presentazione e di approvazione dei Piani di studio non interferiscano con i tempi dell'indagine.

I rappresentanti degli studenti nel NdV, come già segnalato in precedenza da loro colleghi, suggeriscono di trasformare la domanda "Quali aspetti dell'insegnamento la soddisfano?" in domanda a risposta aperta. Ritengono infatti che il fatto di dover indicare solamente cinque parole chiave sia troppo limitante e non consenta di esprimere a pieno il proprio parere.

5.7 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

Già nel precedente mandato il PQA, in collaborazione con il NdV, aveva effettuato un'analisi delle procedure riguardanti la rilevazione OPIS, da cui sono derivati alcuni interventi di miglioramento effettuati in collaborazione con l'Area Sistemi informativi (ASI) di Ateneo, con l'intento di risolvere alcune criticità ravvisate sia dal NdV stesso sia dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Nel corso del 2025 il PQA ha proseguito l'attività di revisione delle procedure riguardanti la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi e ha predisposto, e approvato, il documento [Linee Guida per la consultazione, l'analisi e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'Opinione degli Studenti \(OPIS\) e delle indagini sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati \(AlmaLaurea\)](#), che include indicazione per l'accesso, analisi e discussione dei risultati delle rilevazioni. Sono inoltre forniti suggerimenti per la stesura della relazione sui risultati delle OPIS e sulle indagini sul profilo e la condizione occupazionale

dei laureati (AlmaLaurea), da redigere a cura del gruppo di riesame del CdS, così come previsto dalle *Linee guida per il Sistema di AQ degli Atenei dell'ANVUR*.

Il PQA ha in programma ulteriori revisioni delle procedure, con particolare riguardo alle autorizzazioni fornite per l'accesso ai dati on line delle OPIS. Le decisioni deliberate in merito dagli organi di governo nel 2016 sono infatti diventate obsolete perché non prevedevano ancora l'accesso on line ai dati e l'esistenza di figure nuove quali i Responsabili per l'AQ presso i Dipartimenti. Il PQA intende quindi presentare una proposta di delibera che aggiorni quelle del 2016.

Accogliendo le sollecitazioni provenienti dai rappresentanti degli studenti, il PQA ha avviato contatti con la Direzione 7, a cui afferisce l'Area per la comunicazione esterna, media e marketing, e con i responsabili dei CdS riguardanti la Comunicazione, al fine di incoraggiare opportune sinergie e collaborazioni fra gli uffici dell'Area e gli studenti, con l'obiettivo di migliorare la comunicazione riguardante le rilevazioni dell'opinione di studenti e dottorandi e di far sì che gli studenti stessi siano parte attiva nei processi di comunicazione. Sono quindi in fase di studio le modalità formali con cui attivare questa collaborazione.

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione degli studenti dei corsi di Dottorato di Ricerca (OPID) l'Ateneo ha aderito alle indagini AlmaLaurea sul Profilo e sulla condizione occupazionale dei Dottori di Ricerca, e al servizio sperimentale di somministrazione del questionario di rilevazione dell'opinione dei dottorandi che concludono il primo e il secondo anno di corso. I primi risultati dell'indagine sul Profilo dei Dottori di Ricerca, riguardante i dottori che hanno conseguito il titolo nel 2024, sono stati pubblicati da AlmaLaurea sul proprio [sito web](#) nel mese di giugno 2025. Nel mese di luglio 2025 sono stati consegnati da AlmaLaurea anche i dati relativi alla rilevazione dell'opinione dei dottorandi effettuata a fine primo e secondo anno di corso. I dati sono stati comunicati e trasmessi ai Coordinatori dei Collegi dei Dottorati affinché potessero essere utilizzati ai fini della relazione annuale prevista dal processo di assicurazione della qualità dei Dottorati.

Per l'indagine sul Profilo dei Dottori di Ricerca il tasso di risposta ha superato il 60%, con riferimento al totale degli studenti che hanno conseguito il titolo di Dottore di ricerca a Roma Tre. Tuttavia, la partecipazione all'indagine fra i vari Dottorati è stata molto disomogenea.

Il tasso di risposta della rilevazione dell'opinione dei dottorandi acquisita alla fine del primo e del secondo anno si è invece attestato solo intorno al 30%, anche in questo caso con disomogeneità fra i Dottorati.

Si raccomanda quindi ai Coordinatori dei Dottorati di promuovere presso i dottorandi la partecipazione alle indagini e all'Ateneo di attivarsi al fine di migliorare la comunicazione in tal senso.

5.8 Presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ

Per quanto riguarda la presa in carico dei risultati della rilevazione, questi vengono diffusi all'interno dell'Ateneo secondo le modalità illustrate al punto 5.4 della presente relazione.

Come già detto in precedenza, il PQA intende quindi presentare agli organi di governo una proposta di delibera che aggiorni le decisioni deliberate nel 2016 in merito alla diffusione dei risultati OPIS. Nelle more di detto atteso aggiornamento, è stato fornito accesso ai dati OPIS dei rispettivi Dipartimenti ai Responsabili per l'AQ della Didattica e ai Segretari per la Didattica.

L'invito, contenuto nelle relazioni del NdV riguardanti le rilevazioni OPIS dell'a.a. 2020/2021 e dell'a.a. 2021/2022, volto a migliorare la documentazione della discussione collegiale

presso gli organi didattici, è stato raccolto dal PQA, che ha predisposto le linee guida citate al punto 5.7.

Il NdV raccomanda agli organi didattici di seguire le indicazioni fornite nelle suddette linee guida e al PQA di monitorare che queste vengano efficacemente utilizzate.

Raccomandazioni e suggerimenti

In relazione al punto di attenzione **A.1.2**, il NdV raccomanda **al PQA** di concludere al più presto la revisione del Manuale della Qualità, la cui versione attuale contiene alcune informazioni a oggi non più valide.

In relazione al punto di attenzione **A.2.5**, data la complessità del Sistema di Governo dell'Ateneo, per favorire l'interazione e lo scambio costruttivo tra i vari soggetti implicati nei processi di gestione e di assicurazione della qualità (sia a livello centrale che periferico), il NdV ritiene che potrebbe essere utile che:

- il direttore generale, i direttori centrali, i direttori di dipartimento, individuino modalità e strumenti efficaci per la condivisione delle informazioni tra organi centrali di governo e amministrazione centrale da una parte e organi collegiali di Dipartimenti, Scuole, Centri, CdS, Dottorati di Ricerca, etc. (non sempre le circolari che arrivano ai Direttori di Dipartimento vengono diffuse tra tutti i docenti; e raramente sono accompagnate da elementi che ne spieghino il contesto);
- l'amministrazione centrale crei un archivio di documenti, linee guida, analisi, approfondimenti effettuati o pubblicati dagli organi centrali di governo in carica e da quelli dei precedenti mandati, a cui sia possibile accedere per parole chiave. Questo in particolare sarebbe utile sia per chi deve monitorare il sistema di AQ di governo (dunque NdV e PQA), sia per la *governance* e l'amministrazione centrale (Prorettori, Consiglieri di amministrazione; Senatori accademici; Direttori centrali, Direttori di dipartimento).

In relazione al punto di attenzione **A.4.1** il NdV suggerisce **agli organi centrali di governo** di tenere aggiornata la comunità accademica su decisioni quali la modifica delle attribuzioni di compiti e responsabilità all'interno della squadra di governo (Prorettori e Delegati del Rettore), l'eventuale riassetto della struttura amministrativa (come la ridefinizione delle competenze delle direzioni), etc.

In relazione al punto di attenzione **A.4.2**, considerato che, nell'ottica del Ciclo di Deming (*Plan-Do-Check-Act*), il sistema di rendicontazione composto dalle Relazioni del PQA e del NdV rappresenta la fase di *Check* sui diversi ambiti del Sistema di AQ, si raccomanda **al PQA** di rendere disponibile la propria relazione annuale entro fine luglio, e di inserire la data entro cui approvare la propria relazione tra le scadenze dei processi di AQ dell'Ateneo, in modo che sia possibile tenere adeguatamente conto dei suoi contenuti nella relazione annuale del NdV.

In relazione al punto di attenzione **A.5.1**, considerato che attualmente gli studenti non fanno parte del PQA, il NdV rinnova **agli organi centrali di governo** il suggerimento di prevedere una rappresentanza studentesca anche in questo organo, fondamentale per il monitoraggio e il controllo di tutti i processi di AQ legati alle esigenze degli studenti, al fine di acquisirne il contributo. Parimenti, il NdV raccomanda ai Dipartimenti di garantire la presenza di rappresentanti degli studenti nei gruppi di riesame. Sempre a tale riguardo, il NdV rinnova ai Dipartimenti l'invito a prestare attenzione a un'adeguata presenza della rappresentanza studentesca nella composizione e durante i lavori delle CPDS e

raccomanda a queste ultime di far emergere nelle rispettive relazioni annuali il ruolo propositivo della componente studentesca, evidenziando le eventuali problematiche sollevate dagli studenti e quali tra le azioni proposte siano state da loro suggerite.

In relazione al punto di attenzione **B.1.2.3**, il NdV suggerisce **all'Ateneo** di attuare piani di formazione del personale TAB che prevedano l'acquisizione di specifiche competenze nell'ambito dell'AQ.

In relazione al punto di attenzione **B.1.2.4**, il NdV raccomanda **a tutti gli organi centrali e periferici dell'Ateneo** che vengano esplicitamente riconosciuti il ruolo e il contributo del personale TAB nei processi di AQ.

In relazione ai punti di attenzione **C.1.1** e **C.1.3** e per quanto riguarda le griglie di monitoraggio delle azioni proposte nell'anno precedente nel commento sintetico delle SMA dei CdS e nella relazione della CPDS, il NdV invita **il PQA** a controllare lo stato attuale delle griglie e suggerisce di rivedere le relative linee guida già predisposte, in modo da perfezionare la raccolta delle informazioni. Il NdV invita, inoltre, il PQA a valutare la possibilità di abolire l'uso delle griglie di monitoraggio e di prevedere che le informazioni rilevanti sui progressi delle azioni pianificate vengano inserite direttamente nei commenti ai dati delle SMA e nelle relazioni delle CPDS.

In relazione al punto di attenzione **C.1.2**, il NdV raccomanda **agli organi centrali di governo** di deliberare circa l'aggiornamento del modello di autorizzazioni riguardanti l'accesso ai dati *on line* delle OPIS, affinché queste includano figure non ancora previste dalla precedente delibera su questo argomento, quali i Segretari per la Didattica e i Responsabili per l'AQ, ma anche altre eventuali figure previste dai singoli regolamenti Dipartimentali.

In relazione al punto di attenzione **C.3** il NdV raccomanda **all'amministrazione centrale**, al fine di favorire un accesso più efficiente del NdV stesso a tutti i documenti di pianificazione strategica e operativa, programmatici, metodologici, di rendicontazione e di autovalutazione, di creare un archivio in cui tale documentazione sia individuata da parole chiave. In particolare, per promuovere un maggiore collegamento tra pianificazione strategica e AQ, si raccomanda di trasmettere al NdV tutte le delibere del CdA e del SA, classificate per parole-chiave.

In relazione al punto di attenzione **D.1.2**, il NdV sollecita **gli organi centrali di governo** a definire criteri volti ad assicurare lo sviluppo equilibrato e la sostenibilità dell'offerta formativa. Il NdV raccomanda di effettuare regolarmente l'analisi sull'efficienza dal punto di vista del costo standard, sulla diversificazione dell'offerta formativa e dei curricula, sull'analisi del numero di verbalizzazioni per insegnamento, sul reclutamento e sul suo impiego, e che questi dati vengano messi a disposizione dei Dipartimenti (e del NdV) su un apposito portale e aggiornati una volta all'anno, al fine di consentire un monitoraggio e quindi un'autovalutazione costante.

In relazione al punto di attenzione **D.3.6**, e riguardo a stage e tirocini, il NdV, ritenendo utile e necessaria l'indagine sul grado di soddisfazione degli utenti, raccomanda **all'Ateneo** di realizzare le azioni necessarie al fine di mettere a disposizione degli Organi didattici e di tutti gli altri soggetti interessati, la reportistica relativa ai risultati delle indagini sul grado di soddisfazione degli utenti dei tirocini, effettuata attraverso la piattaforma GOMP.

Il NdV osserva anche che sarebbe altrettanto opportuno valutare gli effetti dei servizi di tutorato nell'ambito dell'orientamento in itinere. Consapevole di quanto possa essere complesso rilevare l'efficacia di questo genere di attività, soprattutto se la rilevazione viene effettuata a livello centrale, il NdV suggerisce all'Ateneo di pianificare a tale scopo un'indagine delegando ai Dipartimenti la raccolta delle informazioni utili alla verifica degli esiti delle attività di tutorato.

In relazione agli ambiti **E** e **D.PHD**, per quanto riguarda l'indicatore relativo al rapporto tra numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca e il numero di dottori che hanno conseguito il titolo negli ultimi tre cicli conclusi, il NdV raccomanda **all'Ateneo, ai Dipartimenti e ai Collegi dei Dottorati di Ricerca** di attivare idonei strumenti diretti a garantire che l'anagrafe dei prodotti di ricerca venga tempestivamente aggiornata da dottorandi e dottori di ricerca.

In relazione al sotto ambito **D.CDS.1**, il NdV rinnova la raccomandazione **a tutti gli organi di coordinamento dei CdS** di avere cura dei contenuti dei diversi quadri della SUA-CdS, di tenerli aggiornati, controllando anche che i *link* eventualmente presenti, funzionino correttamente e rimandino a pagine contenenti informazioni corrette e aggiornate.

In relazione al punto di attenzione **D.CDS.1.2.1**, il NdV richiama nuovamente **gli organi di coordinamento dei CdS**, soprattutto quelli dei corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico, sull'importanza di tenere aggiornati i profili professionali ai quali gli studenti vengono preparati. Questa operazione richiede una regolare e costante interlocuzione con le parti interessate, di cui è necessario tenere traccia nel quadro A1 della SUA-CdS. Il NdV rileva una crescente attenzione su questo aspetto da parte dei Dipartimenti, vista la costituzione di organismi permanenti di consultazione a livello di singolo CdS, Collegio Didattico o Dipartimento. Tuttavia, ritiene che possano esserci ulteriori margini di miglioramento riguardo la trasparenza dei processi e le ricadute sulla progettazione della didattica.

In relazione ai punti di attenzione **D.CDS.1.4.1** e **D.CDS.1.4.2**, il NdV osserva che al momento della redazione della presente relazione, in diversi casi non tutte le parti essenziali che costituiscono le Schede descrittive degli insegnamenti (obiettivi, programma, testi adottati, modalità di erogazione, modalità di valutazione) risultano presenti e, quindi, consultabili attraverso il sito web di Ateneo; a volte il contenuto è eccessivamente stringato o la Scheda è completamente vuota. Dal momento che le Schede e le informazioni in esse riportate sono rilevanti sia per gli studenti attuali che per quelli potenziali, sarebbe opportuno che fossero presenti sul sito *web* prima dell'inizio dell'a.a. Per questa ragione il NdV rinnova la raccomandazione **ai docenti** titolari degli insegnamenti di curare per tempo la presenza dei contenuti (da inserire attraverso l'Area riservata docenti" del portale *smart_edu - GOMP*) e il loro aggiornamento, e agli organi di coordinamento dei CdS di controllare la completezza dei contenuti stessi.

In relazione al punto di attenzione **D.CDS.1.5**, il NdV raccomanda che il ricorso alla docenza a contratto assicuri comunque la qualità dell'insegnamento. La raccomandazione è rivolta **a tutti gli organi didattici**, con particolare riferimento a quei CdS per i quali il complemento a 100 dell'indicatore iC19TER, cioè la percentuale di ore di docenza erogata da esterni, assume valori elevati.

In relazione al sotto ambito **D.CDS.2**, il NdV raccomanda **agli organi didattici** il controllo del mantenimento delle condizioni che consentono ad alcuni CdS di registrare un numero di nuovi iscritti superiori alle attese o in incremento, e ricorda che un ammontare elevato di immatricolati non può essere considerato un parametro di qualità se è accompagnato da un alto tasso di abbandono tra primo e secondo anno, da ritardi nell'acquisizione di CFU e da conseguenti tempi lunghi per il conseguimento del titolo. In tutti i casi in cui si rilevino tali caratteristiche, il NdV raccomanda un controllo dei criteri di reclutamento ed una maggiore attenzione nei confronti delle attività di orientamento in ingresso. Queste ultime sono rilevanti per i corsi di laurea di primo livello, ma anche e soprattutto per tutti quei corsi di laurea di secondo livello che presentano abbandoni consistenti, dal momento che la scelta di solito più meditata e consapevole del corso di laurea magistrale dovrebbe rendere molto esiguo il numero di immatricolati che decide di abbandonare.

In relazione al punto di attenzione **D.CDS.2.1.2**, e con riguardo al progetto di potenziamento dei servizi di tutorato nell'ambito dell'orientamento in itinere, il NdV ricorda l'opportunità di documentare tutte le attività svolte ed osserva che, mentre i criteri di valutazione delle domande pervenute e di assegnazione delle borse sono esplicitate nei Bandi, non è chiaro quali siano i criteri utilizzati dai singoli Dipartimenti per decidere il tipo di attività richiesta a ciascuno dei vincitori delle borse di tutorato finalizzate al supporto alle attività di apprendimento, e l'eventuale assegnazione a specifici insegnamenti. Raccomanda quindi **ai Dipartimenti** di redigere appositi regolamenti e di renderli accessibili sul sito.

Il NdV ricorda anche l'importanza della valutazione degli esiti delle azioni intraprese e rinnova, **a tutti i Dipartimenti**, la raccomandazione di implementare azioni di verifica degli effetti delle attività di tutorato, possibilmente con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti negli organi didattici e nelle CPDS. La verifica dovrebbe essere finalizzata a rendere il servizio il più possibile fruibile e ad individuare opportune azioni di miglioramento. Le modifiche potrebbero, ad esempio, riguardare la destinazione delle borse o la tipologia di compito assegnato a ciascun borsista.

In relazione al punto di attenzione **D.CDS.2.4.1**, il NdV invita **gli organi di gestione dei CdS o i Coordinatori disciplinari Erasmus dei Dipartimenti** a verificare quali siano gli accordi che vengono più spesso utilizzati dagli studenti; se gli accordi in essere prevedano che i candidati abbiano caratteristiche di solito possedute dagli iscritti e se consentano agli studenti di acquisire durante la visita un numero soddisfacente di CFU nelle attività previste nel CdS a cui sono iscritti. Il NdV raccomanda anche di provvedere a redigere, per ogni CdS e ogni destinazione prevista, un elenco di insegnamenti suggeriti, che ciascun candidato possa utilmente inserire nel proprio *learning agreement*.

Sempre a tale riguardo, al fine di incrementare il numero medio per studente di CFU registrati all'estero, il NdV suggerisce **all'amministrazione centrale** che, nel Bando per le

borse Erasmus+, l'erogazione della borsa sia subordinata all'acquisizione di un numero minimo di crediti nell'Università ospitante, come accade da tempo in altri Atenei.

In relazione al punto di attenzione **D.CDS.4.1.3** e per quanto riguarda la consultazione, l'analisi e la discussione dei risultati delle indagini sulla rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS) e sul profilo e condizione occupazionale dei laureati (AlmaLaurea), il NdV raccomanda **agli organi didattici** di seguire le indicazioni fornite nelle linee guida al riguardo predisposte dal PQA, e **al PQA** di monitorare che queste vengano efficacemente utilizzate.

In relazione al punto di attenzione **D.CDS.4.2.3** e per quanto riguarda il commento agli indicatori, il NdV osserva che ogni anno il loro valore, rispetto al precedente o alle medie, può presentare scostamenti derivanti anche da scelte degli studenti, che sono individuali e non sotto il controllo dell'organo didattico del CdS. Tali scostamenti possono risultare rilevanti in termini assoluti quando il denominatore (numero di immatricolati, iscritti, laureati) è basso o il valore dell'indicatore non è molto grande. Per questa ragione si invitano, ancora una volta, **i Gruppi di Riesame dei CdS e le CPDS** a non interpretare necessariamente come un cambio di tendenza la modifica nel valore di un indicatore (in positivo o in negativo) relativa al solo ultimo dato.

Il NdV ricorda anche che gli indicatori quantitativi a livello di Ateneo (iA02, iA02BIS, iA07, iA08, iA10BIS, iA13, iA16BIS, iA18, iA19, iA25, iA26), che il Modello AVA 3 raccomanda di tenere sotto controllo, hanno, com'è ovvio, valori tanto migliori quanto maggiore è il contributo che ciascun CdS riesce a dare. Per far in modo che il risultato complessivo sia quanto più positivo possibile, il NdV rinnova l'invito agli **Organi di gestione dei CdS** a adottare iniziative utili a correggere le situazioni che al momento non risultino favorevoli.

In relazione al punto di attenzione **D.PHD.3.1**, il NdV raccomanda **ai Coordinatori dei Collegi dei Corsi di Dottorato di Ricerca** di promuovere presso i dottorandi la partecipazione alle indagini finalizzate alla rilevazione delle loro opinioni e all'Ateneo di progettare azioni di comunicazione volte a diffondere presso i Coordinatori dei Dottorati e presso i dottorandi informazioni sulla rilevanza che riveste tale partecipazione.

Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2025?	No	Si prevede di procedere ad un aggiornamento del SMVP entro la corrente annualità
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	Sì	I comportamenti organizzativi oggetto di valutazione variano in base all'inquadramento del dipendente (ruolo e funzione assegnata). Rif. SMVP 2024, capitolo 4
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	Sì	Rif. SMVP 2024, capitolo 4
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	Sì	Rif. SMVP 2024, paragrafi 3.6 -3.9
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	Sì	Rif. SMVP 2024, paragrafo 2.2

6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	Non sono state apportate modifiche rispetto all'anno precedente	
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	Non sono state apportate modifiche rispetto all'anno precedente	
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento	
9.	Quali delle seguenti indicazioni previste dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Valutazione dal basso dei Dirigenti 2) Valutazione tra pari del personale 3) Valutazione collegiale 4) Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa) 5) Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership 6) Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali <i>(sceelte tutte le opzioni)</i>	2) La valutazione tra pari è stata introdotta in via sperimentale per i soli Dirigenti, il cui giudizio sul comportamento organizzativo è composto in egual misura dai contributi rilevati dalle indicazioni del Direttore Generale, da quelle fornite dagli altri Dirigenti e da quelle fornite dal personale incardinato nella

			direzione di pertinenza (cfr. SMVP 2024, p. 25). Ad ogni modo si prevede di estenderne il ricorso alla valutazione di tutto il personale d'Ateneo. 6) Gli obiettivi in oggetto, per quanto non direttamente esposti nell'elenco degli obiettivi personali dei Dirigenti, sono comunque riportati nel paragrafo 3.3.9. del PIAO, relativo alla "Formazione del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario". Rif. SMVP 2024, paragrafo 3.2 e paragrafo 4.3. Rif. PIAO 2025, paragrafo 3.3.9.
10.	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità; 2) Sì, per il Direttore Generale; 3) Sì, anche per altri Dirigenti. <i>(scelette tutte le opzioni)</i>	Rif. SMVP 2024, paragrafo 4.3

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027

Valore Pubblico

11.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	Sì	
12.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	Sì (Valore Pubblico e Strategie)	
13.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	Più di 15	
14.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	Sì, interni ed esterni	
15.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	Sì	
16.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance	Obiettivi relativi a: - regolarità delle carriere - internazionalizzazione - reclutamento docenti - qualità dei servizi per la didattica.
17.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	Sì, per alcuni	
18.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	Sì (indicatori e target)	Indicatori e target degli obiettivi di valore pubblico sono descritti nell'allegato al PIAO "Documento di

			programmazione triennale di Ateneo 2024-2026”
19.	In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?	Recepimento ampio: Sono state accolte almeno quattro delle cinque aree strategiche con la definizione di interventi formativi, con priorità assegnate in base alla specifica missione dell'ateneo.	Rif. PIAO 2025, paragrafo 3.3.9.
20.	Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro- capite?	Recepito solo parzialmente: L'obiettivo delle 40 ore formative è stato incluso nel PIAO come indirizzo generale, ma non è stato ancora formalizzato come obiettivo di performance per i dirigenti.	L'obiettivo in oggetto, per quanto non direttamente esposto nel PIAO, nell'elenco degli obiettivi personali dei Dirigenti, è comunque espressamente indicato nel paragrafo 3.3.9. del PIAO, relativo alla “Formazione del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario”. Rientra quindi negli obietti di tutte le strutture dirigenziali il cui raggiungimento contribuisce alla valutazione di ogni dirigente

Performance			
21.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	Sì	
22.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2025 – 2027 come si può qualificare rispetto al PIAO 2024 – 2026?	Complessivamente coerente e in sostanziale continuità	
23.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	• Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) • Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) • Obiettivi individuali (a livello di Direttore Generale e Dirigenti)	
24.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	No, mai	
25.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	• Qualità percepita (customer satisfaction) • Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)	Rif. SMVP 2024, capitolo 3
26.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	Si tiene per lo più conto delle serie storiche e delle indicazioni degli stakeholder	
27.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	Sì	Rif. PIAO 2025, paragrafo 2.2.2 (TABELLA BUDGET DELLE ATTIVITA' 2025)

28.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	No	
29.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	Sì, specificatamente come indicatori di impatto dell'azione amministrativa a supporto della valutazione del Direttore Generale	Rif. PIAO 2025, paragrafo 2.2.2
30.	Se SI (al punto 29), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	Questionari	Già da alcuni anni è previsto il ricorso a indagini di <i>customer satisfaction</i> rivolte a soggetti esterni e interni all'Ateneo e finalizzate innanzitutto a misurare il grado di soddisfazione dei servizi offerti dalle singole strutture; con riferimento alla sola utenza esterna, queste sono le categorie di utenti interessati: - studenti; - titolari esterni di contratti di docenza; - fornitori. Si tratta di indagini di <i>customer satisfaction</i> elaborate autonomamente dall'Ateneo sulla base della normativa più recente (Linee guida ministeriali, ANVUR etc.). Rif. SMVP 2024, paragrafo 3.2

31.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	• Dati certificati e pubblicati • Anche dati dell'ateneo	Rif. PIAO 2025, paragrafo 2.2.1
32.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance	Durante la gestione è garantito un monitoraggio costante del piano degli obiettivi, formalizzato in un momento di rendicontazione semestrale. La reportistica è costituita da schede di avanzamento redatte dal Dirigente per ciascun obiettivo, nelle quali saranno illustrati i risultati di periodo per ogni indicatore, rilevando le azioni completate rispetto al valore obiettivo, una descrizione dei rischi e le eventuali criticità che potrebbero inficiare il raggiungimento degli obiettivi a fine anno. Le schede di monitoraggio semestrale saranno trasmesse alla Direzione Generale entro il 30 luglio. Le criticità eventualmente presenti e l'opportunità o necessità di interventi correttivi sono condivise dal Direttore Generale con il NdV.	Rif. SMVP 2024, paragrafo 3.11
33.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	No	